

Toni Negri, l'ex leader di Autonomia operaia, è tornato per scontare i quattro anni di carcere

Dagli Champs-Élysées a Rebibbia

E, tra le polemiche, si riparla di indulto - Flick favorevole

ROMA L'ex leader di Autonomia operaia Toni Negri è rientrato in Italia dopo 14 anni di latitanza in Francia: è giunto all'aeroporto di Fiumicino alle 12.30 con un aereo di linea proveniente da Parigi. L'aereo è stato fatto parcheggiare in una piazzola di sosta lontana dall'aerostazione. Non appena sono scesi i 130 passeggeri che hanno viaggiato con Negri, sono saliti a bordo sette tra funzionari della polizia dell'aeroporto di Fiumicino e della Digos che hanno notificato all'ex leader di Autonomia operaia il provvedimento di carcerazione per una pena residua di 4 anni ed 11 mesi di cui alla sentenza del '93 della Corte d'appello di Mila-

no. Non ha pronunciato parola. Scortato dai funzionari della Digos, è quindi stato trasferito a Rebibbia. Negri ha attirato subito l'attenzione degli altri detenuti, con i quali ha familiarizzato.

Il ritorno di Negri ha subito rilanciato la polemica sull'indulto. E' su questo tema che si giocano tutte le speranze di Negri e quanti, protagonisti degli "anni di piombo", vorrebbero ora chiudere con il passato. Il momento sembra favorevole e per il varo del ddl in legge che porterebbe a un superamento dell'emergenza: non si dice contrario neppure il Guardasigilli Giovanni Maria Flick.

● A pagina 3



Fiumicino: Toni Negri, tra poliziotti, appena sbarcato dall'aereo proveniente da Parigi.

Di Pietro bocchia i risultati della Bicamerale, D'Alema e Berlusconi difendono la nuova Costituzione: «Siamo tutti vincitori»

Scalfaro contrario a una proroga del mandato

ROMA Una proroga del mandato è possibile, ma è «l'ultima soluzione»: sul tema di maggiore attualità politica, Scalfaro precisa che l'eventualità non lo riguarda, in quanto è materia di pertinenza del Parlamento. In ogni caso, afferma che prioritario è accelerare al massimo l'iter delle riforme: una proroga per consentire la conclusione della revisione costituzionale potrebbe essere solo una soluzione di assoluta emergenza e per di più una soluzione «di cemento armato sul

piano costituzionale».

Intanto Di Pietro, in un settimanale oggi in edicola, spara a zero sulla Bicamerale. «Il presidente all'italiana verrà bocciato dagli italiani» afferma l'ex p. m. tracciando un parallelo tra quanto accaduto dopo che gli elettori avevano scelto il sistema maggioritario, mentre invece di fatto si è lasciato uno spazio determinante ai piccoli partiti.

Ma nel «Porta a Porta» in tv di ieri sera D'Ale-

ma e Berlusconi si sono cordialmente scambiati reciproci complimenti per il successo della commissione per le riforme e si sono subito trovati d'accordo nel criticare una sortita del capo dello Stato secondo cui il vero vincitore era Fini. Tutti i partiti possono fregiarsi del titolo di vincitori, hanno affermato con convinzione i due leader.

● A pagina 2

Denunciate «gravi manipolazioni» dei risultati elettorali

Albania: ma Berisha non si dà per vinto

Chiesta la ripetizione del voto in 30 circoscrizioni. Anche re Leka protesta

TIRANA Berisha non ci sta. A due giorni dal primo turno delle elezioni legislative, vinte dall'opposizione di sinistra, il presidente annuncia burrasca. Parla di «campagna di manipolazione dei risultati elettorali che esponenti del Partito socialista stanno svolgendo in alcune zone del Paese». Tritan Shehu, capo del partito dei «vinti», ha chiesto la ripetizione del voto di domenica in almeno 30 delle 115 circoscrizioni, quelle in cui «sono state denunciate gravi irregolarità».

Al coro si sono uniti anche i monarchici che, per la prima volta, hanno denunciato brogli: ieri l'aspirante al trono Leka Zogu ha insistito nel rivendicare la vittoria della monarchia nel referendum sulla forma di Stato tenuto domenica assieme alle elezioni politiche.

Intanto, la capitolazione di Berisha ha avuto ripercussioni immediate negli apparati di sicurezza: Agim Shehu, vice ministro dell'Interno, e Xhaxhi Xhaferi, comandante della Guardia nazionale, avrebbero lasciato l'Albania per una destinazione sconosciuta.

● A pagina 8

HONG KONG



In piazza contro la dittatura

HONG KONG Il primo giorno di Hong Kong sotto la sovranità cinese è coinciso con una manifestazione di migliaia di persone a favore della democrazia e contro la dittatura del partito unico. Pechino intanto ha annunciato che ora punta a «riconquistare» anche il territorio di Taiwan.

● A pagina 8

De Pippi: «Fatto grave che mette a rischio le attività del nostro Paese»

Zanussi-sindacati alla rottura

L'azienda potrebbe emigrare

CINEMA



Morto il «duro» Robert Mitchum

LOS ANGELES Robert Mitchum, il grande attore famoso per i suoi ruoli di «duro», è morto nella sua casa di Santa Barbara (California) a 79 anni. Era da tempo ammalato e soffriva di enfisema. La sua immagine di «cinico romantico» fa parte della storia del cinema.

● In Cultura

PORDENONE Rottura definitiva fra azienda e sindacati nell'ennesimo tentativo di ripristinare il modello partecipativo di relazioni industriali nel gruppo Electrolux Zanussi. Lo rende noto un comunicato dell'azienda in cui precisa che lo scoglio su cui si è infranto l'ultimo tentativo «era la pretesa della Fiom-Cgil di non prevedere effettive sanzioni per chi si fosse reso responsabile di gravi violazioni delle regole concordate». L'amministratore delegato di Electrolux Zanussi Luigi De Pippi precisa che la rottura avviene in un momento difficile, in cui viene messa in discussione la competitività delle fabbriche italiane e avanza il rischio di delocalizzazioni. Sta infatti per scattare un piano di ristrutturazione, deciso dalla società svedese, di cui non si conoscono ancora gli effetti per le unità produttive italiane.

Le tesi di De Pippi sono contestate dalla Fiom Cgil attraverso il segretario nazionale Gaetano Sateriale.

● A pagina 7

Dopo gli scetticismi e i veti più o meno espliciti, pressoché unanime il consenso per la nostra marcia verso l'euro

E ora anche i tedeschi elogiano l'Italia

Romiti e Monti: ma per rimanere nell'Uem lo stato sociale va riformato

TRIESTE



Molo VII, una gestione targata Rotterdam

TRIESTE Giornata storica, quella di ieri, per il porto di Trieste e per tutta l'economia giuliana: il Comitato portuale ha deciso di affidare la concessione in via provvisoria del terminal container del Molo VII alla olandese Ect, di Rotterdam, la cui offerta è stata ritenuta nettamente migliore rispetto a quella della Sinport. La concessione per divenire definitiva dovrà includere due convenzioni su personale e attrezzature.

● A pagina 7

ROMA Dopo i mesi dell'euroscetticismo, a parlare apertamente dei progressi fatti dall'Italia sono addirittura i tedeschi. Se il ministro del Tesoro Waigel conferma che non ci saranno discriminazioni per nessuno, il presidente della Deutsche Bank si dice ammirato: «Quello che gli italiani stanno facendo è veramente impressionante e va ben oltre le aspettative».

Gli sforzi italiani sono riconosciuti apertamente anche dal commissario europeo Mario Monti secondo il quale «l'ingresso dell'Italia si avvicina, ci sono stati sforzi intensi e anche se non si può abbassare la guardia sono sicuro che il Governo italiano farà quanto è in suo potere per raggiungere i parametri». E mentre lira e Borsa navigano verso nuovi record, Romiti avverte che ormai in problema non è più raggiungere i parametri per entrare nell'Uem ma mantenerli. Un invito insomma a riformare subito lo stato sociale.

● A pagina 2

ALL'INTERNO



PENTITI

«Titti» all'attacco di Ilda

● A pagina 3

EMOZIONI

Turismo con mafia in Sicilia

● A pagina 3

MODA

Trionfa l'uomo femminile

● A pagina 4

CONI

Schedina attraverso il telefono

● In Sport

in tutto il Nord Italia

prestiti personali

Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...

Chiamate subito e scegliete il prestito che volete:
«da 3 a 15 milioni»
anche con firma singola lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00

FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN T.O.R.A.
Direzione Generale: Milano

mutui liquidità fino a 100 milioni

Il Consiglio comunale approva un ordine del giorno contro il rientro

Torino, uno schiaffo ai Savoia



TORINO Mentre la proposta di legge costituzionale per il rientro in Italia degli eredi di Casa Savoia superava il primo scoglio regolamentare in Aula alla Camera, uno «schiaffo» ai Savoia arrivava da Torino, dove il Consiglio comunale approvava un ordine del giorno contrario al rientro dei discendenti dell'ex dinastia regnante.

«Pensavo di portare a Torino una ricca raccolta di documenti ed oggetti sul caso, tutti di grande valore; ci sto ripensando. Ho un'offerta da Capodimonte, Bassolino sarà migliore custode di Castellani». E' la reazione dell'unico Savoia presente in Italia, come dice di se stesso il duca Amedeo d'Aosta, al documento approvato a maggioranza dall'assise municipale torinese.

● A pagina 4

MONDO TELEFONICO

CENTRO TIM

Telecom Italia Mobile

IL PIÙ GRANDE E FORNITO NEGOZIO DI TELEFONIA FISSA E MOBILE DI TRIESTE

TROVERAI TELEFONI

come:

IL PICCOLO E COMPATTO AUDIOVOX con batteria NiMH	L. 415.000
con scheda prepagata	L. 509.000
MOTOROLA 6700 TIM	L. 509.000
NOKIA 8110	L. 849.000
NEC 69 TIM	L. 589.000
TEL. E FAX CARTA COMUNE INSIP	L. 898.000

Inoltre attivazioni TIM, GSM ed ETACS e finanziamenti immediati in sede, contratti INTERNET TIM e disponibilità di TIM CARD e TIMMY.

Numero Verde
167-38.38.87

A Trieste in
Via Timeus, 12/A

DAL MARTEDÌ AL SABATO
9.30-13.30 15.30-20.00

Il nostro Paese spunta un lusinghiero giudizio dalla Fitch, nuova agenzia di valutazione statunitense: «AA»

Salgono le azioni dell'azienda Italia

Ma Moody's a sorpresa dice che Bologna ha un'economia più affidabile

Indice Mibtel a +2,24
Lira ai massimi
sul marco (973,90),
dollaro sotto 1700
e record in Borsa

MILANO Piazza Affari ancora al galoppo. Dopo un inizio di settimana stentato, ieri la Borsa ha fatto registrare un eccellente +2,24 per cento a quota 13.477 punti, nuovo record dopo quello del 25 giugno scorso (13.469). Un risultato messo a segno anche grazie all'apertura positiva di Wall Street. E non smette di stupire la lira che sta inaspettando da giorni record su record nei confronti del marco. Ieri la valuta italiana ha raggiunto la soglia di 973,90 contro la divisa tedesca che lunedì aveva chiuso a quota 976,23. La nostra moneta si è rafforzata pure nei confronti del dollaro (1.696) che l'altro giorno svettava oltre le 1.700 lire.

L'ondata di euforia non accenna dunque a placarsi. A beneficiarne anche i Btp futures: sul Liffe, il mercato londinese, i Btp decennali hanno segnato l'ultimo prezzo a 134,40, in rialzo di 40 centesimi rispetto alla chiusura di lunedì. «E' l'euro-ottimismo che imperversa sulle piazze finanziarie», spiegano gli analisti. «Ormai c'è la certezza che l'Uem si farà e che l'Italia entrerà in Europa nel primo gruppo. Tanto più che nel Belpaese la situazione economica generale è nettamente migliorata».

L'ultimo passo, spiegano gli operatori, è la riforma del welfare: se Prodi ce la fa potrebbe finalmente concretizzarsi anche l'attesa ripresa economica. Un importante contributo al decollo del sistema Italia è arrivato certamente dal taglio di Fazio al tasso di sconto. Per alcuni il governatore di Bankitalia è stato troppo prudente. Eppure mai come questa volta le banche hanno recepito subito la sua decisione. Ieri altri istituti di credito hanno deciso di tagliare i tassi alla clientela. Fra questi Cariplo, Credit, Popolare di Milano e Carical. Lunedì, alla riapertura dei mercati, i primi ad adeguarsi alle decisioni del governatore erano stati il Monte dei Paschi, la Comit, Cariverona e la Popolare di Verona.

E proprio sul comparto bancario ieri si è concentrata l'attenzione degli analisti di Piazza Affari. Voci di scalate al Credit (+6,18 per cento) hanno spinto su le azioni della banca presieduta da Lucio Rondelli con scambi sul titolo per 77,7 miliardi di controvalore. Ma anche la Comit ha fatto registrare un'ottima performance (+5,11): sulla banca di Piazza della Scala sono molte le indiscrezioni su imminenti fusioni con l'attenta regia di Mediobanca. Exploit del San Paolo di Torino che nell'ultimo quarto d'ora di seduta ha incassato un +3,83 per cento.

Un gradino più in basso della città emiliana stanno il Portogallo, Taiwan, la Toscana e la Svezia. Anche Napoli su buone posizioni

ROMA Le azioni dell'azienda Italia salgono. Il nostro Paese spunta infatti un giudizio sostanzialmente positivo dalla Fitch, la nuova agenzia di valutazione statunitense, che attribuisce al debito estero della «Repubblica di Italia» un «AA» e a quello interno la doppia «A».

Il giudizio dell'agenzia di «rating», il primo espresso sull'Italia, tiene conto «dei significativi sforzi di aggiustamento in campo macroeconomico compiuti negli ultimi anni comprendenti la riduzione del deficit pubblico, un generale processo di

sinflattivo e l'avvio del processo di riforma delle pensioni e del settore pubblico, in parte determinati dalla necessità di centrare i criteri di Maastricht».

Nonostante questo, suggeriscono i valutatori statunitensi, l'Italia deve proseguire sulla strada delle riforme strutturali e intensificare il processo di risanamento dei conti pubblici per migliorare il suo «rating». Le forze politiche italiane, si legge ancora nella motivazione del giudizio attribuito all'Italia, sono fermamente determinate a raggiungere la moneta unica ed è probabile che continuino a sostenere un impegno graduale di vera convergenza. Il voto all'Italia «include il suo status di economia industriale politicamente stabile e moderna». Grazie ad uno dei tessuti economici più estesi e diversificati del mondo, spiega la Fitch, «significative modifiche della scena politica non hanno impedito di migliorare il benessere economico».

In questo quadro complessivo non mancano comunque elementi negativi, come il livello del debito che resta «ancora alto, uno dei più elevati fra i paesi industrializzati». Eccessivo anche il tasso di disoccupazione, pari a circa il 12 per cento che si combina con un ritmo di crescita che nel corso

del 1997 migliorerà dello 0,7 per cento rispetto allo scorso anno.

Secondo l'agenzia di valutazione statunitense Moody's, la città di Bologna ha invece un'economia più affidabile rispetto al resto del Paese. La «pagella» è autorevole: il «maestro» è la più importante agenzia di valutazione del debito americana. Il rating assegnato alla città di Prodi è «AA2», il miglior voto in assoluto assegnato dall'agenzia a istituzioni italiane. L'Italia per intero, nella gara ideale, perde riscuotendo un credito che non va oltre l'«AA3».

Le agenzie americane (oltre Moody's, anche Standard and Poor's) hanno cominciato a giudicare la stabilità politica-economica degli enti locali italiani) danno dei voti che sono «vetrine» al mercato del turismo e dei rapporti fra istituzioni. Per Moody's Napoli può stare in compagnia dei grandi, con un ottimo AA3 (pari al voto dell'Italia), ma per Standard and Poor's la città di Bassolino non va oltre un appena sufficiente «BBB+».

Un gradino più basso della città emiliana stanno il Portogallo, Taiwan, la Toscana e la Svezia, così come Napoli. Stessa solidità (AA2) di Bologna invece è assegnata ad Australia, Finlandia, Irlanda e Spagna.



Dalla Deutsche Bank i vertici dichiarano: «Quello che gli italiani stanno facendo è impressionante, va oltre le aspettative»

ora «l'opinione pubblica è meglio disposta per accettare l'Italia nell'Euro».

Gli sforzi italiani sono riconosciuti apertamente anche dal commissario europeo Mario Monti secondo il quale «l'ingresso dell'Italia si avvicina, ci sono stati sforzi intensi». E anche un economista altre volte critico verso il governo come Luigi Spaventa osserva che l'Italia sta meglio di Germania e Francia.

ranno discriminazioni per nessuno, la Deutsche Bank si dice ammirata. «Quello che gli italiani stanno facendo è veramente impressionante e va ben oltre le aspettative» dice Rolf Breuer presidente della maggiore banca tedesca e

Secondo il presidente della Fiat il problema sarà mantenere i parametri

E Romiti: «Euro, ci siamo»

ROMA Un coro pressoché unanime. Dopo i mesi dell'euro-scetticismo, dell'Italia più fuori che dentro dall'Unione monetaria, ora il nostro Paese sembra avere tutti i requisiti per partecipare da subito tra i Paesi aderenti. Ieri a Francoforte il Presidente della Fiat Cesare Romiti ha ribadito che «al punto in cui siamo l'Italia potrebbe raggiungere i parametri, ma il problema sarà quello di mantenerli». In ogni caso per Romiti «così come italiano ho sempre sostenuto che senza Italia l'Unione monetaria è impos-

sibile ora a maggior ragione non si può certo fare senza Germania e Francia». Ma ora è tempo di «convincere le opinioni pubbliche che la moneta unica non è solo una medicina, una penalità, ma un'occasione da cogliere». Certo è che non si può più parlare, al punto in cui si è giunti, di possibili rinvii. «Non so se sarebbe tecnicamente percorribile», dice Romiti — «ma ormai porterebbe più danni che vantaggi. A fermarsi in piena corsa ci si fa più male».

«L'Europa però non potrà nascere con 20 milioni

di disoccupati e i governi dovranno pensare seriamente a progetti concreti di sviluppo dell'economia» aggiunge. E soprattutto dovrà essere stipulato nei singoli paesi «un patto sociale che salvaguardi soprattutto i più deboli, rimettendo in discussione i molti privilegi del welfare state».

A parlare apertamente dei progressi fatti dall'Italia sono i tedeschi. Se il cancelliere Kohl ribadisce che non ci potranno essere ammorbidimenti dei criteri e rinvii e il ministro del Tesoro conferma che non ci sa-

Di Pietro accusa: il nuovo sistema è stato fatto apposta per escluderlo dalla corsa alla carica presidenziale con i nuovi poteri

ROMA E' Fini il vincitore della battaglia sulla Bicamerale, secondo Scalfaro perché ha ottenuto l'elezione diretta del presidente della Repubblica. Di Pietro non ci sta. E denuncia un sistema, quello per eleggere il presidente all'italiana, fatto apposta per escludere lui dalla lotta al Quirinale. Dini intanto annuncia una sua iniziativa.

Il Capo dello Stato ha parlato a lungo, ieri mattina al Quirinale, con i giornalisti della stampa estera. Chiusi i lavori, non ha avuto esitazioni nel tracciare un bilancio, personale e politico. E ha detto la sua anche sulla polemica che lo investe direttamente, quella su una possibile proroga del mandato al Quirinale, che Fini non gradisce.

Sull'argomento, di fronte alle domande, si è schermito, perché la cosa «non mi riguarda»; «sono assente giustificato». «La prima cosa da fare ha poi aggiunto è accelerare i tempi». E se ciò non avvenisse, se il Parlamento non ce la facesse a varare le riforme prima del-



la fine del suo settennato (maggio '99), secondo Scalfaro «tante sono le soluzioni possibili», la proroga è solo «l'ultimissima», ma in ogni caso dovrebbe essere una soluzione «di cemento armato sul piano istituzionale». «Si può eleggere», ha spiegato un nuovo Capo dello Stato con il sistema vecchio, che sta al suo posto per pochi mesi, finché il sistema non cambia. Però è una soddisfazione, se è una soddisfazione...». Insomma, sembra di capire che il presidente preferirebbe una riconferma al Colle, sia pure per un tempo brevissimo prima di pas-

sare la mano al successore eletto dai cittadini.

Scalfaro non ha nominato né D'Alema né Berlusconi, mentre ha elogiato Fini, che «in un certo senso è il maggiore vincitore». Ma ha usato toni moderati ed «equilibrati» di chi dice: «Abbiamo vinto una battaglia, ma ora non esageriamo». Riconoscimento molto gradito al leader di An, partito peraltro più ostile di tutti al Quirinale. E accolto con fastidio dagli altri leader. Ma su tutta l'attuale classe politica non è stato molto tenero: «Non tutta la storia dell'arte italiana è Ri-

Il mandato scade nel '99: se la Costituzione non sarà stata cambiata potrebbe restare

Scalfaro, una rielezione «a termine»

E sulle riforme dà la lode solo a Fini

nascimento». E ancora: «Nella lirica ci sono momenti in cui c'è Caruso, ed altri in cui ci sono ottimi cantanti, ma nessuno è super».

Il presidenzialismo varato dalla commissione dei settanta è, secondo Scalfaro, preferibile all'elezione diretta del premier che «pone problemi più delicati». Infatti, ha spiegato, avere un capo del governo forte della stessa investitura delle Camere, farebbe perdere forza a queste.

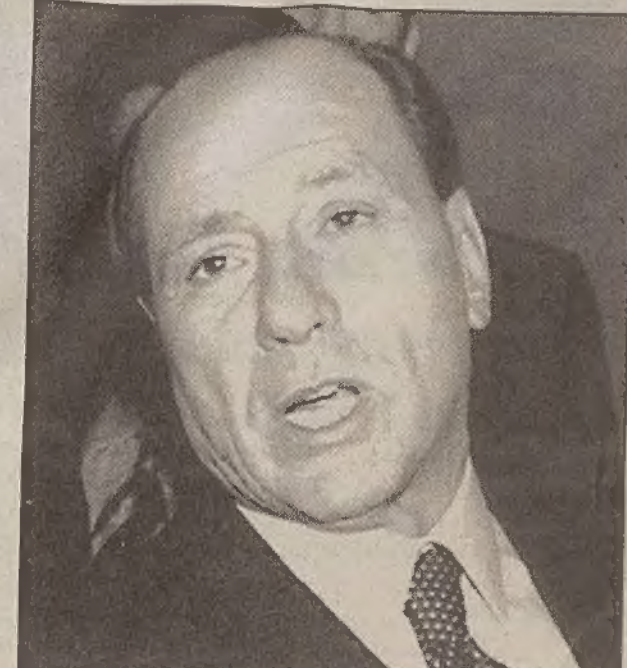
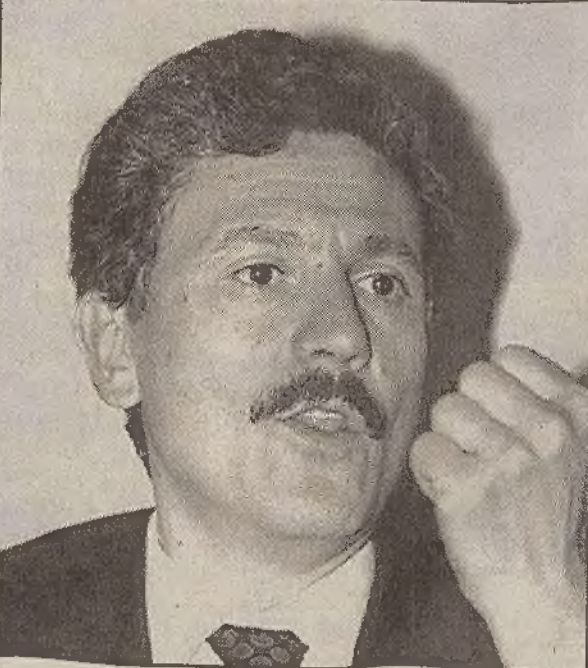
E invece «un Parlamento molto forte è garanzia della democrazia». Sulla centralità del Parlamento, tema a lui caro, Scalfaro è ritornato quando ha parlato degli ultimi referendum: «Gli italiani non hanno deciso di non votare per disprezzo» delle regole della democrazia, «ma per l'eccesso: credono nell'istituto del referendum, ma non ne accettano il ricorso eccessivo».

Infine, un riconoscimento a Prodi. L'Italia, ha sottolineato, è decisamente più stabile che nel recente passato e «ha fatto dei passi molto seri, acquistando credibilità internazionale».

LA POLEMICA

Immediata replica ai «complimenti» del Quirinale per An

Ma D'Alema e Berlusconi: «Abbiamo vinto noi due»



ROMA Non sono piaciuti né a Berlusconi né a D'Alema i giudizi di Scalfaro su Fini «unico vincitore della Bicamerale». Nel Portale di Porta di ieri sera i due leader si sono cordialmente scambiati reciproci complimenti per il successo della commissione per le riforme e si sono subito trovati d'accordo nel criticare la sortita del capo dello Stato. «Si poteva risparmiare di dare questo giudizio», ha detto Berlusconi. «Della comunità dei vincitori faccio parte anch'io, che dite?», ha replicato ironico D'Alema al Quirinale.

Il leader del Polo ha rivendicato l'energia spesa per convincere proprio l'alleato Fini a modificare l'atteggiamento di sfiducia nella Bicamerale. «So io quanto ho fatto - si è lamentato - per convincere An a votare la prima volta per istituire la Bicamerale, poi la seconda e poi per non mandare a male i lavori... Non credo che si possa attribuire una vittoria isolata».

Tutti partiti, invece, possono fregiarsi del titolo di vincitori. «Ero sicuro che se avessimo fallito ci sarebbe stato un solo sconfitto: eccomi. Invece, se avessimo vinto avremmo avuto molti vincitori», ha osservato il presidente della Bicamerale.

Nessun dramma, invece, sul modo della proroga della presidenza Scalfaro.

D'accordo i due leader anche nel respingere le critiche di Antonio Di Pietro. Ironico come al solito il segretario del Pds: «Ma chi è Di Pietro, che critica una norma presa dalla Costituzione francese?». All'epm non piace la regola per la presentazione di un candidato al Quirinale. Ma, ha spiegato D'Alema, «è una norma di saggezza presa pari pari dalla Costituzione francese come da altre occidentali per evitare che i cittadini sulla scheda si trovino decimila candidati. Se un gruppo di sindaci candida Di Pietro sarà votato. Assai più duro Berlusconi. Ha detto di non annettere nessuna importanza a quanto sostiene Di Pietro e che quello che aveva da dire gliel'ha già detto all'autorità giudiziaria. Dietro l'accordo raggiunto per la Bicamerale, hanno assicurato i due protagonisti, non c'è nessun inciucio. Nessuno scambio tra questioni della giustizia e dell'emittenza».

Dove rimangono posizioni divergenti è sulla legge elettorale. Il segretario del Pds insiste nel difendere il doppio turno di collegio, Berlusconi ha illustrato invece i benefici del doppio turno di coalizione.

Dure critiche del sindaco di Trieste, Riccardo Illy

«Bicamerale, che pateracchio»

ROMA La Bicamerale si è risolta in un pateracchio e si è determinata una situazione che non allontana ma accelera i rischi di secessione, era forse preferibile l'avvio di una fase costituente. E' il pensiero del sindaco di Trieste Riccardo Illy. «Il doppio turno fra coalizioni, un semipresidenzialismo spurio che si colloca a un livello ben più basso di quello già noto e sperimentato in Francia, la Camera delle autonomie e degli enti locali negata» sono tutti passaggi che, secondo il sindaco di Trieste, stop-

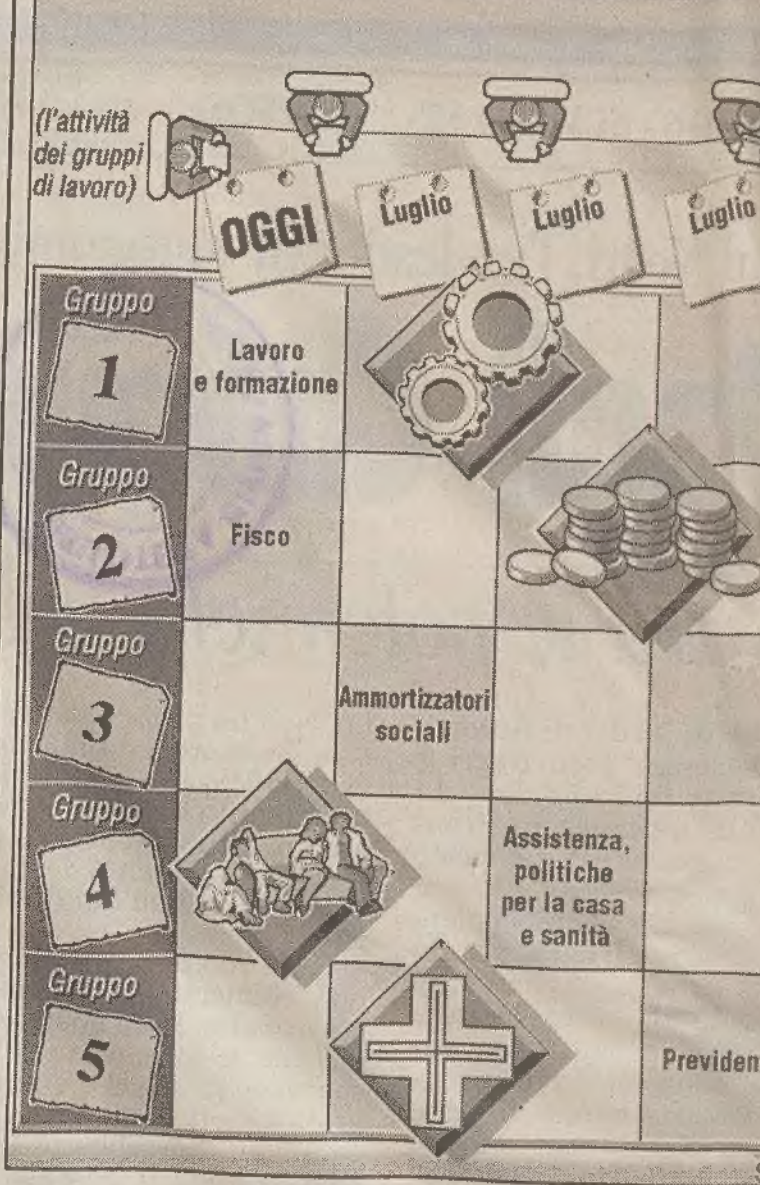
pano un vero e proprio processo federalista.

«Si lasciano invece inutilmente in vita le province» ha sottolineato Illy. Secondo il sindaco del capoluogo regionale del Friuli-Venezia Giulia, che ha partecipato alla trasmissione di Bruno Vespa andata in onda ieri sera e che comprendeva il faccia a faccia fra Berlusconi e D'Alema, siamo di fronte «a dati che mostrano con evidenza come in Bicamerale abbiano prevalso interessi di breve termine e di piccolo cabotaggio, fra i quali la preoccupa-

zione per la semplice «tenuità» dell'attuale quadro politico, rispetto a una visione più ampia e duratura, di autentica riforma dello Stato».

Questi concetti sono stati illustrati da Illy al segretario nazionale della Confesercenti, Marco Venturi, che nel corso della sua visita di ieri a Trieste è stato ricevuto dal sindaco. Venturi ha illustrato i dati di un sondaggio fra i commercianti del Nord-Est sui temi del federalismo e dell'ipotesi secessionista (servizio in Regione).

Il calendario del «Welfare»



Trattativa sullo stato sociale, si riparte con più tranquillità

ROMA Anche se sindacati e governo non vogliono più usare la parola tagli, c'è chi crede che nessuna riforma dello Stato sociale sarà possibile senza ridurre le spese. Ad andare controcorrente è il commissario europeo Mario Monti che chiede rigore nella volata finale verso la moneta unica. Una corsa che avrà nella trattativa sullo stato sociale il momento della verità.

Da stamane riparte in un clima più disteso la trattativa sul welfare. Si ricomincia, come voluto dai sindacati, da temi come occupazione e fisco, lasciando in fondo il nodo pensioni. I sindacati almeno sul piano formale sono soddisfatti e sperano di riuscire a strappare qualche impegno su questi temi, prima di affrontare la guerra previdenziale.

Dal fronte industriale c'è molta disponibilità. Giorgio Fossa ripete che l'accordo sullo stato sociale «è una storica occasione da non perdere, una cosa che non si ripresenterà nei prossimi vent'anni». Ma da Rifondazione arriva un nuovo stop: «Non si tratta di discutere se tagliare tanto o poco, ma decidere di non tagliare proprio».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE O.T.E. S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUATA**
Vicedirettore: **Leopoldo Potto**

Caporedattore centrale: **Francesco Carrara**. Caporedattore: **Piero Trebbiani**.
Inviati: **Paolo Ruzic**, **Alessandro Livio**, **Mario**, **Roberto**, **La Rosa**, **Baldovino**, **Ugicini**, **Pierino**, **Fiumano**, **Fabio**, **Cesari**, **Pierpaolo**, **Garofalo**, **Mario**, **Greco**, **Mario**, **Mansini**, **Cultura-Spettacolo**, **Marina**, **Nemeth**, **Alessandro**, **Mezzana**, **Lona**, **Vico**, **Renzo**, **Santoni**, **Carlo**, **Muscatello**, **Cronaca-Ragione**, **Fulvio**, **Gon**, **Pierluigi**, **Sabatini**, **Federica**, **Barelli**, **Claudio**, **Enri**, **Furio**, **Baldini**, **Corrado**, **Barbanti**, **Paola**, **Rodriguez**, **Arturo**, **Giulio**, **Garau**, **Shiva**, **Maranzana**, **Giuseppe**, **Palladini**, **Piero**, **Spirito**, **Guido**, **Vitale**, **Elena**, **Marzi**, **Giorgia**, **Antonino**, **Barba**, **responsabile**, **Franco**, **Femia**, **Vico**, **Guido**, **Barelli**, **Domenico**, **Dikro**, **Roberto**, **Misio**, **Luigi**, **Turel**, **Monfalcone**, **Fabio**, **Mallorca**, **responsabile**, **Alberto**, **Boris**, **Lucio**, **Laura**, **Borsani**, **Matteo**, **Contessa**, **Ferdinando**, **Vico**.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: **Carlo Emanuele Mezi** (Presidente), **Guido Carignani** (Vice Presidente), **Luigi Rossi** (Vice Presidente), **Maria Enrichetta Mezi** (Presidente), **Sergio Hauser**, **Giovanni Patrinari**, **Andrea Zanussi**, **Eugenio Del Piero**, **Fernando Bonfanti**, **Andrea Pittini**, **Giovanni Gabrielli**.
COLLEGIO SINDACALE: **Piero Vidoni** (Presidente), **Claudio Sambi**, **Piero Mazzilli**.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T.: 7 numeri settimanali annuo L. 431.000, sei mesi L. 2.165.000, tre mesi L. 1.092.000 (se numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 308.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni).

INTENET: tre mesi 655, sei mesi 1.305, annuo 2.605.
Spec. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 54/95

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000); Finanziaria L. 447.000 (festivi); P.Q.L. L. 274.000 (festivi); L. 329.000; Occasionale L. 320.000 (festivi); L. 384.000; Regionale L. 350.000 (festivi); L. 420.000; Manichette L. 1.500.000; P.Q.L. L. 925.000 (festivi); L. 1.100.000; Finestrella 1 a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (festivi); L. 1.500.000; Legale L. 415.000 (festivi); L. 498.000; Apollinare/Concetti L. 425.000 (festivi); L. 510.000; Necrologie L. 540.000; 10.900 per parola (Anniv., ringraz. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola).

La tiratura dell'1 luglio 1997 è stata di 57.850 copie
Certificato n. 3204 del 12.12.1996 © 1997 O.T.E. S.p.A.

Toni Negri è sbarcato ieri a Fiumicino e dall'aeroporto è subito stato accompagnato a Rebibbia

Il «cattivo maestro» è tornato in carcere

Dovrà scontare ancora quattro anni, però non rinuncia all'ironia: «Sono in paradiso...»

LA POLEMICA

Come superare le leggi dell'emergenza
Concedere l'indulto?
Flick è possibilista
ma non tutti ci stanno

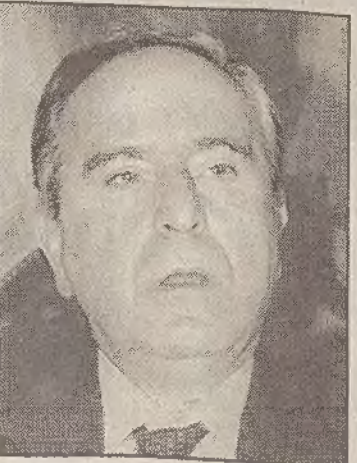
ROMA Indulto. E' su questa parola che si giocano tutte le loro speranze Toni Negri e quanti, protagonisti degli «anni di piombo», vorrebbero ora chiudere con il passato. Il momento sembra favorevole e per il varo del ddl in legge - che porterebbe ad un superamento dell'emergenza - non si dice contrario neppure il Guardasigilli Giovanni Maria Flick dal momento che, essendo stata vinta la battaglia contro il terrorismo, è giusto pensare anche ad un discorso di normalità. Discorso, comunque, che va fatto globalmente e che va affrontato - nella sede più ampia e complessiva - veramente da tutti senza trascurare che ci sono state delle vittime. «Sul problema specifico credo di non avere nulla da dire», sottolinea però il ministro di Grazia e Giustizia. A rilanciare la palla, polemicamente, proprio sul tema delle vittime, sono stati

sterebbe una pagina di giornale. «Come potremmo dire rimarginate le ferite degli anni '70 e '80 quando sono vissimi gli eventi del '44, come via Rasella e le Fosse Ardeatine?». Vuole dire la sua anche il giudice Rosario Priore: «Durante il ventennio del terrorismo le formazioni eversive erano riuscite a creare il terrore. Tutto ciò sembra ora rimorso. Ma il Paese che vuole entrare in Europa, stare alla pari degli altri ma sovente resta indietro nel passo con i tempi. Ama ancora le clemenze ed invoca sempre condoni. Ma amnistie e grazie si concedevano alle morti dei Papi e alle nascite dei delinquenti».



Il Guardasigilli divide la necessità di tornare alla normalità dal momento che il terrorismo è battuto

Non tutti la pensano come Marini e Priore. A schierarsi con Negri e per l'indulto c'è un gruppo di ex terroristi: da Maurizio Bignami, a Valerio Morucci, ad Alberto Franceschini, ad Anna Laura Braghetti, la «carceriera» di Moro. Con Negri è anche Emilio Vesce, ma non potrebbe essere diversamente essendo l'attuale garante regionale dell'editoria radiotelevisiva legato al professore patavino dal processo «7 aprile». Silenzio invece di Renato Curcio e di Adriana Faranda.



Il giudice Priore non è d'accordo: siamo un Paese che ama i condoni, ma c'era il terrore

Alle polemiche su Negri che si nega è aggiunto anche un'altra. Riguarda la «ferma protesta» del cdr del TG2 per la scelta di Saxa Rubra di mandare in onda il programma, sul rientro in Italia del professore, affidandolo ad esterni senza che il Tg ne venisse informato.

p. f.

ROMA La Croma grigio scuro schizza via dall'aeroporto del «da Vinci», direzione Rebibbia. Accomodato sul sedile posteriore tra due agenti della Digos in borghese, Toni Negri tiene in mano il suo libro preferito, il «De rerum natura» di Lucrezio. Gli amici e l'avvocato di fiducia, Daniel Voguet, che lo hanno accompagnato nel volo Parigi-Roma, diranno che prima di montare sull'auto era emozionato, quanto basta; comprensibile del resto in chi ha deciso di consegnarsi alla giustizia per scontare il resto di una pena che l'ex leader di Autop, nonché ex parlamentare radicale, avrebbe dovuto espiare 14 anni fa se non fosse scappato in Francia dopo che la Camera aveva concesso l'autorizzazione a

procedere nei confronti: quasi un salto di generazione. Nel 1983 i terroristi rossi, allievi di «cattivi maestri», sparavano ancora, per uccidere, sui poliziotti «servi dell'imperialismo borghese».

La Croma fugge via in mezzo al traffico. Negri non parla. La prima domanda la riserva per il direttore del penitenziario. Vuole sapere come funziona la biblioteca. Esprime anche il desiderio di non essere considerato un detenuto «eccezionale», solo lettura e lavoro con gli altri. Ma lui sa bene di essere diverso.

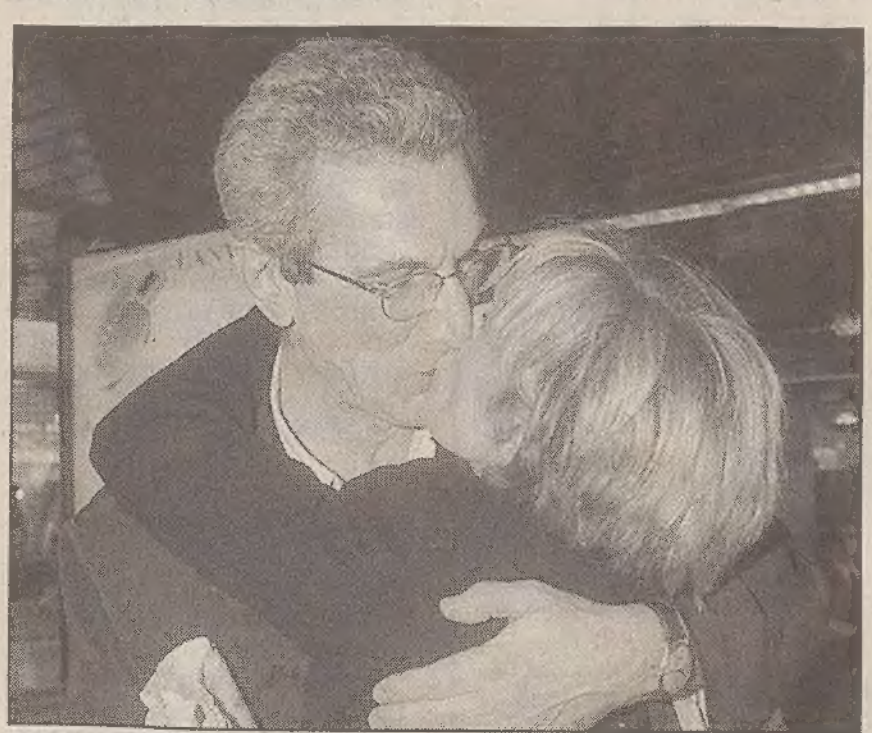
Lo è sempre stato: a Padova, in Parlamento e a Parigi tra i cosiddetti «fuorisciti» che attendono ora, dal loro «maestro», il miracolo. Non è forse lui il per-

no, la leva per convincere le forze politiche che è arrivato il momento di far appassire l'indulto? Negri ha già pronta una linea difensiva, tornerà subito a far politica «dall'anno zero», cioè dal carcere (l'ha confermato lui stesso), collaborerà - è quasi certo - con giornali e riviste, rilascerà interviste, programmerà i suoi «manifesti»; non per dimenticare il passato ma «per cancellare le emergenze degli anni '70 fatte di leggi speciali e di condanne spesso al limite della legalità costituzionale». Quando la Croma varca la porta carraia di Rebibbia sono da poco passate le due del pomeriggio. Toni Negri è già un detenuto. Quattro ore prima era ancora un uomo libero, a Parigi. Sull'aereo uno

steward gli aveva stretto la mano. «Sono onorato di averla conosciuta», gli aveva confinato. Gli aveva stretto la mano anche Romano Misserville di An che aveva poi offerto all'ex imputato del «7 aprile» tutto il suo appoggio per l'approvazione dell'indulto. Curiosità infine sull'aereo da parte di un gruppo di giapponesi che chiedevano chi fosse quel compagno di viaggio così importante. «E' un filosofo». Risposta che lui aveva deluso. Come sarebbero rimasti delusi - di lì a poco al Leonardo da Vinci - cronisti, amici, curiosi, ex sessantottini che si erano accalcati davanti al cancello

di arrivo dell'aerostazione, in un vero e proprio stato di assedio, per salutarlo. A Regina Coeli, infine, la prima visita, quella del senatore dei Verdi Athos De Luca: «Ha visto, senatore? Mi trovo qui, in questo paradiso... sorrido, perché la galera è dura ma anche l'esilio, dopo 14 anni, era diventato duro».

Ma la frase è stata male interpretata, nonostante fosse stata correttamente riportata dall'agenzia Ansa, e molti hanno pensato che Negri dicesse sul serio di sentirsi in paradiso al suo rientro, come se la galera non lo preoccupasse affatto.



De Luca: Sta male
E intanto l'ex Br
Claudio Cerica
continua
a non nutrirsi

ROMA Anche lui padovano, come Toni Negri, anche lui detenuto per reati associativi dovuti ad un passato di militanza nelle fila di autonomia operaia, anche lui chiuso in una cella del carcere romano di Rebibbia, ma in condizioni fisiche e psicologiche ben più incerte: è Claudio Cerica, 42 anni, arrestato nel gennaio scorso a Roma, dove era rientrato clandestinamente da Parigi, dopo che aveva consegnato ai carabinieri un portafoglio trovato in strada. In attesa da mesi di ricevere la definitiva autorizzazione al lavoro esterno, Cerica ha ripreso da qualche giorno lo sciopero della fame che aveva interrotto un mese fa quando il giudice del tribunale di sorveglianza aveva firmato il provvedimento.

«Avrebbe dovuto cominciare già qualche settimana fa un lavoro come redattore in una casa editrice legata al «Manifesto» - ha riferito il senatore dei Verdi Athos De Luca - e invece manca ancora il permesso definitivo della questura.

L'ideologo dell'Autonomia quasi dimenticato anche nella sua Padova

Ma i giovani: «Negri chi?»

PADOVA Alla facoltà di scienze politiche di Padova si studia ancora «Il potere costituente», un testo del professor Toni Negri, ex docente di dottrina dello stato. Ma pochi studenti conoscono la storia del «cattivo maestro» di Autonomia Operaia, di quel docente dell'ateneo padovano che ieri, 14 anni dopo la fuga, è tornato dalla Francia per chiudere definitivamente i suoi conti con la giustizia italiana.

Toni Negri, 64 anni, da ex leader di Autonomia Operaia finisce in galera nel famoso blitz del 7 aprile 1979 quando il pubblico ministe-

ro Pietro Calogero emette 22 ordini di cattura contro i principali esponenti dell'Autonomia, con l'accusa di associazione sovversiva e banda armata. Il 3 febbraio 1983 Negri, dal carcere, accetta la proposta del partito radicale di candidarsi alle elezioni politiche. Il 26 giugno è eletto alla Camera, al collegio di Milano, con oltre 13 mila preferenze. Il 20 settembre dello stesso anno, la Camera approva 4 richieste di autorizzazione a procedere nei confronti del deputato radicale: Negri fugge però in Francia. E due richieste di arresto dall'Italia, non trovano accoglienza.

Il 12 giugno 1984, la prima sentenza del processo «7 aprile» condanna Negri a 30 anni di reclusione. Il 19 marzo 1986 la Corte d'Assise di Milano lo condanna per un attentato al carcere di Bergamo e una tentata evasione di 2 detenuti politici dal carcere di Perugia. L'8 giugno 1987, la sentenza d'appello del «7 aprile», riduce a 12 anni la condanna di primo grado. Il 4 ottobre 1988 la Corte di cassazione rende definitiva la condanna a 12 anni.

Secondo i calcoli dei suoi legali, considerato che ha

«Ha istigato un pentito a farmi passare per una cocainomane: vogliono farmi tacere». Replica il Pm: «Mai visto l'uomo di cui si parla»



ROMA E' guerra. Tra Tiziana Parenti e Ilda Boccassini dovrà intervenire la procura di Brescia alla quale l'esponente di Forza Italia ha già presentato una denuncia per calunnia contro il magistrato del pool colpevole, a suo giudizio, di aver istigato un pentito a farla passare per cocainomane. Ilda Boccassini smentisce: quel pentito non lo ha mai né conosciuto né ascoltato. E contestualmente è una manovra per farmi tacere. Ma la Parenti insiste: è tutto agli atti della procura di Genova. Il collaboratore di giustizia, Angelo Veronese - un ex trafficante di droga condannato dalla parlamentare quando era ancora sostituto procuratore a Milano - ne accenna in un interrogatorio ai pm genovesi e ne parla esplicitamente in un colloquio con sua moglie, intercettato dai magistrati. Ai magistrati il pentito avrebbe detto di essere stato contattato da Ilda Boccassini dopo una puntata della trasmissione di Michele Santoro, «Moby Di-

clo»: «Veronese la faccia un po' tacere... perché sta rompendo un po' troppo, perché ha detto delle cose in diretta che non doveva dire...». Un invito raccolto? Si direbbe di sì, visto che ai pm genovesi Veronese raccontò di aver visto un sacchetto di cocaina sulla scrivania della Parenti. E di ritenere la sicuramente cocainomane «perché parla con il naso». Ancora più pesante il colloquio intercettato. Veronese dice alla sua ex compagna: «... vogliono far saltare la Parenti... Di Pietro e company». «Poverina... vogliono delle dichiarazioni che io non ho alcuna intenzione di dare».

Manovre che Tiziana Parenti ha registrato in un

La parlamentare di Forza Italia scatenata contro il giudice del pool

Titti la rossa ha denunciato l'ex collega Ilda Boccassini

IL PERSONAGGIO

Pierluigi Borghini
È un imprenditore
l'uomo di Berlusconi
che sfiderà Rutelli

ROMA Sposato, due figli - il più grande che rincorre alla «Luiss» le orme del padre - «un vulcano di idee» per i suoi dipendenti. Affettuosamente: «non vediamo l'ora di levarlo dal torno», dice uno dei suoi collaboratori. E' il miglior augurio che la sua base primaria possa fargli: se vincerà la corsa impossibile al Campidoglio Pierluigi Borghini starà certamente meno in fabbrica, si terrà in contatto, ma scemeranno le pretese di zelo.

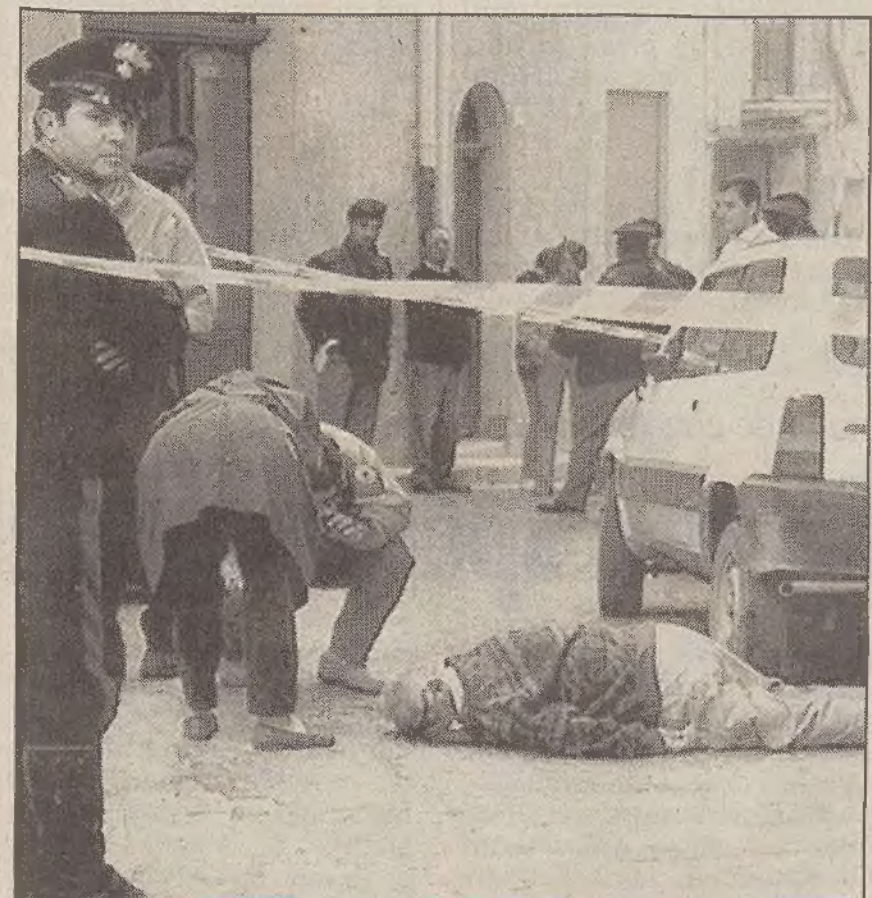
Dopo Milano anche a Roma il Polo sceglie un imprenditore. Oggi è la volta della designazione ufficiale. Ma già ieri la notizia è stata confermata da Marco Verzaschi, consigliere comunale romano di Forza Italia: «sarà il sindaco dei fatti e non delle parole».

Verzaschi è stato bacchettato dal coordinatore di An per il Lazio Adolfo Urso: «Inopportuno anticipare l'ufficialità». Una pezza che comunque non ha inteso smentire alcunché. Oggi sarà lo stesso Berlusconi, insieme a Fini, le altre anime del Polo, quasi certamente anche il Patto Segni, a lanciare Borghini nella corsa verso il Campidoglio. L'interessato nega senza vincere: «non so nulla, parliamone domani».

Accanto a Borghini, ap-

parentemente due stili quantomondo dissimili, si rafforza la candidatura di Teodoro Buontempo come vicesindaco. E' la puntellatura di An, il maggior partito della Capitale, alla scelta dell'uomo definito da Berlusconi «un signorino». Se questa sarà la coppia della corsa non mancherà chi rimarcherà la divergenza di stili: «er pectora», Buontempo, il re delle borgate romane, imbatibile, e dunque preziosissimo, nei luoghi dove la Capitale si fa periferia degradata e lontana dai Palazzi insieme al distinto imprenditore, l'impeccabile e zelante presidente di Federlazio.

Borghini, 48 anni, romano, laureato in scienze matematiche e ingegneria elettronica, è il «salto di qualità» dei Borghini rivenditori di materiali elettrici. Suo padre, alcuni zii, rivendevano al dettaglio, lui ha costruito un piccolo impero: 20 miliardi di fatturato, 200 dipendenti, una holding perno di tante piccole società satelliti, la Antresud, Borghini produce e rivende impianti per la produzione di energia per le telecomunicazioni. Accanto al core business l'interesse per l'editoria: è presidente della società che edita «Qui Roma», inserto della Stampa, e consigliere di amministrazione dell'Asca.



a diventare «affare» per un certo tipo di turismo lo hanno tuttavia compreso non solo i tedeschi, ma anche, sostiene Forgiione «Dimensione Sicilia», agenzia turistica di Catania, che a sua volta, ha dato incarico alla corrispondente agrigentina di assecon-

dare la «domanda». «E' assurdo - osserva Francesco Forgiione - che la mafia, dolore, sangue, violenza, possa diventare con tanta disinvoltura e sulla nostra pelle elemento di attrazione. Così la sua drammaticità viene spettacolarizzata e mercificata».

Rino Farneti

Singolare quanto discutibile iniziativa di un tour operator tedesco

Tour in Sicilia con mafia-fiction, bitte

PALERMO Mare pulito, spiagge a perdita d'occhio, una corona di piccole isole, e poi la civiltà mediterranea, con i suoi templi ed i suoi teatri, che l'estate riaccende ogni notte. Non ultima la cucina, con il corollario di gelateria e pasticceria. Ma tutto questo non basta, probabilmente, per una clientela alla ricerca di forti emozioni. E' quanto ha comunque deciso un tour operator tedesco che ha chiesto ai suoi corrispondenti siciliani di organizzare degli appositi «mafia tour», per dare in aggiunta

ai suoi clienti, previo un supplemento irrisorio sui prezzi standard, qualche scossa in più. Così si potrà sostenere con il pullman, mentre da Catania si raggiunge la valle dei Templi, previo ticket che varia da 10 a 15 mila lire, nel luogo in cui è stato ucciso il giudice Rosario Livatino, se si preferisce si potrà immortalare con uno «scatto» a colori o in dieci metri di «tape» la villetta dove i fratelli Brusca hanno esaurito la loro latitanza, o ancora visitare il «set» delle ambientazioni in esterni di alcune «piovre» girate nell'agrigentino.

Per i palati più fini e più su nella scala di certi valori è prevista un'incursione sul set de «Il gattopardo» di Luchino Visconti. Infine in preparazione una fiction in diretta, cioè un attentato di mafia da affidare ad attori professionisti, forniti di immaneabili cospole e baffi, da ambientare nel castello di Falconara, presso Palma di Montechiaro.

Questo festival del pessimismo è stato denunciato, durante una conferenza stampa, da Francesco Forgiione, segretario regionale

di Rifondazione comunista. Il suo partito ha chiesto all'assessore regionale al turismo Nino Strano un'indagine per individuare le agenzie locali che hanno risposto alla «domanda» dei tedeschi. Ad esse non solo deve essere rivolta una pubblica «censura», sostiene Forgiione, ma anche una richiesta di risarcimento danni all'immagine della Sicilia, «perché i tour di mafia nulla hanno a che fare con il recupero della memoria che non va perduta».

Che la mafia si prestasse

I magistrati intendono far scandagliare da un perito la personalità di Ferraro

Marta: dai diari un possibile movente

Gli imputati «avviliti e abbattuti perché speravano nella scarcerazione»

Clima teso in facoltà dove è tornata al lavoro la super-testimone Gabriella Alletto: nessuna solidarietà dai colleghi, anzi il gelo

ROMA È il day-after per Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro. Il Tribunale del Riesame li ha lasciati in cella con l'accusa di aver ucciso Marta Russo. E prima ancora di capire perché già vedono arrivare nuove borse giudiziarie. Nuovi indizi. O almeno suggestioni investigative tratte ancora dalle agende di Ferraro. Poesie, annotazioni che potrebbero nascondere tra le righe un movente possibile (tutto da verificare): né sesso, né amore, né denaro. Ma un gioco mortale. Che per gli investigatori era però criminale e intenzionale (difficile altrimenti sostenere l'accusa di omicidio volontario).

Va detto che i componenti del ricercatore universitario sono stati scritti tra l'89 e il '95. Dunque almeno due anni prima dell'omicidio. E solo vagamente sono riconducibili all'omicidio. Come una poesia che recita: «Hanno ucciso Sasà Ferraro/ l'ultimo degli eroi/ l'assaltatore della guerra privata/ l'hanno ritrovato vicino a un marciapiede/ e avvolto in una pozza di sangue/ non sembrava più una divinità». O ancora: «C'era di tenere la mente lontana dalle grida/ e a opporre al destino il cammino/ nella pazzia come le meteore/ tra la gente come gli eroi». Alla data 6 luglio viene annotato il nome di Santa Maria Goretti.

Null'altro che indizi di una personalità che i magistrati intendono far scandagliare da un perito psichiatrico, per stabilire se dalla

fantasia Ferraro sia passato alla realtà di un gioco criminale. Sotto il cumulo di indizi però gli imputati ormai rischiano di rimanere sepolti fino al dibattimento. Loro ne sono finalmente consapevoli. E l'ostentata serenità dei primi giorni ha lasciato spazio alla preoccupazione.

Personaggi
Emilio Fede
buca il video
con una chioma
pel di carota



Rosso (ma solo di fuori): Emilio Fede da qualche sera buca il video con una capigliatura (con riporto) pel di carota che neanche Lilli Gruber si farebbe fare. Ma siccome il Cavaliere, ultimamente, sfoggia una chioma rada ma ramata, anche l'Emilio nazionale si è adeguato. Esagerando, come sempre.

«Sono avviliti e abbattuti perché fino alla fine avevano sperato di essere scarcerati» spiegano i difensori che ieri mattina li hanno incontrati nel carcere di Regina Coeli. A stare alle dichiarazioni degli avvocati ci vorranno ancora alcuni giorni prima di conoscere le motivazioni del provvedimento. Che sia vero o no per la difesa è comunque uno smacco la conferma dell'ipotesi accusatoria.

È il nervosismo ieri mattina era tangibile. In una riunione improvvisata hanno scelto la linea comune di rifiutare l'invito tivù di Corrado Augias, infranto più tardi dal difensore di Salvatore Ferraro, l'avvocato Domenico Cartolano. «Pur rendendoci conto dell'interesse dell'opinione pubblica a conoscere il punto di vista delle difese nella vicenda - hanno scritto in una nota inviata a Raidue - e consapevoli del ruolo istituzionale che svolgono in ogni processo e dei vincoli normativi e deontologici che devono condizionare il loro comportamento pubblico, riteniamo non poter aderire all'invito».

Un clima teso che si respira anche in facoltà, dove ieri è tornata al lavoro la super-testimone Gabriella Alletto. Nessuna solidarietà da parte dei colleghi. Anzi. Il gelo. L'incontro con Maria Urilli, l'altra impiegata accusata di favoreggiamento dopo la confessione della Alletto è stato drammatico. La Urilli ha avuto un mancamento e si è trasferita dalla segreteria in un'altra stanza. C'è molta attesa, infine, per i risultati dell'indagine amministrativa che saranno resi noti forse in giornata.

Virginia Piccolillo



Il luogo in cui si accasciò Marta Russo colpita da un proiettile al capo partito, secondo gli inquirenti, dall'aula 6. Il colpo mortale, secondo la super-testimone, sarebbe stato di Giovanni Scattone il quale avrebbe poi consegnato la pistola a Salvatore Ferraro.

Lo scrittore perfettamente capace d'intendere secondo il tribunale di Roma

Bassani «non s'ha da interdire»

FERRARA L'autore de «Il giardino dei Finzi Contini» non dovrà essere interdetto. Giorgio Bassani, il grande scrittore bolognese di 81 anni, è stato giudicato perfettamente capace d'intendere e di volere dal tribunale civile di Roma. Che dunque ha rigettato pressoché in toto la richiesta d'interdizione presentata dall'ex moglie e dai figli.

Non ha avuto seguito, dunque, l'istanza presentata dalla signora Valeria Sinigalli, che l'anno scorso aveva sollevato il clamoroso caso a livello nazionale. Il tutto era nato dal prezzo

di vendita della casa di famiglia, a Ferrara, la città dove furono ambientati quasi tutti i suoi racconti e romanzi, che la signora Sinigalli riteneva eccessivamente basso e fuori da ogni logica, non soltanto di mercato. Da allora, Giorgio Bassani era stato affiancato da un gestore provvisorio, senza il quale non poteva effettuare alcuna spesa: neppure le più semplici e di routine, come l'acquisto di un quotidiano. La perizia medico-psichiatrica ha invece indotto il giudice a scartare l'ipotesi dell'interdizione a vita. L'unica limitazione alla

vita sociale dello scrittore emiliano, imposta dal tribunale, riguarda proprio i grandi affari. In questi casi, tipo quello oggetto del contendere, con lo spostamento di grandi somme di denaro, sarà di volta in volta seguito da un curatore speciale, che avrà il compito di evitarlo di scialacqua il patrimonio accumulato dal dopoguerra in poi.

A Bassani, dunque, è stata evitata l'onta dell'interdizione. A fare da sfondo ai suoi racconti e romanzi è sempre stato l'ambiente ebraico di Ferrara.

Vanni Zagnoli

IN BREVE

Masone ascoltato dalla commissione Antimafia

Oltre mille protetti in meno tra pentiti e loro familiari nel primo semestre del '97

ROMA Tra pentiti e loro familiari, l'esercito delle persone protette è diminuito in sei mesi di oltre mille unità: esattamente dal 31 dicembre '96 al 20 giugno la protezione è stata tolta a 178 pentiti e 881 loro familiari. Lo ha detto il capo della polizia, Masone, alla commissione Antimafia. Una diminuzione «da ascrivere alla selettività con la quale la commissione centrale procede all'adozione e alla proroga degli speciali programmi di protezione», già prefigurando quanto previsto dal ddl governativo sulla materia all'esame del Parlamento.

Nel nostro Paese la giustizia è troppo lenta: nuova condanna della Corte di Strasburgo

BRUXELLES L'Italia è stata nuovamente condannata ieri dalla Corte dei diritti dell'uomo di Strasburgo per eccessiva lunghezza delle sue procedure giudiziarie. Il ricorrente - un cittadino italiano di cognome Torri - ha ottenuto dalla Corte un risarcimento di 25 milioni di lire. Argomento del contendere - nato dalla morte di un familiare di Torri in un incidente stradale del 1978 - era la lunghezza, che a Strasburgo hanno ritenuto eccessiva, non tanto del processo penale quando di quello civile tuttora in attesa di una sentenza definitiva.

L'assalto degli otto al campanile di San Marco In aula un filmato dei carabinieri sul dopo-blitz

VENEZIA Il processo agli otto assaltatori del campanile di San Marco prosegue oggi in aula bunker con la requisitoria del pm e l'intervento dell'unica parte civile, l'avv. Antonio Franchini, in rappresentanza del Comune di Venezia. Prima, però, potrebbe essere sentito un test della difesa e visionato un filmato di 40 minuti - realizzato dai carabinieri su disposizione del pm - che documenta la situazione all'interno del campanile di San Marco subito dopo il blitz. Nel pomeriggio gli avvocati difensori cominceranno le loro arringhe.

Bettino dixit: «Non esiste alcun tesoro di Craxi né ci sono mie carte segrete nascoste in Svizzera»

ROMA «Non esiste alcun "tesoro" di Craxi e non ci sono "segreti" di Craxi in Svizzera», afferma lo stesso Ciri in una nota di smentita. L'ex segretario del Psi sottolinea: «Non esiste e non è mai esistito "il sistema tangenti di Craxi"; risulta agli atti in modo inequivocabile la giungla - che non c'è nessun rappresentante il quale dichiaro che non gli abbia chiesto danaro e, a maggior ragione, non c'è nessuno che abbia mai dichiarato aver versato somme su conti esteri su mia indicazione».

Condannati in appello 18 tra ufficiali e sottufficiali della Gdf

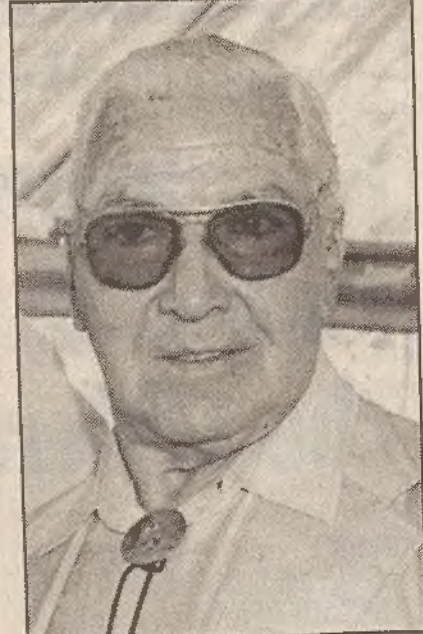
Tangenti alle Fiamme gialle Assolto il papà di Tex Willer

BRESCIA I giudici della seconda sezione penale della Corte d'Appello di Brescia hanno assolto 15 imprenditori al processo d'appello per le tangenti pagate a ufficiali e sottufficiali della Guardia di finanza. I giudici hanno invece condannato per concussione 18 ufficiali e sottufficiali delle Fiamme gialle.

In primo grado i giudici del Tribunale di Brescia avevano condannato tutti gli imputati per concorso in corruzione. Al processo era imputato anche l'ex generale Giuseppe Cercello la cui posizione, per ragioni di salute, è stata stralciata alla prima udienza.

Per emettere la sentenza i giudici, presieduti da Domenico Bruni, sono rimasti riuniti quattro ore in camera di consiglio.

Tra gli imprenditori vi sono l'editore di «Tex Willer», Sergio Bonelli (nella foto), e il suo commercialista, Carlo Cesare Bozzali, condannati a un anno e sei mesi di reclusione in primo grado e per i quali il sostituito



to procuratore generale, Giovanni Cavazzini, aveva chiesto l'assoluzione durante il processo d'appello. Assolti anche l'imprenditore farmaceutico Fulvio Bracco (11 mesi in primo grado) e gli industriali tessili, Fausto, Giovanni e Palmiro Radici (condannati dal tribunale di Brescia rispettivamente a 6 mesi, un anno e un mese, e un anno di reclusione).

Fra i militari delle Fiamme gialle la condanna più pesante è stata inflitta al tenente Emilio Stolfo, 4 anni e 8 mesi (la stessa riportata in primo grado, pur essendo stato assolto ieri in relazione a un episodio di corruzione). Pene inasprite per i marescialli Domenico Modarelli e Umberto Milano, condannati a 3 anni (1 anno e 11 mesi in primo grado).

Per numerosi altri militari i giudici hanno confermato la condanna inflitta dal tribunale di Brescia nel novembre del 1995.

La Corte ha disposto l'annullamento della sentenza, e la trasmissione degli atti alla procura presso il tribunale di Brescia, per il tenente colonnello Angelo Tanca, condannato a quattro anni e 4 mesi in primo grado; sempre la Corte si è dichiarata incompetente, trasmettendo gli atti alla Corte di cassazione, per il maresciallo Mauro Mastrototaro (11 mesi) e l'imprenditore farmaceutico Sergio Formenti (11 mesi).

Il consiglio comunale della prima capitale del regno d'Italia a maggioranza (24 a 16) contrario al rientro in Italia dei Savoia

Torino «offende» Amedeo duca d'Aosta

La proposta di legge costituzionale supera il primo scoglio alla Camera

TORINO «No» al rientro dei Savoia in Italia del Comune di Torino, prima capitale del regno d'Italia: il consiglio comunale a maggioranza (24 favorevoli, 16 contrari) si è detto contrario al ddl costituzionale che prevede la modifica della 13.a disposizione transitoria della Costituzione che vieta il rientro in Italia ai discendenti maschi di casa Savoia.

Frattanto la proposta di legge costituzionale per il rientro nel nostro Paese degli eredi di casa Savoia ha superato il primo scoglio alla Camera: è stata respinta la proposta di Prc di sospendere l'esame del testo.

Pensavo di portare a Torino una ricca raccolta di documenti e oggetti sul casato, tutti di grande valore; ci sto ripensando. Ho un'offerta da Capodimonte, Bassolino sarà migliore custode di Castellani». E' la reazione dell'unico Savoia presente in Italia, come dice di se stesso il duca Amedeo d'Aosta, al documento approvato l'altra sera a maggioranza dal consiglio comunale,

in cui si esprime parere negativo al rientro dei Savoia. «Non ebbero tanta accreditazione i repubblicani dopo il referendum - ha sottolineato il principe - nemmeno Giuseppe Romita, tra i presunti artefici dei brogli che sconfissero la monarchia, parlò così; chi amministra Torino dovrebbe imparare dall'atteggiamento di rispetto che ebbe Togliatti. Ma la giunta e la maggioranza che hanno votato

quel documento - ha aggiunto il duca d'Aosta - non rappresentano i torinesi che ci hanno manifestato, a tutti i livelli e in tutti i ceti, simpatia e stima. Ben diverso atteggiamento ho trovato in un sindaco di sinistra come Bassolino, a Napoli. Ma quanto successo non spengerà il mio amore per Torino e i torinesi». Amedeo d'Aosta entra poi nel merito delle accuse contenute nel documento.

«Mi sembra di capire che si cerca ancora oggi legittimità alla Repubblica. Io la Repubblica - ha spiegato - l'ho servita da ufficiale di Marina e le ho giurato fedeltà, ma continuo a dire che non è nata in modo chiaro».

Amedeo d'Aosta ha ricordato che l'esito del referendum fu letto, «ma non fu proclamata la nascita della Repubblica» e che quando il re chiese delle verifiche «fu detto che le schede erano state già bruciate». Per quanto riguarda le accuse a Vittorio Emanuele III di aver contribuito alle leggi razziali in Italia, il duca d'Aosta ha sottolineato che «quella vicenda è stato un tristissimo momento della convivenza tra monarchia e fascismo. Ma io, ambasciatore del Savoia in Italia, ho già chiesto scusa».

Contro il voto del consiglio comunale di Torino si è espresso anche l'europarlamentare piemontese Luigi Florio, che ha definito il documento «umanamente meschino e politicamente reazionario».

La Loren cavaliere il Tar decide se revocare il titolo

ROMA A rischio il titolo Cavaliere di Gran Croce conferito nel giugno '94 a Sophia Loren. La prima sezione del Tar di Lazio, lo riferisce l'assunzione Codaccons, deciderà oggi sulla richiesta di revoca dell'onoreficenza fatta dallo stesso sodalizio. In una nota il Codaccons afferma di aver presentato un ricorso.

Due i motivi, si legge nella nota: «Perché attori ugualmente famosi o comunque artisticamente validi e anche superiori alla Loren non hanno avuto la stessa onoreficenza?». Inoltre «alla Loren è stata conferita addirittura l'onoreficenza di Cavaliere di Gran Croce, saltando a piè pari tutti i precedenti gradi».

A Milanocollezioni addosso ai «maschietti» anche le mutande con diamanti di Gucci

In passerella anche l'uomo spermatozoo

MILANO Persino le mutande con diamanti si sono viste su queste incredibili passerelle di Milanocollezioni. E' un uomo che ha fatto carriera (e molti soldi) colui al quale Tom Ford, sexoso, texano art-director-stilista di Gucci, ha dedicato la collezione iper-lussuosa della prossima primavera-estate '98, ammorbidente l'immagine con «accoglienti» giacche-guscio, squadrate come lussuose scatole che appoggiano all'altura su spalle rinforzate, filiformi i pantaloni sottili come una sigaretta e sorretti da bretelle di vero cocodrillo che si accompa-

gnano alle scarpe e alle altrettanto preziosissime cinture: sembrerebbero semplici paramenti di un'eleganza «facile». Ma poi il bel Tom si lascia andare: tratteggia i diamanti (più o meno veri), i jeans, le camicie e persino setose mutande di seta trasparente dove, formando una sinuosa «G», scintillano, facendo apparire con mini-slip da mare. Vezzoso e incontentabile Narciso, l'uomo della prossima primavera-estate surclasserà la sua compagna nel sottile gioco della seduzione: Tom Ford gli dedica la prima collezione di underwear «Gucc-

ci» che verrà prodotta dalla Zegna, e venduta a pezzi limitati e prezzi illimitati, soltanto in pochi selezionatissimi negozi monomarca. Dall'uomo-narciso all'uomo imperfetto, è il «Fuzzy» di Etro (nella foto). Talmente imperfetto che si sente un Woody Allen spermatozoo che arriva guizzando su di uno scivolo bianco, piccolo e impacciato con occhiali, si mette in posa sopra un piedistallo... poi traspare in un fondo di ombre cinesi da un giaccone percorso da tagli alla Pontana. Poi danza, allegro e scomposto, indossando abiti «rovesciati» dove le

cuciture sono all'esterno, le righe sono non righe, i pantaloni pendono come su un manichino ipo-taglia, il gilet scompare da un fianco lasciando la scena a una stringa. Si va senza scarpe, e, quando ci sono, sono quelle da trekking a suola candida, a carrarmato, a muso rotondo, a sandalo da «frate indovino». Imperfezioni di lusso che fanno tendenza. Poi cambio di scena e di passerella per gli abiti-saio proposti da «Messori». E ancora rilancio con Coveri: colori lastre e riflessi al neon nelle mischie di Lycra, nylon e poliestere che vesti-

ranno il giovane della linea «You Young». Nel blu dipinto di blu la collezione «Uomo» sapientemente mischiata con il bianco panna e il sabbia dell'ecru mentre nel blu più «sartoriale» si dipana l'eleganza della linea «Ricerche».

Tra una sfilata e l'altra, ad addolcire le fatiche di tanti uomini alla ricerca dello stile, sono apparse tre bellissime sicure del loro sex appeal: Ornella Muti, Stefania Sandrelli, Patrizia Lanterna della Rovere, testimonial prestigiose di «Oil of Olaz».

La pizza non è «napoletana» senza il logo con il Vesuvio

NAPOLI O marinara o margherita: tertium non datur. Se si vuole mangiare una «Pizza napoletana» si deve optare solo per una delle due varianti. Lo prevede un «disciplinare», predisposto dai docenti della II università di Napoli e utilizzato dal Comune di Napoli per registrare il marchio «Pizza napoletana». Il logo, una pizza con lo sfondo del Vesuvio in campo azzurro, è stato depositato il 16 giugno all'ufficio marchi e brevetti di Roma ed è stato presentato ieri mattina a Napoli dal sindaco, Antonio Bassolino. Servirà a garantire che la pizza che si vende in tutto il mondo rispetti la lavorazione e gli ingredienti tradizionali.

Sull'argomento, i professori universitari, sentiti i pizzaioli più rinomati, sono meticolosi: «L'impasto è preparato con farina 00, lievito di birra fresco, acqua, sale marino. L'olio d'oliva va al centro della pizza per una cottura uniforme, poi i pomodori, in pezzi del calibro di 8 millimetri, con preferenza per i San Marzano e mozzarella di bufala doc».

Per il Comune, dalla pizza si può ottenere un grande ritorno economico ed è già allo studio una «Pizzafest» sull'esempio dell'Oktobertfest di Monaco di Baviera.

Basta lapidi L'Anpi esalta le sue glorie (ma furono molto limitate)

Lo scorso mese si sono riuniti a Udine gli esponenti della resistenza e dell'Anpi per ricordare il valore del loro movimento. Essi così facendo ravvivano le piaghe del passato, che non si sono ancora cicatrizzate dopo 52 anni dalla fine della guerra. (10/6/1940 26/5/1945)

Basta con queste riunioni, con le continue cerimonie celebrative, con l'istallazione di lapidi e con la propaganda. Si deve dimenticare il triste passato e particolarmente l'8 settembre 1943 che ha segnato l'inizio della guerra fratricida. Infatti, a seguito dello sbandamento dei reparti, noi combattenti fummo allo sbaraglio e costretti a scelte affrettate e non sempre condivise. Infatti, allora, c'è chi si aggregò alle formazioni partigiane e chi aderì alla Rsi, formando quindi due avversi fronti, entrambi ispirati allo stesso amore patrio. Quindi nessuno ha tradito, come si vorrebbe a volte fare credere, perché ognuno ha giudicato a suo modo la fragile e confusa situazione del momento.

L'Anpi esalta le sue glorie, che però sono state limitate, dato che il movimento partigiano fu modesto, riguardo all'apporto effettivo alla guerra, pur non discostandosi episodi di eroismo, che però non ebbero peso determinante sull'esito della stessa. Questo perché il compito dei partigiani era limitato a organizzare attentati e sabotaggi, aiutare i prigionieri di guerra alleati che erano riusciti a fuggire e a esercitare azione di spionaggio.

Il merito dei partigiani rossi è però offuscato da colpe. Prima fra tutte quella di aver provocato l'eccidio di Porzus, contro i patriottici fazzoletti verdi della Divisione partigiana Osoppo, che erano lì a difesa dei nostri confini. Essi vorrebbero che questa loro azione fosse considerata di guerra, mentre è stato un vero e proprio eccidio fratricida premeditato a causa delle diverse ideologie esistenti tra i due movimenti.

Segue poi l'attentato di via Rastelli a Roma contro un reparto germanico, formato da anziani altoatesini addetti ai servizi e quindi non combattenti. Esso provocò la morte di 32 di essi e il conseguente scuto della legge di guerra germanica, iniqua quanto mai, però ampiamente e dettagliatamente propagandata, per cui essa era a conoscenza di tutti. Essa prevedeva che per ogni militare tedesco ucciso in attentati o sabotaggi, 10 italiani sarebbero stati passati per le armi. Nella applicazione della stessa via ferrea da parte tedesca e analogamente da parte dell'attentatore partigiano rosso, perché ben sapeva che con il suo gesto avrebbe procurato l'uccisione di innocenti cittadini, come poi avvenne per 322 di essi (2 furono fucilati in più per errore di calcolo). Questo fu un inconsulto atto di terrorismo, che invece fu considerato azione di guerra, per cui all'attentatore fu concessa la immortale medaglia d'argento al valor militare.

Infine sono da segnalare gli atti di violenza perpetrati dai partigiani dopo la partenza dei tedeschi, contro gli inermi fascisti e contro cittadini per odio personale. Ciò provocò il «Proclama Alexander», con il quale venne disposta la fine delle ostilità e il disarmo dei partigiani.

Sono passati 52 anni dalla fine della guerra e purtroppo non è ancora placato l'odio fra i due schieramenti, ciò lo si deve alle autorità politiche e governative, che si sono sempre disinteressate a fare annullare le leggi discriminatorie e a facilitare l'opera di pacificazione tra i componenti dei due fronti, onorando ufficialmente i caduti di tutte le guerre, sotto la Bandiera nazionale. Ciò anche perché tutti gli ex combattenti si possano stringere in un unico abbraccio in ricordo dello stesso amor patrio.

T. col. Mario Sferagatta Udine

I commissari di maturità

Ho letto con la dovuta attenzione, quanto pubblicato in questi giorni, su «Il Piccolo» e sulla stampa nazionale riguardo la situazione professionale e normativa dei commissari agli esami di maturità.

Devo dire che mi sono proprio «soccato». Pur condannando, sempre e comunque ogni forma di assenteismo, trovo che la categoria insegnante risulti essere fortemente penalizzata, in immagine e nel concreto, nonostante l'impegno che ancora molti danno, ben al di fuori degli obblighi normativi. Questo, ricordando quanto con convinzione ho potuto realizzare nelle precedenti esperienze da Milano a Cagliari, da Udine a Brescia etc. A tutto vantaggio dei candidati.

Per cui quest'anno ho l'intenzione di attuare questo diverso ragionamento: se è vero, com'è, che il nostro ultimo contratto di lavoro rientra in una impostazione privatistica, bisogna passare da una logica «di servizio», dove non si contano giorni e ore di lavoro, a una logica «di mercato», alla quale deve corrispondere un risultato economico limitato (Lire 1.400.000 lorde, in media) un impegno professionale limitato.

Si può fare, con intelligenza, nelle forme e nei modi che ogni commissario d'esame, sa, senza danneggiare i candidati che, nella questione, non c'entrano molto.

prof. Gianfranco Sgubbi L. G. Dante Alighieri Trieste

Tutti gli artigiani devono mobilitarsi

Vorrei rivolgere un invito soprattutto agli artigiani, ma anche ai piccoli commercianti, ai lavoratori ospedalieri e a quante altre categorie sono considerate figlie di questo Stato. Noi artigiani siamo una parte attiva, produttiva che è stata sempre vanto del nostro popolo; ora campiamo invece operati di tasse e contributi, d'icapi, Ilor, Irpef, Impi, Inail, tassa sulla partita Iva, sulle assicurazioni, più tutte le tasse indirette, per concorrere agli appalti a suon di bolli, spese di registrazione e chi più ne ha più ne metta.

Ma la Cassa edile non tratta gli artigiani autonomi come i dipendenti, non dà la stessa assistenza, nulla per la convalescenza, niente assegni familiari, per noi niente ferie e nessuna indennità, e nemmeno agevolazioni per i figli per il mare o la montagna e così via.

Noi pensiamo che non solo si debba finire con le pensioni baby, che sono uno scandalo, ma anche con privilegi ingiusti che vengono accordati, come la pensione agli sloveni che abbiano prestato anche solo per due mesi servizio militare, assistenze privilegiate ai nomadi e soprattutto basta con le pensioni d'oro che oggi sono un vero insulto, ma che nessuno ha toccato.

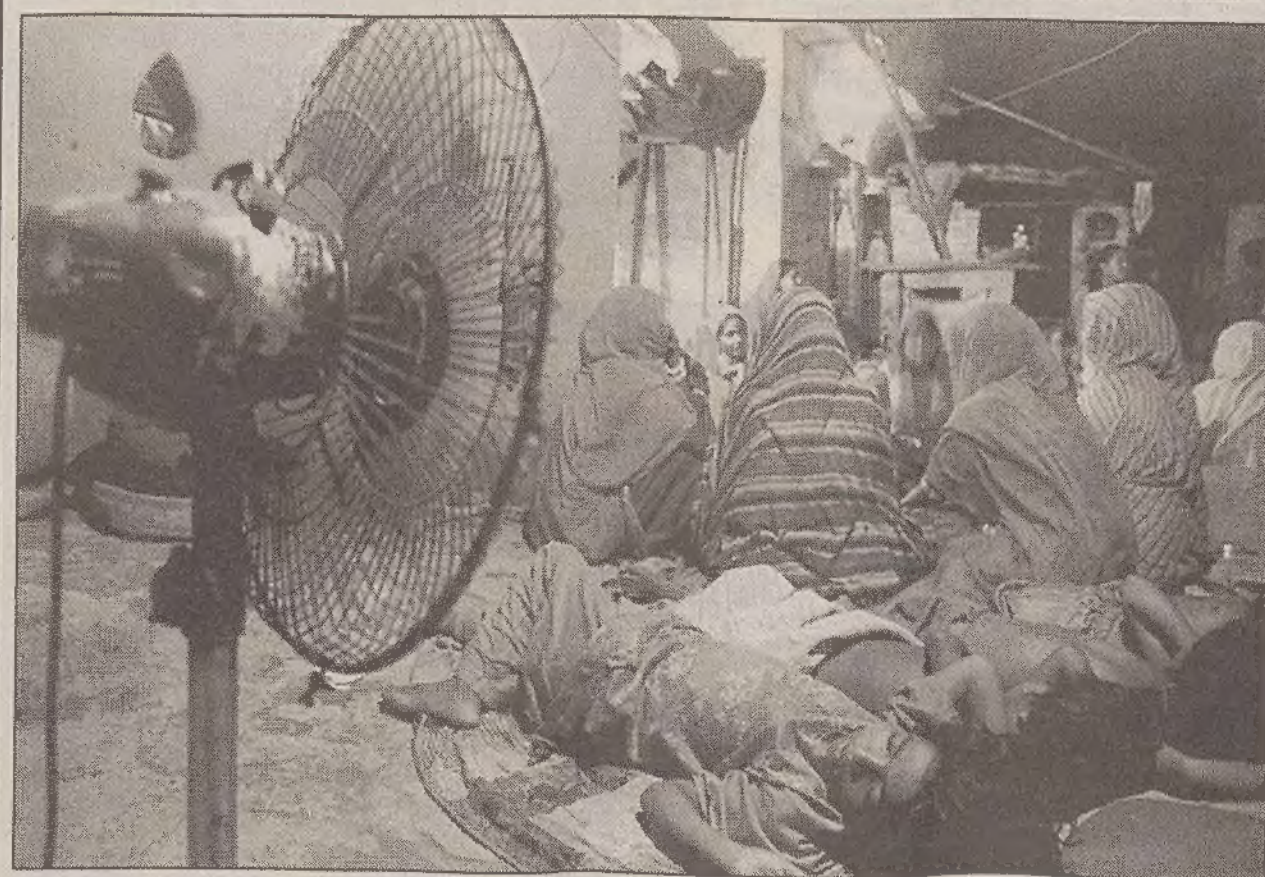
Lavoriamo come formiche mentre assistiamo impotenti alla fine o all'impovertimento progressivo di tanti

CHI ERA

Orazio Marchetto, 26 volte a Lourdes con i treni violetti

Orazio Marchetto nacque in provincia di Padova nel 1931 in una famiglia numerosa il cui stile di vita era caratterizzato da una profonda fede cattolica e da una religiosità concretamente espressa nella vita quotidiana. La seconda guerra mondiale colpì duramente la sua famiglia: due fratelli furono morti di crepacuore. Giovannissimo, si trasferì a Trieste ospitato da uno zio frate che svolgeva la sua missione religiosa nel convento francescano di piazzale Rosmini. Qui Orazio Marchetto si rendeva utile alla comunità in vari servizi come fattorino, aiutante cuoco, falegname e nella pratica quotidiana continuava a rafforzare e consolidare la sua fede. Poi trovò impiego all'Anficap e nel 1964 a Lourdes, dove era andato come accompagnatore dei malati, incontrò Anna, una ragazza istriana che svolgeva il suo stesso com-

INDIA



Un ventilatore per difendersi dal caldo

NEW DELHI Non è facile vivere in India, quando la temperatura sale e l'umidità soffoca. Non è facile per nessuno, tanto meno per quelli che non possono permettersi aria condizionata e abitazioni confortevoli. Come quelli che ritrae questa foto, scattata alla periferia di New Delhi: gente che giace in un rifugio di fortuna, alleviata da un grande ventilatore che però poco può contro il macerante calore. Gran parte degli indiani meno abbienti dorme in strada, la notte, alla ricerca di un po' di refrigerio.

lavoratori, al dramma di anziani che non ce la fanno più da soli, ma non possono permettersi di smettere di lavorare con tanta fatica, e neanche di prendere un aiuto (dando lavoro e formazione a un disoccupato) perché neanche in questo lo Stato ci aiuta e gli oneri non sono sostenibili.

Io penso sia ora che gli artigiani si muovano tutti di persona, l'unione fa la forza, siamo tanti e non dobbiamo limitarci a vederci rappresentati ai «tavoli di Roma», ma dobbiamo far sentire forte la nostra protesta nei paesi, nelle città, in questa regione che ci dicono fa parte del «ricco miracolo del Nord-Est», unendoci magari alle altre categorie figlie di questo Stato, con richieste giuste, valide, possibili che ci portino sul piano degli altri lavoratori se è vero che questo è uno Stato democratico. È un invito che faccio alle unioni e associazioni artigiane che non debbono essere divise dalle idee politiche, ma unite e mobilitate in una lotta comune con la partecipazione degli artigiani tutti.

Aldo Molinaro Movim. sociale Fiamma tricolore Forgaria

Quel farmaco ci viene negato

Alcuni mesi fa denunciavamo su molti quotidiani la grave situazione che si sta-

50 ANNI FA

2 LUGLIO 1947

Nell'odierna seduta del Consiglio di Zona, per l'occasione presieduta dall'avv. Tromba, è stata portata all'attenzione dei consiglieri la protesta di una madre. Una mamma di Duino, la quale, a nome di tante altre, protesta contro il fatto che la presenza dei soldati in quel piccolo centro l'abbia fatto diventare una specie di concentrimento della prostituzione di tutta la zona. Da un po' di tempo ormai, vi si dà spettacolo vergognoso nelle case, per le strade e specialmente nei più prossimi dintorni, sotto gli occhi di bambini e ragazzi, con conseguenze morali che fanno inorridire i genitori. Senza tacere del fatto che spesso i più piccini raccolgono un po' dovunque i budelli igienici di gomma usati, per giocare, ignorando, con essi.

Anna Cattaneo Milano

Quel farmaco ci viene negato

Quel farmaco ci viene negato

Quel farmaco ci viene negato

Quel farmaco ci viene negato

Quel farmaco ci viene negato

Quel farmaco ci viene negato

Quel farmaco ci viene negato

Quel farmaco ci viene negato

Quel farmaco ci viene negato

Quel farmaco ci viene negato

Quel farmaco ci viene negato

Quel farmaco ci viene negato

Quel farmaco ci viene negato

Quel farmaco ci viene negato

Quel farmaco ci viene negato

Quel farmaco ci viene negato

Bruno Gazzea, cannoniere per 8 anni poi guidò i tramway

Nacque a Padova nel 1916, mentre infuriava la Grande guerra e trascorse i primissimi anni della sua vita a Chiavari, dove la sua famiglia era stata temporaneamente accolta. Ritornato nella sua Trieste incominciò a lavorare giovanissimo come apprendista falegname nell'allora attivissimo Cantiere San Marco. Partito per il servizio militare seguì il destino della sua «classe» trascorrendo oltre otto anni della sua giovinezza in divisa, imbarcato come cannoniere sia su navi da battaglia sia su battelli minori. Al termine delle ostilità fu assunto all'Acegat e venne ben presto abilitato alla conduzione dei tramway che allora percorrevano sferzagliando le strade della città. In questo periodo conosce Anna, una giovane donna rimasta vedova con tre bambini in tenera età sistemati provvisoriamente in vari collegi per orfani di guerra; si

Per entrare in Europa ci vuole anche civiltà

Ero d'accordo, con un conoscente dell'ultima ora, di andare insieme a un convegno. Così mi introdusse nella sua Mercedes, tre anni di vita. Avverto subito una piacevole, grande sensazione di benessere: pulitissima e silenziosa, ancora il profumo della concessionaria addosso, non una vibrazione. Gli faccio qualche complimento, che lui raccoglie con noncuranza.

Poi, il fulmine a ciel sereno, che mi getta nello sgomento: non mi chiede se mi infastidisce il fumo, apre il pacchetto di sigarette, ne estrae l'ultima, abbassa il vetro e getta la scatola vuota; mi giro e la vedo saltellare sull'asfalto. A imbrattare la casa di tutti, per tenere bella e accogliente la propria. Altro da quello che successe al mio professore di elettronica molti anni fa, alla stazione di Stoccolma: vi si recava di tanto in tanto, vuoi per motivi di studio vuoi per l'attrazione fatale delle vichinghe; quella volta suscitò scandalo in chi lo vide gettare per terra un fiammifero; la delusione che lesse sul volto dei presenti lo fece decidere di tenere con sé una scatola di fiammiferi usati: sempre, anche in patria.

Anch'io ho un'esperienza d'oltralpe da riportare: gli studenti, che accompagnavano in gita a Vienna, si sentirono aspramente redarguiti dai doganieri: li aiutai a capire che, avendo gettato gomma da masticare e mozziconi di sigaretta, avevano reso un inopportuno oltraggio al suolo d'Austria.

E poi c'è un'altra storia, anch'essa del ricco Nord-Est d'Italia. Il terreno, che mio padre mi ha lasciato, buonanimo, confina con la strada provinciale attraverso un antico fossato. Se non l'avessi ripulito, in tutti questi anni, con regolarità, sacchi e guanti in mano, sarebbe ormai intasato di rifiuti, sedimentati a strati, miniera di informazioni per chi volesse conoscere usi e costumi delle passate generazioni. Solo la civiltà contadina, pur così longeva, non vi

prodiga per accoglierli nel migliore dei modi nella sua nuova casa di viale Campi Elisi, come un vero padre tanto che per tutti era semplicemente papà e infine nel 1953 arriva un nuovo «erede». Sempre allegro e gioviale, con la sua perenne voglia di cantare, non verrà mai meno alla sua caratteristica di uomo generoso, che riesce a farsi amare e benvolere da tutti. Dopo la dismissione dei mezzi pubblici a servizio nelle sedi Acegat di Broletto e di via Genova e nel 1973 raggiunge l'agognata pensione goduta nella serenità della famiglia, finché negli ultimi anni di vita fu colpito da una malattia che lo ha accompagnato fino alla morte sopraggiunta improvvisamente nel sonno.

Ermanno Costerni

sarebbe rappresentata: quando l'austerità e l'indigenza non ammettevano sprechi e i rari rifiuti erano perfettamente biocompatibili.

Molto documentata, invece, l'epoca della plastica, con le sue varie stagioni. Adesso trionfa la plastica da merenda ed ecco che raccoglie, in quel fossato, bottiglie e scatole con cannucce, vassoi da affettati o da pasticcini, scatole da biscotti, bicchieri...

Stoccolma, Austria, Italia: i parametri di Maastricht fissano degli obiettivi da raggiungere, per far convivere i popoli nella stessa casa europea; sono parametri meramente economici e sono oramai a portata di mano. Nessun tasso minimo di educazione è stato invece mai imposto, né a Maastricht né altrove, consapevoli forse che obiettivi di civiltà e di cultura sono molto più lenti da acquisire e che, a quella condizione, l'unione non si farebbe mai. E poi, un parametro di questo tipo sarebbe, in verità, molto difficile da fissare e da verificare.

Io però un obiettivo, una scommessa per il popolo italiano ce l'ho, per farlo entrare in Europa a testa alta: che quell'antico fossato non raccogliesse null'altro che le foglie secche di acero campestre, che limita il mio potere.

Camillo Baldissarotto Ospedaletto (Pd)

Benzina agevolata ma senza la tanica

Ho da 20 anni una piccola imbarcazione a motore ormeggiata al Villaggio del Pescatore di Duino. Da qualche mese trovo difficoltà a rifornirmi di benzina con una tanica metallica di dieci litri omologata per tale uso; difficoltà sorta dopo la concessione della benzina agevolata regionale. Al mio distributore abituale mi è stata rifiutata categoricamente, così come da quasi tutti i distributori Agip; qualche distributore me l'ha data solo con la tessera di zona franca, qualche altro solo con la tessera regionale e alcuni solo pagando il prezzo pieno. Mi risulta però - come mi hanno riferito alcuni vicini di ormeggio - che nella provincia di Gorizia non vi è alcuna discriminazione. Desidererei che la locale Camera di Commercio desse ai gestori delle stazioni di servizio un chiaro regolamento in materia, giacché non sono il solo a lamentare tale inconveniente. Certo che se a Trieste «no se pol» mi assoggetterò, come gli altri, a emulare il conte Dracula. Ma non mi pare una soluzione civile.

Dino De Rose

I fantasmi di Pannella ci costano miliardi

Egregio Direttore, mi consenta il diritto di replica. Anche perché la replica non riguarda faccende personali, ma un problema che concerne tutta la comunità nazionale.

Nel mio intervento del 20 giugno («La gente è stanca dei referendum») avevo sollevato un problema che è sotto gli occhi di tutti. Ed anche nelle loro tasche. Ogni elezione, ogni referendum costano fior di miliardi e paralizzano l'attività nazionale. Hanno - diciamo chiaramente - un senso se assolvono ad una funzione reale, non a soddisfare il protagonismo di questo o quello. Che - magari - punta proprio sulla «ingenuità» degli italiani per battere cassa. Come sta facendo da lunghi anni l'amico Giacinto Pannella, che è giunto alla commedia dei «fantasmi». Fantasmi, risottolineo, che ci costano fior di quattrini e tempo che potremmo impiegare più produttivamente. Ha bisogno - il signor Abatangelo - di essere «drogato»?

La società ha necessità, invece, di risolvere altri problemi: quelli degli ammalati e dei pensionati, ad esempio. E dei disoccupati. Che ora - in nome di un'«Europa felice» - pagheranno lo scotto più pesante. Ed auguro al mio cortese interlocutore di non essere uno di loro. D'altronde si rilegga la sua lettera: è in contraddizione con quanto, nella perorazione finale, esso stesso scrive. Comunque ripropongo il quesito: quanto sono venuti a costare questi ultimi appuntamenti referendari? Fior di miliardi. Senza risultato alcuno! Mentre non il fantasma, ma il furbo e prepotente «Marco» continua a vivere - e bene - sull'ingenuità degli «abati angelici» che popolano questo nostro contraddittorio Paese.

Ermanno Costerni

†
Serenamente si è spento l'
AVVOCATO
Amedeo Carlini
lasciando nel più profondo dolore la moglie CARLA, i nipoti MARIA e PASQUALE, i parenti tutti.
Si ringrazia la casa «LORENA» e i signori GIORGIO e NIVES per le premurose cure prestate.
I funerali si svolgeranno giovedì 3 luglio, alle ore 12, da via Pietà.
Si dispensa dalle visite di condoglianze.
Trieste, 2 luglio 1997

†
Partecipano al lutto della signora CARLINI: MARITZA, WALTER e GIACOMO ZIDARICH, gli avvocati e lo studio legale GIOVANNI e PAOLA ZIGANTE.
Trieste, 2 luglio 1997

†
La cognata MARIUCCIA e la nipote CARLA con ROBERTO e GUGLIELMO si uniscono al dolore della zia CARLA per la scomparsa dello zio
Amedeo
Trieste, 2 luglio 1997

†
Partecipano al dolore della zia CARLA per la scomparsa dello zio
Amedeo
i nipoti BRUNA e GASTONE con RITA e MARTA; CLARA, LORENZO e ALBERTO; AMEDEO, GABRI e ANNALISA.
Trieste, 2 luglio 1997

†
Partecipano commossi MARIA e RAFFAELE MUGNIONI.
Trieste, 2 luglio 1997

†
È mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Memoli
Lo ricorderanno sempre i figli RAFFAELE, NORMA, LIVIANA, GIUSEPPE, GIACOMO, CARMELA, MICHELE; gli adorati nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 3 luglio, alle ore 11.40, da via Costalunga.
Trieste, 2 luglio 1997

†
Ciao
nonno
- ALEXANDER, VALENTINA
Trieste, 2 luglio 1997

†
Le famiglie MAZZURCO e CAMPAGNA annunciano la scomparsa della cara
Giuseppa Mazzurco Masi ved. Campagna
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa S. Cuore.
Trieste, 2 luglio 1997

†
IX ANNIVERSARIO
Antonio Reganzin (Nini)
Sei indimenticabile.
La moglie
Trieste, 2 luglio 1997

†
III ANNIVERSARIO
Lina Tosi ved. Siliprandi
Con amore.
I tuoi cari
Trieste, 2 luglio 1997

†
XII ANNIVERSARIO
DOTTOR Tarcisio Belci
Ti ricordiamo sempre con tanto amore.
ANNA, ARIELLA con i figli e tutti i tuoi cari
Monfalcone, 2 luglio 1997

†
V ANNIVERSARIO
DOTTOR Virgilio Visintin
FRANCA e LETIZIA
Trieste, 2 luglio 1997

†
Società Pubblica Editoriale
Accettazione necrologie TRIESTE
Via Luigi Einaudi, 3/B • Galleria Tergeste, 11
LUNEDÌ - VENERDÌ 8.30 - 12.30; 15 - 18.30 • SABATO 8.30 - 12.30

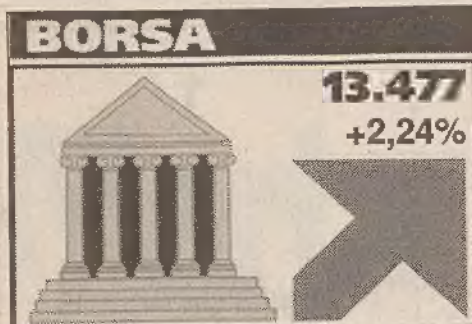
†
È mancata all'affetto dei suoi cari
Aglaia De Angelis ved. Cherti
Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia DONATELLA, il genero BRUNO, il nipote FEDERICO.
Un sentito ringraziamento alle case di riposo «LA PERLA» e «PHOENIX» per la premurosa assistenza prestata.
Trieste, 2 luglio 1997

†
Dopo lunga malattia si è spento
Carlo Matelich
Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli DARIO e ROBERTO, la nuora, il piccolo ANDREA, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Un grazie di cuore al dottor BIANCHINI e al personale della I Medica di Cattinara.
I funerali seguiranno giovedì 3 luglio, ore 11, da via Costalunga.
Trieste, 2 luglio 1997

†
Cisilberto Passolunghi
Duca di San Martino Barone di Sant'Illario
si è spento lasciando nel dolore la moglie EMILIA, i figli RENATO, PIERANGELO, MARIO e MARIA CHIARA, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 4 luglio, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 2 luglio 1997

†
È mancato improvvisamente
Rino Virone
Lo piangono ANNA, GIOVANNA e RAUL.
Il funerale seguirà giovedì 3, ore 11.20, da via Costalunga.
Trieste, 2 luglio 1997

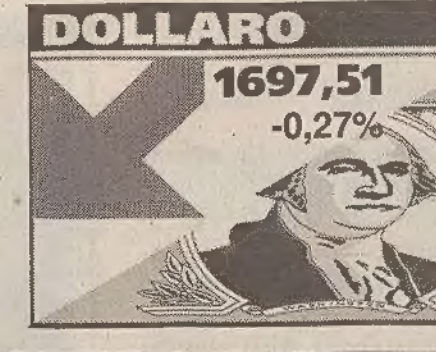
†
non ti dimenticheremo mai.
Le sorelle DINA e ANTONIETTA con LILLO, i nipoti della tua amata Sicilia e di Trieste.
Trieste, 2 luglio 1997



MILANO Appena il tempo di riprendere fiato, grazie al ribasso tecnico della vigilia, e via: Piazza Affari è ripartita alla grande. Il mercato azionario italiano ha archiviato, dopo Parigi, la seconda miglior performance europea e una nuova seduta «Toro» turbata solo da un lieve calo di scambi (1.292 miliardi contro i precedenti 1.389). L'indice Mibtel ha segnato un

PIAZZA AFFARI
progresso del 2,24% a quota 13.477, massimo di giornata, il Mib30 è salito del 2,70%. Eni e Credito Italiano hanno conquistato gran parte dell'attenzione a discapito di altri temi d'interesse rimasti in secondo piano. I telefonici, per esempio, hanno recuperato solo in parte le flessioni della vigilia, con la Telecom a 5.535 lire (più 1,47%) e la Stet a 10.055 (più

1,56%). In volo le Credit che hanno segnato un ultimoprezzo a 3.305 (più 6,47), ancora spinte da voci di scalata. Forse non solo per «simpatia»: le Comit hanno fatturato alzo del 4,27 a 3.690. Le Mediobanca si sono apprezzate del 3,78 a 10.780. Le Eni, con un progresso del 2,51, hanno raggiunto nel finale quota 9.850, contro le 9.288 del collocamento ai risparmiatori.



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max.	Contr.
Azi. De Ferrar	2130	0,00	2150	2150	0
Azi. De Ferrar	6052	-1,11	6015	6050	24
Acqua Marcia	4926	9,47	4955	4950	261
Acqua Marcia	4926	9,47	4955	4950	261
Aedes	4600	-3,18	4600	4600	15
Aedes mc	4300	2,14	4200	4400	9
Allitalia	4600	-1,57	4600	4600	8
Allitalia Pr	414,3	-5,37	410	421	24
Allitalia Pr	545	0,00	540	545	0
Alitalia	13559	-5,90	13275	13500	12417
Alitalia mc	9612	-0,68	9600	9650	49
Alitalia Subal	13379	0,26	13210	13500	254
Alitalia Subal	4853	-2,68	4800	4940	3851
Alitalia Subal	2462	-2,27	2400	2585	2765
Alitalia Subal	1181	-0,34	1165	1195	45
Alitalia Subal	1714	-0,52	1687	1735	86
Alitalia Subal	2385	-1,42	2300	2400	277
Alitalia Subal	5425	-1,00	5400	5450	22
Alitalia Subal	1771	-2,15	1755	1780	204
Alitalia Subal	2630	0,00	2630	2630	0
Alitalia Subal	10553	-0,81	10410	10600	84
Alitalia Subal	14118	0,38	14080	14150	259
Alitalia Subal	3410	-2,32	3400	3420	1074
Alitalia Subal	20950	0,00	20950	20950	0
Alitalia Subal	3295	-0,30	3275	3325	105
Alitalia Subal	9007	0,08	8990	9015	22
Alitalia Subal	1263	0,64	1240	1275	2134
Alitalia Subal	55,8	3,77	52	57	81
Alitalia Subal	2748	-0,80	2740	2750	34
Alitalia Subal	6600	0,76	6600	6600	13
Alitalia Subal	54,2	-0,55	54	54,5	11
Alitalia Subal	68193	-0,45	68000	68500	384
Alitalia Subal	11529	0,20	11500	11550	461
Alitalia Subal	457,5	-0,11	450	465	5
Alitalia Subal	14118	0,38	14080	14150	259
Alitalia Subal	14117	-0,63	14065	14150	628
Alitalia Subal	11834	-0,10	11800	11850	60
Alitalia Subal	5499	-0,20	5450	5545	9871
Alitalia Subal	2750	-3,51	2700	2800	28
Alitalia Subal	5457	-0,27	5370	5500	91
Alitalia Subal	25214	-0,39	25100	25300	81
Alitalia Subal	652,2	-1,54	645	660	459
Alitalia Subal	3616	0,37	3600	3630	72
Alitalia Subal	10152	-0,50	10100	10200	8203
Alitalia Subal	9175	-3,06	9100	9400	9
Alitalia Subal	3489	-0,23	3470	3500	297
Alitalia Subal	2580	0,00	2570	2590	32
Alitalia Subal	509,4	-0,75	504	514	38
Alitalia Subal	696,2	1,47	690	704	49
Alitalia Subal	12433	0,94	12350	12480	37927
Alitalia Subal	15350	0,00	15350	15350	138
Alitalia Subal	27848	2,34	26950	28950	7561
Alitalia Subal	959,8	0,62	945	960	149
Alitalia Subal	539,6	0,68	535	545	176
Alitalia Subal	1478,8	0,44	14500	14810	1196
Alitalia Subal	6450	0,00	6450	6450	0
Alitalia Subal	12533	-0,98	12450	12550	1214
Alitalia Subal	162	0,00	162	162	0
Alitalia Subal	9679	-0,59	9610	9730	200
Alitalia Subal	267,2	-0,73	2650	2690	1092
Alitalia Subal	10850	0,00	10850	10850	0
Alitalia Subal	8661	-0,45	8600	8660	69
Alitalia Subal	11316	2,93	10950	11470	2835
Alitalia Subal	1422	-0,56	1415	1435	142
Alitalia Subal	1500	0,00	1500	1500	0
Alitalia Subal	5221	-0,75	5200	5230	188
Alitalia Subal	1043	-0,65	1030	1050	16
Alitalia Subal	960,5	0,00	959	960,5	0
Alitalia Subal	2990	0,00	2990	2990	0
Alitalia Subal	2260	0,00	2260	2260	85
Alitalia Subal	2250	-1,32	2250	2250	1304
Alitalia Subal	2190	0,00	2190	2190	0
Alitalia Subal	4800	0,00	4800	4800	0
Alitalia Subal	3250	-0,62	3250	3250	3
Alitalia Subal	1047	-2,70	1030	1060	571
Alitalia Subal	96	-0,83	96	96	6
Alitalia Subal	888,9	0,38	887	890	2894
Alitalia Subal	3,65	0,38	3,65	3,65	8
Alitalia Subal	1096	-0,09	1070	1110	543
Alitalia Subal	626,6	-0,21	621	630	482
Alitalia Subal	787,3	-0,43	780	790	142
Alitalia Subal	233,3	-0,40	225	235	140
Alitalia Subal	3687,5	0,31	3650	3690	39
Alitalia Subal	549,8	-1,24	545	554	187
Alitalia Subal	374,4	-1,17	370	378	99
Alitalia Subal	5045	-0,71	5010	5145	341
Alitalia Subal	3655	1,53	3640	3735	27749
Alitalia Subal	3341	-0,09	3335	3360	47
Alitalia Subal	49500	0,00	49500	49500	0
Alitalia Subal	770,3	0,20	761	779	2927
Alitalia Subal	187,9	-1,51	185	193	193
Alitalia Subal	185,2	0,29	180	188	17
Alitalia Subal	43	-0,23	42,5	44	75
Alitalia Subal	682,2	-0,57	681	683	63
Alitalia Subal	3770	-2,28	3710	3830	19
Alitalia Subal	2430	0,00	2430	2430	0
Alitalia Subal	29508	-0,40	29400	29700	1254
Alitalia Subal	1473	1,59	1450	1495	55
Alitalia Subal	1080	-0,18	1080	1080	0
Alitalia Subal	12095	-0,43	12070	12120	67
Alitalia Subal	3222	2,45	3110	3315	7789
Alitalia Subal	1476	-0,38	1450	1500	3942
Alitalia Subal	4334	0,74	4285	4440	360
Alitalia Subal	1335	0,00	1335	1335	0
Alitalia Subal	377,6	-0,08	372	381	274
Alitalia Subal	11693	3,12	11550	11790	725
Alitalia Subal	1893	4,25	1850	1930	170
Alitalia Subal	6389	1,53	6350	6420	128
Alitalia Subal	9875	-0,24	9830	9950	227
Alitalia Subal	8474	1,52	8300	8650	1966
Alitalia Subal	9699	0,02	9605	9805	167337
Alitalia Subal	28848	-0,87	28700	29000	369
Alitalia Subal	257562	1,27	255000	260000	298
Alitalia Subal	4436	1,71	4350	4510	1119
Alitalia Subal	2396	1,31	2380	2450	64
Alitalia Subal	6478	-2,57	6425	6530	324
Alitalia Subal	7150	0,00	7150	7150	0
Alitalia Subal	10790	-0,05	10700	10700	11
Alitalia Subal	3540	0,00	3540	3540	0
Alitalia Subal	621	-1,17	6090	6305	41568
Alitalia Subal	1159	0,80	1130	1205	5826
Alitalia Subal	1060	1,88	1050	1070	4975
Alitalia Subal	1056	1,05	1050	1060	63
Alitalia Subal	599	1,32	598	600	12
Alitalia Subal	747	-0,56	740	750	98
Alitalia Subal	1004	0,00	1004	1004	0
Alitalia Subal	1392	-6,14	1375	1400	10
Alitalia Subal	1202	3,44	1185	1220	595
Alitalia Subal	965,4	1,54	961	970	48
Alitalia Subal	412	1,23	405	415	20
Alitalia Subal	121	0,00	121	121	0
Alitalia Subal	12814	0,13	12800	12900	90
Alitalia Subal	134	0,00	134	134	0
Alitalia Subal	800	0,13	800	800	24
Alitalia Subal	3350	0,00	3350	3350	25
Alitalia Subal	2170	0,00	2170	2170	0
Alitalia Subal	961,8	-0,21	960	965	83
Alitalia Subal	1160	5,65	1120	1200	480
Alitalia Subal	30901	-1,41	30600	31450	4324
Alitalia Subal	27543	-4,89	26900	28500	5950
Alitalia Subal	29044	0,18	29000	29300	523
Alitalia Subal	4875	1,12	4800	4950	327
Alitalia Subal	877,7	-0,03	875	881	44
Alitalia Subal	112	0,00	112	112	0
Alitalia Subal	77	-1,28	77	77	4
Alitalia Subal	103,4	0,00	103,4	103,4	0
Alitalia Subal	81,6	-0,74	81	83	3514
Alitalia Subal	81,1	-2,35	82,5	84	23
Alitalia Subal	91,8	-0,21	90	96	83
Alitalia Subal	21389	-0,33	21250	21600	5294
Alitalia Subal	5850	0,02	5820	5885	2012
Alitalia Subal	3284	-0,55	3270	3300	1970
Alitalia Subal	1297	-0,24	1290	1300	10
Alitalia Subal	728,3	-1,45	725	735	9
Alitalia Subal	6774	0,88	6750	6800	9592
Alitalia Subal	1593	-0,63	1590	1598	18032
Alitalia Subal	1133	-0,26	1120	1140	1280
Alitalia Subal	438,6	-3,33	430	445	68
Alitalia Subal	4264	-2,94	420	430	215
Alitalia Subal	1089	0,18	1085	1095	38
Alitalia Subal	2541	-1,93	2515	2560	53559
Alitalia Subal	37940	0,00	37940	37940	0

FONDI D'INVESTIMENTO

	Odierni	Prez.	Var. %	Titoli	Odierni	Prez.	Var. %	Titoli	Odierni	Prez.	Var. %
AZIENDARI ITALIA											
Azi. Azioni	10315	10329	-0,14	Azi. Azioni	10315	10329	-0,14	Azi. Azioni	10315	10329	-0,14
Azi. Azioni	13014	13033	-0,15	Azi. Azioni	13014	13033	-0,15	Azi. Azioni	13014	13033	-0,15
Azi. Azioni	12517	12549	-0,26	Azi. Azioni	12517	12549	-0,26	Azi. Azioni	12517	12549	-0,26
Azi. Azioni	23742	23834	-0,39	Azi. Azioni	23742	23834	-0,39	Azi. Azioni	23742	23834	-0,39
Azi. Azioni	19095	19157	-0,32	Azi. Azioni	19095	19157	-0,32	Azi. Azioni	19095	19157	-0,32
Azi. Azioni	28421	28482	-0,21	Azi. Azioni	28421	28482	-0,21	Azi. Azioni	28421	28482	-0,21
Azi. Azioni	29622	29766	-0,48	Azi. Azioni	29622	29766	-0,48	Azi. Azioni	29622	29766	-0,48
Azi. Azioni	17763	17872	-0,59	Azi. Azioni	17763	17872	-0,59	Azi. Azioni	17763	17872	-0,59
Azi. Azioni	18945	18995	-0,26	Azi. Azioni	18945	18995	-0,26	Azi. Azioni	18945	18995	-0,26
Azi. Azioni	11155	11197	-0,37	Azi. Azioni	11155	11197	-0,37	Azi. Azioni	11155	11197	-0,37
Azi. Azioni	29429	29597	-0,58	Azi. Azioni	29429	29597	-0,58	Azi. Azioni	29429	29597	-0,58
Azi. Azioni	13559	13584	-0,19	Azi. Azioni	13559	13584	-0,19	Azi. Azioni	13559	13584	-0,19
Azi. Azioni	11782	11851	-0,58	Azi. Azioni	11782	11851	-0,58	Azi. Azioni	11782	11851	-0,58
Azi. Azioni	17054	17115	-0,36	Azi. Azioni	17054	17115	-0,36	Azi. Azioni	17054	17115	-0,36
Azi. Azioni	19897	19989	-0,46	Azi. Azioni	19897	19989	-0,46	Azi. Azioni	19897	19989	-0,46
Azi. Azioni	12225	12287	-0,50	Azi. Azioni	12225	12287	-0,50	Azi. Azioni	12225	12287	-0,50
Azi. Azioni	19188	19185	0,01	Azi. Azioni	19188	19185	0,01	Azi. Azioni	19188	19185	0,01
Azi. Azioni	16651	16723	-0,43	Azi. Azioni	16651	16723	-0,43	Azi. Azioni	16651	16723	-0,43
Azi. Azioni	27939	28011	-0,26	Azi. Azioni	27939	28011	-0,26	Azi. Azioni	27939	28011	-0,26
Azi. Azioni	24398	24410	-0,05	Azi. Azioni	24398	24410	-0,05	Azi. Azioni	24398	24410	-0,05
Azi. Azioni	17943	17943	0,00	Azi. Azioni	17943	17943	0,00	Azi. Azioni	17943	17943	0,00
Azi. Azioni	5579	5592	-0,23	Azi. Azioni	5579	5592	-0,23	Azi. Azioni	5579	5592	-0,23
Azi. Azioni	15017	15075	-0,38	Azi. Azioni	15017	15075	-0,38	Azi. Azioni	15017	15075	-0,38
Azi. Azioni	12454	12450	0,03	Azi. Azioni	12454	12450	0,03	Azi. Azioni	12454	12450	0,03
Azi. Azioni	18491	18499	-0,20	Azi. Azioni	18491	18499	-0,20	Azi. Azioni	18491	18499	-0,20
Azi. Azioni	20400	20451	-0,24	Azi. Azioni	20400	20451	-0,24	Azi. Azioni	20400	20451	-0,24
Azi. Azioni	13467	13451	0,11	Azi. Azioni	13467	13451	0,11	Azi. Azioni	13467	13451	0,11
Azi. Azioni	10424	10386	0,36	Azi. Azioni	10424	10386	0,36	Azi. Azioni	10424	10386	0,36
Azi. Azioni	15774	15822	-0,30	Azi. Azioni	15774	15822	-0,30	Azi. Azioni	15774	15822	-0,30
Azi. Azioni	23918	24011	-0,39	Azi. Azioni	23918	24011	-0,39	Azi. Azioni	23918	24011	-0,39
Azi. Azioni	20037	20036	0,01	Azi. Azioni	20037	20036	0,01	Azi. Azioni	20037	20036	0,01
Azi. Azioni	17804	17804	0,00	Azi. Azioni	17804	17804	0,00	Azi. Azioni	17804	17804	0,00
Azi. Azioni	16463	16382	0,47	Azi. Azioni	16463	16382	0,47	Azi. Azioni	16463	16382	0,47
Azi. Azioni	13993	14006	-0,09	Azi. Azioni	13993	14006	-0,09	Azi. Azioni	13993	14006	-0,09
Azi. Azioni	13157	13157	0,00	Azi. Azioni	13157	13157	0,00	Azi. Azioni	13157	13157	0,00
AZIENDARI INT.											
Azi. Azioni	23276	23216	0,34	Azi. Azioni	23276	23216	0,34	Azi. Azioni	23276	23216	0,34
Azi. Azioni	12428	12425	0,02	Azi. Azioni	12428	12425	0,02	Azi. Azioni	12428	12425	0,02
Azi. Azioni	22577	22579	-0,01	Azi. Azioni	22577	22579	-0,01	Azi. Azioni	22577	22579	-0,01
Azi. Azioni	18129	18124	-0,30	Azi. Azioni	18129	18124	-0,30	Azi. Azioni	18129	18124	-0,30
Azi. Azioni	17525	17531	-0,03	Azi. Azioni	17525	17531	-0,03	Azi. Azioni	17525	17531	-0,03
Azi. Azioni	20035	20030	0,18	Azi. Azioni	20035	20030	0,18	Azi. Azioni	20035	20030	0,18
Azi. Azioni	14037	14011	0,19	Azi. Azioni	14037	14011	0,19	Azi. Azioni	14037	14011	0,19
Azi. Azioni	17103	17129	-0,15	Azi. Azioni	17103	17129	-0,15	Azi. Azioni	17103	17129	-0,15
Azi. Azioni	21928	21979	0,22	Azi. Azioni	21928	21979	0,22	Azi. Azioni	21928	21979	0,22
Azi. Azioni	22408	22356	0,46	Azi. Azioni	22408	22356	0,46	Azi. Azioni	22408	22356	0,46
Azi. Azioni	10702	10702	0,00	Azi. Azioni	10702	10702	0,00	Azi. Azioni	10702	10702	0,00
Azi. Azioni	15275	15297	-0,23	Azi. Azioni	15275	15297	-0,23	Azi. Azioni	15275	15297	-0,23
Azi. Azioni	16404	16454	-0,25	Azi. Azioni	16404	16454	-0,25	Azi. Azioni	16404	16454	-0,25
Azi. Azioni	26905	26927	-0,08	Azi. Azioni	26905	26927	-0,08	Azi. Azioni	26905	26927	-0,08
Azi. Azioni	19891	19890	0,01	Azi. Azioni	19891	19890	0,01	Azi. Azioni	19891	19890	0,01
Azi. Azioni	13127	13122	0,04	Azi. Azioni	13127	13122	0,04	Azi. Azioni	13127	13122	0,04
Azi. Azioni	21525	21575	-0,23	Azi. Azioni	21525	21575	-0,23	Azi. Azioni	21525	21575	-0,23
Azi. Azioni	19188	19185	0,01	Azi. Azioni	19188	19185	0,01	Azi. Azioni	19188	19185	0,01
Azi. Azioni	21952	21935	0,01	Azi. Azioni	21952	21935	0,01	Azi. Azioni	21952	21935	0,01
Azi. Azioni	12537	12548	-0,09	Azi. Azioni	12537	12548	-0,09	Azi. Azioni	12537	12548	-0,09
Azi. Azioni	22178	22126	0,25	Azi. Azioni	22178	22126	0,25	Azi. Azioni	22178	22126	0,25
Azi. Azioni	30729	30644	0,28	Azi. Azioni	30729	30644	0,28	Azi. Azioni	30729	30644	0,28
Azi. Azioni	19441	19444	-0,02	Azi. Azioni	19441	19444	-0,02	Azi. Azioni	19441	19444	-0,02
Azi. Azioni	28774	28749	0,09	Azi. Azioni	28774	28749	0,09	Azi. Azioni	28774	28749	0,09
Azi. Azioni	21218	21293	-0,16	Azi. Azioni	21218	21293	-0,16	Azi. Azioni	21218	21293	-0,16
Azi. Azioni	11212	11211	0,01	Azi. Azioni	11212	11211	0,01	Azi. Azioni	11212	11211	0,01
Azi. Azioni	15124	15116	0,05	Azi. Azioni	15124	15116	0,05	Azi. Azioni	15124	15116	0,05
Azi. Azioni	24766	24747	0,08	Azi. Azioni	24766	24747	0,08	Azi. Azioni	24766	24747	0,08
Azi. Azioni	17910	17961	-0,27	Azi. Azioni	17910	17961	-0,27	Azi. Azioni	17910	17961	-0,27
Azi. Azioni	19110	19116	-0,03	Azi. Azioni	19110	19116	-0,03	Azi. Azioni	19110	19116	-0,03
Azi. Azioni	11785	11767	0,15	Azi. Azioni	11785	11767	0,15	Azi. Azioni	11785	11767	0,15
Azi. Azioni	22260	22267	-0,08	Azi. Azioni	22260	22267	-0,08	Azi. Azioni	22260	22267	-0,08
Azi. Azioni	14517	14511	0,04	Azi. Azioni	14517	14511	0,04	Azi. Azioni	14517	14511	0,04
Azi. Azioni	17645	17625	0,11	Azi. Azioni	17645	17625	0,11	Azi. Azioni	17645	17625	0,11
Azi. Azioni	20676	20683	-0,06	Azi. Azioni	20676	20683	-0,06	Azi. Azioni	20676	20683	-0,06
Azi. Azioni	14920	14910	-0,27	Azi. Azioni	14920	14910	-0,27	Azi. Azioni	14920	14910	-0,27
Azi. Azioni	18249	18246	0,02	Azi. Azioni	18249	18246	0,02	Azi. Azioni	18249	18246	0,02
Azi. Azioni	19293	19293	0,01	Azi. Azioni	19293	19293	0,01	Azi. Azioni	19293	19293	0,01
Azi. Azioni	21384	21776	-0,27	Azi. Azioni	21384	21776	-0,27	Azi. Azioni	21384	21776	-0,27
Azi. Azioni	24124	24113	0,14	Azi. Azioni	24124	24113	0,14	Azi. Azioni	24124	24113	0,14
Azi. Azioni	30472	30477	-0,18	Azi. Azioni	30472	30477	-0,18	Azi. Azioni	30472	30477	-0,18
Azi. Azioni	23910	23758	-0,17	Azi. Azioni	23910	23758	-0,17	Azi. Azioni	23910	23758	-0,17
Azi. Azioni	7971	8005	-0,37	Azi. Azioni	7971	8005	-0,37	Azi. Azioni	7971	8005	-0,37
Azi. Azioni	13892	13892	0,00	Azi. Azioni	13892	13892	0,00	Azi. Azioni	13892	13892	0,00
Azi. Azioni	31977	31852	0,38	Azi. Azioni	31977	31852	0,38	Azi. Azioni	31977	31852	0,38
Azi. Azioni	33939	33936	0,01	Azi. Azioni	33939	33936	0,01	Azi. Azioni	33939	33936	0,01
Azi. Azioni	22393	22374	0,08	Azi. Azioni	22393	22374	0,08	Azi. Azioni	22393	22374	0,08
Azi. Azioni	11132	11132	0,00	Azi. Azioni	11132	11132	0,00	Azi. Azioni	11132	11132	0,00
Azi. Azioni	25568	25534	0,28	Azi. Azioni	25568	25534	0,28	Azi. Azioni	25568	25534	0,28
AZIENDARI SP. IT.											
Azi. Azioni	22963	22937	0,34	Azi. Azioni	22963	22937	0,34	Azi. Azioni	22963	22937	0,34
Azi. Azioni	13381	13381	0,00	Azi. Azioni	13381	13381	0,00	Azi. Azioni	13381	13381	0,00
Azi. Azioni	13361	13334	0,25	Azi. Azioni	13361	13334	0,25	Azi. Azioni	13361	13334	0,25
Azi. Azioni	16775	16636	0,39	Azi. Azioni	16775	16636	0,39	Azi. Azioni	16775	16636	0,39
Azi. Azioni	22242	22263	-0,09	Azi. Azioni	22242	22263	-0,09	Azi. Azioni	22242	22263	-0,09
Azi. Azioni	10756	10776	-0,19	Azi. Azioni	10756	10776	-0,19	Azi. Azioni	10756	10776	-0,19
Azi. Azioni	14924	14969	-0,30	Azi. Azioni	14924	14969	-0,30	Azi. Azioni	14924	14969	-0,30
Azi. Azioni	12501	12501	0,00	Azi. Azioni	12501	12501	0,00	Azi. Azioni	12501	12501	0,00
Azi. Azioni	14038	14109	-0,50	Azi. Azioni	14038	14109	-0,50	Azi. Azioni	14038	14109	-0,50
Azi. Azioni	10663	10668	-0,22	Azi. Azioni	10663	10668	-0,22	Azi. Azioni	10663	10668	-0,22
Azi. Azioni	14694	14683	0,08	Azi. Azioni	14694	14683	0,08	Azi. Azioni	14694	14683	0,08
Azi. Azioni	12989	12989	0,00	Azi. Azioni	12989	12989	0,00	Azi. Azioni	12989	12989	0,00
Azi. Azioni	14038	14109	-0,50	Azi. Azioni	14038	14109	-0,50	Azi. Azioni	14038	14109	-0,50
Azi. Azioni	10663	10668	-0,22	Azi. Azioni	10663	10668	-0,22	Azi. Azioni	10663	10668	-0,22
Azi. Azioni	14694	14683	0,08	Azi. Azioni	14694	14683	0,08	Azi. Azioni	14694	14683	0,08
Azi. Azioni	12989	12989	0,00	Azi. Azioni	12989	12989	0,00	Azi. Azioni	12989	12989	0,00
Azi. Azioni	14038	14109	-0,50	Azi. Azioni	14038	14109	-0,50	Azi. Azioni	14038	14109	-0,50
Azi. Azioni	10663	10668	-0,22	Azi. Azioni	10663	10668	-0,22	Azi. Azioni	10663	10668	-0,22
Azi. Azioni	14694	14683	0,08	Azi. Azioni	14694	14683	0,08	Azi. Azioni	14694	14683	0,08
Azi. Azioni	12989	12989	0,00	Azi. Azioni	12989	12989	0,00	Azi. Azioni			

Parte la privatizzazione: il Comitato portuale decide all'unanimità di concedere il terminal all'Ect di Rotterdam

Al Molo VII si parlerà olandese

L'aggiudicazione è provvisoria: adesso bisogna trattare canone e occupazione

LA SCHEDA

Perché la Ect punta su Trieste

Il più grande terminalista europeo scende verso Sud: scommessa mediterranea

TRIESTE Premessa: la Ect è il primo gruppo terminalista a livello europeo, movimentando nelle banchine gestite a Rotterdam poco meno di 2,5 milioni di teu. Domanda: perché alla Ect interessa il Molo VII triestino che, nella migliore delle ipotesi, arriverà a fine '97 a quota 200 mila teu? Risposta: perché Rotterdam non ha più spazio disponibile per ingrandirsi (la Maersk, il più grande vettore armatoriale mondiale, non è riuscita a ottenere il permesso di insediarsi), perché il traffico dei container è destinato a crescere ulteriormente, perché il Mediterraneo - con un sistema di scali di «transshipment» ben avviato (Algeiras, Malta, Gioia Tauro, Damietta, il Pireo, Limassol, Port Said) - non è più una semplice appendice della portualità nord-europea.

Insomma, investire a Sud conviene: il fatto che, oltre alla Ect, anche il gruppo britannico Clarke Chapman (controllato dalla Rolls Royce, attivo a Liverpool, Seaford, Dublin, Cardiff) abbia messo gli occhi su Trieste, è senz'altro significativo. Potremmo anche dire che la Ect «sposta» la battaglia con Amburgo e con Anversa dal Mare del Nord, aprendo un nuovo fronte mediterraneo.

La migliore valutazione, raccolta da Ect rispetto a Sinport (Fiat Impresit), poggia essenzialmente sulla solidità e sull'esperienza dell'azienda olandese, sulla volontà di allacciare Trieste ai grandi network logistici continentali, sull'impegno di drenare traffico nei mercati europei e non solo in quelli dell'Italia settentrionale. Vediamo adesso un po' di numeri per capire la sostanza del gruppo olandese, da esattamente 30 anni attivo a Rotterdam: un capitale sociale di 153 miliardi; un bilancio '95 chiuso con un attivo di quasi 39 miliardi; una movimentazione che nel '96 si è attestata a 2 milioni 358 mila container (con una previsione di 3 milioni 200 mila teu nel 2000); 4 terminali marittimi operativi (Delta, Delta-SeaLand, Delta Dedicated East, Home terminal) e un terminal intermodale (Venlo). La Ect è partecipata con quote del 30,56% dalla Internatio-Mueller, dalla Royal Nedlloyd, dalla Royal Pakhoed; per l'8,32% sono presenti le Dutch Railways.

magr

TRIESTE Non è retorica celebrativa definire quella di ieri una giornata storica per il porto di Trieste e per l'economia giuliana: la privatizzazione del Molo VII è uscita dal magazzino delle speranze e ha trovato nella Ect di Rotterdam un traino di livello europeo. Il Comitato portuale, in un sussulto di razionale compattezza, ha lasciato da parte rancori e tensioni, decidendo all'unanimità di aggiudicare in via provvisoria la concessione del terminal container al gruppo olandese.

Il lavoro istruttorio, condotto da una commissione tecnica interna dell'Autorità, aveva classificato al primo posto la proposta della Ect, con un vantaggio del 23% rispetto all'offerta del

la Sinport (Fiat Impresit); al terzo posto si era situata la britannica Clarke Chapman Portia. I risultati di questa valutazione sono stati accettati dal Comitato, che ieri mattina - dopo un dibattito che ha visto intervenire tutti i presenti - ha approvato la delibera di concessione «provvisoria», ponendo un primo punto fermo in un iter snodatosi dal novembre '96.

E' opportuno ricordare che, in assenza di nuove disposizioni collegate alla legge di riforma 84/94, dal punto di vista tecnico-giuridico si utilizzerà lo strumento

concessorio, previsto dagli artt. 36 ss. del Codice di navigazione.

Quali saranno i prossimi passi per l'aggiudicazione definitiva, che comporta una durata trentennale? La Ect otterrà in gestione il Molo VII a patto che sottoscriva due convenzioni: la prima in materia di personale (distacco dall'Ap di 185 unità, più 18 mila giornate lavorative della Compagnia), la seconda riguardante il noleggio dei mezzi. E dovrà accettare inoltre la misura del canone (341 mila mq fruibili tra aree coperte, officina, ecc.) quantifica-

bile in circa 6-7 miliardi annui. Si aprirà quindi una fase negoziale che impegnerà il gruppo olandese sul duplice tavolo dell'Autorità e delle organizzazioni sindacali (già oggi alle 13 si terrà in Punto franco nuovo un'assemblea degli addetti del Settimo). La trattativa dovrà comunque concludersi entro la fine del '97.

Michele Lacalamita, presidente dell'Autorità portuale triestina, ha commentato che con questa privatizzazione Trieste sarà inserita nel circuito «satellitare» dei grandi porti internazionali, con particolare riferimento per quel che concerne i collegamenti tra Europa centro-orientale ed Estremo Oriente.

Massimo Greco

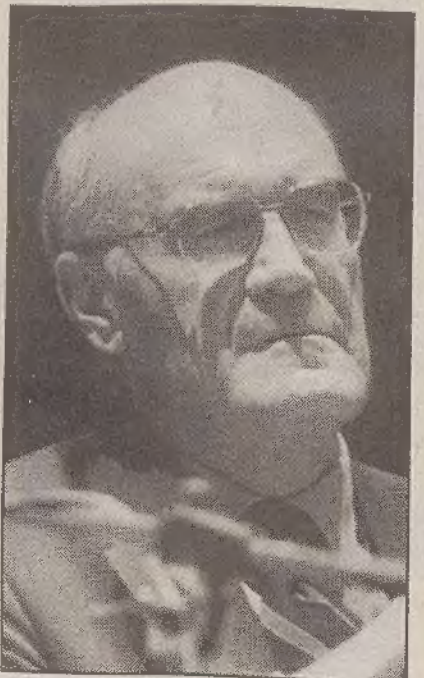


Nel '97, secondo le previsioni dell'Ap, il Molo VII riuscirà a movimentare 200 mila teu contro i 175 mila del '96

Respiro europeo della proposta, attenzione alla logistica terrestre

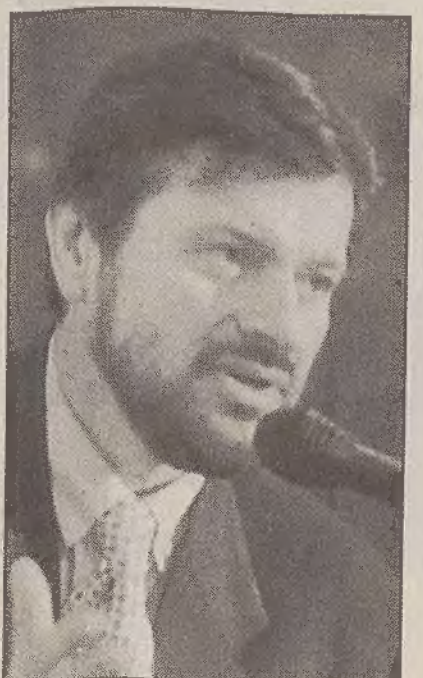
TRIESTE La Ect è la prima azienda terminalista europea e opera nel più importante scalo marittimo del Continente; è il primo gruppo nord-europeo del settore portuale che decide di investire in Italia. Il fatto che Ect abbia individuato a Trieste il suo referente mediterraneo è di fondamentale rilevanza non solo per il porto giuliano ma per l'intera città: le reazioni al voto del Comitato portuale sono, una volta tanto, positivamente unanime.

Perplesità vengono propinate dall'assessore regionale Giorgio Mattassi:



A sinistra Michele Lacalamita, a destra Giorgio Mattassi

«Con qualche ritardo, con qualche incertezza ma l'iter si è finalmente avviato - commenta - avrei però preferito si procedesse con licitazione privata, in considerazione dell'affidabilità di tutti e tre i concorrenti. Adesso bisognerà discutere con l'Ect canone e occupazione».



«Nei giorni scorsi abbiamo varato la "spa" che gestirà l'aeroporto di Ronchi - ha continuato Mattassi - ora abbiamo accelerato la privatizzazione del Settimo: a questo punto mi aspetto che gli operatori privati facciano la loro parte».

Roberto Pacorini è fer-

Amministratori, operatori, sindacalisti soddisfatti della decisione

«Una scelta internazionale»

mamente convinto dell'opportunità dell'opzione Ect: «Il buon lavoro istruttorio compiuto dall'Autorità ha evidenziato il livello di professionalità e di conoscenza del mercato che qualificano il gruppo olandese. Credo sia stata premiata la dimensione internazionale della proposta Ect e credo che immettere un po' di sangue fresco a Trieste non possa che giovare nello sprovitalizzare la vita economica dell'area giuliana».

Anche per Riccardo Illy la scelta dell'Ect è giusta: «Conferisce al porto triestino un respiro europeo, lo spazio economico del Nor-

dest italiano è troppo angusto. Oltre confine vivono 120 milioni di persone, con mercati e attività produttive in costante crescita». Favorevole anche il giudizio dell'armatore: «La Ect - dice Angiolino Vignodelli, presidente del Lloyd Triestino - ha le carte in regola per avvicinare Trieste, dal punto di vista logistico, alle principali aree "di carico" continentali».

«Una svolta e una grande scommessa», riassume Bruno Zvech, segretario regionale della Cgil, che attende prudentemente l'interlocutore olandese al prossimo tavolo di trattativa sindacale. Soddisfatto il responsabile

nazionale dei portuali Cisl, Rosario Gallitelli.

Sempre sul versante sindacale, va ricordato l'incontro tra Cgil-Cisl-Uil e i parlamentari triestini (erano presenti Giulio Camber, Fulvio Camerini, Gualberto Nicolini, Roberto Menia) sul delicato tema dei prepensionamenti (a Trieste ne spettano 118): è stata sollecitata la discussione del disegno di legge 3667. Menia, tra l'altro, ne ha parlato con il presidente della commissione trasporti della Camera, Stajano: il «ddl» è stato inserito nel calendario della prossima settimana.

magr

Al Bic di Gorizia Collaborazione tecnologica tra le aziende del centro-Europa

GORIZIA Collaborazioni tecnologiche, industriali e commerciali tra aziende che operano nei vari settori, dall'elettronica alle telecomunicazioni, dall'automazione alle biotecnologie, all'energia e all'ambiente.

E' quanto è stato deciso al termine del workshop che si è tenuto nei giorni scorsi al Bic (Business innovation centre) di Gorizia, organizzato per favorire lo sviluppo internazionale delle imprese innovative. All'incontro, realizzato nell'ambito del programma Ue di cooperazione interregionale Iside (International science industry development environment) e promosso dal Seed (Services for eastern economic development) hanno partecipato oltre novanta aziende collegate al Bic e ai parchi scientifici e tecnologici del Friuli-Venezia Giulia, della Carinzia, della Slovenia e della Croazia oltre a una delegazione ungherese della Hfep (Hungarian foundation for enterprise promotion). Da parte italiana c'era il consigliere del ministero degli Esteri italiano, Gianfranco Cicognani.

Il Bic Gorizia, che fa parte della rete di 22 centri regionali della Spi (Promozione e sviluppo imprenditoriale) ed è una società del gruppo Iri, ha avviato dal 1996 ad oggi 14 nuove imprese. E queste stanno già affermando i propri prodotti innovativi sui mercati internazionali grazie sia al supporto dei servizi tecnico-manageriali e finanziari forniti dal Bic, sia al collegamento con i principali centri e società di sviluppo europei assicurato dalla rete di rapporti internazionali della Spi.

Tra le novità dell'incontro anche l'allestimento di un sito Internet (http://www.informest.it/innovation/) per favorire i contatti tra le imprese collegate al Bic e Pst dell'Europa centro-orientale, che ha già registrato, nell'arco di un mese, oltre 2500 accessi.

Rottura tra la Fiom-Cgil e l'azienda: ci si avvia verso una stagione di tensione sociale

Zanussi, addio al modello partecipativo

Duro commento dell'amministratore delegato De Puppi: «Indietro di vent'anni»

Sulle clausole sanzionatorie nei confronti delle «rsu» non c'è stata possibilità di accordo. La Fim-Cisl sollecita un chiarimento nel sindacato

PORDENONE Niente più accordi in materia di informazione, consultazione, contrattazione e diritti sindacali. Nell'immediato, invece, il ritorno a relazioni «vecchie di vent'anni», a una sovraesposizione rispetto ai piani di ristrutturazione approvati dall'assemblea degli azionisti svedesi e anche a una prevedibile stagione di scioperi ad oltranza. Questo, drammaticamente, l'epilogo della lunga trattativa tra Electrolux Zanussi e sindacati sul rinnovo del modello partecipativo, un sistema di relazioni lungo sette anni. La Fiom, discorsiva in sede di negoziato con il segretario generale Luigi Sabbatini, ma profondamente convinta dell'impossibilità di inserire clausole sanzionatorie nei confronti delle rappresentanze sindacali unitarie non ha inteso, lunedì sera, riattivare il suo corpo diplomatico.

Durissimo il commento di Luigi De Puppi, amministratore delegato del gruppo (oltre 13 mila addetti in Italia, seimila dei quali in regione): «E' un fatto molto grave, di difficile comprensione, che riporta indietro di vent'anni l'orologio delle relazioni industriali in Italia. La rottura avviene in un momento difficile, in cui viene messa in discussione la competitività delle fabbriche italiane e avanza il rischio di delocalizzazione». Electrolux era partita da un assunto fondamentale: sì al principio della emendabilità, no a quello della rinneziabilità. Sabbatini, pur ammettendo buona parte delle nuove regole, sulla questione sanzionatoria non ha voluto sentire ragioni. Il sindacato, alle prese anche con gravi problemi «correntizi», era giunto al suo personale convincimento chiedendo l'applicazione



di sanzioni morali, un'eventualità scartata e ritenuta come «non proposta». Il gruppo ha rilanciato mettendo sul piatto un meccanismo non punitivo e, al contempo, non premiale. Vale a dire, nel caso concreto di una violazione, l'impossibilità di distribuire ai «cattivi» parte delle ore di permessi concordate bilateralmente in sede nazionale. Il modello è morto qui. Fim e Uilm, quasi del tutto

in sintonia con Electrolux, avevano aderito all'innovazione a patto che la stessa prevedesse criteri di reciprocità, ossia la comminazione della «pena» anche nei confronti dei dirigenti.

Si era pensato, a questo proposito, a una multa nei confronti dell'azienda e non del singolo reo. Ma perché il caso Zanussi diventa nazionale? «E' stata sancita, di fatto - ha spiegato ancora Castro - la radicale irresponsabilità delle Rsu nei confronti delle organizzazioni sindacali. Mi dite che senso ha per un'azienda stipulare accordi se poi le rappresentanze sono indipendenti? Che affidabilità se ne ricava?». Una sorta di modello thatcheriano...

«Non è accettabile - ha detto il segretario nazionale della Fiom Gaetano Sateriale - il congelamento delle ore di permesso sindacale nei confronti dei soggetti sindacali che avessero violato le regole. E' impraticabile perché lede un diritto proprio delle segreterie nazionali ed è privo della reci-

procità. Resto convinto che sarebbe un grave errore far naufragare un sistema molto avanzato di norme già applicate da anni per la scarsa flessibilità aziendale nella ricerca di una soluzione efficace».

«Le difficoltà incontrate a concludere un accordo con la Zanussi - dice Pierpaolo Baretta, segretario generale della Fim - rendono evidenti le più generali difficoltà ad affermare il sistema partecipativo in Italia. Da un lato è necessario un chiarimento politico urgente tra i sindacati, poiché non possiamo più restare in bilico tra un sistema tradizionale di rapporti e l'esigenza di una forte innovazione che solo la partecipazione può dare». Per Antonino Regazzi, segretario nazionale della Uil, «la Fiom si assume una grande responsabilità, perché con il suo comportamento mette il sindacato nella condizione di dover rinunciare a un modello che aveva già dato risultati significativi e apprezzati anche da altri paesi europei».

Massimo Boni

In funzione i primi nove sportelli, che parteciperanno alla semplificazione delle procedure

«Uffici unici delle entrate»: basta code per il Fisco

ROMA Arriva il fisco «taglia-code». Sono entrati da ieri in funzione i primi nove «uffici unici delle entrate» (a Bologna, Rimini, Imola, Alessandria e Trapani) nei quali sono confluite le competenze dei «vecchi» uffici delle imposte dirette, Iva, Registro ed ex-Intendenze di finanza. In pratica in questi «avamposti» fiscali, che saranno seguiti nel '98 e nel '99 da altri 422 uffici, i contribuenti troveranno per la prima volta uno «sportello unico» al quale rivolgere quesiti e problemi riguardanti un gran numero di imposte, dalla presen-

tazione di ricorsi alla richiesta di informazioni o di rateizzazione delle tasse. Il cambiamento non è solo un ricollocamento logistico degli uffici ma ha una validità funzionale e procede di pari passo con l'arrivo delle semplificazioni fiscali e delle nuove modalità di accertamento. Dal prossimo anno ci sarà infatti la dichiarazione unica (per le imposte sui redditi, l'Iva e la «previdenza») ma anche un nuovo meccanismo di controlli che prevede, tra l'altro, l'«invito» dei contribuenti ad un confronto sugli errori commessi.

Per il contribuente la novità più appariscente sarà rappresentata dallo sportello unico. Per accogliere le istanze e le richieste dei contribuenti non ci sarà un vero e proprio «sportello» ma uno spazio funzionale dove l'impiegato avrà a sua disposizione un computer «on line». In pratica non ci sarà più alcuna coda. Il contribuente dovrà prendere un «numeretto» e poi attendere la chiamata in uno spazio confortevole. A Bologna, ad esempio, per questa attività è stato attrezzato un ampiissimo salone «open space» con alcuni box funzionali.

Si tratta di una sorta di «front desk», collegato con tutte le banche dati fiscali, dove il contribuente potrà presentare le domande di concordato o ricorso, chiedere informazioni sui rimborsi o chiarimenti sulle modalità di calcolo e di versamento di un'imposta. Se il problema posto è molto specifico, sarà immediatamente richiesta la consulenza degli uffici specializzati. I contribuenti saranno accompagnati negli uffici non aperti al pubblico che, operando in aree specializzate, potranno fornire precisazioni più dettagliate.

Il nuovo sistema è comunque tarato in modo che siano proprio gli «sportelli unici» a risolvere la maggior parte dei quesiti. Per informare i contribuenti sulle «nuove» strutture è stata attivata, nelle regioni interessate, una campagna informativa. Sono stati appesi nei locali pubblici centinaia di locandine, sono state stampate oltre 500 mila copie di una specifica «guida del contribuente», sono stati predisposti fascicoli per il personale degli uffici (per il quale sono stati organizzati anche appositi corsi di formazione).

IN BREVE

Oggi la presentazione ufficiale

Stet e Att, il matrimonio è fatto: agli americani una bella quota azionaria

ROMA Il matrimonio fra la Stet e il colosso americano delle telecomunicazioni Att è fatto. Le «avances» erano in atto da mesi. I contenuti dell'accordo saranno rivelati nei dettagli oggi ma già a grandi linee è noto il terreno sul quale sarà consumato: in una prima fase si tratterà infatti di intese o di formazione di partnership in consorzi per i servizi di tlc in aree di comune interesse, come il Sud America e l'Europa; in una seconda fase ci sarà anche un interesse azionario. Gli americani con l'accordo prenotano di fatto un posto nel futuro nucleo di soci stabili della Stet. Un posto che potrebbe essere di primo piano: nello statuto della Stet è stato introdotto un tetto, pari al 3% del capitale, alle azioni che i privati possono prenotare, ma anche la possibilità che il Tesoro dia il gradimento per salire fino ad una quota del 5%.

AmbroVeneto, via libera all'operazione Cariplo Aumento di capitale tra i 6200 e i 6800 miliardi

MILANO Il consiglio di amministrazione del Banco Ambroveneto ha dato il suo via libera all'integrazione con la Cariplo. L'operazione, si legge in una nota, comporterà tra l'altro un aumento di capitale del Banco di importo, tra i 6.200 e i 6.800 miliardi, sovrapprezzi compresi. La meccanica dell'operazione che darà vita ad Ambro-Cariplo, approvata dal Cda dell'istituto guidato da Giovanni Bazoli cui è stato dato «il mandato di procedere nella trattativa», prevede prima di tutto lo scorporo, eventualmente anche parziale, dell'azienda bancaria in una società controllata al 100%. L'aumento di capitale, «mediante emissione di azioni ordinarie e di risparmio, warrant e/o obbligazioni convertibili cum warrant» servirà a dotare l'Ambroveneto dei mezzi necessari per l'acquisizione del 100% della Cariplo.

La Fininvest vede calare gli utili, ma in compenso aggiusta la situazione finanziaria e taglia i debiti

MILANO Nel 1996 il gruppo Fininvest ha registrato un utile netto di 397,9 miliardi, in lieve calo dai 425,2 miliardi del 1995 soprattutto per la diminuzione dei proventi straordinari, 1.399 miliardi nel '96 contro i 1.753,4 del '95. Ribaltata la posizione finanziaria netta, che al 31 dicembre era attiva per 213,9 miliardi contro i 2.396,3 miliardi negativi di dodici mesi prima. Nella nota, diffusa dopo l'approvazione del bilancio, si ricorda che per «una corretta valutazione dei dati» bisogna tenere conto della quotazione in Borsa della Mediolanum.

La Fincantieri costruirà a Castellammare due «bulkcarrier» da 75 mila tsl per Bottiglieri

TRIESTE La Fincantieri-Cantieri Navali Italiani e la Bottiglieri di Navigazione di Torre del Greco (Napoli) hanno siglato un accordo per la costruzione di due navi del tipo Panamax bulkcarrier per il trasporto di carichi secchi alla rinfusa da 75.000 tonnellate di portata lorda. Le due unità, gemelle di altre nove già costruite dalla Fincantieri per la compagnia armatoriale campana, saranno realizzate nello stabilimento della Fincantieri di Castellammare di Stabia e consegnate tra aprile e giugno del 1999.

L'ex presidente albanese chiederà l'annullamento in 30 collegi su 115 e l'aspirante al trono accusa i socialisti di brogli

Berisha e Leka contestano il voto

Ma per gli osservatori consultazione «accettabile» - Ferito un altro italiano

Genetica micidiale
Tra dieci anni
si potrà sterminare
un'intera etnia
senza camere a gas

LONDRA Spaventose armi genetiche, in grado di colpire solo certi gruppi etnici, sono ormai realizzabili nel giro di dieci anni secondo l'Associazione medica britannica (Bma). Armi del genere potrebbero essere realizzate in forma di spray, gas o liquido da immettere negli acquedotti cittadini. Esse potrebbero uccidere, menomare gravemente o sterilizzare una parte della popolazione oppure far nascere con malformazioni tutti i figli di una certa etnia. Come è stato spiegato, tali armi sarebbero basate sulla diffusione di un virus che, attraverso un vettore genetico, agirebbe solo nel corpo di quella parte della popolazione che presenta una certa combinazione di Dna. Le tecniche di manipolazione genetica esistenti permettono già di introdurre materiale genetico nel corpo attraverso un virus innocuo. Ma scienziati senza scrupoli, secondo la Bma, potrebbero usare queste tecnologie a scopi bellici o terroristici. L'Associazione ha istituito una commissione di esperti che valuti le dimensioni del problema.

TIRANA Pur riconoscendo la sconfitta, il Partito democratico del presidente Sali Berisha ha minacciato di contestare i risultati del voto nelle aree controllate dai ribelli. «Abbiamo numerosi problemi in molte zone, c'è stato persino un assassinio. Stiamo allertando la Commissione elettorale centrale e presenteremo dei reclami», ha dichiarato Tritan Shehu, leader della formazione del capo dello stato.

Riferendosi al sud culla della rivolta scatenata dal crollo delle finanziarie a piramide, Shehu ha annunciato che i democratici chiederanno di «invalidare» la consultazione «nelle zone in cui ci sono state grandi anomalie, specialmente in

quelle controllate dai cosiddetti comitati». E ha precisato che si tratta di 30 collegi su un totale di 115.

I dirigenti del partito di Berisha sostengono che in varie località le intimidazioni e gli episodi di violenza hanno impedito il regolare svolgimento della campagna elettorale prima e del voto poi. E citano come esempio più eclatante l'assassinio di un esponente democratico in un seggio vicino Fier.

Il rapporto preliminare degli oltre 500 osservatori internazionali ha definito «accettabile» il modo in cui si è tenuta la consultazione, anche se non ha potuto fare a meno di segnalare qualche caso di violenza. Ma il segretario generale democratico Gene Pollo ha

dichiarato che «nessuno parla di elezioni libere e corrette».

Anche l'aspirante al trono d'Albania Leka Zogu ha accusato il partito socialista del premier Bashkim Fino di brogli, ma riguardo al referendum sulla monarchia che si è svolto contemporaneamente alle elezioni per il parlamento e di cui i primi risultati sembrano favorevoli alla repubblica. «Abbiamo riscontrato che la manipolazione del voto è andata oltre ogni immaginazione», ha affermato Leka nel corso di una conferenza stampa.

I risultati definitivi dovrebbero essere resi noti oggi. Per ora la Commissione elettorale centrale ha annunciato soltanto i parziali di 20 collegi: 13 sarebbero

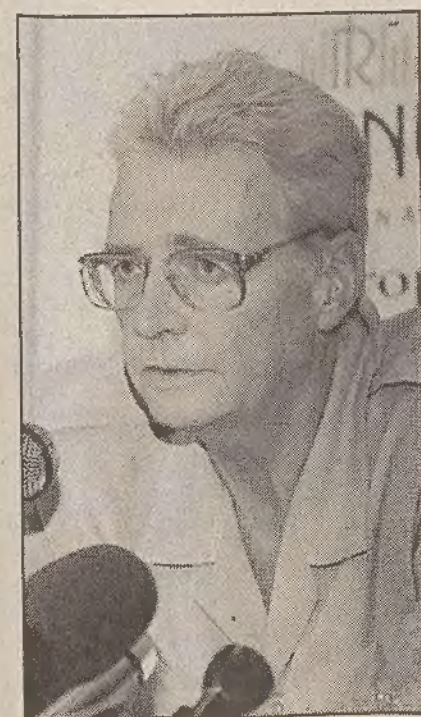
andati all'alleanza guidata dai socialisti, tre al Partito democratico e quattro ad altri gruppi o indipendenti. In un collegio, quello di Mat, nel nord del paese, la consultazione non è stata possibile per motivi tecnici e le elezioni si terranno il prossimo fine settimana.

Le proteste dei seguaci di Berisha potrebbero gettare un'ombra sulla validità del voto e rendere meno netta la vittoria dei socialisti, ma è molto difficile che possano portare all'annullamento della consultazione.

L'ex cancelliere austriaco Franz Vranitzky, emissario dell'Osce, ha proposto al

primo ministro Fino di far riunire subito dopo l'annuncio dei risultati ufficiali una commissione formata da rappresentanti albanesi e stranieri.

Mentre migliorano all'ospedale di Bari le condizioni di Stefano Maisto, il militare italiano rimasto ferito domenica a Valona, un altro soldato italiano, il caporale Florido Frisco, 20 anni, del reggimento di para dell'aeroporto di Tirana, è stato lievemente ferito ieri sera da un proiettile in ricaduta che gli ha trapassato la gamba destra qualche centimetro sopra il ginocchio.



L'aspirante al trono Leka Zogu e il vincitore Fatos Nano.



Dietro le oscure trame di Karadzic

Aria di golpe a Pale

La Plavsic «tormentata» dal fantasma di Mladic

BELGRADO Biljana Plavsic, la «pasionaria» dei serbi di Bosnia, barcolla. Sotto i colpi di un ministero degli interni e, quindi, della polizia, completamente schierata con l'ala che fa capo a Momcilo Krajisnik, membro serbo della presidenza collegiale della Bosnia, la «regina di Pale» si è arroccata a Banja Luka dove, ieri, ha lanciato pesanti strali contro i propri avversari. E dalle sue parole gli osservatori traggono pericolosi auspici. La Plavsic, infatti, con un estremo e disperato colpo di coda potrebbe decidere di sciogliere il Parlamento di Pale. E, a detta di molti, allora si che si scatenerebbe l'uragano. «Il comunismo - ha detto - era molto meglio dell'attuale stato di anarchia» e ha accusato la polizia di operazioni di contrabbando, «mentre il popolo languiva nella miseria».

La Plavsic è al centro di una dura lotta di potere, il cui regista, secondo la stessa presidente e il parere di molti, sarebbe l'ineffabile Radovan Karadzic, ricercato dal Tribunale dell'Aia per crimini di guerra. La «pasionaria» serba lo ha accusato di voler mettere in atto un vero e proprio «golpe» nella Repubblica Srpska. Karadzic, dal canto suo, ha rimproverato la Plavsic di essere «troppo morbida nella sua politica, vanificando di fatto tutte le posizioni negoziali fin qui acquisite dai ser-

bi di Bosnia». La presidente è stata fermata due giorni fa all'aeroporto di Belgrado al suo ritorno da un viaggio a Londra, fatto emblematico se si pensa che tra la Jugoslavia e Pale è stato firmato un trattato di amicizia. La Plavsic aveva appena licenziato, Dragan Kijac, ministro degli interni, perché non aveva gradito la soppressione da quest'opera del settore speciale di spionaggio, controspionaggio e anti terrorismo di Banja Luka. Il governo di Pale si è schierato compatto con il ministro, il quale è rimasto al suo posto. I poliziotti jugoslavi l'hanno consegnata a quelli dei serbi di Bosnia che l'hanno dapprima condotta a Bijeljina e poi a Banja Luka. Per molte ore lunedì a Pale non si sapeva quale fosse stata la sorte toccata alla Plavsic, la quale è poi riapparsa circondata da

Ma la «pasionaria» dei serbi di Bosnia va al contrattacco: «Meglio il comunismo di questa anarchia»

un manipolo di fedelissimi gurdaspalla. Ora l'incognita principale è costituita dall'esercito, vero fulcro del potere a Pale, mentre spunta, ancora una volta, la minacciosa e sempre più misteriosa figura del generale Ratko Mladic. Dato per morto sembra invece vivere nell'ombra. Sono molti a dire che all'origine di tutto ci sia uno scontro tra la Plavsic e lo stesso Mladic, il quale ora vuole la testa della «pasionaria».

Mauro Manzin

DAL MONDO

Due lituani cadono nella rete dell'Fbi

AAA offronsi armi atomiche ex Urss

MIAMI Due cittadini lituani sono stati arrestati a Miami con l'accusa di aver tentato di vendere armi nucleari dell'era sovietica a due agenti dell'Fbi infiltrati. La cattura di Alexander Pogrebeshki, 28 anni, e Alexander Darichev, 36 anni, è avvenuta a conclusione di due anni di contatti tra Londra e Miami. L'indagine è considerata molto importante dagli inquirenti, perché conferma l'esistenza di organizzazioni capaci di disseminare il pianeta di relitti degli arsenali atomici dell'ex Urss. Gli uomini dell'Fbi si erano spacciati per rappresentanti di un cartello di narcotraffianti colombiani interessato ad acquisire armamenti bellici da pagare con grosse partite di droga. Secondo gli investigatori, i due lituani offrivano missili antierei «Iglu» di fabbricazione bulgara, e razzi «Strela» fabbricati nell'ex Urss.

«Haider? Un imbecille»: per la Corte europea i giornalisti possono dirlo senza paura

BRUXELLES La Corte europea per i diritti dell'uomo ha deciso ieri che, per un giornalista, dare dell'imbecille a un leader politico fa parte della libertà di stampa. La sentenza è stata emessa dal Tribunale di Strasburgo su ricorso di un giornalista austriaco che aveva definito «trottel» (parola tedesca appunto equivalente all'italiano «imbecille») il leader della destra nazionalista di Vienna Joerg Haider, all'epoca capo del governo del Land della Carinzia. Condannato in primo e secondo grado per diffamazione da un tribunale del suo paese, il giornalista si è appellato alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo e ieri ha avuto partita vinta. Il governo austriaco è stato condannato a restituire l'ammenda (peraltro simbolica) pagata e a un risarcimento danni di circa 20 milioni di lire.

Tansu Ciller rischia di finire in tribunale: è accusata di essere una spia americana

ANKARA Il procuratore della corte d'appello turca ha trasmesso al Tribunale per la sicurezza nazionale una denuncia presentata dal leader del Partito del Lavoro, Dogu Perincek, contro la signora Tansu Ciller, ministro degli esteri nel passato governo di coalizione a guida islamica. La leader del Partito della Retta Via è accusata di aver lavorato per la Cia, l'ente spionistico Usa. Perincek ha presentato diversi documenti da cui risulta che mentre studiava in America la Ciller prese la cittadinanza e giurò di servire gli interessi Usa.

In Olanda proposta di riaprire alla legalità le case chiuse che tanto esistono comunque

L'AJA Il governo olandese ha presentato un progetto di legge per legalizzare le «case chiuse» che, pur essendo ampiamente tollerate, sono illegali dall'inizio del secolo. Il progetto è stato illustrato al parlamento dal ministro della Giustizia, signora Winnie Sorgdrager, e prevede l'abrogazione del divieto di aprire postriboli. In Olanda la prostituzione è legale, ma la legalizzazione dei postriboli contribuirebbe a intensificare il controllo sullo sfruttamento di prostitute straniere.

Li Peng e Jiang Zemin propongono esplicitamente la formula usata per Hong Kong

«E ora vogliamo anche Taiwan»

Ma Taipei replica: ai nostri 21 milioni di abitanti non piace

PECHINO Dopo Hong Kong l'obiettivo è Taiwan. Il primo ministro cinese Li Peng l'ha detto esplicitamente, qualche ora dopo il passaggio della colonia britannica sotto la sovranità di Pechino. «Il ritorno di Hong Kong rappresenta una pietra miliare verso la completa riunificazione della madrepatria. Il popolo cinese sta lavorando con coraggio e fiducia per la totale riunificazione nazionale», ha affermato il capo del governo della Repubblica popolare nel discorso pronunciato davanti a oltre 4.000 persone convenute al Palazzo del popolo per festeggiare la restituzione di Hong Kong alla Cina. Li è stato ancora più esplicito nel passaggio successivo: «I preparativi per il ritorno di Macao procedono in modo sistematico. La formula «un paese, due sistemi» funzionerà anche a Macao. Dovrebbe funzionare pure per Taiwan. Non importa quante difficoltà troveremo sul nostro cammino, possiamo arrivare alla completa riunificazione della patria».

Anche il presidente cinese Jiang Zemin ha insistito sul fatto che il concetto «un paese, due sistemi» potrebbe essere applicato a Taiwan. E ha esortato i dirigenti di Taipei a «fare passi concreti verso lo sviluppo di relazioni» con la Repubblica popolare e la completa riunificazione del paese. Hong Kong «fungerà da esempio per il pacifico ritorno di Macao e per la soluzione definitiva della questione di Taiwan», ha aggiunto Jiang.

Immediata la reazione di Taipei. Chang King-yuh, uno dei responsabili della politica nei confronti di Pechino, ha dichiarato che «il modello di Hong Kong non solo non può essere applicato a Taiwan per ragioni oggettive, ma contrasta con le aspirazioni dei 21 milioni e mezzo di abitanti dell'isola».

Fuochi d'artificio illuminano l'alba della nuova era, ma la prima legge dei delegati pechinesi ha già ristretto le libertà civili di Hong Kong

HONG KONG La nuova era è esplosa sul molo Vittoria con tutta la potenza pirotecnica cinese che ha illuminato con il fuoco il cielo dell'ormai ex colonia britannica. Le barche cariche di draghi giganti e fiori rossi, uccellini viola e delfini rosa, pavoni imponenti e galli impetosi si sono impadronite in un incanto di luci, delle acque in cui, solo poche ore prima, aveva avuto dimora la base navale della corona britannica.

Ma quando il fumo degli ultimi fuochi d'artificio si è dissipato e la baia è riapparsa alla vista, la domanda rimossa nei giorni di festa si è ripresentata alla mente: chissà se i cinesi terranno fede alla loro parola? Significativamente, la prima legge approvata dal nuovo Parlamento di Hong Kong contiene un limite al

diritto di critica. L'assemblea, formata da 60 deputati scelti da Pechino, ha votato una norma che sottopone a preventiva autorizzazione le manifestazioni pubbliche e che proibisce in ogni caso quelle considerate pericolose «per la sicurezza nazionale» della Cina. Una formula vaga, che potrebbe lasciare ampia possibilità di manovra all'esecutivo nel decidere quali dimostrazioni consentire e quali proibire. Ma neanche a farlo apposta, il primo giorno in cui a Hong Kong hanno sventolato le bandiere rosse comuniste migliaia di persone hanno sfidato il nuovo governo inscenando una dimostrazione per la democrazia e contro la dittatura del partito unico.

Intanto per le strade della città prendeva il via lo strano incontro tra i canto-



«Un paese, due sistemi» dovrà funzionare anche per Macao e, secondo Jiang, «per la soluzione definitiva della questione Taiwan»

più imponente nella storia della città. Davanti a un Tung apparso peraltro poco interessato, in una coreografia per niente improvvisata, una schiera di monaci - ascetici nella testa rasata, nelle tuniche gialle zaffero ricoperte da mantelli rosso carminio - ha rivolto parole di ringraziamento all'effigie di un Buddha sbucato dai petali di un enorme Lotus tra il canto delle preghiere e le luci delle candele. Il colpo d'occhio, filmato dalle telecamere di mezzo mondo, non poteva non far pensare al potere di cui gode il clero buddista a Hong Kong, dove sembra essere un'istituzione molto distante dalle pene di cui soffrono i fratelli del Tibet. Ma chissà, in quest'alba di fine secolo, con gli inglesi consegnati ai libri di storia e il futuro tutto da scrivere, anche i privilegi del clero buddista potrebbero trasformarsi in una parentesi poco gradita ai comunisti di Pechino.

Imma Vitelli

Il suo Maometto con testa di suino ha scatenato l'indignazione di tutto il mondo islamico e disordini a Hebron, ma la giovane replica: «Anche gli arabi ci offendono»

Caricaturista israeliana come Rushdie: condanna a morte

GERUSALEMME Malgrado il tratto di penna alquanto incerto e la rozzezza del messaggio, la caricaturista Tatiana Susskin è riuscita con una sola vignetta a suscitare indignazione nell'intero mondo islamico e a guadagnarsi una «fatwa» (verdetto coranico) che la pone a fianco dello scrittore Salman Rushdie in quanto ieri è stata condannata a morte dallo sceicco Mohammed Said Tantawi, capo dell'università islamica egiziana di Al Azhar e tra le massime autorità del mondo sunnita.

Susskin - un'ebrea di 25

anni immigrata in Israele dalla Russia, ex studentessa nell'Istituto di Belle Arti 'Bezalel' di Gerusalemme - ha appeso sulle saracinesche nel centro di Hebron un suo disegno in cui il profeta Maometto ha le sembianze di un suino, indossa una keffiyeh e calpesta un Corano.

Susskin è stata aspramente sconsigliata dal presidente Ezer Weizman, dal premier Benjamin Netanyahu e perfino da un colonnello militante come Aharon Domb, che ha espresso «osternazione» ai capi islamici di Hebron. Ciò nonostan-

te gravi disordini si sono verificati ieri in città, con un bilancio di due soldati israeliani feriti da un ordigno lanciato da un tetto e quindici palestinesi feriti.

Intanto, arrestata dalla polizia per sei giorni, Tatiana Susskin è passata al contrattacco con un appello alla Corte Suprema in cui ha sostenuto che «molto spesso sono stati caricaturisti arabi a ferire i sentimenti degli ebrei» e che allora per equità provvedimenti penali devono essere presi anche nei confronti di disegnatori arabi.

Il compito dei giudici non

è facile. In effetti sono innumerevoli le pubblicazioni arabe in cui gli ebrei vengono alternativamente rappresentati come reincarnazione dei nazisti oppure con gli stereotipi cari ai nazisti stessi: nasoni grossi e pelosi, sguardo fra il bieco e il lascivo, intenzioni sempre malefiche. Nelle caricature arabe i leader israeliani figurano regolarmente come cani, topi, cavallette o vampiri: comunque esseri degni di disprezzo. «Quei disegni - ha sostenuto la Susskin - sono razzisti quanto quelli dei nazisti, ma meno intelligenti».

Otto agenti palestinesi alla sbarra: uccisero un connazionale che criticava il loro capo

GAZA Otto guardie del corpo del leader palestinese Yasser Arafat sono sotto processo a Gaza per aver arrestato illegalmente e picchiato fino alla morte Nasser Radwan, 28 anni, in un'atroce vendetta personale del loro comandante. Secondo l'accusa, il colonnello Fathi Freihath, capo di Forza 17, l'unità al diretto servizio di Arafat, ordinò il 23 giugno di arrestare Radwan, un vicino, perché aveva criticato sua moglie contestandone il modo appariscente di vestirsi. L'indomani, Radwan venne trasportato in condizioni gravissime all'ospedale Shifa di Gaza, dove morì in seguito alle torture. Secondo i difensori dei diritti umani, sono 14 le persone morte per tortura nelle carceri palestinesi da quando nel '94 l'Anp ha assunto il controllo di Gaza e Cisgiordania.

Importanti passi in avanti tra le associazioni dei pescatori di Italia, Slovenia e Croazia sul «lavoro» in Adriatico

Verso un mercato comune del pesce

Per combattere un'agguerrita concorrenza che giunge addirittura dalla Corea

A Postumia Caccia grossa al cavallo lungo le corsie dell'autostrada

POSTUMIA Caccia al cavallo nella notte di domenica lungo l'autostrada tra Postumia e Razdrto (Prevallo). Alcuni automobilisti in preda al panico hanno avvertito la locale stazione di polizia che nel bel mezzo delle tenebre un cavallo imbizzarrito scorrazzava a briglia sciolta sul nastro d'asfalto, saltando all'improvviso da una corsia all'altra minacciando di provocare una vera e propria tragedia. Immediatamente sono entrate in azione alcune pattuglie della Stradale, le quali hanno bloccato il traffico automobilistico. Successivamente, al termine di un lungo inseguimento notturno, sono riuscite anche a catturare l'animale infuriato. Più tardi è stato appurato che domenica sera un allevatore della zona aveva trasferito il suo cavallo, ma giunto a Studenec, nei pressi dell'autostrada, è entrato in un buffetto senza volgere la dovuta attenzione al quadrupede. Più tardi il cavallo, indispettito, ha perso la pazienza lanciandosi al galoppo lungo l'autostrada.

ZAGABRIA Il pesce come simbolo del mare che accomuna Italia, Slovenia e Croazia. Questo il motto sotto il quale si è svolto recentemente a Zagabria un convegno sul futuro della pesca in Adriatico e al quale hanno preso parte esponenti dei governi croato e sloveno, nonché i massimi dirigenti dell'Associazione italiana delle cooperative di pescatori. Per far diventare il mare Adriatico parte integrante dell'Europa - hanno detto - bisogna rafforzare i contatti tra i Paesi che vi si affacciano.

Le risorse a disposizione sono differenti e varia anche il numero di pescatori professionisti. Domina l'Italia con i suoi settantamila

operatori e una flotta di 18 mila battelli. Circa mille, invece, coloro che vivono di pesca in Croazia. Molto modesta la Slovenia, che conta appena 80 pescatori. Le stesse proporzioni valgono anche per il pescato. In generale, è stato rilevato, l'Adriatico risulta piuttosto sfruttato. Essendo tagliato a metà da un corridoio di acque internazionali, l'accesso è consentito ai pescherecci di tutti i Paesi. Sono state notate anche battenti addirittura bandiera coreana. Ciò naturalmente va a scapito degli Stati adriatici.

Non esistono né norme di tutela né controlli capillari. Anche per difendere il patrimonio naturale comune sarebbe, quindi, auspicabile

le un maggior collegamento tra Slovenia, Italia e Croazia. I rapporti bilaterali non presentano problemi insormontabili. Sloveni e croati hanno fatto notevoli passi avanti con l'accordo sul piccolo traffico di frontiera. Devono regolare meglio gli spostamenti nel gol-

fo di Pirano. Croati e italiani cercano compromessi su dettagli tecnici, come la larghezza delle maglie delle reti, per evitare l'ulteriore depauperamento delle risorse naturali.

Comune è la preoccupazione per le tariffe doganali. Si va facendo strada la

convizione che i tre Paesi adriatici possano presentarsi congiuntamente sui mercati del pesce europei. Al tema sarà dedicato prossimamente sulle isole Brioni un convegno internazionale, al quale verranno invitate probabilmente anche Jugoslavia e Albania.



Tempi duri per i pescatori dell'Adriatico, i quali si vedono contrastare nelle acque adriatiche addirittura da «colleghi» che giungono fino ai nostri mari dalla lontana Corea.

I pescatori sloveni chiedono una maggiore tutela sociale

Le loro rivendicazioni sono state esposte al ministro delle risorse alimentari, il popolare Smrkolj, il quale ha promesso il varo di una legge quadro

LUBIANA La protesta attuata nei giorni scorsi dai pescatori sloveni ha sortito gli effetti voluti. Il ministro dell'Agricoltura e delle risorse alimentari, Ciril Smrkolj, si è premurato subito di riceverli. I motivi del contenzioso erano ben noti all'esponente del partito popolare, che comunque ha subito precisato di aver già preparato da tempo un incontro del genere.

Dall'altra parte del tavolo una fitta rappresentanza di pescatori professionisti del Capodistria, di allevatori, di appassionati di pesca in acque interne, di associazioni e società varie. È apparso subito evidente che i problemi più gravi li denunciano i pescatori di Capodistria, Isola e Pirano. Rimasti senza importanti zone di pesca dopo l'indipendenza della Slovenia e

della Croazia, hanno ricorrendo al ministro Smrkolj le promesse di aiuto dello Stato sloveno. Per un certo periodo Lubiana ha provveduto a saldare le loro pendenze per la tutela sociale e sanitaria. Le sovvenzioni sono cessate dopo il trattato con la Croazia sulla pesca del pesce azzurro. Nuove prospettive si sono aperte con l'accordo sloveno-croato sul piccolo traffico di frontiera,

che però non è operativo sino alla ratifica del documento da parte dei rispettivi parlamenti.

Nel frattempo i pescatori esigono che il governo ripristini gli aiuti in campo sociale e sanitario. Da parte del conservatorio Delamaris di Isola, il ministro dell'Agricoltura è stato esortato a tutelare meglio la produzione nazionale di pesce in scatola, che deve affron-

tare la spietata concorrenza straniera. Le autorità di Lubiana hanno chiesto che venga nominato un rappresentante unico dei pescatori, che collabori alla stesura della legge quadro sulla pesca, in cantiere già da alcuni anni. Al più tardi in settembre il ministro Ciril Smrkolj tornerà a riunirsi soltanto con i pescatori del Capodistria, per cercare soluzioni concrete ai loro problemi.

IN BREVE

Pronta a rispettare l'accordo

Schengen: Lubiana vuole più garanzie

LUBIANA «Abbassare il muro di Schengen». Questo quanto chiede la Slovenia all'Italia, in vista dell'entrata in vigore in ottobre del trattato che inasprisce i controlli alle frontiere dell'Unione europea. Se ne è discusso anche ieri nel corso della riunione tra le delegazioni doganali dei due paesi. La normativa di Schengen prevede l'abolizione dei controlli confinarli fra gli stati membri dell'Ue. Anche Lubiana è pronta ad applicare l'accordo, facendo da «filtro» con l'Est. I controlli verranno quindi intensificati non tanto per gli sloveni quanto per croati, serbi e bosniaci.

Europa: il leader della Dieta Jakovcic auspica una via privilegiata verso i sistemi federalisti

PISINO Maggiore peso alle regioni anche nello sviluppo economico e alla lotta contro la disoccupazione. È uno dei temi affrontati dal Comitato politico dell'Assemblea delle regioni europee (organismo del Consiglio d'Europa), riunitosi in Svezia. Era presente anche il deputato istriano Ivan Nino Jakovcic, leader della Dieta democratica. «C'è una tendenza sempre più forte - ha dichiarato il dietino - verso il decentramento e il federalismo nell'Europa delle regioni». L'Istria, lo ricordiamo, è l'unica entità locale croata a far parte del consesso europeo.

Arriva finalmente il tanto agognato «boom» turistico. E' Veglia a registrare il maggior numero di ospiti

FIUME In netto aumento il numero dei villeggianti nelle località turistiche della Regione quarnierina. Domenica scorsa, è stata registrata la presenza di 48.500 vacanzieri (42 mila dei quali provenienti dall'estero), con un aumento su base annua del 14%, grazie esclusivamente all'impennata delle presenze straniere (più 21%). Come tradizione, è l'Isola di Veglia a registrare il maggior movimento, con 15.250 ospiti, seguita dai Lussini (9.500), da Arbe (7.200), dalla riviera di Crikvenica (6.600), mentre Abbazia, Laurana e Draga di Moschiena assommano circa 4.500 turisti.

Zagabria: allarme bomba ieri mattina all'Università. Evacuati studenti e professori, ma era una bufala

ZAGABRIA Allarme bomba, ieri, alla Facoltà di scienze politiche dell'Università di Zagabria. Poco prima delle 10, infatti, una telefonata anonima ha annunciato che all'interno dell'edificio della facoltà era stato collocato un ordigno, che sarebbe esploso nel giro di una mezz'ora. La polizia ha immediatamente provveduto allo sgombero dell'intero palazzo, in quel momento affollatissimo di studenti. Ma la successiva minuziosa ricerca da parte degli artificieri non ha dato alcun risultato. Dopo alcune ore l'attività è ripresa normalmente nell'edificio universitario.

Sarà ampliata la rete telefonica sull'intero territorio sloveno

La Telekom aumenta le tariffe, ma promette maggiori servizi

LUBIANA La Telekom slovena è la ditta più chiacchierata del momento in Slovenia. Gli ultimi aumenti delle tariffe telefoniche hanno fatto saltare i nervi soprattutto agli utenti di Internet, che hanno visto profilarsi spese aggiuntive per la loro «navigazione virtuale» anche del 170 per cento. La potente impresa, che dopo l'approvazione della legge sulle telecomunicazioni ha cementato il proprio ruolo di monopolista del settore, non si è scomposta. Dopo aver respinto con calma le proteste della cittadinanza, che comunque continuano, parla principalmente di sviluppo. I dati disponibili collocano la Slovenia agli ultimi posti tra i paesi europei più sviluppati per numero di apparecchi telefonici ogni cento abitanti. Attualmente non si supera la soglia dei 35. Ebbene già entro l'anno la situazione sarà sensibilmente migliorata. A disposizione degli interessati verranno messi altri 55 mila numeri. Entro breve tempo si intende raggiungere i 100 mi-



la e soddisfare così le esigenze dello sloveno medio. Gli investimenti verranno concentrati nelle zone finora più trascurate. Tra queste non vi sarà il Capodistria, che assieme a Lubiana e Kranj risulta essere ben sopra alla media nazionale per dotazione di apparecchi

telefonici. Novità sono previste anche per le centrali telefoniche, che gradualmente passeranno al sistema digitale. Nei prossimi giorni scattano offerte specifiche e piuttosto vantaggiose anche alla Mobitel, la società della Telekom che gestisce la telefonia mobile.

Attentati, risse e regolamenti di conti spesso finiscono con l'utilizzo di bombe a mano tra i contendenti

Dalmazia, è la stagione dei bombaroli

Ordigno lanciato contro una discoteca per puro caso non provoca una strage

Resi noti i dati di bilancio
La «Rijecka banka» è in ottima salute

FIUME La Rijecka banka, o Banca fiumana, è in buona salute. A sostenerlo è stato Ivan Stokic, presidente del consiglio direttivo dell'istituto di credito fiumano, il quale (all'assemblea principale della banca) ha dichiarato che la gestione dell'anno scorso è stata chiusa con un utile pari a 2 miliardi e 400 milioni di kune. Secondo Stokic, l'andamento positivo sarebbe dovuto all'operazione di bonifica avviata nell'aprile del '96, che ha migliorato di gran lunga la liquidità della banca con aumento dei depositi sia di aziende sia di privati cittadini e lievitazione dei crediti concessi. In consistente aumento pure i risparmi valutari.

Segnalati solo ingenti danni materiali e il ferimento di una persona

SPALATO Oltre agli incendi, anche le bombe a mano. In una Dalmazia alle prese con numerosi e devastanti incendi boschivi (bruciati centinaia di ettari di pineta e macchia mediterranea), ecco aggiungersi «duelli» da far rabbrivire. Durante lo scorso fine settimana tre violenti diverbi, avvenuti a Gelsa (Lesina), Castelvecchio e Macarsca, hanno avuto quale epilogo l'esplosione di ordigni che hanno provocato il ferimento di una persona e ingenti danni materiali.

A venir leggermente ferito dalle schegge di una «M-91» è stato il 39enne Z.M., che al momento dello scoppio si trovava nella propria casa d'abitazione, a Castelvecchio (Spalato). L'ordigno era stato sistemato dinanzi alla porta di casa da un uomo di 33 anni, che aveva scelto questo discutibilissimo metodo quale ven-



In Dalmazia sembra essere «esplosa» la moda di regolare tutto con le bombe a mano.

detta nei confronti di Z.M., col quale giorni prima aveva avuto un'accesa discussione. Il bombarolo è stato catturato poco dopo l'attentato e trasferito nel carcere giudiziario del Tribunale regionale di Spalato.

A Gelsa prima una battaglia a suon di cazzotti e pe-

date e quindi il lancio di una bomba, anzi due. Un uomo, dopo una zuffa con un vicino di casa, ha gettato un ordigno nell'orto di quest'ultimo e un'altra bomba a pochi metri dalla casa dell'avversario. Nessuno è rimasto ferito, ma i danni risultano notevoli. Anche

questo bombarolo è stato arrestato. Infine da segnalare il lancio di una bomba tipo «ananas» contro la discoteca Opera, a Macarsca: nonostante il locale fosse gremito (l'attentato si è verificato) nelle ore notturne di lunedì nessuno è rimasto ferito.

A Capodistria sarà presto operativo il nuovissimo impianto polifunzionale

Palasport in dirittura d'arrivo

CAPODISTRIA Al termine di un prolungato periodo di incertezza dovuto essenzialmente alla carenza di mezzi finanziari, sta entrando in dirittura d'arrivo la prima fase dei lavori del palazzetto multifunzionale che sta sorgendo su una decina di ettari della Bonifica capodistriana, ai limiti del nucleo storico del maggiore centro del comprensorio costiero.

Lo hanno comunicato i dirigenti dell'impresa che gestisce i lavori precisando che entro la fine di questo mese o nei primi giorni di agosto verranno inaugurati

i primi impianti dell'importante infrastruttura di Capodistria.

Nelle prossime settimane verrà completata la prima parte del cosiddetto settore commerciale del palazzetto, che comprende negozi, rivendite boutique, bar, buffet, ristoranti, la sala concerti e l'autorimessa al coperto.

Si prevede inoltre che entro la fine dell'anno verranno portati a termine anche i lavori della palestra centrale e di alcuni impianti complementari. La prima fase dell'opera, che oltre che dal bilancio del Comu-

ne di Capodistria e da quello repubblicano è stata finanziata anche dalle principali aziende della zona, verrà a costare all'incirca 25 miliardi di lire e comprenderà complessivamente 15 mila metri quadri di superficie.

Nei progetti futuri dell'infrastruttura sono state inserite anche le costruzioni di una nuova palestra, piscine, campi sportivi e parcheggi.

Per Capodistria un'opera decisamente indispensabile per puntare a un rilancio sportivo della città in grande stile.

La polizia slovena blocca un importante traffico che si snodava tra la Croazia, Lubiana e l'Italia

Intercettate armi destinate alla mafia

Cresce l'emergenza degli immigrati clandestini nella regione che circonda la città di Ragusa

DUBROVNIK Sempre più frequenti, nella regione di Ragusa, gli arresti di persone immigrate clandestinamente dal territorio montenegrino. Lo scorso fine-settimana polizia e guardie confinarie hanno bloccato nell'entroterra raguseo complessivamente 9 clandestini che avevano oltrepassato in gruppo o singolarmente il confine tra Croazia e Montenegro. In base a quanto reso noto dalla questura ragusea, nell'area di Konavle è stato fermato un gruppo di 5 cittadini albanesi che tentavano di raggiungere Ragusa per poi proseguire probabilmente verso paesi terzi (quasi sicuramente l'Italia). Nei pressi dell'aeroporto di Cilipi è stato invece bloccato un romeno che aveva oltrepassato illegalmente il confine alcuni giorni prima.

LUBIANA Stroncato al termine di un rocambolesco inseguimento nelle vicinanze di Ptuj un traffico internazionale di armi tra Croazia, Slovenia e Italia. Stando alle prime dichiarazioni degli inquirenti i contingenti di armi automatiche, munizioni ed esplosivo, prodotti in fabbriche jugoslave, croate e della Repubblica Ceca, erano stati commissionati in prevalenza dalla mafia italiana. Finora sono stati arrestati due mediatori sloveni. Già da alcuni mesi uno speciale pool di investigatori del ministero per gli Affari interni guidati dal-

l'ispettore Dusan Mohorko, seguivano i sempre più frequenti viaggi in Croazia e in Italia di due imprenditori nonostanti il locale fosse gremito (l'attentato si è verificato) nelle ore notturne di lunedì nessuno è rimasto ferito.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,00 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 273,90 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 93,10 = 1.078,55 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35 = 1.191,45 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 85,80 = 993,95 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02 = 1.101,07 Lire/l

(*Dati forniti dalla Spisarna Banka Koper di Capodistria)

COMMERCIO Il sondaggio della Swg nel Triveneto, commissionato dalla Confesercenti

La secessione «non conviene»

Il 58,3 per cento dei 350 intervistati non la considera una soluzione

TRIESTE Tra i commercianti del Nord-Est c'è un malessere diffuso, ma solo il 14,3 per cento ritiene che la secessione sia la strada principale per la soluzione dei problemi. Inoltre il 19,1 per cento la ritiene molto conveniente dal punto di vista economico; il 58,3 per cento pensa invece che lo sia poco o per nulla.

I dati emergono da un sondaggio realizzato dalla Swg e presentato ieri nella sede del consiglio regionale dal segretario nazionale della Confesercenti, che ha promosso l'iniziativa, Marco Venturi. «La scelta del sondaggio — ha spiegato Venturi — è stata fatta dopo che alcuni commercianti del padovano hanno sporto denuncia contro gli «occupatori»

del campanile di San Marco, azione giudicata dal 49,9 per cento del campione «una spia del malessere del Nord Est», e dal 31,2 «una pagliacciata».

L'indagine è stata condotta fra 350 commercianti (40 per cento al dettaglio, 35 all'ingrosso, 15 mediatori e servizi, 10 pubblici esercizi) delle tre regioni (Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige) è stata realizzata tra il 9 e l'11 giugno. La ripartizione dei 350 intervistati è stata fatta in base al «peso» della categoria nelle singole regioni (60 per il Veneto, 20 sia per il Friuli-Venezia Giulia sia per il Trentino-Alto-Adige).

Come si nota dalla tabella, le troppe tasse sono per il 76 per cento degli intervi-

stati il maggior freno allo sviluppo dell'impresa. La seconda domanda riguardava la propensione a cedere una parte delle entrate fiscali della propria regione a quelle più deboli: il 61,4 per cento si è detto poco o niente disposto.

Passando agli altri quesiti, per il 45,4 per cento «la secessione di cui parla la Lega» è un modo sbagliato di porre esigenze giuste, mentre (come si è detto) il 19,1

ritiene la proposta di Bossi molto conveniente sul piano economico. Infine, per il 37,6 per cento l'elezione diretta del Presidente della Repubblica favorirà una maggiore democrazia, e per migliorare il rapporto fra Stato e cittadini il 47,2 per cento darebbe più poteri e autonomia alle regioni (il 28,2 per cento ai Comuni).

Differenze sono comunque emerse, sia a seconda delle regioni di residenza,

sia di altri fattori, come l'età (dai 18 ai 64 anni) o il livello di scolarizzazione (il 56,4 per cento del campione è diplomato, il 34,9 ha la licenza media). La maggiore insoddisfazione viene dichiarata dai veneti più che dagli abitanti del Trentino-Alto Adige o da quelli della nostra regione, dai giovani più che dalle persone mature, dai meno scolarizzati e naturalmente dai simpatizzanti della Lega Nord.

Qual è, tra i seguenti, il maggiore freno allo sviluppo della sua impresa del Nord Est? (al massimo tre risposte)

Le troppe tasse	76,0
Il costo del lavoro	51,2
Le troppe leggi	34,0
La presenza della grande distribuzione	30,0
Gli investimenti dirottati altrove	12,3
Altro	10,9
Non sa/non risponde	2,7

La proposta di secessione di Bossi è molto, poco o per niente conveniente (dal punto di vista economico) per il Nord-Est?

Molto	19,1
Abbastanza	6,2
Poco	30,0
Per niente	28,3
Non sa/non risponde	16,4

ranno dalla riforma della pubblica amministrazione. «La Regione — ha rilevato Cruder — ha anticipato la riforma Bassanini e proprio ieri (venerdì) il Governo ha dato il suo assenso alla legge regionale che intende sveltire i rapporti con i cittadini e affidare nuovi compiti di ge-

stione agli enti locali (ne riferiamo a fianco, n.d.r.).

Anche per l'assessore regionale al commercio, Tanfani, i risultati dell'indagine rispecchiano uno stato di disagio al quale bisogna dare risposte. «Dopo l'attuazione della legge 36 sul credito agevolato — ha affermato —

stiamo lavorando per l'approvazione del nuovo piano regionale del commercio. Altri problemi riguardano l'orario dei negozi, la rivitalizzazione dei centri storici e quanto può essere utile a ridare slancio a un settore, con la collaborazione delle categorie».

Via libera del Governo alla «Bassanini regionale»

Tagli alla burocrazia per decisioni più rapide

TRIESTE Via libera del governo alla legge regionale su «norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di autonomie locali e di organizzazione dell'amministrazione regionale».

«Con queste norme — ha osservato il presidente della giunta Cruder — si è voluto raggiungere l'obiettivo di realizzare una prima opera di semplificazione e di accelerazione dei processi decisionali nei diversi ambiti di attività dell'amministrazione regionale, e in particolare sfidare i numerosi passaggi burocratici: in sostanza, meno burocrazia per un nuovo rapporto con i cittadini.

In questo senso, e in linea con la legge statale (la

cosiddetta «Bassanini»), sono quindi previste: norme per una profonda delegificazione attraverso l'adozione di specifici regolamenti; la soppressione di numerosi organi collegiali; una significativa semplificazione delle procedure di rendiconto dei contributi a soggetti pubblici e privati; un maggior utilizzo dell'autocertificazione; una maggiore applicazione dell'istituto della conferenza dei servizi; il decentramento di procedure amministrative alle Province, ai Comuni e alle Comunità montane.

La legge regionale si pone quindi nella stessa logica di modernizzazione delle strutture pubbliche perseguita dal Governo con la legge Bassanini, e per certi

aspetti adotta soluzioni ancora più avanzate per migliorare il rapporto tra cittadini e istituzioni.

Ulteriori norme della legge riguardano le autonomie locali. Tra esse, quelle in materia di controlli sugli organi degli enti locali (possibilità, in alcuni casi, di scioglimento dei consigli comunali e provinciali da parte del presidente della giunta), sull'individuazione delle deliberazioni soggette al controllo preventivo di legittimità, sugli obblighi di convocazione dei consigli, sull'uso del gonfalone. Specifiche norme riguardano poi l'organizzazione dell'amministrazione regionale attraverso la soppressione o l'acorpamento di servizi e direzioni regionali.

Asquini interviene sui primi dati ufficiali di vendita dell'agevolata

Benzina, Sacile paga poco

UDINE L'estensione della benzina agevolata a tutta la regione non cessa di far discutere. In seguito alla pubblicazione dei primi dati ufficiali di vendita, interviene Roberto Asquini, ex parlamentare leghista e «ideatore» del provvedimento.

«È un po' confusa la lettura dei dati apparsi sui quotidiani — sostiene Asquini — in quanto trattandosi di numeri non si possono dare giudizi complessivi, ma solo economici e analitici.

«Leggendo le tabelle con attenzione viene fuori l'argomento, largamente prevedibile, degli sconti sballati

nelle zone più orientali della regione.

«Sin dall'attivazione del provvedimento — continua — non vi era alcun dubbio che in particolare lo sconto medio per la provincia di Pordenone sarebbe stato troppo alto. Adesso appare evidente a tutti come l'intera regione stia pagando lo sconto di Sacile o di Maniago, regalo elettorale di qualche politico in contrasto con il mio progetto iniziale».

«Altro elemento criticabile — prosegue l'ex deputato — è la suddivisione delle zone-prezzo: era indispensabile prevedere una maggiore

progressività negli sconti, e quindi aumentare il numero delle fasce, in particolare nella zona intermedia. Anche questo elemento trova riscontro nei dati: la quarta fascia è anch'essa in perdita, sia pure in maniera minore e con l'attenuante della ritardata distribuzione delle tessere.

«Su un dato — conclude Asquini — non è stato posto l'accento: il raffronto fra il periodo gennaio-marzo e aprile-maggio evidenzia un enorme incremento di utili per lo Stato e la Regione. Senza questo provvedimento, cioè, la situazione sarebbe stata ben peggiore».

AEROPORTO

Da quasi un mese, dalle 22 alle 6 non c'è il personale

Voli notturni a rischio: impianti senza controlli

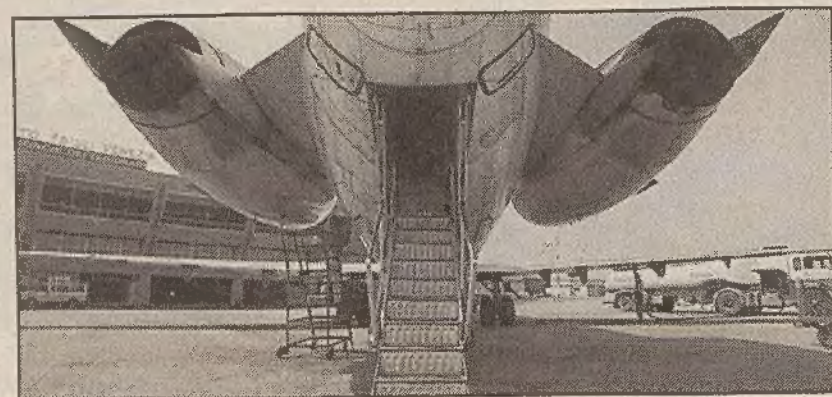
RONCHI DEI LEGIONARI «So» voli notturni all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Il grido d'allarme giunge, inatteso, dal personale addetto al controllo delle apparecchiature di assistenza di volo che, con una nota diffusa ieri dalla rappresentanza sindacale interna della Vitrociset (la ditta privata che appunto esegue questi controlli), sottolinea come, proprio sullo scalo aereo del Friuli-Venezia Giulia, si sia venuta a creare un'anomala situazione che si riflette negativamente su una parte dell'attività dello stesso.

Da quasi un mese, infatti, la totalità dei voli notturni, in arrivo e in partenza tra le 22 e le 6 del mattino, opera in assenza del personale tecnico preposto alla manutenzione e alla sorveglianza degli impianti di assistenza al volo, quali radiocomunicazioni, sistemi di atterraggio strumentale, ausili alla navigazione aerea ed elaborazione dei dati meteorologici.

«Tali sistemi — sottolinea la stessa Rsu — che fino al 2 giugno erano controllati e sorvegliati 24 ore su 24 da personale specializzato, sono fondamentali per garantire un alto livello di operatività e di sicurezza dei voli sull'unico scalo civile della regione. Se per eventuali guasti tali sistemi dovessero mancare, gli aerei potrebbero essere costretti a dirottare su altri aeroporti con immane costi. Con tutti i sistemi funzionanti, poi, ma in condizioni di scarsa visibilità — aggiunge — per il regolare svolgimento delle operazioni di atterraggio le norme vigenti prevedono la presenza fisica del personale tecnico, mentre in mancanza di esso eventuali atterraggi non potranno essere effettuati».

Luca Perrino

E sul «nodo» delle opere c'è un po' di maretta



TRIESTE Acque agitate in seno al consiglio di amministrazione del Consorzio per l'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia. Con una lettera al presidente Giacomo Boruso, tre consiglieri — Giuliano Mansutti (rappresentante la Provincia di Gorizia), Giancarlo Zambelli Hosner (per quella di Udine) e Paola De Paoli (rappresentante la Camera di commercio di Udine) — hanno chiesto la convocazione straordinaria e urgente del consiglio stesso «per definire le rispettive responsabilità e assumere le migliori iniziative» in relazione ad alcune questioni.

Si tratta, nell'ordine, del contenzioso sul primo lotto dell'aerostazione, di quello con la ditta appaltatrice del secondo lotto e delle responsabilità sulla revisione prezzi, del fallimento della ditta appaltatrice dell'aerostazione merci, di un credito con l'Aligulia, e del contratto di consulenza con una società che ha redatto il «business plan» per lo sviluppo dello scalo.

La situazione non sembra così drammatica come viene dipinta dai consiglieri che hanno chiesto la convocazione straordinaria. «Il

contenzioso sul primo lotto — spiega il consigliere Eugenio Del Piero — è una cosa che risale al '90 ed è l'eterna coda dei lavori pubblici. Finora, inoltre, non c'è nulla di pregiudicato». Quanto al secondo lotto, la cui ditta appaltatrice secondo i tre consiglieri starebbe per fallire, Del Piero precisa che la stessa è stata posta dai soci in liquidazione volontaria e quindi continua la sua opera fino alla conclusione dei lavori. In relazione al fallimento della ditta appaltatrice dell'aerostazione merci si tratta della stessa interessata al palazzetto dello sport di Trieste, e comunque servono solo due settimane di lavoro per completare l'opera.

Il credito di 250 milioni con l'Aligulia, poi, essendo questa fallita da cinque anni, è evidentemente un credito inesigibile. E infine, il documento sul «business plan» è stato preparato dalla società leader in Italia nella consulenza sui trasporti aerei. «Non so come i tre consiglieri possano giudicarlo — rileva Del Piero — dato che non l'hanno ancora visto per il semplice fatto che è stato ultimato da pochi giorni».

Grave incidente ieri pomeriggio sull'A4, un chilometro dopo lo svincolo di Porpetto

Sorpassa un autotreno, sbanda e muore

La vittima è Pietro Paolo Dorigo, 49 anni, nato a Cormons e abitante a Ronchi

MONFALCONE Incidente mortale ieri pomeriggio, poco dopo le 15, sull'A4. Ha perso la vita un uomo di 49 anni, Pietro Paolo Dorigo, nato a Cormons ma residente a Ronchi dei Legionari. È rimasto stritolato nel violentissimo impatto contro un autotreno che stava sorpassando. La morte è stata istantanea.

Lo scontro è avvenuto corsia ovest, un chilometro circa dopo lo svincolo di Porpetto. Pietro Paolo Dorigo era da solo a bordo della sua Fiat Croma e stava sorpassando un autotreno che trasportava lingotti di ghisa. Ad un tratto l'autovettura è «impazzita», ha urtato contro il guard rail ed è poi rimbalzata violentemente contro l'automezzo pesante che l'ha anche agganciata, trascinandola poi nel fossato che costeggia la sede stradale.

Per Dorigo non c'è stato nulla da fare. È rimasto incastrato nella sua

vettura; per estrarre il cadavere i vigili del fuoco di Cervignano hanno dovuto usare la fiamma ossidrica. Illeso invece il conducente dell'autotreno, Francesco Colaninno, 33 anni, di Fasanò.

La Polstrada di Palmanova sta lavorando sulle cause dell'incidente, la cui dinamica lascia ancora qualche punto interrogativo. Perché la Croma di Dorigo è sbandata all'improvviso? Potrebbe essere stato un malore a far perdere al conducente il controllo della vettura, ma sul luogo dello scontro qualcuno diceva che a causare il tutto potrebbe essere stata un'altra auto, poi fuggita, che precedeva l'autotreno e che si sarebbe improvvisamente portata sulla corsia di sorpasso proprio mentre arrivava la Croma la quale, per evitarla, avrebbe urtato il guard rail. Questa versione non è stata però confermata dalla Polizia.

Matteo Contessa



Una drammatica immagine del sinistro. Nel riquadro Pietro Paolo Dorigo. (f. Antepima)

Chiusura del ponte di Sagrado: sarà gratuito il tratto del Lisert

GORIZIA Una norma «ad hoc» per liberalizzare il tratto autostradale del Lisert nel periodo di chiusura del ponte di Sagrado. È quanto ha promesso il presidente della giunta regionale, Cruder, durante un incontro con il presidente della giunta provinciale di Gorizia, Brandolin.

«Stiamo affrontando i diversi problemi della viabilità in provincia di Gorizia — ha detto tra l'altro Cruder — e approveremo una norma straordinaria per liberalizzare il tratto del Lisert, stipulando una convenzione

con Autovie Venete. Tra gli obiettivi figura anche la realizzazione della Ronchi Cormons-Grado, che sarà una delle arterie principali dell'asse nord-sud in regione».

Cruder si è pure soffermato su altri argomenti; per quanto riguarda i rapporti Gorizia-Slovenia, l'Unione Europea ha affermato che «occorre costruire un progetto economico e relazionale tra Regione, Provincia e Comune per riconvertire le attività economiche nella zona di confine attraverso il progetto comunitario Interreg».

Studenti carinziani a «scuola» in aziende e banche friulane

UDINE Quindici studenti carinziani, di vari istituti tecnici di Klagenfurt, partecipano da ieri a corsi di formazione in aziende e banche del Friuli. L'iniziativa è coordinata dall'Associazione degli industriali di Udine, Rossana Tarondo, rappresentante del gruppo giovani dell'Assindustria, ha sostenuto che «la costanza di questi corsi è la misura della loro validità». Paul Wieser, dell'Assindustria di Klagenfurt, ha definito gli stages «esperienza interessante perché permettono ai ragazzi di superare i confini nazionali e di confrontarsi con imprese aperte al commercio mondiale».

I Verdi: la commissione cominci a studiare la riforma elettorale

TRIESTE Il consigliere regionale dei Verdi Elia Mioni ha chiesto ai vicepresidenti della commissione speciale per la riforma del governo locale, Anna Piccioni e Roberto Molinaro, di convocare quanto prima la stessa commissione. Motivo della richiesta è l'ordine del giorno approvato dal consiglio la scorsa settimana, che assegna a questa commissione il compito di definire «un'ipotesi di riforma della legge elettorale da predisporre entro il 30 settembre, sulla base della piena potestà legislativa in materia, conseguente al nuovo

articolo 13 dello statuto, come già modificato dalla commissione Affari costituzionali del Senato». In poche parole, una legge senza l'attuale vincolo proporzionale.

La convocazione della commissione, sottolinea Mioni, è quindi urgente sia per eleggere il presidente della stessa per guidarne i lavori, sia per i tempi ristretti a disposizione del consiglio e dell'apparato amministrativo per «mettere in sicurezza» la prossima legislatura dai rischi di instabilità che hanno reso difficile e precaria quella attuale.



OGGI

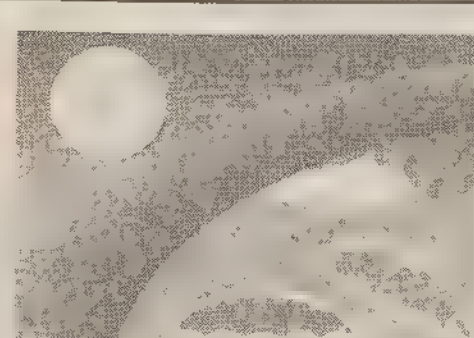
Il Sole: sorge alle 5.20
tramonta alle 20.58

La Luna: sorge alle 3.41
tramonta alle 18.39

27.a settimana dell'anno, 182 giorni trascorsi, ne rimangono 183.

IL SANTO
San'Ottono

IL PROVERBIO
Il nascondiglio dello spirito addormentato si chiama indifferenza.



TEMPO

Temperatura: 19,0 minima
22,8 massima

Umidità: 54 per cento

Pressione: 1015,6 stazionaria

Cielo: poco nuvoloso

Vento: 18 Km/h da Ovest

Mare: poco mosso 23,3° C

MAREE

Alta: ore 9.39 +26 cm
ore 20.44 +48 cm

Bassa: ore 3.07 -55 cm
ore 14.47 -14 cm

DOMANI

Alta: ore 10.17 +31 cm
ore 21.42 +61 cm

Bassa: ore 3.42 -61 cm



AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE - Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Dopo anni di violente polemiche l'Acega diventa Acegas società per azioni

«Privatizzate» acqua luce e gas

Ma l'azienda resta di proprietà del Comune per il 99,9 per cento

Fra sei mesi entreranno come soci anche i Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico e Aurisina: poi subentreranno quelli del Monfalconese e della Slovenia.

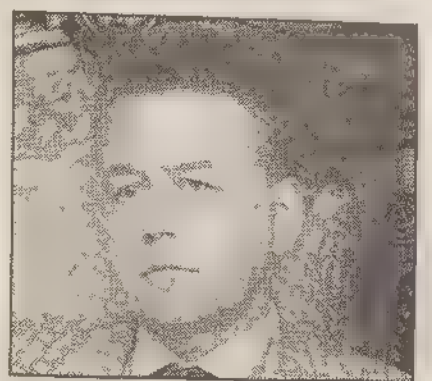
È nata l'Acegas spa. Dopo anni di violente polemiche fra i fautori del sì e quelli del no, infatti, l'Acega, ossia la municipalizzata di acqua, luce e gas, si è trasformata in società per azioni a prevalente capitale pubblico locale, con un capitale di partenza di 285-287 miliardi. Socio di maggioranza il Comune di Trieste con il 99,9 per cento delle quote, destinato a scendere fra circa sei mesi al 51 per cento, nel momento in cui gli altri tre Comuni partecipanti all'operazione (Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupino) avranno completato l'iter burocratico e ultimato le perizie dei beni che porteranno in dote alla società. In un secondo tempo dovrebbero entrare in società anche gli altri Comuni della nostra provincia, quelli del Monfalconese e della Slovenia.

Tra i dati salienti dell'atto costitutivo della nuova realtà, iscritta nel registro delle imprese l'altro ieri, c'è il fatto che fino al Duemila la partecipazione sarà aperta soltanto agli enti pubblici, oppure a società con attività inerenti a quelle dell'Acegas.

Dal Duemila in poi questi paletti verranno tolti ma il capitale privato non potrà superare la quota del 2 per cento, elevabile al 18 per i soci dei settori analoghi a quelli della società. Comunque, e per tutta la durata della società per azioni, fissata fino al 2050, il Comune manterrà la quota di maggioranza del 51 per cento.

Con palese soddisfazione, ieri in una conferenza stampa in Municipio, il sindaco Riccardo Illy (nella foto a destra con Damiani e Degrossi) ha presentato la

nuova società, ricordando i lunghi ed estenuanti dibattiti in consiglio comunale che avevano preceduto questa realtà. Un risultato positivo — ha detto il sindaco — perché la tendenza a «privatizzare» non è solo italiana, ma anche europea. Introducendo le nuove tecniche manageriali nell'impresa, ha sostenuto, non solo si arriverà a una collaborazione con gli altri



Comuni, che portano una partecipazione nel capitale (ogni Comune porta circa il 10 per cento di quote, ndr) e la conseguente estensione dei servizi nel territorio, ma anche il Comune di Trieste avrà dei vantaggi economici. Infatti, la concessione della Spa dovrebbe portare nelle casse municipali un corrispettivo di circa 7,5 miliardi annui.

Dal canto suo, il vicesindaco Damiani ha ricordato come egli abbia avuto l'onore e l'onore, in periodo elettorale, e quindi nell'interregno Illy, in quanto socio di maggioranza, di porre la sua firma per la costituzione della Spa, dove è stata riconfermata (sino a fine anno) sia la commissione amministrativa, quasi al gran completo, che il presidente Eugenio Del Piero (nella foto piccola).

L'assessore alle Finanze Degrossi ha spiegato che non tutte le proprietà della municipalizzata sono passate nella Spa. Restano al Comune il palazzo Carciotti e il vecchio gasometro di Broletto. Nella società per azioni il Comune avrà il ruolo di holding e di azienda per erogazione di servizi non materiali, come permessi, certificazioni e autorizzazioni. Mentre l'Acegas si occuperà dei servizi materiali

che comportano una gestione economica o sinergica, come l'erogazione di acqua, luce e gas, ma anche la gestione in divenire dei rifiuti solidi-urbani, fognature, depuratori eccetera. Il tutto nel rispetto primario dell'esigenza dei cittadini per ottenere servizi buoni a costi il più possibile bassi.

Il presidente dell'Acegas spa, Del Piero, ha detto come la situazione elettrica nazionale navighi verso la liberalizzazione. Quindi per il futuro la distribuzione Acegas è destinata ad accrescersi, grazie all'apporto fornito dalla centrale di Sarmato. Ha fornito poi dati della municipalizzata relativi all'anno scorso, con un fatturato di 200 miliardi e utili di 26. Concludendo, ha ribadito, nelle due fasi dell'operazione Acegas: apertura ai soggetti pubblici e poi (dopo il Duemila) ai privati, il Comune non scenderà mai sotto la quota del 51 per cento, precludendo per il primo anno di attività l'accesso a nuovi soci.

Daria Camillucci



Che cosa cambierà per l'utenza e i dipendenti dell'ex Acega, con la costituzione della Spa? È un interrogativo non da poco, sul quale l'assessore Degrossi e il presidente Del Piero, l'elargiscono tranquillizzanti blandizie. Eppure dal '95 questi interrogativi sono stati spesso il pomo della discordia in Consiglio comunale, con caterve di emendamenti da parte delle opposizioni. Preoccupato era anche il sindaco. Ma oggi l'assessore Franco Degrossi ci tiene a spiegare che questo passaggio non cambia assolutamente nulla perché

Conseguenze Per gli utenti e i dipendenti non cambia proprio niente

è il Comune che detiene tutti i poteri, in quanto socio di maggioranza.

«Tutti gli impegni della municipalizzata sono passati all'Acegas. Non cambia una virgola», conferma

Eugenio Del Piero. Per quanto riguarda il personale, per il quale sono in corso trattative con i sindacati, si arriverà ad un assorbimento del tutto indolore nella nuova società. Nessun rittocco, neanche per le tariffe delle bollette che, tra l'altro, sono regolate da una legge nazionale e non dipendono da disposizioni comunali. Paradossalmente, infatti, se la nuova società volesse giocare al ribasso, non potrebbe farlo. L'unica novità sarà l'istituzione dei bollettini, che per i primi tempi porteranno solo un timbro della Spa.

da.cam.

In bilico fino all'ultimo la possibilità di usare il Cortile delle Milizie

Allestito a tempo di record dal Comune il cartellone della classica manifestazione estiva

E alla fine arriva «Triestate», anche se col fiatone

TriesteSportshow, quasi un successo annunciato Migliaia di giovani in gara, decine di discipline

Un'idea semplice, ma che sta già tramutandosi nel successo dell'estate. Cosa si poteva fare di meglio che abbinare il tradizionale amore per tutti gli sport dei triestini con una manifestazione che consente loro di cimentarsi nelle discipline più varie e, per giunta, praticamente gratis? TriesteSportshow, in tal senso, ha sfondato porte aperte. Al di là degli stand, delle trovate, della nota dominante è data dalla grande adesione fornita alla manifestazione dai giovani. Sotto la mega struttura dell'immenso Nereo Rocco, attorno alle torri che lo reggono, sul manto verde del rettangolo di gioco ragazzi di tutte le età si sfidano in tornei senza fine all'insegna del divertimento. Dal beach volley, alla pallavolo, al cal-

cetto, ad hockey su prato, basket e bici, per finire con ping pong e gli ammiratissimi «ragni» dell'arrampicata agonistica lungo le torri dello stadio. Ce n'è per tutti i gusti: con rispetto parlando, in questa grande unica kermesse (si va avanti fino a domenica 6 luglio, orario 17-24, entrata lato Risiera, 5.000 lire il biglietto d'entrata) la terza età assiste ammirata e divertita, ma a ranghi ridotti. Merito di Licio Bossi e della sua piccola-grande idea. E merito del comune di Trieste che ha aperto comunque alla cittadinanza uno stadio semplicemente bello quale il Rocco, e, parola dell'assessore Degrossi, ha tutte le intenzioni di far diventare la manifestazione una «classica», negli anni a venire.

La giornata di oggi, intanto, sarà dedicata all'at-

letica leggera. Iscrizioni aperte a tutti coloro che si vogliono cimentare nella corsa sui 50 e 80 metri, il lancio della palla e altro ancora. Alle 18 saranno di scena i pattinatori in linea della Top Spin, i cui attrezzi del mestiere, forti di molle particolari, consentono salti di dimensioni clamorose. Alle 20 e 30 torneo di beach-rugby (sulla sabbia, appunto), tra le formazioni di Trieste, Udine, Portogruaro e Lubiana. Previsto anche l'inizio del quadrangolare di basket under 21, con rappresentative delle città regionali, della minoranza slovena e d'oltreoconfine. Maratona di ballo dalle 21 allo sfinitimento. Vince chi resiste. Il ritmo cambia ogni 10 minuti! Per la parte musicale, alle 21 e 30 concerto dei triestini "Colodi e le sue bugie".

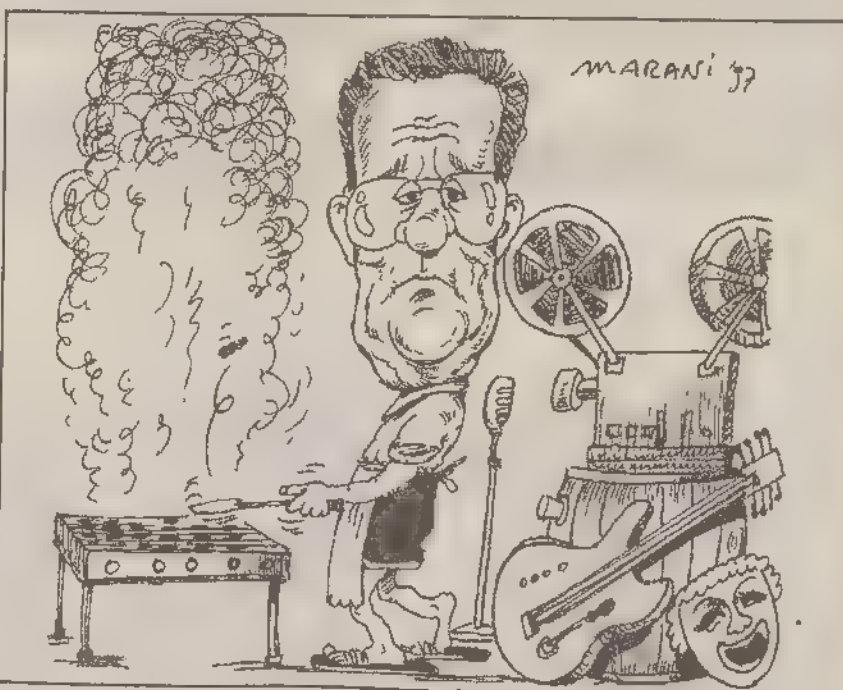
Samuele Bersani, Marina Rei, i Momix e Bebo Storti tra i nomi più qualificanti previsti nella rassegna, che manterrà anche le serate «live» e la discoteca

Recuperata in extremis, acchiuffata per i capelli, allestita all'ultimo minuto, ma sarà comunque un'estate, spettacolarmente parlando, non proprio da buttare. Dichiaratamente «stimolato» dalla stampa l'assessore Damiani è riuscito in un paio di settimane a chiudere la vicenda San Giusto, a «riaprire» musei che si davano comunemente per chiusi, a far in modo che la città potesse usufruire di un programma di intrattenimenti quantomeno dignitoso. Risultato? Il ritorno di «Triestate», manifestazione mai apparsa a rischio come quest'anno, per motivi abbastanza sconcertanti. «Il problema — ha rilevato ieri Damiani — è che fino a non troppi giorni orsono non eravamo neanche sicuri di poter contare sul Cortile delle Milizie del Castello, interessato da lavori di ristrutturazione legati ai cosiddetti progetti Fio. Lavori interminabili, per essere chiari, che nella nostra città bloccano anche il palazzo Eisner Civrani, quello dei Leo e l'Orto lapidario. A questo punto chiederemo alla Soprintendenza di esaurire quanto di sua competenza, fondi compresi, e per il resto provvederemo noi. Non possiamo tenere delle strutture importanti vincolate per un tempo così lungo».

A proposito di contenitori culturali, l'assessore ha anche smentito il possibile ridimensionamento delle serate al «Revoltella». «Il museo e la sua terrazza saranno aperti dall'11 luglio al 31 agosto, sei giorni su sette, e sarà affiancato quest'anno da analoghe iniziative che interesseranno il «Sartorio», al martedì e mercoledì».

Ritornando a San Giusto, va ricordato che anche que-

st'anno la parte gastronomico-spettacolare sarà curata da Pick mare, che ha vinto la relativa gara. Sarà, comunque, l'ultimo contratto stagionale stipulato dal Comune, che nel '98 seguirà il percorso dell'affidamento pluriennale dell'intero «pacchetto» castello. I fratelli Vesnaver, con poco tempo a disposizione e un contributo comunale ancora inferiore rispetto a quello dell'anno scorso (appena 30 milioni) riusciranno comunque («Rischiamo del nostro, e pesantemente», ha rilevato Bruno) a portare in città qualche grosso nome. In un cartello numericamente ricco, fanno spicco le esibizioni di Samuele Bersani (24 luglio) e Marina Rei (28 agosto), dei bluesmen Nick Beccatini e Andy J. Forrest (17 e 21.8), dei cubani Bamboleo (19 agosto). Attesissimo il ritorno dei Momix (26.7), la compagnia di danza creativa di Moses Pendleton, dopo il trionfo colto nel '95 e, sul piano del cabaret, l'approdo in città del Conte Ugucione di

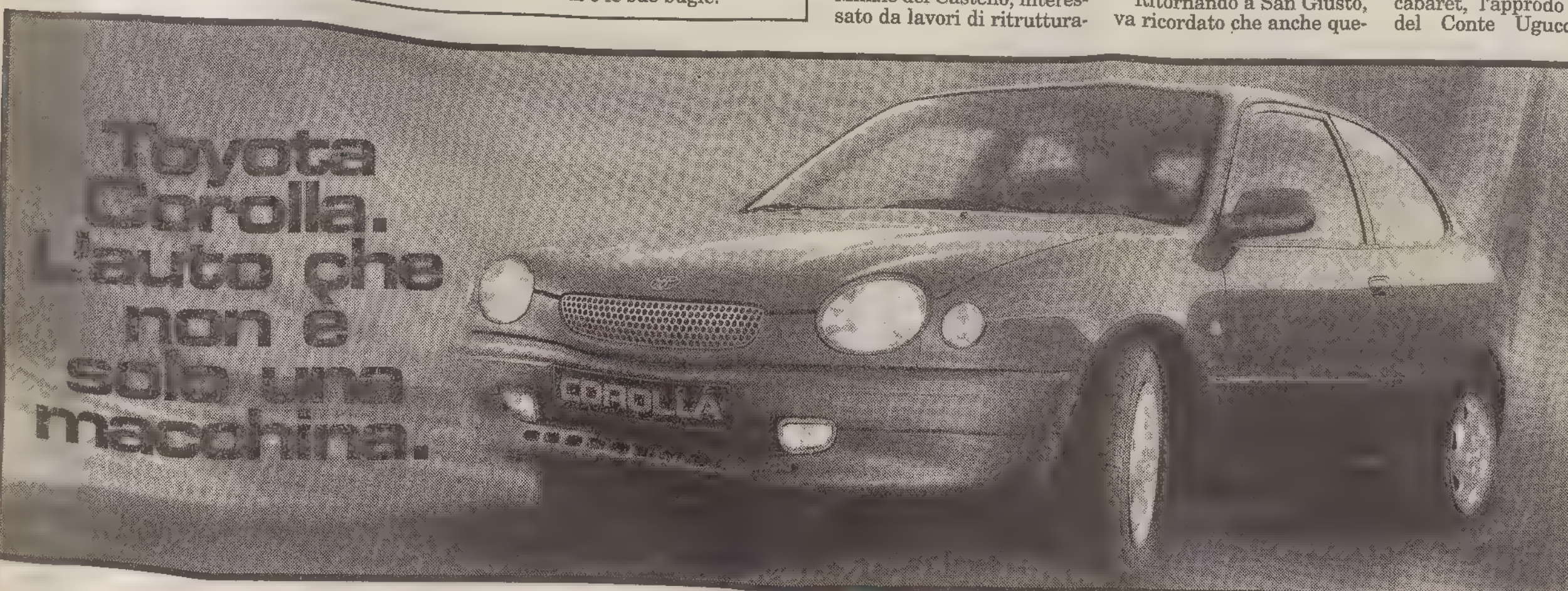


«Mai dire gol», alias Adelmo Stecchetti alias Alfio Muschio, alias, soprattutto, Bebo Storti. Sarà in castello la sera del 15 luglio, mentre Cinzia Leone si esibirà il 29. Non mancano neanche, per i melomani, l'esibizione dell'Orchestra Craiova diretta dal maestro Fabio Nossal il 19 luglio e la Fantasia di operette del 31 luglio, mentre per il settore cinema: ogni domenica e lunedì verrà dato spazio ai film, con un cartellone curato dal cinema Alcione, ed è prevista la prima nazionale (10 agosto) del nuovo film di Carlo delle Piane, «Ti amo Maria».

La musica dal vivo, secondo una tradizione collaudata, arriverà al mercoledì sera, con gli immarcescibili Giulia Pellizzari Ballaben, mentre la «disco» terrà banco al venerdì e al sabato sera, quando protagonisti saranno i vari d.j. regionali.

Resta, infine, un margine d'imprevedibilità su eventuali aggiunte dell'ultima ora. Vesnaver si è detto disposto ad accettare anche proposte esterne per arricchire ancora il cartellone, Damiani assicura che l'estate si chiuderà comunque con un altro botto.

f.b.



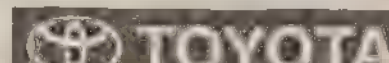
La nuova Toyota Corolla è tre porte, cinque porte e station wagon, anche 4WD, con motori 1300 e 1600, tutti 16 valvole. E non solo: anche G6 1300 con cambio sportivo a sei marce. Toyota Corolla a partire da L.18.510.000*: venite a scoprire perché non è solo una macchina.

VI ASPETTIAMO PER FARVI CONOSCERE LA NUOVA TOYOTA COROLLA TUTTI I GIORNI FINO A SABATO 5 LUGLIO

Futurauto

Trieste, via Muggia 6 (Z.I.)
Tel. 040/383939

* Con gli incentivi sulla rottamazione, chiavi in mano, A.P.I.E.T. escluse.



Claudio Scajola, inviato da Berlusconi a rimettere ordine nella litigiosa realtà locale

Forza Italia, croce sulle correnti

«Ho chiesto alla LpT e a Trieste azzurra di sciogliersi: aspetto i risultati»

Più che di calci ben assestati, il giorno dopo la convenzione di Forza Italia, Claudio Scajola, inviato di Berlusconi nella rissosa provincia del Friuli-Venezia Giulia, parla di una grande stagione congressuale. Dopo le espressioni forti, è arrivato il momento della composizione del dissenso interno. Di qui a settembre, assicura il responsabile nazionale dell'organizzazione, il movimento berlusconiano avrà dirigenti fortemente legittimati dall'elezione popolare e una nuova fase di regole certe. E, soprattutto, spariranno le correnti, che hanno oscurato e, spesso, ridicolizzato, l'immagine locale del Biscione.

Lei ha detto «chi sgarrava fuori a calci in culo». Che cosa significa sgarrare?

Io ho spiegato che Forza Italia sta passando a una fase di regole, di democrazia interna al partito. Di recente abbiamo approvato lo statuto e i regolamenti, il cui obiettivo è di creare luoghi dove ci si confronta, si discute, si sceglie. Dopo di che tutti sono obbligati a rispettare le decisioni prese.

Chi ha sgarrato, allora, la Lista o «Trieste Azzurra»?

Forza Italia non vuole essere divisa in correnti. Le regole che ci siamo dati hanno proprio lo scopo di evitare che si formi questo sistema, che è stato una delle principali cause di corruzione della Prima Repubblica. «Trieste azzurra» ha ritenuto di organizzare un partito nel partito, ma la Lista ha fatto lo stesso. Adesso tutte e due devono fare un passo indietro, de-

vono sciogliersi e trovare cittadinanza negli organi di Forza Italia.

Per quanto riguarda la LpT è un vecchio discorso, ancor prima che Antonione lo chiedesse in assemblea...

Adesso lo scioglimento deve avvenire visivamente e pubblicamente. Prima, quando Forza Italia non aveva iscritti, questo processo poteva essere più difficile, ma oggi abbiamo aperto una campagna di adesioni. Chi è con noi non può appartenere a partiti diversi.

Questa lunga fase di equivoco che effetti ha avuto sull'immagine di Forza Italia?

Non ci nascondiamo che la nostra immagine è inesistente o negativa, equivoca, com'è accaduto finora, o con la Lista o con i club che le si oppongono. Ora bisogna rimediare le carte. Dobbiamo ricostruire una visibilità che faccia perno sui programmi della nostra classe dirigente, non sulla litigiosità.

Prima dell'appuntamento al Savoia lei ha cenato col senatore Camber. Che cosa vi siete detti?

Proprio questo. La stessa cosa ho fatto con il presidente di «Trieste azzurra», Gertler Wondrich.

E loro come l'hanno presa?

Mi sembra che la proposta sia stata bene accolta. Vedremo nei fatti.

All'interno della Lista, però, si dice che l'accordo firmato da Berlusconi e da Giulio Camber non portava necessariamente alla confluenza.

Era implicito. Si parlava di sede comune e di simbolo unico. Il percorso andava in questo senso. Se gli ideali sono gli stessi, presentarsi con due contenuti separati significa indebolire la propria posizione.

Ma c'era bisogno di un messo da Roma per rimettere pace a livello regionale?

Prima di qui sono andati in Sicilia, in Sardegna, in Umbria. Non abbiamo riservato un trattamento privilegiato al Friuli Venezia Giulia...

per bande. Di qui ai congressi di settembre che cosa intendete fare?

Noi crediamo nell'alleanza del Polo e il Polo esiste in quanto Forza Italia ne è il partito cardine. A Trieste dovevamo insistere di più su una candidatura unitaria al primo turno, a Pordenone non avevamo ancora una forte presenza sul territorio. E' certo però che vanno verificati meglio i rapporti di alleanza su

Quindi avete problemi un po' dappertutto...

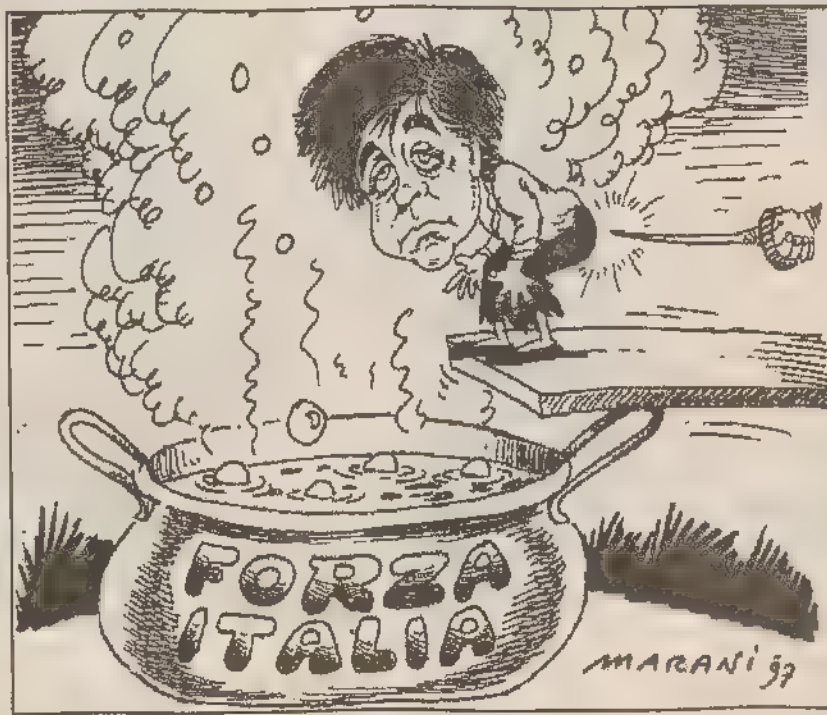
Io sto andando in giro a spiegare che la ricreazione è finita. Che la baronda interna deve essere convogliata in una fase di responsabilità. Sono venuto a spiegare che Antonione è pienamente sostenuto da Berlusconi e che viene sostituito solo per incompatibilità con la sua carica di presidente del consiglio regionale. E che Romoli è fuori dalla mischia e quindi può avere fortuna nel ricomporre al meglio la situazione.

A Trieste il Polo, pur maggioritario sulla carta, ha perso ancora una volta il Comune. A Pordenone non siete riusciti nemmeno ad andare al ballottaggio. A Udine si parla di Forza Italia come di una guerra.

Un punto di forza per la prossima campagna delle regionali sarà il ruolo del porto di Trieste. Qual è la vostra posizione?

Trieste vive una crisi difficile e Forza Italia via ha puntato un'attenzione molto forte. La caduta del Muro di Berlino e la ripresa nei traffici del canale di Suez riportano al centro dell'interesse economico la posizione strategica di Trieste e del suo porto. Le aree non utilizzate devono trovare una destinazione forte. Adesso dobbiamo chiarire le posizioni al nostro interno. Faremo ordine in casa e poi usciremo con una proposta politica equilibrata. Non accettiamo strumentalizzazioni: le due prospettive, sviluppo portuale e diportistico, non sono inconciliabili.

Arianna Boria



Presentato al presidente Cruder il rilancio del Porto vecchio

«La Regione sosterrà la Trieste del futuro»



Cruder, il sindaco Illy e il presidente dell'Assindustria Pacorini durante l'incontro

Il Progetto degli industriali per il rilancio del Porto vecchio è approvato ai massimi livelli della Regione. Ieri pomeriggio, l'iniziativa è stata illustrata dal presidente dell'Associazione degli industriali al presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder, nel corso di un incontro al quale è intervenuto anche il sindaco Riccardo Illy.

«Un progetto — ha affermato Pacorini — condiviso da molte parti interessate, che prevede il riutilizzo dell'area, il rilancio del Porto nuovo e la rivitalizzazione delle rive con la costruzione di un sottopasso per smaltire il traffico e rendere più vivibile la zona».

A favore dell'iniziativa del presidente dell'Assindustria si sono già espresse gran parte delle forze politiche, sindacali, varie associazioni, banche, associazio-

ni di categoria, imprese singole ed associate, che darebbero vita all'associazione «Trieste futura».

«In questa associazione — ha ricordato Pacorini — figurano soci fondatori, straordinari, ordinari, sostenitori: a essa spetterebbe il compito di programmare il progetto di massima e di fattibilità. Un impegno che potrebbe dare impulso alla ripresa occupazionale, rilanciando il ruolo della città di Trieste in ambito internazionale».

Il sindaco Illy ha manifestato l'intendimento del Comune a sostenere questa iniziativa che realizzerebbe l'uso più razionale del territorio, la riconversione dell'area del Porto vecchio, inserendo attività di servizio e commerciali, e che potrebbe accogliere alcune strutture compromesse in spazi poco pertinenti, «ma soprattutto — ha detto Illy — potreb-

be dare impulso alla nautica da diporto».

Il presidente Cruder ha concordato sul programma presentato ricordando che nelle dichiarazioni programmatiche si fa riferimento a questo problema.

«E' un progetto — ha affermato Cruder — che può agire anche da stimolo psicologico verso la città, per farle assumere il ruolo che le compete in ambito regionale, nazionale ed internazionale».

L'amministrazione regionale, ha aggiunto il presidente della giunta, guarda con estremo interesse questo programma che, nei limiti delle proprie competenze, sosterrà e agevolerà.

Cruder ha condiviso la necessità di procedere a tamburo battente nella predisposizione del progetto, chiedendo di essere informato sull'evolversi della situazione.

«Sono indagato per altre vicende, non voglio che la banca sia coinvolta»

D'Agnolo si dimette dai vertici Crt Nominato vicepresidente Leombruno

«Ho preferito dimettermi per evitare un qualsiasi coinvolgimento della Cassa di risparmio nell'inchiesta giudiziaria nella quale sono indagato». Poche parole quelle del ragioniere Paolo D'Agnolo che ieri si è dimesso dalla carica di vicepresidente dell'importante istituto di credito cittadino. «L'ho fatto proprio per evitare strumentalizzazioni», ha sottolineato l'ex numero due della Crt. L'inchiesta giudiziaria alla quale D'Agnolo si è riferito è quella relativa alla So.Pro.Zoo, la società che ha gestito il macello di Muggia della quale il commercialista era stato uno degli amministratori. Ai primi di aprile il ragioniere D'Agnolo era stato raggiunto da un'informazione di garanzia del sostituto procuratore Raffaele Tito per il reato di corruzione. Il manager, interrogato dal magistrato, aveva respinto ogni accusa affermando che all'epoca dei fatti, e cioè nel 1987, non era più amministratore della società che poi era fallita. La vicenda



Paolo D'Agnolo

aveva anche attirato l'attenzione del Consiglio regionale. Sempre in aprile il consigliere Giancarlo Pedronetto, già sindaco di Muzzana e ora sindaco di Muzzana, attualmente leader della «Legge autonomia Friuli» aveva presentato un'interrogazio-



Corrado Leombruno

ne al presidente della giunta citando non D'Agnolo ma il consiglio d'amministrazione della Crt, che — è bene sottolineare — è completamente estraneo alla vicenda giudiziaria.

Sempre in quell'occasione era stato tirato in ballo anche il nome dell'ex sinda-

co di Muggia Willer Bordon, attuale sottosegretario ai Beni culturali ma il parlamentare aveva decisamente smentito ogni coinvolgimento.

A subentrare al posto del ragioniere D'Agnolo è stato chiamato Corrado Leombruno, ex direttore della sede di Trieste della Banca d'Italia e già consigliere della stessa Crt. Le dimissioni del vicepresidente sono state accolte dal Consiglio «con particolare rincrescimento in quanto tale atto priva la società di una figura di elevata professionalità e competenza», si legge in una nota. Fin dal '73, il ragioniere D'Agnolo aveva ricoperto importanti incarichi negli organi collegiali della Cassa triestina «alla cui attività — aggiunge la nota — ha sempre collaborato con grande impegno al fine di perseguire gli interessi della Banca».

Intanto, nel consiglio della Crt, è stato cooptato Renzo Piccini, presidente della Fondazione e consigliere della holding bancaria veneta Unicredit.

c.b.

Consiglio comunale: tornata di nomine nei musei, alla Risiera e alla Biblioteca civica

Intanto Giacomelli (An) si preoccupa di prostituzione e droga e invita il Comune a impegnare i vigili in una vigilanza, anche notturna, del territorio

Il consiglio comunale ha nominato nella seduta di lunedì sera i rappresentanti in vari organismi museali e culturali cittadini. Ecco l'organigramma degli eletti.

Civici musei di storia e arte: Leone Veronese, Alessandro Pellican, Susanna Lena, Sergio Franco e Claudio Ferraro.

Museo di storia naturale: Valerio Staccioli, Patrizia Decolle, Erwin Pichl,

Annalisa Tommasoni, Serena Sincovich.

Civico museo della Risiera di San Sabba: Teodoro Sala, Roberto Spazzali, Tristano Matta, Marino Colombis, Alessandro Volk, Ivan Verc, Pierpaolo Pergolis.

Biblioteca civica: Diana De Rosa, Guido Galetto (nella foto), Marino Lescovelli, Alberto Russignar, Luciana Boschin, Giorgia Jajac.

Museo Revoltella: Nadia Bassanese, Renzo Crivelli, Rossana Poletti, Maria Stella Malafante, Raffaella Sgubin, Renata Ubalini e Bruno Benevol.

In apertura di seduta il neo-consigliere di An, Claudio Giacomelli, ha fatto una domanda di attualità sul problema della droga e della prostituzione in città. Secondo Giacomelli, l'intenzione dei cittadini e degli albergatori del centro di formare comitato di pattuglia, non sono che l'ultimo dei preoccupanti sintomi del problema criminalità a Tri-



Guido Galetto

este. Il Comune, dice il consigliere di An, deve rivedere le sue priorità di vigilanza urbana, utilizzando i vigili, anche di notte, più per questi fini di controllo del territorio che per la repressione delle violazioni del codice della strada, almeno in via transitoria.

CIVICA ROMANELLI

APPARTAMENTI

OCCASIONE vendiamo la nuda proprietà di un appartamento in via Ghivanda moderno 50 mq ottime condizioni composto da soggiorno con cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 60.000.000.

SERVOLA 2 miniloggi in casetta composti ciascuno da una stanza, cucina e wc. 70.000.000.

PICCARDI alta 50 mq appartamento composto da grande stanza, camerino, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, condizionamento d'aria, ascensore. 70.000.000.

VIA SCOMPARNI adiacenze moderno, luminoso e nel verde, composto da tinello con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina, ascensore, riscaldamento, 85.000.000.

OCCASIONE largo Mioni silenziosissimo e luminoso, soggiorno, una stanza, cucina, bagno, poggolo, ripostiglio, ascensore, riscaldamento. 100.000.000.

VIA GIULIA settimo piano semiparadiso, moderno, luminoso, miniossimo, 60 mq, soggiorno, una stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, riscaldamento, ascensore. 105.000.000.

PASSEGGIO SANT'ANDREA scorcio mare, composto da 2 ampie stanze, cucina abitabile, bagno, poggolo, ripostiglio, 106.000.000.

LARGO PESTALOZZI zona moderno, cucina con piccolo soggiorno, 2 ampie stanze, bagno, poggolo e veranda, riscaldamento autonomo, ascensore. 120.000.000.

VIA ROMA appartamento mansardato completamente rinnovato salone con angolo cottura camera matrimoniale bagno zona ripostiglio riscaldamento autonomo ascensore 130.000.000.

STRADA DI FUME moderno molto bello salone con cucinotto arredato camera matrimoniale bagno poggolo riscaldamento ascensore 135.000.000.

SCORCIO MARE e vista tutta libera via Tacco, composto da 2 ampie camerette, cucinotto, bagno, 2 poggoli, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, 168.000.000.

VISTA COLLE SAN LUIGI appartamento in stabile e recentissimo, perfetto condizioni, composto da soggiorno, camera matrimoniale, cucinotto, bagno, grande ripostiglio, ampia mansarda a vista tutta abitabile, riscaldamento autonomo, ascensore, 180.000.000.

STADIO in palazzina recente appartamento nel verde composto da saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzo, box, riscaldamento. 220.000.000.

VISTA SU TRIESTE in via Pauliana appartamento in bella casa d'epoca composto da ampio salone, 2 stanze matrimoniali, camerino, cucina, bagno con wc separato, 2 balconi, riscaldamento autonomo, ascensore, 230.000.000.

IPPEDROMO in bello stabile moderno, appartamento in ottime condizioni, salone, 3 grandi stanze, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, cantina, riscaldamento, ascensore, 280.000.000.

ROTONDA BOSCHETTO signorile appartamento splendidamente rinnovato composto da salone, 2 camere da letto, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, balcone e terrazzo, eventuale box auto, 300.000.000.

PANORAMICISSIMO Campi Elisi zona appartamento completamente ristrutturato composto da salone con caminetto, 2 ampie stanze, 2 poggoli, cucina abitabile, bagno con vasca e doccia, lavandina, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore. 360.000.000.

PRENOTASI prossima costruzione, vista golfo, appartamenti di 130 mq con ampie terrazze, giardino proprio, box auto.

AFFITTANZE PATTI IN DEROGA

PIAZZETTA BELVEDERE affittiamo monocali, appartamenti con 2 stanze, cucina, bagno, mansarda da Lire 350.000 a Lire 500.000.

SCALA MONTICELLO

2 stanze, cucina, bagno, 450.000.

FLAVIA zona ammobiliata tranquillo nel verde soggiorno, una stanza matrimoniale, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore, 600.000. Libero a fine luglio.

CUMANO zona vista libera, tinello con cucinotto, 2 stanze, bagno, 2 poggoli, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, 650.000.

PONZIANA moderno, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore, 700.000 disponibili dal 1.0 settembre.

SETTEFONTANE paraggi completamente rinnovato soggiorno, 2 stanze, cucinotto, bagno, 2 poggoli, ripostiglio, 700.000.

VIA REVOLTELLA come primo ingresso, in bella casa moderna, soleggiato e nel verde, soggiorno, cucina americana, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, riscaldamento, 700.000.

SAN PASQUALE ammobiliato moderno, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina, riscaldamento 750.000.

SANSOVINO soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, 3 poggoli, riscaldamento, ascensore, 750.000.

DONADONI adiacenze rinnovato saloncino, 2 ampie stanze, cucina abitabile, servizi separati, 2 poggoli, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, 800.000.

SCORCOLA appartamento con giardino composto da 3 ampie stanze, cameretta, cucina abitabile, ripostiglio, poggolo, riscaldamento autonomo, 1.200.000.

LOCCHI adiacenze panoramico, signorile, composto da salone, 4 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, armadi a muro, 3 ba con, riscaldamento, ascensore, 1.900.000.

AFFITTANZE NON RESIDENTI

VIA FLAVIA adiacenze zona tranquilla moderna, ammobiliata, soggiorno, una stanza matrimoniale e cucina, bagno, veranda, riscaldamento, ascensore, 500.000.

ROMAGNA mansarda monocalale ammobiliata con 50 mq di terrazza, riscaldamento e ascensore, 600.000.

VILLA OPICINA ottimo ammobiliato soggiorno 3 stanze, tinello con cucina, riscaldamento autonomo, 1.000.000, disponibile dal 1.0 agosto 1997.

VIA MAURONER adiacenze, ammobiliato, nel verde, bagno, ripostiglio, terrazzo, posto auto in garage, riscaldamento, 1.000.000.

SISTIANA APPARTAMENTO IN VILLA ammobiliato per non residenti, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, cucina, giardino, riscaldamento autonomo, 1.500.000.

LOCALI

VIA UDINE affittiamo locale con 3 fori 120 mq più 40 mq di magazzino e 90 mq di soprallo.

FABIO SEVERO adiacenze locale in vendita 32 mq altopo 4 metri con acqua, luce e forza, 38.000.000.

BOX AUTO

BOX VIA CAVALLI 43.000.000.

BOX VIALE MIRAMARE 28.000.000.

BOX VIA CARPINETO in affitto 180.000.

AUTOPARKING FABIO SEVERO in affitto 200.000.

POSTI AUTO in affitto 200.000.

FORO ULPIANO BOX IN AFFITTO 280.000.

FABIO SEVERO box doppio in vendita 70.000.000 e posto auto in vendita 30.000.000.

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
Jeans - Impermeabili - Tempo libero
Piazza OSPEDALE 7

Birra LASKO
5 STELLE

VIA VAI Noleggi Camper
Vacanze in libertà
noleggiando
camper a 6 posti
PER INFORMAZIONI TELEFONARE
0338/6999062 040/364076

SPE
Scelta
Pubblicità Editoriale

Appello dell'Istituto alla Regione perché vengano adeguati i limiti di reddito per concorrere all'assegnazione

IACP, pronte le case ma non i bandi

In ballo 189 nuovi alloggi che saranno ultimati nella primavera del '98



Nella primavera del prossimo anno saranno pronti 189 nuovi alloggi dell'Istituto autonomo case popolari: 105 sono in costruzione nel complesso di via Molino a Vento-via dell'Istria e 84 nel comprensorio di via dell'Acqua. Ne dà comunicazione l'Istituto stesso sottolineando che sono trascorsi quasi dieci anni da quando venne messo a disposizione un numero così elevato di nuove case, per le quali in città vi è notevole attesa.

Tutto bene, dunque? Non proprio, se le case stanno per arrivare al tetto, ci sono difficoltà per quanto concerne i bandi di concorso per l'assegnazione degli alloggi. E si fa appello alla Regione perché provveda al più presto. Infatti per questi bandi — avverte l'Istituto — era stata disposta la relativa delibera, che ha dovuto però essere rinviata.

Uno slittamento dovuto al fatto che il limite di reddito per l'accesso all'edilizia popolare nella nostra regione è rimasto fermo al 1988. Necessario dunque adeguarlo per dare la possibilità di concorrere a molte famiglie in stato di bisogno e senza alternative.

Il problema — spiegano sempre i responsabili dell'IACP — è stato affrontato con un primo provvedimento che elevava da venti a trenta milioni l'importo del limite. Provvedimento che però non ha potuto aver seguito poiché era necessaria una modifica legislativa.

Tale modifica è all'esame del consiglio regionale e dovrebbe venire in breve approvata, ma i tempi tecnici necessari sono comunque di mesi. Di qui l'appello al-



Qui accanto le case dell'IACP in costruzione nel complesso di via Molino a Vento-via dell'Istria, a sinistra le abitazioni di via Dell'Acqua. In tutto si tratta di 189 nuovi alloggi.

la Regione ad approvare le nuove norme.

Nel frattempo l'IACP si sta muovendo per accelerare comunque i tempi: il testo dei bandi è stato approvato con il vincolo che la pubblicazione rimane subordinata al citato adeguamento del limite di reddito e si stanno predisponendo gli stampati con le bozze della tipografia e tutti gli altri atti preliminari in modo da contenere i tempi successivi. L'IACP inoltre si impegna a sveltire, dopo l'emanazione dei concorsi, tutta la procedura di istruttoria e di esame delle richieste da parte della commissione fino alla formulazione della graduatoria definitiva.

Tutto ciò nella consapevolezza che le aspettative su questi alloggi sono veramente grandi. Per capirlo basta osservare «l'indica-

re» delle domande ai precedenti concorsi dell'Istituto. Nella graduatoria del concorso del 1991, valida fino allo scorso aprile, le domande erano in origine 2319 e sono diventate 3427 nel corso del tempo, con la presentazione delle richieste di coloro che hanno avuto lo sfratto. Nella recente graduatoria del 1995 ci sono stati 1786 nominativi, che in soli due mesi, dallo scorso aprile, sono diventati 1934, sempre per la presentazione di domande da parte di sfrattati.

Se la Regione non provvede — questa in sostanza la conclusione dell'IACP — l'Istituto si troverà davanti a due alternative: o una graduatoria che non tiene conto di una fascia di bisogni o un'attesa troppo lunga con il pericolo di avere gli alloggi ultimati e la graduatoria non pronta.

A Trieste il 3% della popolazione ha il diabete. Una malattia dovuta anche a errori alimentari

Il diabete è una malattia del pancreas per la quale viene a mancare del tutto o solo in parte l'insulina: sostanza fondamentale per il metabolismo del glucosio nel sangue. Ora, si sa, il diabete si porta appresso tutta un'altra serie di malattie, soprattutto di tipo circolatorio, che danneggiano vari organi, dal cuore alla retina. A Trieste circa il 3% degli abitanti è colpito dalla malattia, si tratta di una percentuale piuttosto alta, se si considera che la media europea va dall'1,5% a un massimo del 3% sulla popolazione globale.

Se n'è parlato in un importante congresso a livello internazionale che si è svolto a Ragusa (Dubrovnik) e organizzato dalla Società di diabetologia croata e dall'Università di Zagabria, dove, tra il fior fiore dei medici croati, inglesi, tedeschi e americani, si è discusso il tema c'era anche un medico triestino. Si tratta del prof. Euro Ponte, associato di angiologia all'Università di Trieste.

«Ero l'unico italiano invitato — dice —, ma non a caso, visto il buonissimo livello dei centri di diabetologia cittadini, che hanno un'ottima organizzazione

a livello territoriale, ospedaliero e universitario». L'alto numero di diabetici a Trieste, secondo Ponte, è dovuto innanzitutto all'incidenza di anziani, che più facilmente vengono colpiti dal male, ma anche da errori alimentari. Non per niente il diabete in tarda età viene denominato «diabete grasso» al contrario di quello giovanile «magro», che ha una diversa eziologia. Insomma, cibi troppo conditi, un peso in eccesso e, perché no, qualche bicchiere di troppo possono dare il via alla patologia.

D. Cam.

L'agente Bertoli già condannato con l'accusa di aver picchiato un motociclista

Pretura, cinque poliziotti sotto processo per aver negato le botte di un collega

Il pestaggio sarebbe avvenuto in una stanza della questura. Gli attuali imputati avrebbero taciuto o addirittura avrebbero negato.

La condanna di un poliziotto violento decisa nel novembre scorso dal pretore Manila Salvà ha avuto un effetto trascinamento su cinque suoi colleghi che si trovano ora alla sbarra per aver negato o taciuto le sue percosse.

Il processo si è aperto ieri dinanzi al pretore Annalisa Barzani e in aula sono comparso come imputati i poliziotti Lorenzo Mauro, Massimo Patarini, Mauro Valdi e Carlo Di Forte. Contumace invece la quinta imputata, Federica Smoquina. Le accuse vanno dal falso giuramento al favoreggiamento personale. Dopo le istanze preliminari, il processo è stato rinviato, per l'istruttoria dibattimentale, al 21 novembre.

La brutta storia era incominciata ancora il 14 novembre '93 sulla Costiera, nei pressi di Sistiana. La polizia stava effettuando

un ordinario posto di blocco e tutto era filato liscio finché non era passato, in moto, un giovane di Turriaco, Tiziano Bergamasco, che portava sul sedile dietro una ragazza.

Già a questo punto incominciano a fronteggiarsi due versioni. Secondo la polizia, il ragazzo non si era fermato all'alt ed era scappato dopo aver puntato con la moto contro un agente fermo sulla carreggiata. Bergamasco aveva invece detto che non si era accorto dell'ordine di fermarsi e ha negato di aver diretto il suo mezzo contro un agente. Sta di fatto che sulla Costiera era cominciata una caccia alla moto, Bergamasco

si era trovato con una macchina della polizia dietro e due, partite dalla questura di Trieste, che gli venivano incontro.

Alla fine era stato bloccato nei pressi della stazione ferroviaria e portato in questura. Qui sarebbe stato picchiato da un poliziotto di Monfalcone, Denis Bertoli di 31 anni. Il giovane aveva detto di essere stato col-

pito prima da schiaffi, che gli avevano procurato un'emorragia al naso, poi da una ginocchiata ai testicoli e infine da calci alle gambe quando era già a terra.

La perizia del medico legale aveva rilevato l'esistenza delle botte e la loro compatibilità con la descrizione fatta da Bergamasco. Il 4 novembre scorso il poliziotto Denis Bertoli è stato condannato a sei mesi di re-

clusione commutata in un anno di libertà controllata.

Ora l'agente Mauro è accusato di aver scritto nel rapporto di polizia che Bergamasco non presentava lesioni. Patarini, che quel giorno era di guardia all'entrata della questura, avrebbe affermato falsamente che il ragazzo zoppicava già quando è entrato. Valdi e Di Forte nel corso del procedimento contro Bertoli avrebbero rilasciato false dichiarazioni al Pm sostenendo che Bergamasco non portava segni di botte. Federica Smoquina avrebbe taciuto su ciò che era accaduto tra Bertoli e Bergamasco pur essendo entrata in quella stanza della questura.

Ieri il pretore ha accolto una serie di richieste preliminari dell'avvocato difensore Giorgio Borean (la sola Smoquina è difesa da Paolo Volli), respingendo però la richiesta di perizia psichiatrica su Bergamasco.

S. M.

L'appuntamento con l'Esposizione di ricerca avanzata è per ottobre alla Stazione marittima

La robotica piatto forte di «Era»

Non una semplice mostra, ma, come ha detto il presidente dell'Area di ricerca, Romeo, un forum nazionale e internazionale su scienza e alta tecnologia. L'appuntamento è per il prossimo ottobre a Trieste, in Stazione marittima, dove si inaugurerà la quarta edizione di «Era», Esposizione di ricerca avanzata.

Organizzata dalla società di divulgazione Globo, in collaborazione con l'Area Science Park, l'Autorità portuale e il Comune di Trieste, con il patrocinio e il contributo della Camera di commercio, della Regione, della Provincia e dell'Università. «Era» è

stata presentata ieri al caffè Tommaseo da Fulvio Belsasso, presidente di Globo e dal presidente dell'Area Science Park, Romeo. Si tratta di un avvenimento unico in Italia, che interessa la scienza, l'industria e la didattica: la novità dell'esposizione 1997 (che si terrà il 17 ottobre e il 3 novembre e sarà curata dall'architetto Fabio Assanti) sarà rappresentata dalla robotica, che accanto a fisica, biologia molecolare, astronomia, informatica, scienze del mare e della terra sarà il tema centrale della manifestazione, a cui parteciperanno, oltre alla maggior parte dei centri scientifi-

ci italiani — tra cui i due principali, il Cnr e l'Enea — anche numerosi rappresentanti dei Paesi dell'Est. «Abbiamo ritenuto importante — ha detto Belsasso — aprire la nostra esposizione ai Paesi di Alpe Adria e dell'Est che collaborano con l'Area di ricerca», così ad «Era» parteciperanno sia in sede congressuale sia espositiva rappresentanti di Austria, Croazia, Slovenia, Ungheria, oltre a Svizzera e Germania. L'Assindustria si occuperà di organizzare nei primi due giorni della manifestazione un congresso sulla scienza e la tecnologia del centro-sud Europa.

Verranno organizzate una ventina di conferenze per gli studenti degli ultimi due anni delle superiori che saranno tenute da celebri divulgatori, come Piero Angela e Margherita Hack, mentre l'Immaginario scientifico si occuperà delle visite didattiche e una sessione tratterà anche di videogames e di realtà virtuale. La Cappella Underground organizzerà una rassegna di film sul tema uomo-macchina. Ancora, la mostra di pittura e scultura di Gigen, l'autore di Alien, che si terrà al Tommaseo aprirà una finestra sulla fantascienza.

Francesca Capodanno

GABBIAPROGETTI

SIAMO DIVENTATI PIÙ FORTI

In collaborazione con una realtà presente da oltre vent'anni in regione, coadiuvati da collaboratori professionalmente e tecnicamente

A TRIESTE

VIALE XX SETTEMBRE, 36

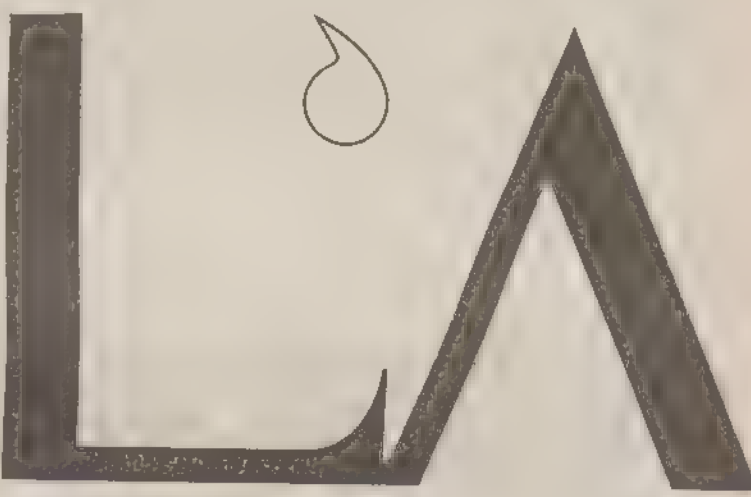
DAL 12-06 DAL 12-07

PROMOZIONE Estate

MOBILI COMPLEMENTI OGGETTI

QUALITÀ & CONVENIENZA

preparati, offriamo una poliedrica e articolata organizzazione in grado di garantirvi qualità & convenienza a più alti livelli di servizio.



negozi a:
UDINE • TAVAGNACCO UD • TRIESTE
PRATA DI PORDENONE • SACILE PN

Il regalo per la tua promozione scegli fra
SECTOR PHILIP WATCH
CITIZEN INVICTA-CADET
da L. 98.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/271460

TIME TO MUSIC
super offerte novità
32.900 COMPACT DISC
22.000 MUSICASSETTE
Via S. Nicolò 24 - 431116

LIBRI SCOLASTICI
a pagamento rateale con i
BUONI O.V.
in convenzione bancaria
Informati presso i nostri uffici
di via Carducci 28 o telefona al 660770

ACQUISTA OGGI
E PAGHI DOMANI
nei 200
negozi della città, ma solo con i
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
Informati presso i nostri uffici
di via Carducci 28 o telefona al 660770

Non è solo per i prezzi che apprezzi Gomme più.

Il vantaggio di scegliere le migliori marche, la garanzia totale sulla gamma, la disponibilità immediata, un servizio senza confronti. Non perdetevi le nuove offerte Gomme più.

ACQUISTANDO 4 PNEUMATICI RIMBORSO BENZINA PER UN ANNO

Findomestic Cards VISA POS

Offerta del mese:

Montaggio, equilibratura, valvola TBL lire 12.000 per pneumatico.	155/70TR13 C2 KLEBER L. 68.000
	montabile su: Fiat Uno, Punto; Y10; Renault Clio; Vw Polo; Ford Fiesta; Citroen Ax; Peugeot 106; Nissan Micra
	185/60HR14 B530 BRIDGESTONE L. 118.000
	montabile su: Fiat Tipo; Tempra; Alfa 33, 155; Vw Golf; Lancia Delta; Dedra; Opel Astra; Ford Escort; Seat Ibiza, Cordoba

Le nostre in Super Offerta:

165/70R13 C701 KLEBER L. 89.900
185/60HR14 A509 YOKOHAMA L. 112.000
195/60HR14 856 HANKOOK L. 116.500
205/50VR15 A510 YOKOHAMA L. 270.800
195/50VR15 DR503 KLEBER L. 142.800

gomme più

ACQUISTANDO 4 PNEUMATICI RIMBORSO BENZINA PER UN ANNO

Gorizia - Zona Autoporto Pad. F. - Tel. 0481/20095

PREVENTIVI TELEFONICI IMMEDIATI



La differenza è tanta sicurezza in più.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:

ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:

IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

SAN GIACOMO in stabile completamente ristrutturato cucina ab., due stanze, servizio, 46.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ADIACENZE S. MARCO luminoso, piano alto, soggiorno, camera, cucina, bagno. Anticipo 20.000.000, rimanenza 587.280 mensili. CASAPROGRAMMA 040/366544.

GIARDINO PUBBLICO mansarda completamente ristrutturata con travi a vista e riscaldamento autonomo, cucina ab., soggiorno, matrimoniale, bagno. Anticipo 20.000.000, rimanenza 734.100 mensili. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ROSSETTI adiacenze in ottime condizioni, atrio, soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, wc, poggolo, ascensore, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

MANSARDA molto simpatica ancorché migliorabile, zona ospedale Maggiore, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, 56 mq adattissimi, appassionati «jogging». 76.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

FLAVIA III piano con ascensore, matrimoniale, soggiorno, cucinetta, bagno, 2 poggoli. Lire 80.000.000 trattabili. GREBLO, 362486.

GRETTA tre appartamenti nuovi in casetta, stanza, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio, possibilità giardino proprio, termoautonomo. GREBLO, 362486.

BELLOSQUARDO adiacenze, libero fine estate, salotto con cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggoli con scorcio vista mare. Lire 100.000.000. GREBLO, 362486.

SAN GIACOMO appartamento completamente ristrutturato, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 95.000.000 compresi interventi condominiali. PIRAMIDE, 040/360224.

DUINO MARE in palazzina recente nel verde, a due passi dal porticciolo, cucinino con tinello, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggoli, cantina, giardino e posto macchina condominiali. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

PERIFERICI recenti miniappartamenti con vista libera anche con posto macchina da 96.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

APPARTAMENTO da ristrutturare terzo piano 47 mq e poggolo, in casa ristrutturata, centrale, tranquilla. Lire 45.000.000. RIVIERA, 040/224426.

NUDA PROPRIETÀ via San Francesco alta, 65 mq, due camere, cucina, stanzino, servizi separati, cantina, autometano. RIVIERA, 040/224426.

REVOLTELLA silenzioso, cucina, camera, servizio, cantina, stabile restaurato. 40.000.000. VIP, 040/634112 - 631754, orario estivo 8-13.30.

ZONA FIERA in buone condizioni, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, 75.000.000. VIP, 040/634112 - 631754, orario estivo 8-13.30.

LARGO SONNINO luminoso, vista aperta, eccellenti cond., cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano, 110.000.000. VIP, 040/634112 - 631754, orario estivo 8-13.30.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

PERIFERICO vista mare, atrio, soggiorno, 2 stanze, cucina ab., bagno, 2 poggoli, ripostiglio, cantina, piano alto, ascensore, posto auto condominiale. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

SEMICENTRALE appartamento su 2 livelli, grande terrazza ab., recente, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, cucina, mansarda, ascensore, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

SAN VITO appartamento perfetto, salone, 2 stanze, grande cucina, bagno, grande rip., cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, porta blindata. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

CARLO ALBERTO saloncino, 2 stanze, cucina ab., bagno, wc, ripostiglio, cantina, in bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

GIOIELLO SEMICENTRALE bellissimo! Cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, splendido bagno, ripostigli, particolare poggolo rotondeggiante. Adattissimo giovani e un

po' sportivi. 139.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

SEMICENTRALE splendidamente rifinito, 90 mq disposti benissimo, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, veranda e terrazzo, 23 mq. Esageratamente ribassato!! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MANSARDA centrale, piccolo condominio d'epoca, 140 mq totalmente abitabili. Splendido salone, 2 camere, 2 bagni, cucina ab.. Particolare poggolo. Particolare abitazione. ALTRA MANSARDA splendida in splendido immobile magistralmente restaurato, ascensore; cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, rifiniture a scelta. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

RESIDENZIALE splendido, condominio recente, alloggio 110 mq, cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, terrazzo, 30 mq. Box auto. Tranquillissimo, verde. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

BARCOLA vera «chicca» 50 mq, cucina, tinello, stanzino, camera, bagno, 2 poggoli, veranda. Collocato in simpaticissima casetta. Vista mare! 100.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

ROTONDA DEL BOSCHETTO adiacenze in stabile recente, ottimo appartamento soleggiato, matrimoniale, stanza singola, soggiorno, cucinino, due poggoli, cantina, 110.000.000. GRATTACIELO, 040/635583.

CENTRO STORICO grande appartamento restaurato, 3 stanze, cucina ab., bagno, servizio, cantina, termoautonomo. Lire 150.000.000. GREBLO, 362486.

PUCCINI adiacenze luminoso, penultimo piano con ascensore, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo con vista aperta e box auto. GREBLO, 362486.

SONCINI decennale panoramico perfetto, cucina, soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, terrazza, autometano, posteggio, bellissimo, giardino condominiale, utilizzabile per feste private. 168.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

115.000.000 appartamenti da rimodernare, zona XX Settembre, cucina, soggiorno, 2 stanze, ascensore. P. DELLA VALLE, 130 mq, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno. PIRAMIDE, 040/360224.

LOCCHI-CARLI bassa buono stabile liberty: salone, 2 stanze, stanzino, cucina ab., bagni, 127 mq. Il piano, aperto, luminoso, autometano. PIZZARELLO, 040/766676.

D'ANNUNZIO piano alto, ascensore, 2 stanze, stanzino, cucina ab. con poggolo, bagno, wc, cantina, 145.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

BOCCACCIO due stanze, stanzino (2 X 2,30), cucina, doccia-wc, cantina, mq 72, il piano, luminoso, buono stabile epoca, 80.000.000, minimo contanti 12.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

COMMERCIALE-ZELIK tinello con angolo cottura, matrimoniale, stanzetta, ripostiglio, bagno, poggolo e cantina, IV piano ascensore, 140.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

VIA APIARI ultimo appartamento al IV piano in edilizia convenzionata con quota mutuo Frie ventennale di Lire 110.500.000, suddiviso in saloncino, 2 stanze, 2 bagni, cucina, poggolo, autometano, box auto. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

VIA MANZONI tranquillo, luminosissimo, cucina, soggiorno, 2 stanze, ripostiglio, bagno, autometano, prezzo interessantissimo. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

FRONTE GINNASTICA Triestina, palazzo trentennale, luminosissimo, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, terrazzino. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

STRADA DI FIUME in palazzina recente con vista, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ripostigli, poggolo. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

VIA DELLA GUARDIA recente, IV piano, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggoli, cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

STRADA PER LONGERA recente, panoramico, ultimo piano, soggiorno, cucinotto, stanza, stanzetta, servizi, 2 poggoli, cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

POLITEAMA adiacenze, ultimo piano mansardato, luminoso, panoramico, ampia cucina, soggiorno, due camere, bagno e servizio, verandina, 75.000.000. VIP, 040/634112-631754, orario estivo 8-13.30.

REVOLTELLA silenzioso, cucina, due camere, bagno, autometano, cantina, stabile restaurato, 80.000.000. VIP, 040/634112-631754, orario estivo 8-13.30.

SEVERO adiacenze, moderno da ristrutturare, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, poggolo, cantina, 110.000.000. VIP, 040/634112-631754, orario estivo 8-13.30.

SEVERO adiacenze, moderno da ristrutturare, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, poggolo, cantina, 110.000.000. VIP, 040/634112-631754, orario estivo 8-13.30.

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

FOSCHIATTI in stabile ristrutturato, due appartamenti attigui unificabili per totali 135 mq da ristrutturare internamente, 90.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

CENTRALE piano alto adatto ufficio abitazione, salone, cucina, due camere, camerino, biservizi, autometano. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

PER CHI ALLA VISTA NON VUOL RINUNCIARE proponiamo a San Vito un ultimo piano, ampia metratura, panoramico sul golfo. GEOM. GERZEL, 040/310990.

ULTIMO PIANO splendidamente disposto su due livelli in un grattacielo!! Cucina, saloncino, 3 camere, 2 servizi. Ottima vista e condizioni, solo 295.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

PIAZZA GOLDONI III piano con ascensore; rappresentativo! Cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, soffitta. Rifiniture signorili. Riscaldamento autonomo. Solamente 350.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CENTRALISSIMO in bel palazzo d'epoca di soli 3 piani, 190 mq rifiniti benissimo: salone, cucinina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio. Comodissimo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

SAN VITO paraggi su due livelli, salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, 3 poggoli e terrazzo panoramico di 40 mq più veranda e posto auto. GREBLO, 362486.

ROSSETTI adiacenze attico vista mare di 141 mq più terrazzo di 52 mq, possibilità box auto. GREBLO, 362486.

ROSSETTI elegante, recente, piano alto ascensore, grande salone, 3 stanze, doppi servizi, terrazza, autometano, 230.000.000. Possibilità box. ALTRO SMILE SEVERO ALTA 235.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

VIA UDINE-PIAZZETTA BELVEDERE casa signorile, ampio ingresso, soggiorno, 3 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, poggolo, cantina, 240.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

VIA LAZZARETTO VECCHIO e via SAN NICOLÒ prestigioso, recupero da parte della società Edile Adriatica, appartamenti di salone 2/3 stanze, anche con terrazzo o su due livelli, con posto auto in garage. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

ZONA VIALE signorilmente ristrutturato, 200 mq suddiviso in ampio ingresso, cucina, salone, tre camere, due bagni, cantina. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

CICERONE signorile, ultimo piano d'ampia metratura, cucina, ampio salone, 3 stanze, stanzino, ripostigli, doppi servizi, ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

ZONA OBERDAN in bel palazzo d'epoca, salone doppio, tre stanze, servizi, ripostiglio, balconi, soffitta. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

SEMICENTRO prestigiosa palazzina d'epoca, ampio appartamento suddiviso in salone di 66 mq, cucina, 4 stanze, servizi, lavanderia, grande terrazza, cantina, box auto. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

SAN VITO nel verde, recente signorile, con ottime finiture, secondo piano di 160 mq con terrazza e due posti macchina. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

VILOLE ROSE immerso nel verde, moderno, saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, poggolo, cantina, box auto, 225.000.000. VIP, 040/634112-631754, orario estivo 8-13.30.

STRADA DEL FRIULI adiacenze, recente, signorile, vista mare, ampia metratura, stanza, bagno, ripostiglio, autometano. Anticipo 30.000.000, rimanenza 880.920 mensili. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

UNIVERSITÀ casetta indipendente su due livelli con giardino. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

ALTOPIANO ville recenti in varie zone, ampia metratura, anche bifamiliari, con ampio terreno, anche 1.0 ingresso. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

OPICINA tranquillo, immerso nel verde, recente villino accostato, ottime condizioni, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, mansarda, cantina, box, giardino. GEOM. GERZEL, 040/310990.

TURRIACO VILLA 160 mq su due piani, grande cucina, salone con incantevole caminetto, 4 camere, 3 bagni, cantinetta, 500 mq giardino con accesso macchine. Rifiniture molto belle, sicuramente quelle che avreste scelto voi, forse meglio!!! Vendesi (a malincuore) causa trasferimento. Prezzo incredibilmente favorevole!!! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

VILOLE ROSE prossima edificazione villa bifamiliare, 2 abitazioni con cucina, saloncino, 4 camere, 3 bagni, box doppio, giardino e VISTA MARE!! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MONFALCONE nuove villette a schiera 180 mq su 3 livelli + box, taveretta e lisciaia. Mini giardinetto. Eventuale mutuo. Ottimamente rifinite, 320.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

VILLA SPLENDIDA appena fuori centro, posizione incredibilmente dominante, vista INVIDIABILE. 240 mq su 3 livelli + giardino e box doppio. Nuova. Rarissima! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MUGGIA esclusiva villa fronte mare adatta anche residenza estiva; box, posti auto, giardino di proprietà, portico, pontile. Vista incantevole. Esclusiva, allestimento, unica, a Lire 370.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

MUGGIA esclusiva villa fronte mare adatta anche residenza estiva; box, posti auto, giardino di proprietà, portico, pontile. Vista incantevole. Esclusiva, allestimento, unica, a Lire 370.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

SOPRA MARINA JULIA con superba vista mare proponiamo villa decennale, tranquilla, con ampio garage, taverna con caminetto, mansarda, giardino, 595.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

OPICINA 380.000.000 posizione centralissima e tranquilla casetta carsica accostata completamente ristrutturata, 180 mq su 2 piani + mansarda, piccolo cortile, autometano. PIRAMIDE, 040/360224.

DUINO confinante sentiero RILKE casetta indipendente da rimodernare su 2 livelli con terrazza e giardino 750 mq 350.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

SULL'ALTIPIANO nel Comune di Duino Aurisina villini nel tipico stile carsico, disposti su due livelli suddivisi in cucina, soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, poggolo, giardino, posto macchina da 345.000.000 con mutuo al tasso fisso del 6,80%. Consegna fine anno. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

SAN LUIGI tranquilla casetta unifamiliare 135 mq su tre livelli, in ottime condizioni con giardinetto, senza accesso auto. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

AURISINA tranquilla, indipendente villa recente in ottime condizioni su due livelli, più taverna, garage, con 1500 mq giardino. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

OPICINA nel centro, ma in posizione tranquilla, ampia villa recente su tre livelli con 1000 mq di giardino. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

STARANZANO palazzina in ottime condizioni, due locali d'affari, due grandi appartamenti, giardino, prezzo interessante. Informazioni per appuntamento. VIP, 040/634112-631754, orario 8-13.30.

STABILI

ADIACENZE SAN GIUSTO stabile intero disposto su 6 piani con 13 appartamenti di cui 4 occupati e locali d'affari al pianoterra. Vendita in blocco, ottimo investimento, 550.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

LOCAZIONI

UFFICI: via Coroneo, 1.0 piano, ascensore, 4 stanze, S. Francesco, frontestrada 160 mq, Valdirivo 6 stanze, doppia entrata; Mazzini, 300 mq, ascensore, prestigioso. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

APPARTAMENTI vuoti, ben ristrutturati, centrali, riscaldamento autonomo, soggiorno, 1/2 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, servizi. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

APPARTAMENTI arredati, varie zone e metrature, da 650.000 a 1.600.000 compreso spese, anche 4/5 posti letto. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

PIAZZA CARLO ALBERTO arredato, appartamento ampia metratura, panoramico vista mare, composto da atrio, doppio salone, cucina, due stanze, doppi servizi. GEOM. GERZEL, 040/310990.

ZONA BESENGHI palazzina nel verde affittasi. referenziati contratto patti in deroga appartamento tre stanze bagno poggoli posto auto. GRATTACIELO, 040/635583.

POSTA CENTRALE paraggi ufficio al 1.0 piano in signorile casa d'epoca 4 stanze più servizio anche arredato. Lire 1.100.000 mensili. GREBLO, 362486.

ROSSETTI luminoso appartamento ben arredato, 2 stanze salottino cucina abitabile doppi servizi 2 poggoli. Lire 800.000 più spese. GREBLO, 362486.

SAN GIACOMO recente 3.0 piano con ascensore arredato, 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi ripostiglio e poggolo. Lire 850.000 più spese. GREBLO, 362486.

FLAVIA appartamento al 3.0 piano con ascensore; 2 stanze cucinetta con tinello bagno ripostiglio e 2 poggoli. GREBLO, 362486.

MUGGIA E DINTORNI disponiamo di vari appartamenti: 1.050.000 in bifamiliare con giardino; 650.000 in palazzina tranquilla; 1.200.000 prestigioso in condominio. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

AFFITTASI a studentesse referenziate centralissima mansarda arredata perfette condizioni cucinino soggiorno 2 stanze autometano 1.100.000 comprese spese. PIRAMIDE 040/360224.

AFFITTASI a non residenti referenziati appartamenti ammobiliati Università in villetta tranquilla 700.000 S. Vito adiacenze «Il Giulio» grazioso cucina 2 stanze 750.000, Baiamonti recente cottura tinello 2 stanze 650.000, Stazione adiacenze modesto 80 mq 400.000. PIRAMIDE 040/360224.

SISTIANA villa indipendente panoramica arredata grande metratura con 2.000 mq giardino affittasi uso foresteria o tempo determinato 2.000.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

SALITA MADONNA DI GRETTA affittasi in prestigiosa palazzina appartamento ammobiliato vista mare salone 3 stanze cucina 2 bagni terrazza garage cantina 2.150.000. PIRAMIDE 040/360224.

ZONA RIVE, stazione marittima, 230 mq, salone, sala da pranzo, due camere, cucina, bagni, III piano, ascensore vuoto, stabile di prestigio 2.000.000 mensili compreso accessori PIZZARELLO 040/766676.

AFFITTASI appartamenti arredati per 2 o 4 persone da 600.000 a 800.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMO recente sesto piano, arredato non residenti, cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio poggolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ALTIPIANO affittasi villetta con giardino mesi estivi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BARCOLA, Roiano, centro! Appartamenti belli per non residenti referenziati, da 60 mq a 140 mq. RIVIERA 040/224426.

AFFITTAMO appartamenti arredati in buone condizioni da 35 a 75 mq da 450.000 a 700.000 mensili più accessori, patti in deroga VIP 040/634112-631754 estivo 8-13.30.

AFFITTAMO appartamenti vuoti in buone condizioni da 95 a 150 mq da 750.000 a 1.500.000 più accessori patti in deroga VIP 040/634112-631754 estivo 8-13.30.

TERRENI

DOMIO nel verde, terreno con progetto approvato, urbanizzazione assoluta, per una villa bifamiliare. Prezzo 120.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONI in ottima posizione via Flavia, sia in vendita che in affitto, frontestrada e non, varie metrature, anche molto ampie. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

CUMANO adiacenze magazzino 72 mq adatto anche uso box per 3 automobili, forma regolare, accesso carrabile vendesi lire 60.000.000 trattabili. GREBLO, 362486.

AZIENDE

PASTICCERIA/BAR decisamente tra le più prestigiose di Trieste, laboratorio attrezzatissimo per prodotti di altissima qualità; splendida zona bar. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PANIFICIO 30 mq vendita, 120 mq laboratorio ben attrezzato, tutto adeguato. Ottima posizione, zona fortemente popolata. Possibilità pagamento dilazionato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LIBRERIA! Centralissima, adattissima conduzione familiare, splendido impatto vetrine. Attività dalle poche «controindicazioni». Giro affari rassicurante. Prezzo adeguato al prodotto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BIRROTECA/STUZZICHERIA/PUB... di più!!! Accogliente e simpatico. Adattissimo persone spigliatamente giovanili. Licenza cucina, alcolici, superalcolici. Prezzo impensabile!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMO posizione invidiabile, 130 mq vendita più bel magazzino, splendide vetrine, giro affari da «altri tempi». GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GIOIELLERIA/OREFICERIA veramente splendida sia come ambiente che come «redditività». Altra centrale, piccola, perfette condizioni, adattissima «neofiti» solo 70.000.000. Altra centralissima adattissima a orafi, 90 mq tra vendita e laboratorio. Splendidi! 80.000.000. Altra, Corso Italia veramente ottima, piccola, sopralcata, ottimo giro affari. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO in ottima zona



Quarta puntata della nostra inchiesta sul mondo della terza e quarta età: come sono cambiati i servizi di «sostegno»

Il nemico da battere è la solitudine

L'azienda sanitaria ha attivato un'«Agenzia» che aiuta a districarsi tra le pratiche

Esistono poi Televita, Telesoccorso, Tesantelevita, ma molto resta ancora da fare soprattutto per i casi più gravi di malattie senili

Chi è da solo, e ha una pensione minima, difficilmente potrà pagare qualche milione per una protesi dentaria. Si rivolgerà allora al distretto sanitario, che lo dirigerà all'Ospedale Maggiore, dotato di apposito laboratorio. Se tutto va bene, il nostro pensionato avrà un nuovo sorriso dopo due o tre anni. C'è carenza di tecnici.

Se qualcuno, Dio non voglia, è in evidente stato di bisogno totale, può ricevere a domicilio assistenza specialistica di vario genere, ma probabilmente non avrà mai abbastanza caritatevoli mani che ne curino l'igiene quotidiana. E' un servizio poco coperto.

Se infine - e purtroppo Trieste conta attorno ai 1500 casi, in costante aumento - ci si ammala del morbo di Alzheimer, o di quel deperimento senza ritorno che i medici chiamano «demenza senile», non c'è alcuna porta giusta cui bussare. Le famiglie diventano indispensabili, e il carico di responsabilità e disponibilità è talora insostenibile.

Sono queste alcune delle emergenze che risultano più scoperte nell'ambito di spiegarsi dei servizi socio-sanitari triestini. Le indicazioni vengono da Rita Cian, che all'esperienza nell'Associazione «De Banfield» unisce ora la responsabilità dell'Azienda dell'anziano, una struttura operativa dal dicembre '96, attivata dall'Azienda sanitaria, che proprio alla «De Banfield» ha

affidato la gestione di questo innovativo servizio senza eguali nel resto d'Italia.

Di che si tratta? Di un qualificato ufficio informazioni con personale specializzato. Chi ha un problema di salute o di assistenza telefonica in via Vespucci 7/1, al numero 362444 (8.30-12.30 tutti i giorni feriali, negli altri momenti segreteria telefonica), e viene guidato attraverso tutti i meandri della burocrazia, dei servizi (pubblici o privati, gratuiti o a pagamento) che esistono sul territorio e che possono far meglio al caso suo. Dopo qualche giorno, gli operatori controllano che ogni cosa sia andata a buon fine.

«La più grande sorpresa per le persone - afferma Rita Cian - è accorgersi di non essere abbandonate dopo la prima risposta». Per aver chiaro il quadro, l'Azienda nata ufficialmente il 7 ottobre dell'anno scorso - ha impiegato due mesi per una mappatura completa di tutte le risorse. Così facendo, e stando a sentire tutte le telefonate (390 chiamate in 91 giorni di effettiva apertura) si è fatta un'idea anche di quello che a Trieste manca.

Mancano dunque centri diurni assistiti, dove le famiglie che lavorano possano affidare il congiunto (supplisce, con soli venti posti, Casa Emmaus, d'ispirazione cattolica); mancano luoghi dove ospitare il malato di notte nel caso contrario, quando cioè i parenti prestino assistenza durante



A sinistra, anziani attivi, mentre seguono un corso di ginnastica, a destra uno dei migliori amici dei «nonni», il cane, che spesso costituisce l'unica compagnia di coloro che sono rimasti soli.



no riservati a questo mesto servizio. Bene sarebbe che le Rsa prevedessero anche posti per la senescenza irrecuperabile: piccoli reparti ad hoc, «facendo molta attenzione - aggiunge Cian - a non resuscitare i vecchi manicomi...».

La grave realtà di questi casi trova un sollievo di fronte a richieste più facili, ma non per questo trascurate: il gatto sta male, il cane dove lo metto se mi ammalò? All'Enpa, rispondono gli operatori, ben sapendo che il gatto o il cane di casa fa parte degli affetti, e che gli affetti fanno parte dell'equilibrio delle persone.

Ma sul filo del telefono corre ben altro. Esiste a Trieste (e solo qui) il servizio chiamato Tesantelevita, con la derivazione del Telesoccorso in convenzione col Comune, con l'Azienda sanitaria e con la Regione: 200

persone ricevono il servizio gratuitamente dall'Azienda, 140 dal Comune, per l'ambito regionale sono seguite 1175 persone in via del tutto o parzialmente gratuita, a seconda del reddito. Ma vi si può abbonare chiunque, con una spesa di 390 mila lire iniziali, e 2900 lire al giorno.

Si tratta di una segreteria telefonica collegata a un apparecchio col pulsante che la persona deve tenere addosso. Al bisogno, quel pulsante fa scattare l'emergenza. Sul video, alla centrale operativa, appare la scheda con tutti i dati dell'utente. Una chiamata di controllo: se nessuno risponde, scatta l'allarme. Un operatore va sul posto: per il solo servizio triestino, Televita ha in dotazione le chiavi dell'appartamento, ed è autorizzata a servirne grazie a una convenzione con guardie giurate.

«L'85 per cento dei problemi vengono risolti dai nostri operatori - spiega Michela Flaborea, fondatrice e responsabile di Televita -, altrimenti facciamo intervenire medici, infermieri, il 118. Abbiamo salvato molte vite». Ma i servizi sono plurimi: a richiesta arrivano tanto medicine quanto idraulici. E un servizio collaterale, chiamato Telecontrollo, si occupa di garantire agli «affiliati» un rapporto amichevole, un filo ammazza-solitudine, o di far da promemoria per le medicine da assumere a ore fisse.

La media sono quattro chiamate al giorno, il 65 per cento di ordine medico, e spesso per cadute in casa. L'intervento immediato evita molto spesso il ricorso all'ospedale. Il resto sono richieste di medicinali (vengono forniti 24 ore su 24), e tanta dichiarata solitudine.

Qui appunto viene la novità, che segnala a quale alto, drammatico grado di isolamento sia arrivata questa Trieste che nessuno vede: è partito da poco il «progetto Amalia», in collaborazione con Comune e Azienda sanitaria. Questi operatori alla fine si son resi conto che, per quanto si faccia per l'anziano, c'è una fetta di popolazione che resta invisibile, che non è in grado di cercare aiuto, e che nessuno conosce. Quella che talora muore in casa senza che se ne accorga né un parente, né un vicino.

Il progetto si chiama «Amalia» in memoria di un'anziana e della sua storia. Risponde al numero verde 167-846079. E' stato patrocinato dal sindaco stesso, che ha inviato, per ora a

350 cittadini oltre i 65 anni residenti in case lacp (ma poi il servizio sarà esteso) una lettera di presentazione: «Verrete contattati da una società privata...». Cercare chi è sepolto tra quattro mura: questo il senso dell'operazione.

«Abbiamo trovato tanti ultranovantenni completamente soli, senza telefono, senza alcuna assistenza - dice Michela Flaborea -. Li andiamo a trovare, attiviamo i servizi di cui hanno bisogno. Sono coinvolti nel progetto psichiatri, assistenti sociali, infermieri, operatori dell'assistenza telefonica, comunicatori sociali. E sa che cosa mi son sentita dire da una vecchietta senza telefono? «Io non chiudo mai la porta di notte, così se muoio l'odore si sentirà, e mi troveranno presto». Agghiacciante. La Fondazione Cassa di risparmio ha promesso 30 milioni per dare un telefono a chi non ce l'ha.

Ma Trieste, poi, è città di troppo frequenti suicidi. E quindi ecco che sta per partire anche «Telefono speciale», un numero verde aperto 24 ore su 24 per arginare questo terribile risucchio verso il nulla, che tocca giovani, adulti e anziani. Sono iniziative d'avanguardia. La Flaborea è stata invitata a una puntata di settembre del «Maurizio Costanzo show» per parlarne.

«E' uno sforzo grandioso - conclude -, ma a Trieste c'è un enorme problema di isolamento sociale. Nel resto della regione troviamo facilmente il vicino di casa che accetta di tenere chiavi di emergenza, qui né parenti né vicini. Ognuno per sé».

Gabriella Ziani (4. continua)

L'assessore comunale al verde pubblico spiega perché, a malincuore, è stato necessario tagliare quei vecchi esemplari

«Per gli ippocastani in Viale non c'era nulla da fare»

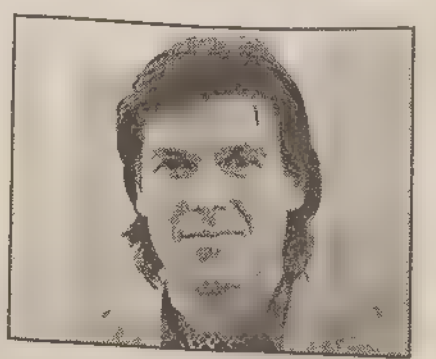
Drossi: «Abbiamo atteso per mesi prima di decidere: presto planteremo alberi uguali»

Piante danneggiate e soprattutto marce: un rischio e un pericolo per le persone e le cose. Alcuni esemplari avevano anche enormi cavità all'interno

«Abbiamo pensato oltre quattro mesi prima di prendere la decisione di tagliare quegli alberi, dopo perizie e sopralluoghi. Speravamo di poter salvare almeno qualche pianta. Purtroppo non era possibile. Una scelta inevitabile quella di abbattere molti ippocastani in viale XX Settembre, che non poteva non sollevare ondate di proteste. E in molti hanno anche telefonato al giornale. Lo sapeva bene l'assessore comunale Uberto Fortuna Drossi che ha anche inviato una nota per spiegare quanto succede. «Quelle piante mi rendo conto sono care a molti cittadini - aggiunge - purtroppo è una cosa necessaria e obbligatoria».

Innanzitutto per il pericolo del crollo di rami o delle intere piante, per la gran parte marce. Ma niente paura: a tempo debito, ovvero nella giusta stagione, saranno piantati nuovi ippocastani.

«Per mesi e mesi abbiamo cercato una soluzione assieme ai tecnici del settore - insiste l'assessore - ma le perizie effettuate ci hanno tolto ogni speranza. Alcuni alberi non possono essere curati. Abbiamo provato anche la strada delle cure biologiche ma ulteriori



sopralluoghi hanno dimostrato, a parere dei tecnici, che non c'è nulla da fare». Del resto basta fare un giro sommario per rendersi conto della situazione. Corteccie strappate, traumi e ferite alle radici e al fusto

causate anche dal passaggio dei veicoli. Come se non bastasse a peggiorare lo stato di salute delle piante ci sono vistosi fenomeni di «marcescenza» con la degenerazione dei tessuti che hanno prodotto grandi cavità interne ai fusti. Una situazione preoccupante per la sicurezza pubblica intesa in termini di incolumità per le persone e le cose.

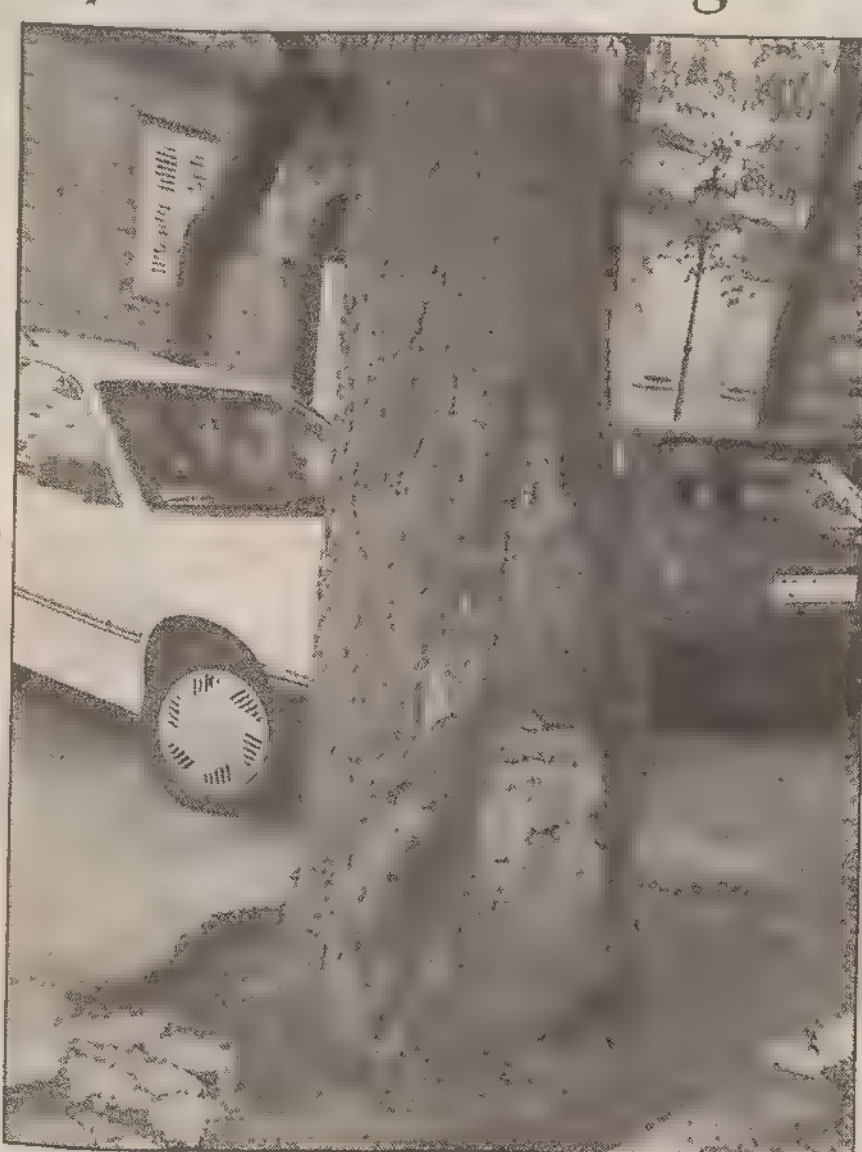
«In almeno una decina di ippocastani le cavità sono

Sono state fatte perizie e sopralluoghi e sono state ipotizzate anche cure innovative biologiche, che sono state inutili

state riempite con dei mattoni - continua Drossi - lo stato di degenerazione era massivo». Insiste l'assessore, facendo uno sforzo per convincere i cittadini. Anche lui ha dovuto accettare a malincuore la cura

radicale. Lo consola il fatto che presto saranno ripiantati alberi uguali, ma non solo questo. «Trieste è l'unico Comune ad aver chiesto che ad ogni nuovo nato sia piantato un nuovo albero in città - spiega - e le zone saranno scelte di volta in volta. Abbiamo chiesto e ottenuto da parte del vivaio regionale ben 1335 alberi da piantare e l'elenco delle zone dove inserirle è già pronto».

D'ora in poi comunque il Comune, assicura, farà una stretta vigilanza sullo stato di salute degli alberi. «Tutto il verde sarà controllato e monitorato - conclude - e il settore per questo adopererà tutta la sua professionalità che è grande. Il Comune qualche volta sbaglia, ma in questo campo, lavorando con i tecnici, mi sono ricreduto. Anche perché prima di tagliare gli alberi del viale i tecnici hanno atteso mesi prima di decidere, dopo controlli su controlli, capisco anche il malumore dei cittadini ma ancora di più la professionalità degli uffici del verde pubblico».



Alimenti, con il caldo è allarme igiene: fioccano denunce

Allarme igiene. Con il ritorno della stagione calda tornano a moltiplicarsi le segnalazioni dei lettori preoccupati riguardo alla conservazione dei cibi in vendita. Una attenzione che si intensifica di anno in anno anche grazie all'impegno che le associazioni ambientaliste e i mezzi di comunicazione di massa profondano per sviluppare la sensibilità del pubblico nei confronti della tutela della salute.

Una lettrice avverte di aver segnalato ai Vigili urbani la situazione a suo dire anomala dei fruttivendoli della zona di San Giacomo e in particolare di quelli che

si trovano in prossimità del complesso denominato il «Vaticano». Gli ortaggi sarebbero esposti sul marciapiede e su di essi si raccoglierebbero i veleni del traffico cittadino.

Una preoccupata segnalazione è giunta al Servizio igiene degli alimenti dell'Azienda sanitaria da parte della Lega consumatori Acli. L'organizzazione si fa portavoce delle denunce di alcuni cittadini, che hanno ravvisato l'inosservanza delle più comuni norme igieniche da parte del personale addetto alla vendita nelle panetterie. «Tali segnalazioni - scrive la Lega consu-

matori - riguardano nella maggior parte dei casi il mancato uso di mezzi idonei, quali pinze o guanti, per quanto riguarda la manipolazione di merce venduta sfusa e in misura minore l'uso di adeguati copricapi». Nella lettera si fa esplicito riferimento ad alcune panetterie riqualificate di San Giacomo, Serravalle, Chiabola e San Giovanni.

Accuse rigettate dal segretario provinciale della Confesercenti Ester Pacor. «Eccellenze e irregolarità - commenta - ci possono essere dovunque, ma preoccuparsi della frutta inquinata dal traffico automobilistico

mi sembra eccessivo. Si arriverebbe alla paradossale conseguenza di mettere al coperto anche il mercato di Ponte Rosso. E' ben noto che Usl e vigili a Trieste sono eccezionalmente severi e attenti e i continui controlli offrono le massime garanzie possibili. Per quanto riguarda la Confesercenti - conclude - abbiamo organizzato con successo in collaborazione con le autorità sanitarie un corso di formazione su come trattare i cibi».

La situazione non sembra allarmare particolarmente nemmeno chi ha la responsabilità di effettuare i controlli sul territorio.

Nel corso del 1996 l'Azienda sanitaria ha svolto 2800 controlli e 633 campionamenti sugli alimenti di origine vegetale, oltre a 3363 ispezioni sulla produzione, 2531 controlli e mille campionamenti sugli alimenti di origine animale.

«In realtà - commenta il dottor Mario Princi, vicedirettore del Dipartimento di prevenzione - gli illeciti identificati sono molto rari». Nel settore degli alimenti di origine animale, in un anno si sono registrati appena due casi di intossicazione accertata, mentre in quello degli altri alimenti su 130 casi sospetti nessuno

ha dato esito positivo. Gli illeciti amministrativi accertati complessivamente sono un centinaio, quelli penali 17.

«In ogni caso - ricorda la dottoressa Tiziana Del Pio, responsabile del settore alimenti - la situazione appare ampiamente sotto controllo e per quanto riguarda i controlli bio-tossicologici solo in tre casi in un anno hanno dato esito negativo. La maggior parte degli illeciti riguarda piuttosto irregolarità chimiche negli ingredienti dei cibi posti in commercio».

Guido Vitale

IN BREVE

Incidente a Muggia

Investita da un camion mentre attraversa la strada E' grave a Cattinara

Si trova sempre ricoverata in gravi condizioni la veronese Rosanna Da Fin, 46 anni, la donna che l'altro pomeriggio è stata investita mentre stava attraversando la strada a Muggia in lungomare Venezia, proprio davanti alla caserma della compagnia della Guardia di finanza. Rosanna Da Fin è ricoverata nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Cattinara dove i medici dall'altra sera stanno facendo di tutto per salvarle la vita. Nell'investimento la donna ha riportato un trauma cranico grave e la frattura della base cranica.

Rosanna Da Fin è stata travolta da un camion condotto dal mugugano Biser Ignatovic, 36 anni, calle Monticolo 15. Secondo gli accertamenti dei carabinieri di Muggia che hanno condotto i rilievi di legge, il mezzo stava sorpassando la galleria. Il conducente dell'autocarro dopo aver svoltato in una curva ha detto di essere stato abbagliato dal sole e non aver visto la donna che con la bici a mano stava attraversando la strada sulle strisce pedonali. I soccorsi sono stati immediati. Rosanna Da Fin è stata trasportata da un'ambulanza all'ospedale dove è stata ricoverata in prognosi riservata.

L'avvocato Forziati precisa: «Cia e Mossad li ho conosciuti soltanto attraverso i giornali»

Riceviamo dall'avvocato Gabriele Forziati: «In relazione all'articolo pubblicato il 25 giugno scorso dal titolo «Mi avevano picchiato per non farmi parlare» che contiene passi non integrali di una mia lettera, voglio precisare che le notizie attribuite in ordine al coinvolgimento nella strategia della tensione della Cia e del Mossad, quali manovre occulte del gruppo veneto di Ordine Nuovo, non sono delle mie affermazioni personali, ma invece sono state pubblicate nell'edizione del Corriere della Sera del 17 giugno 1997».

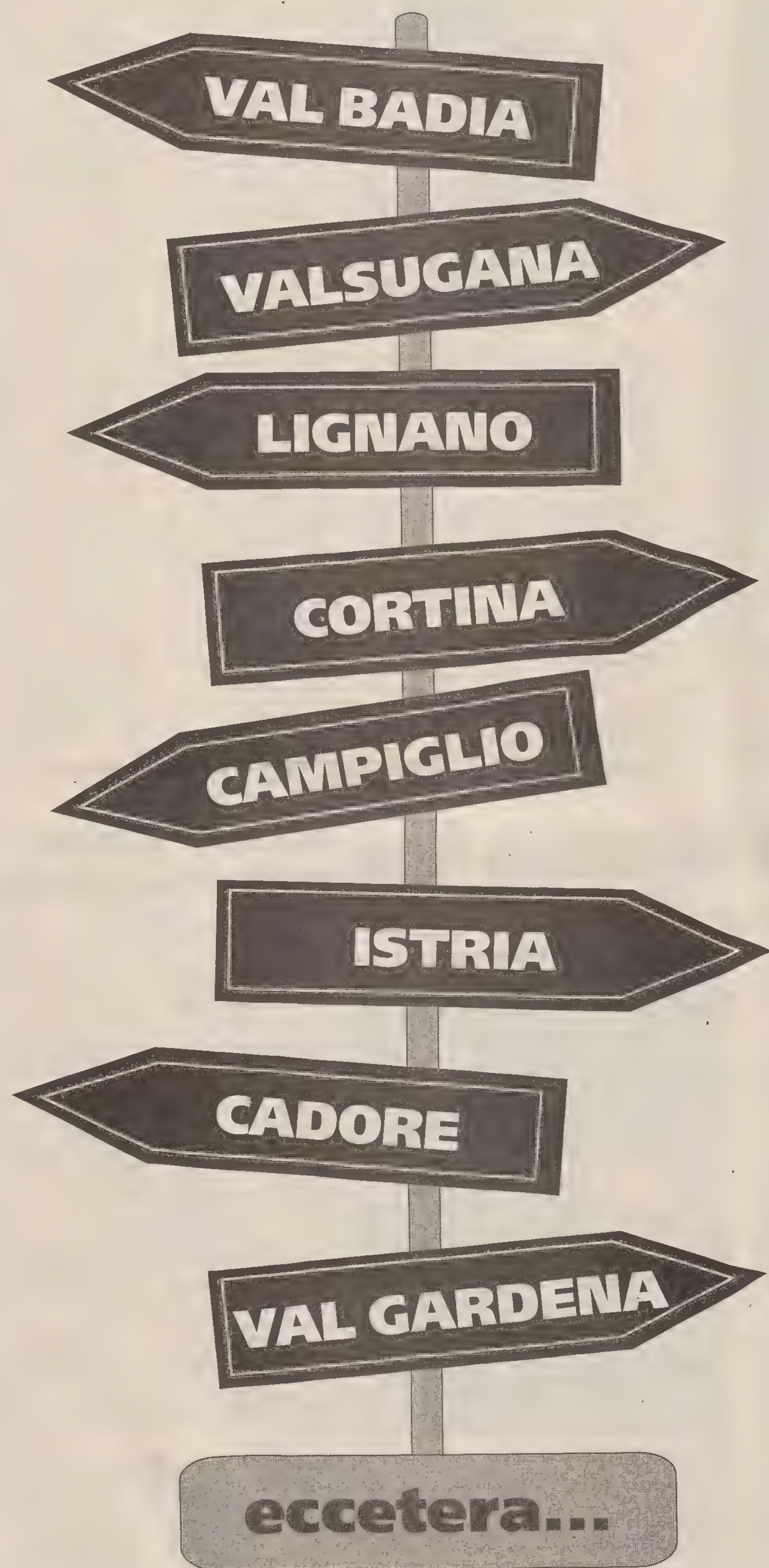
Rinnovati i vertici del consorzio Promotrieste Giulio Staffieri è stato confermato presidente

Il Consorzio Promotrieste ha provveduto nei giorni scorsi a rinnovare le proprie cariche. Presidente è stato confermato Giulio Staffieri, vicepresidente Daniele Damele, Paolo de Gavardo, Franco Delli e Andrea Gandolfi. Fanno parte del direttivo: Benito Benedetti (Commercianti), Gilberto Benvenuti (Hotel Duchi d'Aosta), Giorgio Cividin (Utah), Maurizio Cossetti (Jolly Hotel), Patrizia Decolle (Oct), Francesco Deruvo (Fipe), Roberto Fonda (Fonda), Claudio Giorgi (Albergo), Fabio Neri (Comune), Manlio Romanelli (Gioielli Imprenditori), Franco Rota (Camera di Commercio).

Via Campanelle chiusa al traffico per lavori: l'autobus 33 si fermerà davanti al «Galvani»

L'Azienda consorziale trasporti rende noto che, a partire da questa mattina, la via Campanelle sarà chiusa al traffico veicolare nel tratto compreso tra i numeri 259 e l'incrocio con la via Cesare dell'Acqua. Si tratta di un provvedimento reso necessario dallo svolgimento di una serie di lavori stradali. Pertanto a partire da oggi e per tutta la durata dei lavori stessi (che non è stata specificata) gli autobus della linea 33 nella fascia oraria 7.30-20 limiteranno le corse al piazzale antistante la scuola «Galvani». Ulteriori informazioni si possono chiedere chiamando il numero verde 167-016675.

DOVE VAI IN VACANZA?



Ecco alcune delle località
dove **IL PICCOLO**
sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Jesolo,
Tarvisio, Forni di Sopra,
Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore,
Comelico, Lavarone, Valsugana...

Trentino-Alto Adige

Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo,
Moena, Madonna di Campiglio, Andalo,
Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme,
Val di Non, Val di Sole, Val Rendena,
Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina,
Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO *ti segue...*

MUGGIA

Sempre più spaccata la maggioranza con Alleanza nazionale che accusa Forza Italia e prende le distanze

«Il nodo è la Snam, non il Gpl»

Grotto: «Ci risulta che FI sta tentando di portare qui il terminal»

L'assessore comunale insiste: «La delibera era inutile. Il ministero dell'Industria aveva già espresso un nuovo parere favorevole e lo sapevano tutti»

«Non possiamo prendere in giro la gente. Quella di ieri era una delibera inutile perché il ministero dell'Industria aveva già espresso un nuovo parere favorevole al Gpl pochi giorni fa. I consiglieri di maggioranza ne erano al corrente e forse anche qualcuno all'opposizione». Con queste parole Maurizio Grotto, assessore di Alleanza nazionale a Muggia, spiega le ragioni del gesto che ha portato l'altro gruppo a uscire dal Polo. Grotto prende le distanze anche da Forza Italia, riportando alcune vo-

ci circolate in Consiglio regionale, che vedrebbero impegnati gli «azzurri» a favore della Snam per collocare a Muggia l'impianto appena respinto a Monfalcone.

Il sindaco Dipiazza ribadisce intanto di non essere preoccupato per la situazione, assicurando che il lavoro dell'amministrazione procederà senza intoppi. Dunque una novità importante emersa nelle ore successive alla bagarre dell'ultimo Consiglio comunale muggesano. Il 24 giugno scorso il ministero dell'Industria, dopo aver preso vi-

sione della «delibera nascosta» che aveva suscitato una lunga serie di polemiche nelle scorse settimane, ha emesso un nuovo decreto che conferma quello del 27 marzo di quest'anno e che si esprime favorevolmente ad una proposta di insediamento del Gpl nell'area dell'ex Aquila di competenza Sea Stok.

La notizia è giunta telefonicamente allo stesso assessore Grotto che, per questi motivi, ha deciso assieme ai colleghi di Alleanza Nazionale di proporre un rinvio della discussione. «A quel punto era inutile votare la delibera. Secondo noi era meglio esprimere contrarietà al vecchio progetto, esaminare quello nuovo

per poi eventualmente casarlo se non dovesse rispondere alle aspettative - continua Grotto -. Tutto ciò era noto ai consiglieri di maggioranza perché mi ero premurato di informarli in una riunione tenuta venerdì scorso».

Perché allora nessuno ha detto niente durante il consiglio? «Evidentemente il capogruppo (Fabio Postogna del Cdu, ndr) non ha ritenuto di farlo». A questo punto Alleanza Nazionale indicata ormai come l'unica forza politica favorevole all'insediamento energetico nell'ex Aquila, ha deciso di rompere con il resto della maggioranza e di votare contro la delibera. «Vorrei comunque ribadire per l'en-

nesima volta che non siamo favorevoli al Gpl - precisa Grotto -. Vogliamo vedere il nuovo progetto che risulta molto ridimensionato rispetto al vecchio e meno pericoloso. Se il deposito venisse fatto in territorio del Comune di Trieste, come più volte dichiarato dal sindaco Illy, sarebbe ancora peggio per i muggesani. Ce l'avremmo di fronte senza neanche una collina in mezzo e non ci sarebbe la prevista ricaduta occupazionale».

Per quanto riguarda l'evoluzione futura della situazione politica in seno all'amministrazione muggesana, Grotto si esprime in maniera esplicita nei confronti di una parte della



Nell'area ex Aquila potrebbe sorgere il terminal Snam?

maggioranza. «Esistono voci insistenti in Consiglio regionale, che Forza Italia sta lavorando per portare a Muggia il terminal Snam appena rifiutato da Monfalcone - conclude Grotto -. Nonostante le diversità ideologiche apprezzo di più la

posizione di Rifondazione comunista "storicamente" contraria al Gpl, e sono fortemente contrario a quelle forze politiche che vedono il "no" all'insediamento come uno scambio per la Snam».

Parole pesanti, che potrebbero incidere sui futuri

Una situazione kafkiana tra delibere «nascoste» e nuovi pareri da Roma. Ma il sindaco Dipiazza non è preoccupato e annuncia che tutto procederà «senza intoppi»

rapporti in Consiglio comunale che, dopo il voto sul Gpl, ha visto la maggioranza scricchiolare anche in merito a una concessione edilizia di grossa portata. Ostenta invece tranquillità d'animo il sindaco Roberto Dipiazza, che si dice sicuro di continuare a pieno ritmo i lavori dell'amministrazione. «Credo che il gesto di An non avrà ripercussioni in Giunta e in Consiglio - ha dichiarato il sindaco -. Esistono delle diversità di opinioni ma non mi sembra drammatico che qualcuno creda nel Gpl, anche in vista di tanti posti di lavoro. Io continuo con il mio no al progetto, come avevo già spiegato in campagna elettorale».

Riccardo Coretti



L'area della SeaStock che dovrebbe ospitare il Gpl

Una nota del coordinamento e del gruppo consiliare dopo le polemiche in consiglio comunale

L'Ulivo bacchetta e ribadisce il no

«Di fronte alla persistente volontà e alle iniziative per la realizzazione del deposito di Gpl nel territorio di Muggia, il Coordinamento comunale dell'Ulivo, assieme al gruppo consiliare di Muggia, sottolinea l'importanza del fermo pronunciamento contro tale insediamento registrato nella riunione del consiglio comunale. Inizia così una nota dell'Ulivo all'indomani della turbolenta seduta di lunedì sera.

Una larga maggioranza dell'assemblea municipale, al di là degli schieramenti politici e partitici - continua il documento - ha ritenuto

di interpretare la volontà della popolazione votando un documento che ribadisce la ferma contrarietà all'insediamento del deposito nell'ambito del territorio comunale e sollecita il ministero dell'Industria a «riconsiderare» l'assenso che, a quanto pare è stato recentemente espresso in merito.

L'Ulivo di Muggia si dichiara disponibile ad ogni forma di azione unitaria a fianco dell'amministrazione comunale e delle altre forze, politiche, sociali ed economiche cittadine - afferma la nota - e si impegna a sensibilizzare i propri deputati e se-

gnatori della regione perché intervengano immediatamente presso il ministero dell'Industria e auspica che anche a livello parlamentare si possa trovare quella volontà unitaria che si è manifestata in piazza Marconi.

L'Ulivo, inoltre, stigmatizza e deplora l'atteggiamento di An che «sia in Provincia che al Comune di Muggia» ha impedito un pronunciamento unanime, giungendo al punto di rompere il Polo su una questione di grande rilievo per la comunità muggesana, senza tuttavia dimettersi dalla Giunta a conferma dell'attaccamento

esclusivo alle posizioni di potere.

Le motivazioni di questo atteggiamento non possono mascherare l'isolamento in cui il gruppo di An a Muggia si viene oggi a trovare. L'Ulivo - conclude la nota - fa appello alla popolazione perché si mobiliti facendo sentire in ogni forma la sua contrarietà all'ipotesi di Gpl in questo comune e sollecita l'amministrazione e il sindaco in particolare a prendere tutte le misure necessarie per far valere la posizione del consiglio comunale nei confronti del ministero dell'Industria, della Regione e dei proponenti il progetto.

A Rimini con 100 mila lire: solo anziani con la «minima»

A settembre ventiquattro muggesani con più di 65 anni, che hanno come unico mezzo di sostentamento la pensione minima, potranno usufruire di un soggiorno balneare a Rimini a fronte di una spesa di sole 100 mila lire. È questa l'ultima novità presentata nei giorni scorsi dall'assessore alla sanità e assistenza, Maurizio Grotto. Dopo la convenzione con gli stabilimenti balneari del litorale muggesano ecco un'altra iniziativa del Servizio sociale di Muggia a favore degli anziani disagiati del

Comune. Il soggiorno è comprensivo del viaggio di andata e ritorno, pensione completa in hotel, l'uso delle sdraio e ombrelloni in spiaggia oltre che delle feste e una gita a San Marino. L'assistenza medica è gratuita ed è previsto anche un accompagnatore. Il contenimento del contributo è stato permesso dalla sponsorizzazione dell'iniziativa da parte del sindaco di Muggia, Dipiazza e della Fondazione Crt, attraverso l'interessamento del presidente, Renzo Piccini, che hanno rispettivamente offerto 3 milioni.

BOSCO

APERTO ANCHE
OGGI POMERIGGIO

Offerte speciali valide fino al 7 Luglio '97

Acqua "S.Benedetto"
Frizzante
e Leggermente Frizzante

Lire
380
PET Litri 1,5

"Dash"
ricarica

Lire
6.990
Kg. 3

Birra "Dreher"

Lire
990
cl. 75

6 coni gelato
"Latterie Friulane"

Lire
5.500
gr. 420

Olio "Dante"
delicato

Lire
5.990
Litri 1

8 ricoperti
"Latterie Friulane"

Lire
4.690
gr. 400

BOSCO

supermercati con il sorriso Ti aspettano con altre interessanti proposte in:
VIA CORONEO, 38 • VIA PAISIELLO, 5/8 • VIA SETTEFONTANE, 51/1 • VIA R. MANNA, 1 • VIA FRANCA, 4/2 • P.zza GOLDONI, 10 "Fresco Self Service"

Terza circoscrizione

Dopo nemmeno un mese dalla mia nomina a presidente della III circoscrizione posso constatare come il consiglio tutto lavori già con spirito di squadra lasciando da parte qualsiasi sterile polemica dovuta alle diverse provenienze politiche.

Polemiche invece arrivano da chi non ha avuto il mandato dai cittadini a rappresentarli. L'intervento del signor Farinelli, candidato dell'Ulivo, presenta molte inesattezze. Prima di tutto il 6 giugno non è stato presentato il programma di Forza Italia, ma invece sono stati illustrati due programmi diversi: uno sottoscritto dall'Ulivo e dalla Lista Illy, l'altro da Forza Italia e da Alleanza nazionale. Se effettivamente il problema delle antenne di Conconello non viene trattato nel programma del Polo da me redatto, tanto meno se ne parla in quello presentato da Marco Toncelli (candidato, presidente del centrosinistra).

Viene da chiedersi perché il signor Farinelli non abbia contribuito con la sua esperienza alla realizzazione del programma della sua parte politica. Appare chiaro che il suo intervento all'assemblea degli abitanti di Conconello, era solo una mera presenza politica elettorale. Ricordiamo poi che non tutti i cittadini non sono andati a votare, proprio alla luce di quanto emerso in quella assemblea e cioè che questo annoso problema non è di diretta pertinenza del Comune.

Personalmente conosco bene i problemi dell'abitato di Conconello, che oltre a quello grave delle antenne presenta difficoltà di parcheggio, di transito e di mancanza di servizio dei mezzi pubblici. I problemi alla portata e alla pertinenza del consiglio circoscrizionale sono stati inseriti nel mio programma, che comporta l'impegno del consiglio nel cercare di risolverli.

Per quanto riguarda il problema delle antenne mi prendo l'impegno personale nel mio ruolo di presidente della circoscrizione, di rappresentare i cittadini di Conconello e affiancarmi a loro nelle sedi adeguate per la risoluzione della questione. Un impegno personale che può essere scritto dovunque meno che in un programma amministrativo di una circoscrizione.

Lorenzo Giorgi
presid. III circoscrizione
Roiano-Gretta-Barcola
Cologna-Scorcola

Campioni di ieri

Spice leggere sulle pagine sportive del quotidiano di Trieste una didascalia come quella apparsa in calce a una foto sui festeggiamenti dei campioni di ieri, avvenuti a San Daniele. «Alcuni dei campioni premiati ieri a San Daniele» è descrizione riduttiva della presenza sul palco d'onore di cinque giocatori - i soli cinque viventi purtroppo - della più grande Triestina mai esistita, quella del campionato di Serie A 1947-48.

Con i «conduttori» Re David e Pizzul dovrebbero essere riconoscibili, a chi per professione si occupa di sport, da sinistra Sessa, Radice, Blason, Trevisan e Giannini. Già, anche Euro Giannini, per due volte dimenticato dall'incolpevole collaboratore di Udine quale componente di quella squadra.

Il tempo passa, sicuramente, ma le memorie non andrebbero cancellate. Oppure bisogna smitizzare anche quella Triestina, come si è proposto di fare per Nereo Rocco? Il quale è stato ricordato dall'assistente spirituale del Torino, durante la messa commemorativa nel Duomo di San Daniele, come il calciatore del Friuli-Venezia Giulia che più di ogni altro può rappresentare l'espressione tipica del calcio regionale. Detta da un sacerdote torinese, don Aldo Rabbino, la frase dovrebbe andare accolta senza riserve.

Dante di Ragogna
P. R. Vecchie glorie
alabarlate

Le memorie non vanno cancellate, ma stiamo attenti che non ci attanagliano e ci impediscono di andare avanti. E questo, forse, uno dei mali più preoccupanti

IL CASO

Ricorso al Tar per l'invalidamento delle recenti elezioni amministrative

La cecità del formalismo

Da tempo ormai tutti ci lamentiamo della burocrazia, del formalismo imperante, della massa di controlli (sempre formali) che rallentano ogni atto e ogni provvedimento: controlli e formalismo che non hanno impedito, in passato, truffe e ruberie. L'insoddisfazione è tale da creare persino movimenti e posizioni certamente non condivisibili.

In questa situazione, che può apparire disperata, si intravedono dei primi barlumi di luce: barlumi che dobbiamo al ministro Bassanini che sta cercando di rendere più razionale e più favorevole ai cittadini il cammino della burocrazia. Valga per tutti il provvedimento per cui l'autocertificazione non ha più bisogno dell'autenticità della firma da parte di un funzionario comunale.

Ora, mentre tutto ciò avviene - una battaglia per superare il formalismo a favore di una maggiore snellezza e efficienza, mentre finalmente un ministro si preoccupa di tutto questo e cerca di mettervi mano - c'è chi in nome di una malintesa difesa della democrazia, in nome di un legalismo senza razionalità, invoca il più vieto formalismo per proporre l'annullamento delle ultime elezioni amministrative.

Io vorrei che i miei concittadini riflettessero un attimo: questo signore non ricorre al Tar perché ha riscontrato che le firme raccolte dalle due liste «imputate» non erano in numero sufficiente, oppure che c'erano delle liste false. No, niente di tutto questo: le firme erano nel numero giusto ed erano state raccolte da lui, per delega del sindaco, aveva il potere di controllare. E allora? Allora, dice il nostro attento e implacabile concittadino, i delegati del sindaco non erano «funzionari» comunali ma dei semplici impiegati e la legge parla in modo esplicito di «funzionari».

Questo è più che sufficiente per invalidare le elezioni, rimandare la città a un paio di mesi di instabilità e di ordinaria amministrazione e spendere un bel «pacchetto» di miliardi. Questa è democrazia, questa è tutela della legalità! Tutto è stato regolare ma non è stata rispettata la forma! Se la legge dice funzionario, funzionario dev'essere! Che poi non sia necessario essere un laureato (il funzionario lo deve es-

sere) per controllare semplicemente che alla firma corrisponda una certa persona, questo è assolutamente secondario! Se la legge sostenesse che le firme vanno convalidate da un funzionario con gli occhi verdi, verbi dovrebbe essere, altrimenti le firme non avrebbero valore.

E allora andiamo avanti così, innalziamo monumenti alla Forma e al suo culto, immoliamo miliardi e il legittimo interesse dei cittadini a essere amministrati da un sindaco che hanno democraticamente scelto.

Io credo che la democrazia sia quella forma politica tanto aperta e libera da tutelare anche chi desidera presentarsi alle elezioni in un comune a maggioranza slovena con una lista croata, non uno strumento basato sul formalismo, né tanto cieco da sacrificare il bene comune ai capricci di chi ha tanto tempo libero da dedicare a cose inutili.

In questa nostra città abbiamo tanti irrisolti problemi cui potremmo dedicarci con maggiore costruttività, dopo anni sentiamo serpeggiare qualche sintomo di vitalità, appaiono all'orizzonte iniziative che potrebbero rappresentare una svolta positiva per farci uscire dal letargo, ma c'è ancora chi, in nome di un legalismo d'accatto, vuol ributtarci nel torpore e nella rassegnazione.

Io spero che i triestini abbiano la dignità di rifiutare certi comportamenti, che i veri democratici si facciano avanti per chiarire a chi non l'ha capito cosa sia democrazia, che la gente si arrabbi giustamente con chi vuol mettere in discussione ciò che la gente ha liberamente deciso con il voto.

In questi ultimi anni grazie a un sindaco «anomalo» che non viene dalla politica e che ha avuto occasione di uscire talora dai confini daziati, abbiamo visto parlare di Trieste tutta la stampa nazionale, ci siamo visti rappresentati in televisione, si parla in modo nuovo di Trieste e delle sue possibilità, speriamo di non ritornare agli onori della stampa nazionale per questa ultima drammatica pagliacciata che potrebbe costarci oltre ai miliardi anche la faccia.

Gianfranco Rados



Traino a cavalli per il «118» di fine Ottocento

Siamo a Trieste, verso la fine dell'Ottocento: ecco la «poliambulanza e guardia medica» (come si legge sulla fiancata del veicolo) con traino animale, pronta per svolgere il servizio di pronto intervento. Davvero nessuna concorrenza con l'odierno 118!

Pietro Covre

di Trieste, sport compreso. Spiace soprattutto che un esperto giornalista, che tra l'altro ha lavorato per anni al Piccolo, invece di «soccorrere» i giovani colleghi (è una colpa essere giovani?) tragga lo spunto addirittura da una didascalia per fare esercizio di storia e di cultura sportiva con l'intento di mettere in evidenza le presunte lacune dei «cattivi» (perché giovani appunto) colleghi. Quanto a Nereo Rocco onore al merito, sempre e comunque. Un esempio di sportività cui va reso omaggio senza tanta retorica.

Roberto Covaz

Il ripristino della linea 29

Leggendo con attenzione il supplemento relativo agli orari degli autobus urbani ho notato che è stata ripristinata nei giorni festivi la linea 29 da largo Giardini a sotto Servola.

Chiedo gentilmente, a nome mio e di moltissime coetanee, di estendere questo ripristino perlomeno a due giorni settimanali lavorativi (escluso il lunedì) in quanto il rione che comprende via Giulia, viale XX Settembre, via di Cologna, via Marconi con tutte le vie traverse è abitato da persone molto anziane che trovano difficoltoso recarsi verso Servola con due bus. Bisogna poi considerare che il bus si ferma a fine corsa a largo Giardini, di fronte alla Crt evitando agli utenti l'attraversamento della via Giulia che è molto trafficata.

Licia Zorzin

La rubrica sparita

Invertendo il tradizionale senso di marcia, questa volta alla rubrica Segnalazioni mi rivolgo non per rispondere ai quesiti dei lettori, ma per trasmettere agli stessi un brevissimo messaggio. Un messaggio doveroso, destinato a coloro che per tanti anni hanno seguito i miei interventi, prima estemporanei, poi cadenzati e infine collocati in rubrica settimanale. Per dire loro che la «sparizione» della rubrica è esclusivamente legata alle note e recenti modifiche del taglio editoriale della testata. Per ringraziare delle numerose testimonianze che, nel tempo, ho ricevuto non solo dai lettori/contribuenti, ma anche da quelli appartenenti all'amministrazione finanziaria. Per esprimere l'auspicio che le migliaia di parole scritte in diciotto lunghi anni di collaborazione con Il Piccolo, almeno per qualcuno, siano state utili e per confermare che, per me, lo sono state sicuramente.

Lorenzo Spigai

A proposito del «ciao»

Abito a Trieste da vent'anni e non mi sono mai permesso pareri su problemi di fondo, che riguardano le sofferenze subite (e inflitte) da chi è a Trieste da più tempo di me. Non ho mai voluto dire cose che urtassero la sensibilità di alcuno. Ma quanto segnala Ranieri Poin sul Piccolo del 9 giugno

mi toglie proprio la parola di bocca. E in fondo la verità non offende, non deve offendere, le persone intelligenti.

Gli studenti tirolesi (sono cresciuti a Bolzano) almeno ai miei tempi si salutavano dicendo «servus» e nessuno ha mai pensato che con questo ribadissero una posizione di sottomissione. In Toscana si salutava dicendo «servo vostro» e i toscani non sono facili alla sottomissione. Nelle commedie di Goldoni la formula di congedo è «parona». Come dire: sei la mia padrona, ossia si torna al «servo vostro». Quando dico ciao, forma contratta di slavus, intendo caso mai sottolineare la mia disponibilità nei confronti di chi saluto e non dichiarare una posizione di sottomissione della mia etnia. E potrei continuare per un pezzo.

Venendo ai preti croati, mi pare evidente che la loro avversione alla parola ciao nasca da presupposti completamente errati. Cioè deriva da slavus, schiavo cioè, come dicevo e come sanno tutti, compresi i preti croati. Che dalla stessa parola slavus derivi la parola slavo mi pare indubitabile, ma non è colpa mia né dei triestini o degli italiani in genere.

Quando dico slavo non intendo alludere a slavus, non intendo offendere nessuno e non uso una parola inventata da me né, mi pare, uso una parola che gli slavi hanno ripudiato e sono comunque pronti a usarne un'altra quando gli slavi vorranno: non dirò più slavo come non dico più Jugo-

FILO DIRETTO

Vento e pioggia o sole cocente: troppo scomoda l'attesa dell'autobus in via Rossetti

Serve un chiosco a quella fermata



Nell'interesse dei cittadini che si servono degli autobus delle linee 11 e 22, si segnala che in via Rossetti, percorsa solamente in salita da sette linee, quella posta all'incrocio con la via dei Porta è una fermata priva di un qualsiasi riparo per gli utenti in attesa dei bus. L'attesa è insopportabile d'estate, quando il sole è al massimo del suo calore, ma anche d'inverno con il freddo, vento e pioggia, essendo quella una zona maggior-

mente esposta al vento di bora.

Un tanto viene esposto affinché si provveda, nel limite del possibile, all'installazione di un chiosco di protezione alla fermata.

Michele Bassan

In relazione alla richiesta dell'utente, dalle misurazioni effettuate non risulta possibile l'installazione di un chiosco nella posizione segnalata, in quanto non ci sono gli spazi necessari previsti dal Nuovo Codice della strada.

Act

slavia. S'ciavo non lo dico a nessuno e comunque non è l'origine della parola ciao, che continuerò invece a usare a chi mi dà (e riceve da me) del tu: a prescindere da razza, lingua e religione e dalle manie di persecuzione di chi dovrebbe pensare a cose più serie.

Pietro Macaluso

Vent'anni di radio

In riferimento all'articolo pubblicitario intitolato «Si festeggiano le radio», apparso il 24 giugno sul Piccolo a pag. 10 (inserto dedicato alla Fiera campionaria di Trieste), vorremmo precisare quanto segue: non esiste assolutamente una «doppia festa di compleanno nell'emittenza radiofonica locale»!

Radio Punto Zero è nata ufficialmente il 13 agosto 1977, l'altra emittente menzionata nell'articolo compie 20 anni solamente a parole, testimonianze e prove alla mano. Di conseguenza Radio Punto Zero non è «cettanea» di un'emittenza triestina spuntata ben più tardi e che quindi dovrà attendere pazientemente il suo turno e senza interferire. Inventare un ventennale solo per arrecare danno alla concorrenza è un atto meschino che si commenta da sé.

Non amando vacui «blabla-bla» e badando esclusivamente ai fatti, ci riserviamo di tutelare i nostri interessi in sede legale. Esistono pagine tratte da un noto settimanale locale dell'epoca (che si occupava di emittenza privata), dalle quali si evince nitidamente che nel dicembre 1977 negli elenchi delle emittenti locali non v'è traccia alcuna della sopra menzionata emittente. Non poteva esserci perché non esisteva! Riteniamo si debba divulgare pubblicamente quanto rispondente a verità.

Filippo Busolini
direttore responsabile
Radio Punto Zero

Trieste turistica
Nella mia prima volta al consiglio comunale di Trieste, di oltre trent'anni fa, quando presentai il progetto politico Trieste Turistica per l'utilizzazione del Porto vecchio, esordivo così: «Sono più di vent'anni che quest'area non viene utilizzata...». Se è vero che vent'anni fa non c'era il porto, è da oltre mezzo secolo (cioè dalla fine della guerra) che una così vasta e vitale area territoriale e marittima non trova un utilizzo adeguato.

Rimasi allora meravigliato per l'accoglienza fredda e ostile che il progetto ebbe negli ambienti industriali e sulla stampa: accoglienza che non cambiò neppure quando, qualche tempo dopo, si interessò alla cosa un magnate del petrolio che era pronto all'acquisto dell'intera area per farne una nuova Costa Smeralda. L'impegno finanziario, dell'ordine di un miliardo di petroli-dollari, di allora, non fece notizia e a contattarlo un così importante ospite al Savoia, salvo il sottoscritto, non andò praticamente nessuno. Fa piacere rilevare che oggi gli industriali - per bocca del Presidente Pacorini - rivitalizzano l'antico progetto ribattezzato Trieste Futura e resto perplesso nel vedere che i vecchi frenatori di trent'anni fa non abbiano appreso niente in questo lungo e disgraziato periodo attraversato dalla nostra città.

Eppure la nascita del-

l'Unione europea ha drasticamente ridotto l'interesse dell'Austria e della Germania per il Porto franco che è destinato a scemare ancora quando Boemia, Ungheria, Slovenia e Croazia, che già sono nell'anticamera dell'Europa e godono di talune agevolazioni, entreranno a pieno titolo nel mercato europeo. Cosa di cui ho dovuto prendere atto fin dal tempo dei miei anni verdi, quando ho lasciato la direzione del giornale «La Zona Franca», perché il progetto era già allora superato dai tempi e dagli eventi.

Lo spazio occupato dal Porto nuovo, che potrebbe conglobare talune aree sottoutilizzate del tratto di costa che si estende tra il vecchio Bagno Ausonia e il Rio Osopo (si veda il progetto Eapt illustrato da Roberto Longobardi nel 1988) sono più che sufficienti per lo sviluppo del traffico del Porto franco. Sono anzi facile profeta nel prevedere che saranno più le aree franche dismesse nel Porto nuovo che quelle che sarà opportuno acquisire.

Dunque, la futura Trieste Turistica può pacificamente convivere con i traffici portuali, che è auspicabile vengano potenziati, ma è bene si sappia fin da ora che non basterà creare nuovi alberghi e nuove strutture tu-

ristiche. Bisognerà attrarre i turisti. Si dovrà, ad esempio, risolvere il problema del trasporto massivo di turisti nel parco del castello di Miramare, la maggior attrattiva triestina, oggi limitato anche a causa dell'infelice dislocazione del Parco marino che va difeso, potenziato e ridisegnato per rendere praticabile il trasporto turistico marino utilizzando il porticciolo antistante il Castello. Chi non ricorda Barcola e la Costiera intasate fino all'alba da trentamila triestini quando Franco Giorgini organizzò una favolosa festa nel Parco di Miramare che la maggioranza dei triestini non poté raggiungere per mancanza di parcheggi e di trasporti marittimi e ferroviari, nonostante la stazione di Massimiliano fosse agibile?

La valorizzazione delle bellezze naturali triestine che il vecchio progetto della Trieste Turistica presupponeva, deve essere ripresa per dare corpo alla nuova improvvisa voglia di fare che, fortunatamente, pervade tutta Trieste. Sarebbe però errato partire come se fossimo all'anno zero. Sarà bene riparlare del Carnevale estivo triestino, da tutti lodato e sabotato, che non mi stanco di proporre da anni.

Ritengo che Pacorini sia stato saggio nel chiedere

uno sforzo unanime di imprenditori, di uomini dell'alta finanza (che oggi non si vedono ancora all'orizzonte), ma anche di artisti, di politici e di uomini di cultura per un'azione unitaria che lasci fuori solo pochi incalliti sostenitori della Trieste del «no se pol».

Trieste turistica si può fare, ma a condizione che la città veda subito muoversi qualche cosa. Ad esempio una marina davanti la Pescheria e nel bacino San Giorgio, tra il molo Audace e la nuova Capitaneria del porto, che pure avevo fatto recentemente inserire nel programma di Forza Italia. Sempre che la progettualità politica non sia considerata un handicap. Trent'anni fa, lo fu.

Renzo de' Vidovich

Era un'opera di Mascherini

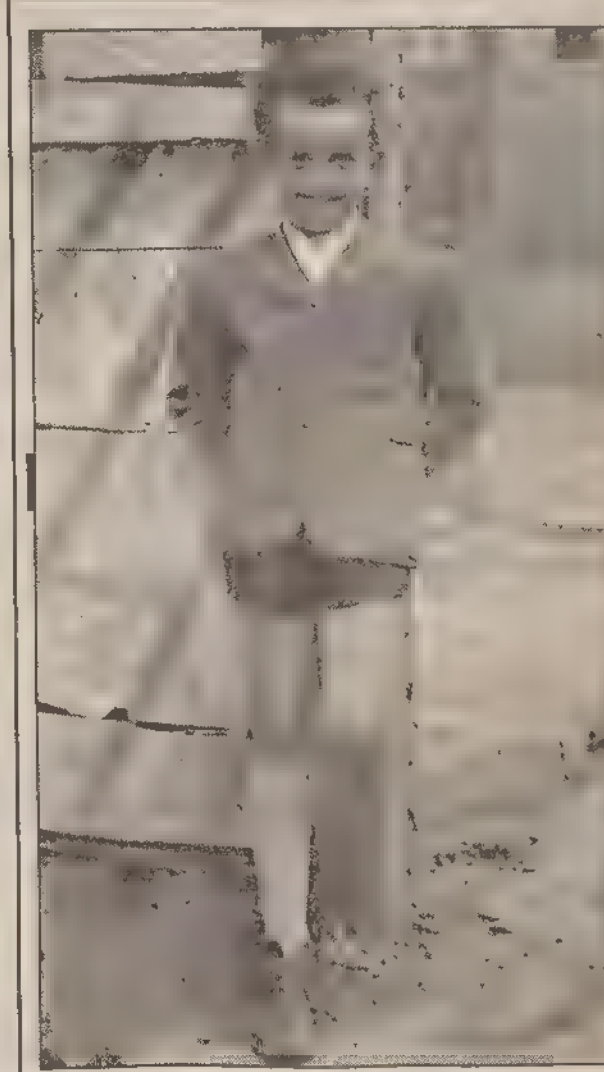
L'articolo comparso sul Piccolo domenica 22 giugno e siglato «en, cap» che annunciava la donazione al museo Revoltella di una scultura in bronzo di Antonio Guacci, era illustrato dalla foto di un'opera di Marcello Mascherini. Tale opera è di mia proprietà e si trova temporaneamente per mia concessione al Revoltella.

Giannina Pancino
Mascherini



Angela e Giovanni

Angela Greblo e Giovanni Roganzin pronunciarono il sì nella parrocchia di San Bartolomeo, a Rozzo d'Istria, 50 anni fa. Nella ricorrenza dell'anniversario di nozze, tanti auguri dai figli e dai nipoti.



Il sorriso di Nicolò

Questo è Nicolò da bambino, in una foto scattata tanti anni fa. Oggi Nicolò compie cinquant'anni: gli fanno infiniti auguri Miriam, Michele, Francesca, Lina e Nina.

TRIESTATE
inaugurazione

mercoledì
2 luglio
ore 21:30*

Pellizzari Ballaben & Giulia
Jolly D.J.

CASTELLO DI SAN GIUSTO - TRIESTE
Comune di Trieste

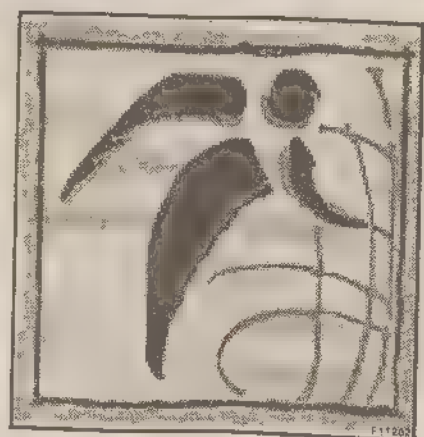
*in caso di maltempo verrà rinviata al mercoledì successivo

1° SALONE INTERATTIVO DELLO SPORT TRIESTE SPORT SHOW

Trieste, Stadio "N. Rocco" 28 giugno-6 luglio 1997

Un successo straordinario, TriesteSportShow conferma in pieno quelle che erano le aspettative della vigilia. In quattro giorni di attività dal giorno dell'inaugurazione, avvenuta sabato scorso, la manifestazione in corso allo stadio Rocco ha già totalizzato oltre 23.000 presenze. Giovani, e meno giovani si sono letteralmente impadroniti dello splendido impianto di Valmaura, dando quindi vita reale a quello che era il desiderio più grande degli organizzatori del Comune di Trieste, ovvero rendere il Rocco parte integrante e viva della città, uno spazio a disposizione di tutti per fare sport e divertirsi.

Non c'è stato bisogno di grandi opere di convincimento per incoraggiare la gente a prendere parte a tornei e alle decine e decine di attività organizzate sul prato e intorno all'anello dello stadio: cinque minuti dopo l'apertura dei cancelli, il Rocco era già uno spettacolo di palloni, musica, colori, danze, grazie anche alla sapienza e divertente «regia» di Ra-



diattività, voce ufficiale della manifestazione. Per dare un'idea dell'incredibile calore che sta animando lo stadio, basti pensare che a un certo punto sul prato si stavano svolgendo contemporaneamente tre partite di calcio a 5, due partite di green volley, una gara ufficiale di tiro con l'arco, una dimostrazione di golf, un incontro di fleg football e al tunnel della macchina «sparapalle» del baseball c'era una fila di decine di persone. Letteralmente presa d'assalto poi la torre dell'arrampicata e della speleologia, tanto da costringere gli addetti del Cai, della Fasi e di Olympic Rock a tur-

- **Luogo:** stadio Nereo Rocco
- **Orario:** 17-24
- **Biglietto:** L. 5.000
- **Ingresso gratuito per i bambini fino agli 8 anni**
- **Ingresso:** Via Miami (lato Risiera San Sabba)

dove si possono prendere in prestito i pattini in linea e girare in libertà per tutto lo stadio (stand Notaro e Surf).

Spettacolo nello spettacolo poi nell'area fitness - arti marziali, uno dei tanti «cuori pulsanti» di Trieste Sport Show. Sul «tatami» la Filippa ha organizzato un programma impeccabile, con esibizioni, dimostrazioni collettive e singole di maestri e atleti a orario continuato, mentre nell'area ballo Arianna e il Club Diamante di Turriaco hanno dato e daranno ancora emozioni con le loro affascinanti coreografie. Qualche metro più in là, sul palco del fitness, Tiziano Verdelli, Angelica Zuliani e gli altri istruttori del Muscle Gym trascinano le gente a prendere parte alle lezioni collettive di step, aerobica, funky, fiabenco e altro ancora, per stare in forma divertendosi con un programma curato nei minimi particolari.

Tutto questo e molto altro ancora è Trieste Sport Show. Avete ancora cinque giorni di tempo per renderne conto di persona... e ritornare il giorno dopo!

Bungee jumping e spin tour, a Trieste per la prima volta

Volere volare, Trieste SportShow, è anche questo. Se l'arrampicata e la speleologia vi sembrano cosette da latitanti, allora sta per arrivare il tempo del brivido anche per voi. Sabato 5 luglio (e domenica 6) infatti, in concomitanza con il concerto di Zucchero, al Rocco ci sarà anche il bungee jumping, il mitico salto con l'elastico che ha fatto impazzire i temerari di tutto il mondo. Il team torinese della Sport Studio porterà per la prima volta a Trieste lo spettacolo del volo al suolo... e risalita, una scarica di adrenalina che vale mille emozioni in una volta sola. Potrete provare l'ebbrezza del bungee dopo aver assistito alle esibizioni del team di Ivrea. E Luca

Zanchetta, il «boss» di Sport Studio, ha già raccolto scommesse con lo staff degli organizzatori: «Voi metterete i vostri orologi a terra - ha detto - che io ve li raccolgo e me li porto in cielo...». Altrettanto spettacolare si annuncia lo sbarco a Trieste del team spin. Gli «spin» sono pattini speciali dotati di ammortizzatori che permettono i voli più incredibili: ne dimostreranno oggi pomeriggio le potenzialità gli acrobati del team, tra i quali Matteo Fanchini (discesa estrema e slalom), Massimo Scarazzini (high jump) e Roberto Armosino (salto a secco). E poi ci saranno gads per tutti e la possibilità di provare i modelli di pattini e le piste più esclusive.

Bocce e tiro con l'arco

Benvenuti nel mondo della precisione, con le frecce e con le bocce. Ogni giorno, a partire dalle 18.30, sul prato si potrà partecipare a prove di tiro con l'arco e assistere allo show dei più grandi professionisti delle bocce nella specialità tiro progressivo in navetta, tiro veloce e tiro tecnico di precisione. L'appuntamento clou è fissato per giovedì 3 luglio, con le esibizioni dei campioni del mondo Giuliano Felluga (recordman tiro veloce all'ora) e Marco Ziraldo (recordman tiro progressivo in navetta).

Sponsor e standisti soddisfatti

Tanto entusiasmo tra i visitatori, ma anche tra gli espositori di TriesteSportShow, che sono stati premiati dalla loro scelta di «fede» nella manifestazione, tanto che molti di loro si sono dichiarati già disponibili a prenotare un posto per l'edizione del prossimo anno. E il segnale più importante della validità di TriesteSportShow come veicolo promozionale per le aziende è giunto dalla Banca Popolare di Trieste, sponsor ufficiale della manifestazione al fianco della Fiat. Lo conferma direttamente un entusiasta Alvisio Mocenigo, direttore generale della Popolare: «Per noi è un grande successo. Siamo felici della scelta che abbiamo fatto, tanto che siamo pronti fin d'ora a ripetere l'esperienza anche in futuro».

IL CALENDARIO

MERCOLEDÌ 2 LUGLIO

- Ore 17-21 (Area Fitness) «PIANETA MUSCLE GYM CLUB» lezioni collettive di step dance, aerobica, fiabenco aerobico con gli istruttori della palestra Muscle Gym Club.
- Ore 17.30 (Area Verde) «ATHLETIC GREEN DAY» giornata dell'atletica leggera con gare aperte a tutti.
- Ore 18 (Area Sileto) «SPIN SKATE FESTA» esibizione di skate in linea con gli atleti dello «Spin Team».
- Ore 18.30 (Area Fitness) «CYBERSPORT» test funzionali sul pubblico e sugli atleti presenti promossi dal Centro Regionale di Medicina dello Sport e dal Panathlon.
- Ore 19.30 (Area Fitness) TENNISSTAVOLO esibizione della squadra femminile del Kras.
- Ore 18.30 e 20 (Area Basket) «SUMMER LEAGUE» quadrangolare di basket under 21 con le rappresentative di Trieste, Gorizia, Udine e Slovenia - 1.a semifinale.
- Ore 20 (Area Basket) BEACH HANDBALL esibizione con squadre triestine.
- Ore 20 SUBBUTEO torneo a iscrizione libera per iscritti al club e per appassionati.
- Ore 20.30 (Area Beach) BEACH RUGBY quadrangolare internazionale con Udine, Trieste, Portogruaro e Lubiana.
- Ore 21 (Area Fitness) «RITMO LATINO» maratona di ballo a iscrizione libera.
- Ore 21.30 (Area Spettacoli) «ROCK E DINTORNI» «Colodi e le sue bugie» in concerto.

GIOVEDÌ 3 LUGLIO

- Ore 17-21 e 21.30-24 (Area Fitness) «PIANETA MUSCLE GYM CLUB» lezioni collettive di step dance, aerobica, fiabenco aerobico con gli istruttori della palestra Muscle Gym Club.
- Ore 17.30 (Area Beach) BEACH VOLLEY incontri di qualificazione torneo «Rigutti» - 1.o Camp. provinciale Fipav.
- Ore 17.30 (Sala Billiard) BILIARDO incontro internazionale Italia-Slovenia «Palla 9», «Palla 8» e «Pool Continuo».
- Ore 17 (Area Fitness) «SERATA AZZURRA» «... quattro chiacchiere con i campioni» a cura dell'Associazione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia.
- Ore 19 (Area Spettacoli) «SUPERSONIC HAPPYMELODY» con la Zazza-Studio Sonoro.
- Ore 20 (Area Fitness) «BODY BUILDING SHOW» esibizione di Enrico Ramazzina e Mauro Sassi.
- Ore 20 (Area Fitness) «ULTIMATE FRISBEE» partita dimostrativa con la partecipazione dei «Cota Ricas» di Rimini.
- Ore 20 (Parete Artificiale) «GARA OPEN - 1.o TROFEO REGIONALE FASI» gara di arrampicata sportiva open e a seguire gara ufficiale.
- Ore 20 (Area Beach) «TROPIC PRINCE» torneo internazionale di beachband con la partecipazione degli atleti del Principe Trieste; torneo maschile e femminile.
- Ore 21 (Area Verde) MONDIALE KICK BOXING 70 KG Igor Ivosic (Cro) - Daniele Patroni (Ita).
- Ore 22 (Area Fitness) TAE KWAN DO triangolare Trieste-Sacile-Leone.

VENERDÌ 4 LUGLIO

- Ore 17-21 e 22-24 (Area Fitness) «PIANETA MUSCLE GYM CLUB» lezioni collettive di step dance, aerobica, fiabenco aerobico con gli istruttori della palestra Muscle Gym Club.
- Ore 17.30 (Area Fitness) GINVEST giornata della ginnastica artistica con la partecipazione di Martina Bionini.
- Ore 17.30 (Sala Billiard) BILIARDO torneo a iscrizione libera.
- Ore 17.30 (Area Beach) BEACH VOLLEY semifinali e finali torneo «Rigutti» - 1.o Camp. provinciale Fipav.
- Ore 18 (Sala Azzurri) «VALUTAZIONI FUNZIONALI NELLE DISCIPLINE SPORTIVE» incontro promosso dal Panathlon e dal Centro Regionale di Medicina dello Sport.
- Ore 18.30 (Area Basket) SUMMER LEAGUE quadrangolare di basket under 21 con le rappresentative di Trieste, Gorizia, Udine e Slovenia - finale 3.o e 4.o posto e a seguire finale 1.o e 2.o posto.
- Ore 20 (Area Beach) TROPIC «PRINCE» torneo internazionale di beachband con la partecipazione degli atleti del Principe Trieste; torneo maschile e femminile.
- Ore 19 (Sala Azzurri) «GESTIONE INFORMATICA DELLE SOCIETÀ SPORTIVE» presentazione al pubblico del programma informatico «AudiotomSport».
- Ore 20 (Area Beach) PRINCE SOTTO LE STELLE presentazione ufficiale della Pallesano Principe Trieste campione d'Italia.
- Ore 21 (Sala Azzurri) «SPORT E TURISMO NELLA PRATICA SPELEOLOGICA» tavola rotonda promossa dalla Federazione Speleologica Triestina.
- Ore 21 (Area Fitness) «RITMO LATINO» esibizione del Club Diamante di Turriaco.
- Ore 21.30 (Sala Spettacoli) «ROCK E DINTORNI» «Meathead» in concerto.

SABATO 5 LUGLIO

- Tutto il giorno: BUNGEE JUMPING.
- Ore 21: ZUCCHERO FORNARIANI IN CONCERTO.
- DOMENICA 6 LUGLIO
- Ore 17-19.30 e 22-24 (Area Fitness) «PIANETA MUSCLE GYM CLUB» lezioni collettive di step dance, aerobica, fiabenco aerobico con gli istruttori della palestra Muscle Gym Club.
- Ore 19 (Area Fitness) TENNISSTAVOLO esibizione della nazionale femminile slovena.
- Ore 19.30 (Area Fitness) KUNG FU WUSHU-SANDA allenamento di gruppo con la scuola «Gino Battista».
- Ore 20 (Area Spettacoli) «ASPETTANDO MISS TRIESTE» concorso di bellezza con l'elezione di «Miss TriesteSportShow».
- Ore 20.30 (Area Verde) TROPIC «CASINO DI PORTOROSE» incontro di calcio a 11 tra la rappresentativa del Casinò di Portorose e la selezione degli allenatori triestini.
- Ore 21 (Area Fitness) MODERN, HIP HOP & JAZZ DANCE esibizione della scuola Red Dance studio AICS.
- Ore 21.30 (Area Spettacoli) ROCK E DINTORNI «Blues Etotera» in concerto.
- Ore 21.30 ROLLERINIGHT fiaccolata notturna sui pattini attraverso la via del centro, partenza: piazza Unità - arrivo: stadio «Rocco».
- Ore 23 (Torre Artificiale) SPELEOFEST festa di chiusura con «Gran Pampol» finale in collaborazione con la Federazione Speleologica Triestina.
- Tutto il giorno: BUNGEE JUMPING.

TITANILIM
Cronografo
5 ATM Water Resistant
Lire 438.000
ZZERO OROLOGI

autoscuola
patenti nautiche
agenzia pratiche auto
russo Trieste • Via Flavia 5
Tel. 820579 / 827464
APERTA TUTTA L'ESTATE

ACQUARIO
STRISCIONI • MAGLIETTE • ADESIVI
SERIGRAFIA • COMPUTERGRAFICA
PERSONALIZZAZIONE • NUMERAZIONE
MUTE • CAPI SPORTIVI
Z.L. NOGHIERE - V. Caduti sul lavoro, 3 AUGUSTA Tel. 231060 r.o.

Kappa
Via Mazzini 23 • Tel. 040/631166
Invicta
Via S. Spiridione 6/c • Tel. 040/6394114

Per le tue vacanze in barca...
GENERATORI
Da 0,350 KW a 12 KW di potenza
HONDA
POWER EQUIPMENT
Vivi la vita con Honda
Acquista un generatore... andrai ad ascoltare ZUCCHERO!
PREZZI ECCEZIONALI SUI DECESPUGLIATORI
Rivenditore Esclusivo
RMA di FURLANI
VIA VALDIRIVO 30 • TRIESTE • TEL. 639244 - 632200

Videslandgames
SONY PLAY STATION Vip
SCONTO DEL 6%
PER 6 ANNI DI ATTIVITÀ
SUL SOFTWARE
TRIESTE
VIA RISMONDO 4 • Tel. 040/369993

TITANILIM
Cronografo
5 ATM Water Resistant
Lire 438.000
ZZERO OROLOGI

100% A INTERESSI ZERO
IN 18 MESI O SE PREFERITE
99.000 LIRE AL MESE
(PER 3.200.000 LIRE IN 36 MESI)
UNICA CONCESSIONARIA PER TRIESTE
moto shop
ESPOSIZIONE VEICOLI, VENDITA, ASSISTENZA: Via Giulia, 10

Lo sportivo del momento veste
Rigutti
TRIESTE - Via Mazzini 10 - Tel. 040/631166

KIENZLE SPORT LADY
Modello Sport 2 Lady, movimento al quarzo con data, cassa in acciaio bicolore, impermeabile 10 atm./100 metri, fondo a vite, quadrante in 3 versioni: bianco, champagne oppure blu, bracciale acciaio bicolore con chiusura di sicurezza personalizzata.
Lire 228.000
Dante
DAL 1899 A TRIESTE
Corso Italia, 9 - (Galleria Rossini)

...PER LO SPORTIVO
NUOVE SOLUZIONI
AI PROBLEMI DELLA VISTA
Lenti a contatto • lenti per occhiali da vista e da sole, sottili, leggere, estetiche, di qualità ottica a tutto vantaggio del tuo comfort.
Ottica LC
di Dianella Majowsky
Via Ginnastica 8
Tel. e Fax 040/7606139
ORARIO: 9 - 12.30 / 14.30 - 19

autofficina **Di. & Gi.**
Prima di mettervi in viaggio venite a scoprire da noi, lo sconto del **20%**
TRIESTE - VIA ECONOMO 2 - TEL. E FAX 040/310898

E. FERMI
liceo linguistico parificato
Sede legale esami di idoneità o maturità
istituto tecnico commerciale per ragionieri parificato
Sede legale esami di idoneità o maturità
A norma di quanto disposto dalla legge 11.10.1986 n. 697
ISCRIZIONI ai corsi diurni e serali:
VIA LAZZARETTO VECCHIO 24 • TEL. 040/307440 - 307416 - 301626

LE ORE DELLA CITTA'

Luci e suoni

Stasera, al castello di Miramare, spettacolo di «Luci e suoni»: «Il sogno imperiale di Miramare», alle 21.30 e 22.45.

Personale di Norbedo

Oggi alle 18 si inaugura all'Azienda di promozione turistica, sede di Muggia, in via Roma 20, la mostra di Sergio Norbedo «Le piere col buso», indagine storico-architettonica. Orario di visita fino al 16 luglio: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, comprese le domeniche.

ORE SPE

Da O. Krainer arredamenti

Via Flavia 53, tel. 826644. 300 divani sempre pronti da vedere e provare.

Agenzia autorizzata pratiche di successione

Rabbit, via S. Francesco 22 (632666), offre un servizio qualificato professionale per la compilazione e consegna della pratica di successione da L. 650.000.

STATO CIVILE

NATI: Ravara Elisa, Cetul Veronica, Brogno Emilio, Milano Giacomo, Soncin Jacopo, Bonazza Ilaria, Dimakopoulos Pierpaolo. MORTI: Abbondanza Anna di anni 68; Baiz Eugenia, 92; Marchetti Giorgio, 96; Dapingente Giovanna, 90; Leggieri Maria, 62; Rosmini Romano, 69; Ramann Flora, 75; Saitarello Irma, 78; Dau Pietro Gavino, 76; Sangiorgio Gaetana, 78; Fioretti Laura, 62; Matelich Carlo, 65; Ardessi Angela, 83.

RISTORANTI E RITROVI

Ausonia discoteca

sul mare. In una splendida cornice ti aspettiamo da domani e ogni giovedì ore 22.

Il nuovo libro di Saba Sardi

Oggi alle 18.30, alla libreria Nuova Universitas (via XX Settembre 16), Roberto Curci e Giorgetta Dorles presentano il libro di Francesco Saba Sardi «Il traduttore libertino», alla presenza dell'autore.

Conferenza XXX Ottobre

Nell'ambito di «Trieste Sport Show» allo stadio Nereo Rocco, oggi alle 19.30, nella sala Azzurri d'Italia, il presidente della XXX Ottobre Spiro Dalla Porta Xydias terrà una conferenza dal titolo «In lotta per la vetta».

MOSTRE

ART GALLERY

Via S. Servolo 6 espongono

CASSON - CLAVORA COLONI - COMELLI D'ALESSANDRO DAUS MEDIN - LAMPE PASIN - SCARIZZA VALETTI - VESSELLI Inaugurazione ore 18

FARMACIE

Dal 30 giugno al 5 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: campo S. Giacomo 1, tel. 639749; via Commerciale 21, tel. 421121; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: campo S. Giacomo 1; via Commerciale 21; via Ginastica 44; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginastica 44, tel. 764943.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Dipendenti dell'Università

Il Crut (Circolo ricreativo universitario di Trieste) organizza la seconda mostra dell'attività creativa dei dipendenti dell'ateneo. L'inaugurazione è fissata per oggi alle 18 nell'aula magna dell'ateneo stesso: la rassegna, a ingresso libero, resterà aperta fino al 16 luglio.

I concerti di Lupi

Ecco i prossimi appuntamenti nel calendario dei concerti che il cantautore Umberto Lupi sta portando nelle piazze e nei vari della città: oggi in piazzale Rosmini (ci saranno anche i bambini della scuola materna di via dei Mille e del ricreatorio Gentili), domani in piazza dell'Unità d'Italia con la cantante Elisabetta Olivo. Tutti i concerti avranno luogo dalle 19 alle 20.

Amici della lirica

Domani alle 18 in sede (corso Italia 12) Laura Acerboni terrà una conversazione sull'opera «Boris Godunov» di Mussorgskij.

Centro italo-tedesco

La biblioteca resterà chiusa per il consueto riordino annuale dal 1.º luglio al 5 settembre. La segreteria è aperta fino al 16 luglio e riapre, dopo la pausa estiva, il 28 agosto.

Banca del tempo

Domani al circolo Acli San Marco di via Campanelle 140/a dalle 19 alle 21 si terrà l'assemblea costitutiva per la creazione della Banca del tempo. Gli interessati possono presentarsi direttamente al circolo oppure telefonare al 390090.

Circolo numismatico

Oggi dalle 18 alle 20 consueto incontro dei soci e simpatizzanti nella sede di via Roma 3 (secondo piano). In visione riviste, cataloghi e nuove pubblicazioni.

Centri estivi a Muggia

Le riunioni informative sull'organizzazione e la programmazione delle attività dei Centri estivi del Comune di Muggia si svolgeranno oggi al Centro Mollo, piazza della Repubblica 4, alle 16.30 per il ciclo di scuola materna e alle 17.30 per i centri estivi di primo e secondo turno delle scuole elementari e medie.

Acli

San Luigi

Domani, nella sede del circolo Acli in via Aldegardi 15, pomeriggio d'incontro dedicato in particolare agli anziani e aperto comunque a tutti. La manifestazione avrà inizio alle 17.30 con un momento di sorriso assieme a Sergio Colini e i suoi amici della filodrammatica della Terza età, seguito, alle 18.30, da un incontro con Lelio Triolo, primario della IV divisione di Medicina interna dell'Ass, che parlerà sul tema: «La dieta nella Terza età». Il servizio inietivo, svolto nell'ambulatorio del volontariato in via Mauroner n. 2, fino al 31 agosto avrà questo orario: da lunedì a venerdì dalle 16.30 alle 18, il sabato dalle 9 alle 10.30.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti anonimi possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni: in via P. L. da Palestina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì alle 17.30, venerdì alle 20; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 17.30; in via dei Rettori 1 (tel. 632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Scrittrice premiata

La scrittrice e poetessa Annamaria Tiberi ha vinto, un premio al Laboratorio internazionale delle arti di Milano; ha ottenuto anche il secondo premio per la narrativa, con il racconto «Tre donne», al Premio nazionale di poesia e narrativa «Primavera Strianese 1997» (Napoli).

Alpina delle Giulie

La sezione di Trieste del Cai organizza per domenica un'escursione a Jesersko (Slovenia). Dal lago omonimo, passando per il rifugio Ledine, si salirà in vetta alla Velika Baba m 2127 per una via ferrata. Possibilità di un percorso alternativo. Partenza in pullman alle 6.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede, via Machiavelli 17, tel. 369067 dalle 18.30 alle 20.30.

Pro

Senectute

Il Centro ritrovo anziani comandante Mario Crepez di via Mazzini 32, rimarrà aperto tutto il mese dalle 16 alle 19, allo scopo di alleviare la solitudine alle persone anziane che rimangono sole durante i mesi estivi. Sono aperte le iscrizioni nella sede di via Valdirivo 11, alle gite a Forni di Sopra, Bibione, Villesse, Mezzomonte, Piano d'Arta. Il 24 luglio giornata balneare. Orario ufficio 10-12 dal lunedì al venerdì, tel. 365110.

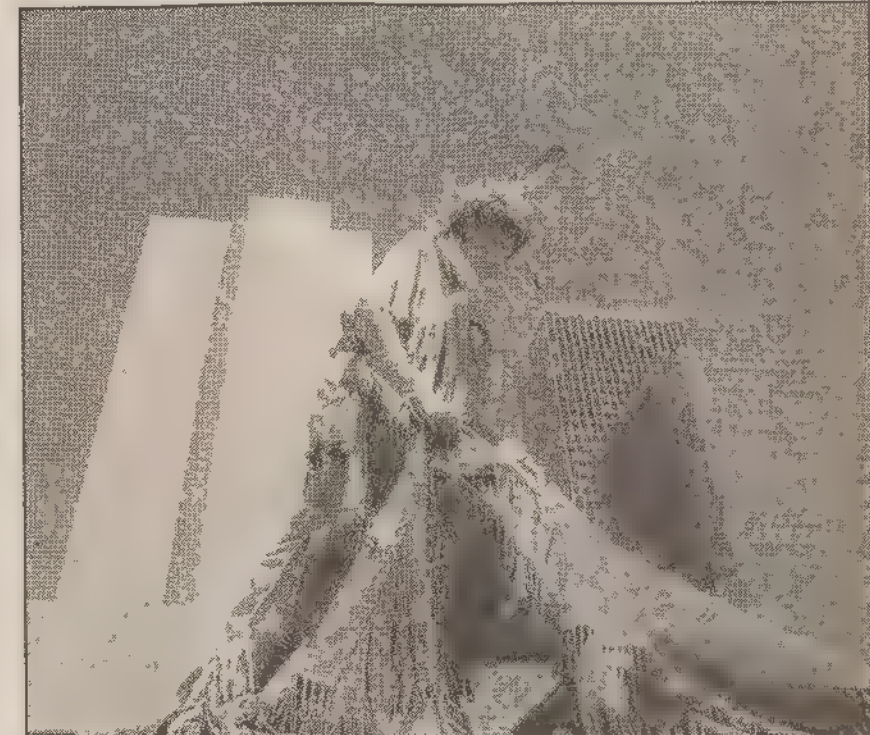
Treno storico

Nella ricorrenza dei 140 anni della prima ferrovia di Trieste (tratta Lubiana-Postumia-Aurisina-Trieste «Meridionale» o «Südbahn»), i volontari del museo ferroviario (Sat-Dopolavoro) organizzano una gita rievocativa con il treno storico sul percorso Trieste Centrale-Aurisina-Postumia-Lubiana per domenica 20 luglio. Programma: treno storico Trieste-Lubiana e viceversa su locomotiva a vapore sul tratto sloveno. Visita al museo ferroviario di Lubiana-Siska. Pranzo organizzato (facoltativo). Visita guidata a piedi del centro storico. Partenza da Trieste alle 7.30 circa, rientro alle 21.30 circa. Adesioni da ora sino a esaurimento dei posti al Museo ferroviario di Campo Marzio, via G. Cesare 1, aperto tutti i giorni salvo lunedì, dalle 9 alle 13. Telefono 3794185 o 312756.

Manifestazione del comitato in difesa di Leonard Peltier

Gli indiani d'America oggi: dramma da non dimenticare

Un video (prodotto da Robert Redford) per raccontare la storia del popolo indiano, le condizioni in cui vive nelle riserve, i soprusi che ha subito nel corso degli ultimi vent'anni. Il tutto, presentato in un giorno importante per gli appassionati della cultura degli indiani d'America.



Il 26 giugno 1975, poco più di 22 anni fa, in una riserva indiana del Sud Dakota accadde un grave fatto di sangue nel quale rimasero uccisi due agenti dell'Fbi e un nativo: venne arrestato Leonard Peltier, indiano d'America, condannato dopo un processo controverso a due ergastoli. La riapertura del caso è stata più volte negata e per l'indiano, ormai in carcere da un ventennio (tornerà libero all'età di 91 anni), adesso provengono da tutto il mondo richieste di grazia, inviate al Presidente degli Stati Uniti Clinton.

Di questo episodio, e più in generale della condizione degli indiani d'America, si è parlato al Circolo della fiera di Sordani che ha messo sala e video a disposizione del comitato triestino di difesa Leonard Peltier. L'as-

sociazione, promossa a livello locale da Marco Alfieri, per il momento a Trieste conta ancora pochi soci ma fa capo a un movimento di carattere nazionale, che si occupa di tenere vivo l'interesse sulle condizioni e il futuro degli indiani d'America.

Il caso di Peltier è stato al centro della serata: ne sono state ripercorse le tappe giudiziarie, dall'arresto - avven-

nuto il 6 febbraio del 1976 in Canada - all'estradizione negli States il 16 dicembre dello stesso anno. La condanna a due ergastoli consecutivi risale al 1977, e in 15 anni si sono susseguiti pareri negativi dei giudici per la riapertura del caso, mentre si attende che Clinton decida se concedere o meno la grazia, richiesta da Amnesty International.

fr.c.

Nido Matteotti, festa finale con... la tribù dei Badaluk

Il leone ruggisce tra adulti e bambini, sguaina le unghie, scuote la criniera: ma lui, il piccolo Pik della tribù dei Badaluk arrampicato sul ramo di un albero, non cede; arriva il papà che salva il bimbo e uccide la belva. È il momento culminante (foto Lasorte) della recita di chiusura dell'anno scolastico del nido Matteotti: un'autentica festa orchestrale dalle 12 educatrici con la collaborazione dei genitori. Alla fine del ciclo educativo, «piccoli», «medi» e «grandi» hanno esposto i risultati raggiunti nei chio-



schio della macedonia e del cacao, della frittata e della spremuta, del mercatino e del laboratorio del colore. La fiaba di Pik Badaluk, ricostruita da maestre e papà, è un classico della letteratura dell'infanzia. Per l'occasione, la voce narra-

te era dell'educatrice Susy Selazero. Annessa alla festa la rassegna fotografica «Cento scatti per il nido» firmata da Nedda Kupferstein, educatrice appassionata di foto che ha fissato sulla pellicola espressioni e crucci tipici dell'infanzia.

Partitura autografa di Ada Gentile in dono allo Schmidl

Un'ennesima acquisizione per la già ricchissima raccolta del civico museo teatrale cittadino intitolato a Carlo Schmidl: Ada Gentile ha infatti donato al museo la partitura autografa di «Misty», una sua opera per flauto e corno composta nel 1978.

La nota compositrice e operatrice culturale, che attualmente riveste la carica di direttore artistico del Teatro di Ascoli Piceno, ha voluto suggellare in questo modo il suo rapporto con la città di Trieste e con il premio musicale Città di Trieste: Ada Gentile ha infatti fatto parte della giuria del concorso internazionale di composizione i cui lavori si concludono poco più di un mese fa.

Una via di Brindisi dedicata all'esule Giuseppe Doldo



Il Comune di Brindisi ha recentemente reso omaggio alla memoria di Giuseppe Doldo, esule fiumano, intitolandogli una via della città.

Anche la sezione di Fiume della Lega nazionale ricorda Doldo, già presidente dell'allora sezione brindisina, che dal '46 - anno in dovete lasciare Fiume - si prodigò fino alla morte (avvenuta nel '79) per assistere e aiutare gli esuli che, come lui, avevano trovato ospitalità in Puglia.

Nuovo direttivo per il Club 41: Alessi presidente

Sono state rinnovate le cariche sociali del Club 41, valide per il '97/98. Giovanni Polito ha passato il collare a Paolo Alessi, dopo aver tracciato un breve consuntivo del suo anno di presidenza. Il consiglio direttivo per il nuovo anno sociale risulta ora così composto: presidente Paolo Alessi, past president Giovanni Polito, vicepresidente Walter Rother, segretario Gianfranco Schwagel, tesoriere Giorgio Greblo, cerimoniere Franco Senizza, consigliere Tullio Paggiaro, Iro Carlo Scapini, sviluppo e rapporti con la Round Table Giorgio Greblo e Gianfranco Schwagel. Nel suo discorso del passaggio del collare, Polito ha sottolineato l'intensità dei rapporti intrattenuti con gli altri club italiani ed esteri e all'interno della vita del club stesso.

RIMPATRIATE



La quinta C del Da Vinci, vent'anni dopo

A vent'anni dal diploma si sono ritrovati per trascorrere un'allegria serata gli ex studenti della quinta C ragionieri del Da Vinci. Eccoli riuniti per la foto ricordo: dall'alto a sinistra Baolino, Redolfi S., Depaoli, Redolfi C., Tedeschi, Puzzer, Nodari, Decarli, Franza, Ciuc, Bacci, Bertizzolo, Galante, Magnelli, Furlan, Giacomini, Zebocchin, Cressi, Ronchese, Martinech, Chicco e Minca. Prossimo appuntamento al 2002, per festeggiare... i 25 anni dal diploma.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI					
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	
27	6.00	Usa AMERICAN CONDOR	Bremerhaven	57	
27	6.00	It STELLA AZZURRA	Mellilli	Silone	
27	6.00	At WIRDM	Ancona	21	
27	8.00	Pa ORION STAR	Vasto	rada	
27	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31	
27	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Cesme	49	
27	8.00	Gr EL VENIZIOS	Igoumenitsa	29	
27	8.00	Sv ANCONA BRIDGE	Venezia	47	
27	13.00	Gr MONTORE	Bejaia	rada	
27	19.00	Cy NUOVA ADRIA	Capodistria	Molo VII	
27	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.	
27	23.00	Gr PANOS G.	Sidi Kerir	rada	
TRIESTE - PARTENZE					
27	3.00	Ge NORASIA ARABIA	Capodistria	50	
27	3.00	Br DENHAM	Capodistria	51	
27	8.00	Ma PAOLA	ordini	Siot 4	
27	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.	
27	10.00	Gr KRITI SEA	ordini	Siot 3	
27	12.30	Gr EL VENIZIOS	Igoumenitsa	29	
27	15.00	Usa AMERICAN CONDOR	Mare	57	
27	18.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31	
27	18.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Cesme	49	
27	24.00	Sv ANCONA BRIDGE	Ashdod	47	

ELARGIZIONI

— In memoria di Aldo Beacovich nel IX anniversario (26/6) dalla moglie Luciana 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del notaio Giuseppe Boschini per il compleanno (30/6) dalla moglie 50.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (Esca), 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giuseppe Dedato nel XIV anniversario (30/6) dalla moglie e dalle figlie 30.000 pro ricreatorio Giorgio Padovan (ex allievi).
— In memoria di Giancarlo Davide per il compleanno dai figli Leandro e Massimo con Maria ed Elena 200.000, dalla fam. Aldo e Luciana Esposito 50.000, dalla fam. Corrado Carcano ed Ester 50.000 pro Anfias.
— In memoria di Arma Furlan Bogatai nel II anniversario (2/7) dall'amica Paola 30.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Alice Komatz Depretis (2/7) dalla sorella

20.000 pro Andos, 10.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Mario Marusi per il compleanno (2/7) dalla moglie 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria del dott. Virgilio Visintin da Franca e Letizia 400.000 pro Uildm, 300.000 pro Astad, 300.000 pro Enpa.
— In memoria di Paola Paschi Guastalla da Piero Kern 100.000 pro Pia casa Gentilino; da Sara Girotto Benedetti 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Laura e Antonella 50.000 pro Astad.
— In memoria di Maria Pesved. Battilana da Bianca e Abramo Schmid 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nedda Finazzar 30.000 pro Aism.
— In memoria di Roberto Prekop dai compagni e insegnanti di Kristina cons. amm. di Villa Geiringer 400.000 pro La Via di Natale - Aviano.
— In memoria di Salvatore Sci-

lipoti dalla Francesco Parisi Casa di Spedizioni Spa 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Germana Ukosic Butti da Duilio ed Edda Tagliaferro 30.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo rifugi).
— In memoria di Aurelia Arneri Alberti da Nora Giurin 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Busdon in Meton da Lafrancini Salimbeni e Fonda 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvio Covi dal XIV Circolo didattico Trieste 285.000 pro Agmen.
— In memoria di Carmen Cuiza ved. Sossi da Ileana e Pino 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Devich ved. Mezzeg dai cugini Uccio, Silvana, Viviana e Sabrina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo Del Ben dalla fam. Grassi 100.000 pro Caritas.
— In memoria di Laura Ferluga da Rosanna e Claudio Malan 100.000 pro Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori.
— In memoria di Paola Guastalla in Paschi da Bruna e Alberto Hesse 100.000 pro Comunità ebraica; da Roberto e Lylia Hausbrandt 100.000 pro Ass. G. de Banfield; da Mario Maestro 50.000 pro Keren Kayemeth Leisrael; da Federico ed Emilia Morway 50.000, da Nelly Mann 100.000, da Mario e Mina Morpurgo 100.000 pro Pia Casa Gentilino.
— In memoria di Carlo e Valeria Kokorovec e Pina e Attilio Apollonio da Alba 50.000 pro Ass. Amici del Cuore, 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Olga Ierisevich ved. Mezzeg dai cugini Uccio, Silvana, Viviana e Sabrina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nerina Muran nata Ursini Bissi dai cugini

Mariagrazia, Sergio, Claudio, Germana, Giancarlo, Bruno, Mariuccia e dalla zia Maria 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adolfo Nigli da Vittoria Schrott 50.000 pro Aire.
— In memoria di Isabella Notaristefano Miracchi da Rita Frontino 20.000 pro Astad.
— In memoria di Anita Nunin e Federico Stebelj dalla figlia Rosanna e dal genero Claudio 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Centro Cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Luigi Oblak da Uccia e Albino 30.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria di Nunzia Paci dalle scuole elementari S. Perini e V. Giotti e dalla scuola materna Melara 103.000 pro Centro Cardiovascolare.
— In memoria di Antonio Paggiaro da Lucio e Mariuccia Zwar Sgorbissa 50.000, da Liliana Furlani 100.000 pro Unione italiana ciechi.

ni Mariagrazia, Sergio, Claudio, Germana, Giancarlo, Bruno, Mariuccia e dalla zia Maria 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adolfo Nigli da Vittoria Schrott 50.000 pro Aire.
— In memoria di Isabella Notaristefano Miracchi da Rita Frontino 20.000 pro Astad.
— In memoria di Anita Nunin e Federico Stebelj dalla figlia Rosanna e dal genero Claudio 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Centro Cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Luigi Oblak da Uccia e Albino 30.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria di Nunzia Paci dalle scuole elementari S. Perini e V. Giotti e dalla scuola materna Melara 103.000 pro Centro Cardiovascolare.
— In memoria di Antonio Paggiaro da Lucio e Mariuccia Zwar Sgorbissa 50.000, da Liliana Furlani 100.000 pro Unione italiana ciechi.

Il concerto ha suggellato i trent'anni di direzione di Edda Calvano

Le voci bianche a Parigi

Edda Calvano ed Elisabetta Giorgi, con il gruppo polifonico Le voci bianche della città di Trieste, in Sant'Agostino della Madeleine a Parigi. Quale ambasciatore dell'Unicef per il Friuli-Venezia Giulia, il coro è stato invitato dall'Unicef di Parigi per tenere un concerto. Per festeggiare Edda Calvano, che ha suggellato così il trentennale della sua direzione del gruppo musicale, sono tornati a cantare professionisti a lei legati nel tempo.

Durante il concerto sono state proposte pagine che andavano dal repertorio classico a quello contemporaneo, con autori come Strauss, Bizet, Aichinger, Verdi e Britten: proprio di quest'ultimo autore la Calvano ha portato il «Giro di vite» sui palcoscenici di tutta Italia, senza mancare tappe importanti come Venezia e il Festival di Spoleto.

Ad accompagnare le Voci bianche c'era

CULTURA & SPETTACOLI



STORIA Le vicende del dopoguerra rilette dagli studiosi nell'incontro alla Sapienza di Roma

Ma in periferia tutto pesa di più

Le Foibe e la Risiera: emblemi terribili di una memoria divisa

I temi spinosi della «Questione orientale» inseriti in un quadro più vasto, prendendo atto di una politica repressiva e violenta, senza confini

ROMA Foibe e Risiera, emblemi terribili di una memoria divisa, simboli dell'oscura complessità delle ultime vicende belliche sul Confine orientale. Sono state più volte evocate nell'incontro alla Sapienza di Roma sulla rilettura della storia nazionale dal '43 al '45. Un incontro dedicato a una storia che non cessa di riaffiorare e dividere.

Proprio dalla presa d'atto di questo paralizzante conflitto storico - inquinato di politica e ideologia al punto da sopravvivere alla caduta del Muro e persino alla fine della Guerra fredda - è giunto agli studiosi della Questione orientale uno stimolo potente a uscire dalle vecchie categorie e a schiodare la lettura degli eventi dagli schemi contrapposti di un cinquantennio.

In particolare gli studi di Giovanni Contini sul modo diversissimo in cui le popolazioni appenniniche lungo la Linea Gotica hanno memorizzato la crudeli rappresaglie tedesche (spesso col-

pevolizzando i partigiani) ci insegnano a guardare alle drammatiche vicende della Istria, del Carso e dei villaggi non solo con le chiavi della politica o dell'etnia, ma anche con quelle, meno consuete, della psicologia sociale e dell'antropologia.

L'aver inserito le foibe e le repressioni nazifasciste in Slovenia e Istria in un quadro più vasto, quello europeo di allora, ci obbliga a prendere atto di fattori «globali», come il concentrarsi, su tutto il fronte orientale dal Baltico all'Egeo, dell'uso sistematico della violenza, di nuovi e più violenti sistemi di occupazione e di una politica industriale di sterminio. Da entrambe le parti.

E' quanto ha ricordato soprattutto Giampaolo Valdevit nella sua relazione sulle foibe, intese come «eredità della sconfitta» e non liquidabili semplicemente come «resa dei conti». Ricalcando quanto brillantemente sostenuto nel recente «Foibe, il peso del passato»

(Marsilio, pagg. 128, lire 25 mila), la tragedia va letta anche come espressione di totalitarismo, violenza di Stato e politica di potenza.

«Fra tutto ciò - ha rilevato lo studioso triestino - si crea un amalgama, ed è quanto conferisce alle deportazioni e agli infoibamenti il carattere di uno svelamento, esso pure fulmineo, che colpisce la società triestina e giuliana, e determina in esse un sedimento di particolare spessore e resistenza». Va compreso in definitiva che «in questa piccola area periferica che è il Confine orientale ci sono Stati che si scontrano e che in quest'arena fanno convergere tutto il loro peso».

Anche la storiografia slovena ha affrontato la questione nell'ultimo decennio, con un'accelerata nettissima nei mesi del distacco della repubblica subalpina dalla Jugoslavia. Oggi gli archivi di Lubiana sono accessibili (ma non quelli di Belgrado). A Roma, gli storici sloveni sono intervenuti con Nevenka Troha, secon-

do la quale «l'Armata jugoslava non intervenne solo per diffondere il sistema comunista, ma anche per liberare i propri connazionali». Si osserva che «nel tessuto etnicamente composito della Venezia Giulia non si può interpretare l'operato dell'Armata e i propositi dei dirigenti jugoslavi meramente in chiave di avidità di territori e di cupidigia di potere e non scorgere tali elementi nelle rivendicazioni italiane tese al mantenimento dei confini prebellici».

Pochi momenti storici, ricorda la ricercatrice lubianese, eguagliano quello dell'occupazione jugoslava della Venezia Giulia nell'assumere nella memoria delle popolazioni locali una valenza così discordante: «esultanza per l'avvenuta liberazione da una parte, crudele occupazione dall'altra». La stragrande maggioranza degli sloveni, conclude la Troha, non visse «il dilemma della scelta fra democrazia e totalitarismo o fra una promessa di demo-

crasia e una negazione di democrazia, bensì il richiamo di una scelta patriottica a favore dello Stato di appartenenza nazionale».

Ancora una volta, su queste vicende, si delinea una sfida: quella di ricomporre la storia delle periferie entro la storia della nazione, e inoltre questa e quella entro un disegno etico-politico. «E' una sfida cruciale - osserva Valdevit - per capire tra l'altro se esista ancora in Italia una coscienza nazionale, che comprenda al suo interno tutte le componenti, anche quelle periferiche».

In questo sforzo di ricostruzione, c'è un altro angolo in penombra: quello degli «eccidi compiuti dai fascisti prima dell'8 settembre nei territori occupati e annessi alle vecchie provincie». Lo ha rilevato a Roma il triestino Tristano Matta, ricercatore dell'Istituto per lo studio del movimento di Liberazione, il quale parla di «piccola guerra totale», di «deportazioni selezionate», di «incendi di villaggi».

Osserva Matta che gli episodi sono particolarmente numerosi in Istria, dove «il durissimo intervento repressivo del settembre-ottobre '43 si interseca, e in qualche misura interagisce, con la prima ondata di infoibamenti». Altrettanto significativo è il «concentrarsi degli eccidi» nell'area che dai colli orientali del Friuli sale alle valli del Natisone e alla Valle del Torre, la quale coincide con un'altra zona di pressione dell'espansionismo verso Occidente della resistenza jugoslava. Secondo Leonardo Paggi «c'è un'enorme quantità di materiale da acquisire sul '43-'45. Ma per farlo dobbiamo togliere dall'ingessatura una ricerca finora fatta per «plotoni separati» e con «memorie divise».

In realtà è ai politici più che agli storici, infine, che va rivolto l'invito ad allargare l'orizzonte, per creare un sentimento nazionale non più diviso secondo le spaccature della Guerra fredda. Tocca ai politici compiere quegli atti simbolici che soli consentono di consegnare gli eventi, depurati dalle passioni, al giudizio sereno della Storia.

Paolo Rumiz



Le foibe vanno intese come «eredità della sconfitta», non liquidate semplicemente come «resa dei conti», ha ricordato lo storico triestino Giampaolo Valdevit.

RASSEGNA Si aprirà sabato la manifestazione nel Cividalese

Stazione Topolò. Scendere prego

Concerti, performance, proiezioni e «interventi fissi»

COMMENTO

Elfi e gnomi di frontiera escono dalla linea d'ombra

A Topolò finiscono le strade, le montagne si spopolano, i treni non passano: la gente parla a bassa voce. A Topolò finisce tutto, anche l'Italia. A poche centinaia di metri corre da secoli un confine. Prima era il confine tra Venezia e l'Austria, poi tra Italia e Austria, poi tra Italia e Jugoslavia, oggi tra Italia e Slovenia. Son cambiati i nomi, ma la linea d'ombra è rimasta.

Soffia un vento dolce sulle vecchie case, i prati, le bandiere di festa. «El cielo no tiene frontera» dice Moreno Miorrelli, un giovane trentino appassionato di cultura che si è trapiantato qui con moglie e quattro figli piccoli, col solo intento di fare di Topolò un simbolo di «Utopia». Non è stato facile. E non è casuale che sia stato un «foresto» a farlo.

Fino a ieri, entrare a Topolò significava entrare nei labirinti di un'identità sofferta. Quella di genti obbligate dalla geopolitica a confrontarsi con genti affini oltre il «Limes». Prima della stagione dei nazionalismi, qui come nelle Krajine, il fatto non costituiva problema: l'etnia - slava anche in questo caso - era fattore secondario e non contraddiceva l'appartenenza statale.

Per secoli gli abitanti di Topolò e dintorni chiamano se stessi «benecijani», veneziani. Dell'Italia non sono solo i guardiani, ma anche i propagandisti. Ogni autunno, ai primi freddi, quasi tutti gli uomini validi partono per la Russia o Istanbul. A piedi naturalmente, con sulle spalle una valigia piena di cartoline del Bel Pa-

ese. Immagini da vendere alle genti dell'Est in cambio di attrezzi da lavoro per la campagna.

All'inizio del «secolo breve» l'equilibrio si rompe. I «veneziani» di montagna sono visti come traditori dagli slavi dell'Est e come inaffidabili dagli italiani a Ovest. Con l'arrivo di Tito e la Guerra Fredda la contraddizione diventa ancor più insanabile: Topolò si ritrova a duecento metri dall'Impero del Male, in un momento in cui essere slavo e comunista pare la stessa cosa.

Sono anni difficili. Di minoranza vietato parlare. Tenere in ostaggio l'identità di quelle valli significa assicurarsi il voto in una certa direzione. Gli abitanti imparano a parlare a bassa voce, a nascondere le loro origini. E' lo spirito di Gladio, che - denunceranno i preti della zona - sopravviverà anche alla fine della guerra fredda.

Oggi che il Muro è caduto, la Jugoslavia non c'è più, e a duecento metri da Topolò non c'è più il comunismo, l'osservatore assiste stupefatto al dispiegarsi non solo di un'identità, ma anche di una straordinaria creatività compressa. Gli elfi, gli gnomi di frontiera escono dalla linea d'ombra, tornano a raccontare le loro storie antiche.

Tutto si capovolge, in una beffarda nemesi. Anche politica. Il pericolo non sta più a Est. Oggi i «barbari» contro Roma non vengono più da quelle montagne «infide» di confine. Vengono dal Veneto separatista, o dal «fedelissimo» Friuli. Dai bei vigneti dove «il si suona».

p. r.

Luogo d'incontro per artisti e viaggiatori, disposti a pensare un'arte «clandestina». Per mantenersi aperti, lasciando una traccia del loro passaggio

CIVIDALE Topolò-Topolova: si resta affascinati e incuriositi da questo nome, dietro il quale si cela un paese limite, un luogo «in alto a destra», sacrificato dalla storia e dalle carte geografiche. Limite estremo dei patri confini o zona d'ombra dove culture e lingue confondono le proprie tracce, Topolò, nel Comune di Grignone nelle Valli del Natisone, da alcuni anni (grazie alla tenacia di operatori culturali e dell'Associazione Artisti della Benecia) è una specie di Interzona: spazio di scambio, di incontri dove l'operare artistico si confronta direttamente con il luogo, il suo ambiente naturale, la sua storia, i suoi suoni.

«Stazione di Topolò-Postaja Topolove» - abbina al Mitteltest di Cividale - è una fermata obbligatoria a bassa voce, a nascondere le loro origini. E' lo spirito di Gladio, che - denunceranno i preti della zona - sopravviverà anche alla fine della guerra fredda.

Una carriera tra noir, western e avventura, coronata da Marlowe

LOS ANGELES Robert Mitchum, morto ieri a 79 anni nella sua abitazione a Santa Barbara, in California, aveva sempre avuto un look inconfondibile. Palpebre a mezz'asta, sorrisetto obliquo, movenze da bradipo, portamento rigido, atteggiamenti rudi con il gentil sesso: era il prototipo del «duro» sul grande schermo. Meno romantico di Bogart, più espressivo di John Wayne, lontano dai tormenti di un Brando, Mitchum ha interpretato se stesso, portando sullo schermo il disincanto e il nichilismo di un orfano dall'infanzia solitaria e vagabonda, segnato dal carcere

confronto artisti, viaggiatori, ricercatori diversi per esperienze e latitudini, ma ancora capaci di pensare «un'arte clandestina» - come scriveva Antonio Neiwiller - per mantenersi aperti, essere in viaggio ma lasciare tracce edificare luoghi unirsi a viaggiatori inquieti».

La strada finisce a Topolò, ma i percorsi si incrociano e il confine si fa incerto, si perde tra i boschi circostanti: attraversarlo è semplice. Ogni limite tra le arti vacilla sotto il cielo di Topolò, che dal 5 al 20 luglio ospita concerti, performance, proiezioni in dialogo continuo con quelli che Moreno Miorrelli - animatore e ideatore di questa esperienza - definisce «interventi fissi» che occupano il paese: i boschi, le rive dei fiumi.

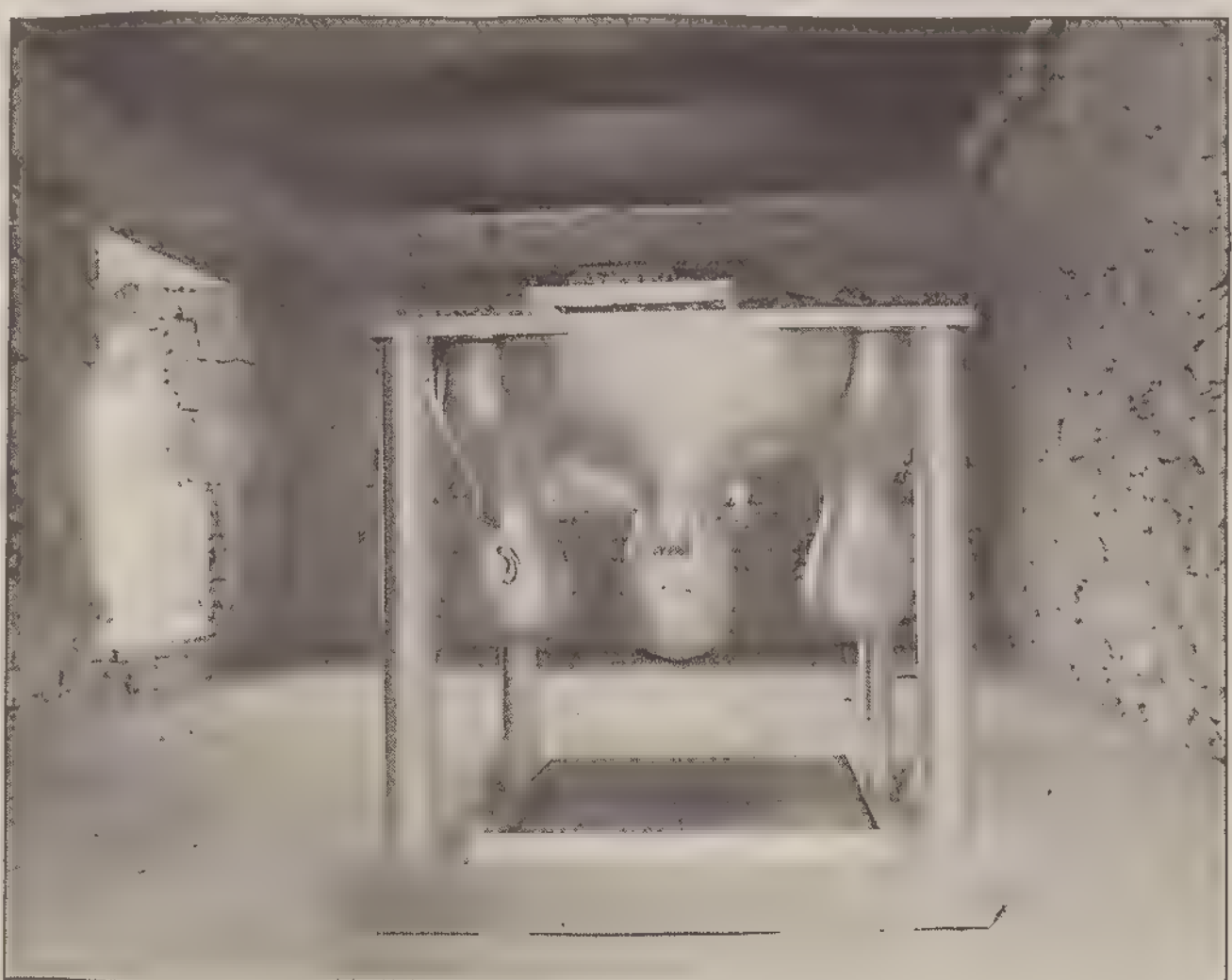
Si inaugura, dunque, sabato, alle 20, con un concerto del coro di ragazzi beneciani «Benecse Korani».

L'americano Bill Morrison, il 13 luglio, presenterà i suoi corti, piccoli saggi di contaminazione tra materiali e tecniche diverse. La notte del 13, in occasione dell'ottantesimo anniversario della Stazione di Topolò, sarà poi animata dalle sonorità di Roberto Paci Dalò (in collegamento diretto su Radiotre Rai).

Il 19 luglio il musicista

performer Alvin Curran incontrerà Topolò, utilizzando lo spazio architettonico-ambientale come elemento per la propria sperimentazione musicale. Ci sarà un omaggio a Jürgen Reble filmmaker tedesco di cui saranno presentati «Passion» e «Rumplestizchen», lavori su e con la pellicola che, sottoposta a manipolazioni chimiche, dà origine a composizioni astratte.

Non mancheranno gli appuntamenti con la poesia contemporanea: «Voci dalla sala d'aspetto» con in-



Una delle installazioni più ammirate negli anni scorsi a Topolò (Foto Davorin Krizmanic)

terventi di Tito Maniaco (11 luglio), Roberto Dedenaro (12 luglio), un omaggio a Christine Lavant (18 luglio), una performance di Matjaz Pikalo e del gruppo Auto da Fè (il 2 agosto alle ore 22). E tra le innumerevoli installazioni e interventi ci saranno quelli di John Duncan, Gilberto Zorio, John Nixon, Pauline Rhodes, Stefania Corbelli, Paolo Comuzzi, Carlo Delved, Vlado Repnik, Neda Rusjan Brice, Franko Vecchiet

performer Alvin Curran incontrerà Topolò, utilizzando lo spazio architettonico-ambientale come elemento per la propria sperimentazione musicale. Ci sarà un omaggio a Jürgen Reble filmmaker tedesco di cui saranno presentati «Passion» e «Rumplestizchen», lavori su e con la pellicola che, sottoposta a manipolazioni chimiche, dà origine a composizioni astratte.

Non mancheranno gli appuntamenti con la poesia contemporanea: «Voci dalla sala d'aspetto» con in-

terventi di Tito Maniaco (11 luglio), Roberto Dedenaro (12 luglio), un omaggio a Christine Lavant (18 luglio), una performance di Matjaz Pikalo e del gruppo Auto da Fè (il 2 agosto alle ore 22). E tra le innumerevoli installazioni e interventi ci saranno quelli di John Duncan, Gilberto Zorio, John Nixon, Pauline Rhodes, Stefania Corbelli, Paolo Comuzzi, Carlo Delved, Vlado Repnik, Neda Rusjan Brice, Franko Vecchiet

performer Alvin Curran incontrerà Topolò, utilizzando lo spazio architettonico-ambientale come elemento per la propria sperimentazione musicale. Ci sarà un omaggio a Jürgen Reble filmmaker tedesco di cui saranno presentati «Passion» e «Rumplestizchen», lavori su e con la pellicola che, sottoposta a manipolazioni chimiche, dà origine a composizioni astratte.

Non mancheranno gli appuntamenti con la poesia contemporanea: «Voci dalla sala d'aspetto» con in-

terventi di Tito Maniaco (11 luglio), Roberto Dedenaro (12 luglio), un omaggio a Christine Lavant (18 luglio), una performance di Matjaz Pikalo e del gruppo Auto da Fè (il 2 agosto alle ore 22). E tra le innumerevoli installazioni e interventi ci saranno quelli di John Duncan, Gilberto Zorio, John Nixon, Pauline Rhodes, Stefania Corbelli, Paolo Comuzzi, Carlo Delved, Vlado Repnik, Neda Rusjan Brice, Franko Vecchiet

performer Alvin Curran incontrerà Topolò, utilizzando lo spazio architettonico-ambientale come elemento per la propria sperimentazione musicale. Ci sarà un omaggio a Jürgen Reble filmmaker tedesco di cui saranno presentati «Passion» e «Rumplestizchen», lavori su e con la pellicola che, sottoposta a manipolazioni chimiche, dà origine a composizioni astratte.

Non mancheranno gli appuntamenti con la poesia contemporanea: «Voci dalla sala d'aspetto» con in-

terventi di Tito Maniaco (11 luglio), Roberto Dedenaro (12 luglio), un omaggio a Christine Lavant (18 luglio), una performance di Matjaz Pikalo e del gruppo Auto da Fè (il 2 agosto alle ore 22). E tra le innumerevoli installazioni e interventi ci saranno quelli di John Duncan, Gilberto Zorio, John Nixon, Pauline Rhodes, Stefania Corbelli, Paolo Comuzzi, Carlo Delved, Vlado Repnik, Neda Rusjan Brice, Franko Vecchiet

CINEMA La morte di Robert Mitchum, una figura indimenticabile

Se n'è andato l'ultimo dei «duri»

monitorio della paura», ripose: «Perché per pochi minuti di lavoro mi hanno dato un sacco di soldi». Forse per questo, negli oltre 100 film girati in 50 anni, figurano capolavori come «La morte corre sul fiume» (1955) o «Le catene della colpa» (1947) e film anonimi o serie tv di dubbio gusto.

Mitchum, nato il 6 agosto 1917 a Bridgeport, nel Connecticut, rimasto orfano in tenera età, comincia a vagabondare per l'America accettando ogni sorta di lavoro e finendo una prima volta in galera. Inizia poi a lavorare in teatro come scrittore, at-

tore e produttore. Il suo momento d'oro arriva nel dopoguerra. Dopo alcuni ruoli di poco conto, viene arruolato dalla RKO: si distingue in alcuni «noir», western e film avventurosi come «Le catene della colpa», «Odio implacabile» (1947, di Edward Dmytryk), «L'avventuriero di Macao» (1952, di von Sternberg), «Notte senza fine» (1947, di Raoul Walsh). Poi raffina poi i suoi personaggi: è il perdente di «La magnifica preda» (1954, di Otto Preminger con Marilyn), il paranoico killer in «La morte corre sul fiume» di Loughton (1955), il vecchio cowboy in «El Do-

rado» di Hawks (1966). Dopo «L'anima e la carne» di John Huston (1957) e «L'erba del vicino è sempre più verde» di Stanley Donen (1960), arriva per lui il ruolo che ne sintetizza atteggiamenti e qualità. E' Marlowe, il detective privato di Chandler portato per la prima volta sullo schermo da Bogart: «Marlowe poliziotto privato» (1975, di Dick Richards) e «Marlowe indaga» (1978) di Michael Winner. Ma a chi gli chiedeva cosa avesse in comune con Marlowe rispondeva: «Il guardaro-ba». Era sposato da oltre cinquant'anni e aveva due figli.

MUSICA Trionfale esibizione, ieri sera allo stadio Friuli di Udine, del trentasettenne cantautore emiliano

Ligabue, rocker di sfondamento

Una trentina di canzoni per ripercorrere sette anni di gran carriera

Dall'invitato

UDINE Ecco là, sbucare dal buio con la sua bella faccia da pellerossa padano. Luciano Ligabue, trentasette anni, da Correggio, provincia di Reggio Emilia, la nuova grande star della canzone rock di casa nostra, ha attirato ieri sera allo Stadio Friuli di Udine migliaia di giovanissimi, di giovani e meno giovani. Il popolo della musica: gente arrivata da tutto il Triveneto, ma anche da Slovenia e Austria, a dimostrazione del fatto che la fama del nostro sta passando le frontiere. Un grande afflusso era prevedibile, dopo i centomila in due sere a San Siro, nello scorso fine settimana, e prima delle tappe di Fi-

renze (domani) e di Roma (sabato e domenica). Era prevedibile, ma fa un certo effetto ugualmente, trovarsi in mezzo a una tale folla in festa, attirata all'eterno richiamo della musica.

Quanti anni son passati, da quella «prima volta» di Ligabue in regione, davanti a pochi buongustai, in un piccolo club di Buttrio? Era l'aprile del '91, e dopo quel concerto scrivemmo su queste colonne - ci sia concessa, una volta tanto, l'ironica autocitazione - che «l'altra sera ci è parso di vedere il futuro del rock italiano. E il suo nome è Ligabue».

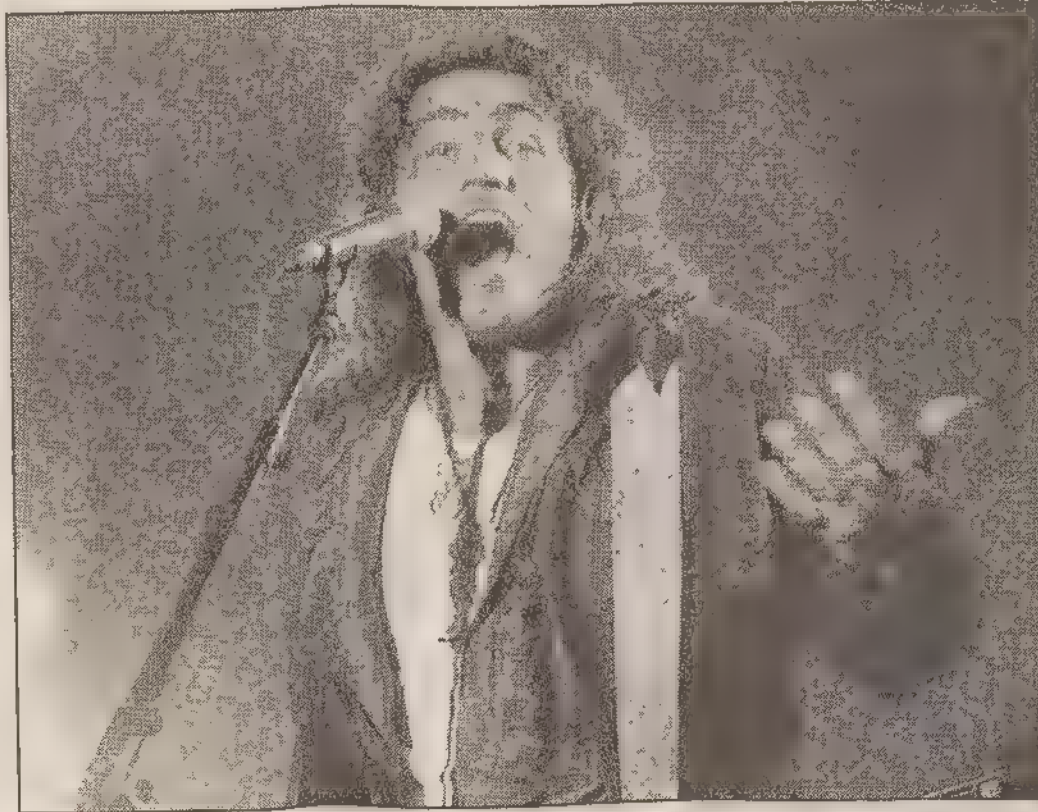
Ieri sera a Udine, a pochi chilometri di distanza da quel locale (il «Flamingo»), abbiamo avuto la conferma di quanto sei anni fa aveva-

mo soltanto intuito: il «Ligabue» - così lo chiamano i suoi fans - è oggi il presente del rock italiano. Un rock che guarda all'America ma non la scimmietta, anzi, affonda le radici nel nostro patrimonio musicale e culturale.

Al «Friuli» in scaletta c'erano una trentina di brani, per ripercorrere una carriera che in soli sette anni (tanti ne son passati dalla pubblicazione del primo album) ha portato il rocker emiliano dall'anonimato ai vertici della popolarità.

Dello spettacolo, che fra la musica dei Gang e dei Negrita, cui era affidato il compito di aprire la serata, e quella di Ligabue è durata circa cinque ore, riferiremo più ampiamente nell'edizione di domani.

Carlo Muscatello



Luciano Ligabue, 37 anni, si conferma il nuovo re della canzone rock italiana. Dopo la pioggia (non solo di applausi) a San Siro, ieri ha entusiasmato il pubblico della nostra regione. Domani sarà a Firenze, sabato e domenica a Roma.

APPUNTAMENTI

Al circolo sportivo di Prepotto
Con i «Test Department»
si aprirà domani sera
il Balkan Summer Festival

TRIESTE Domani, alle 21, al circolo sportivo di Prepotto, nell'ambito del Balkan Summer Festival, si terrà un concerto degli inglesi Test Department (nella foto in alto). Venerdì i bergamaschi Officine Schwartz. Sabato i vicentini Gi-Napajo, i padovani Unabomber, i pordenonesi Tre Allegri ragazzi morti.

LIGNANO Venerdì, sabato e domenica, all'Arena Alpe Adria, farà tappa la carovana del «Festivalbar». Presentano Amadeus, Elenoire Casalegno, Simona Ventura e Natalia Estrada (nella foto in basso).

Le puntate registrate andranno in onda il 15, il 22 e il 29 luglio su Italia 1.

UDINE Domani, in piazza Matteotti, nell'ambito di Folkest, serata dedicata alla canzone d'autore in Friuli.

Sabato, nel centro cittadino, «Musica fra la gente» con i gruppi Carantan, La Cliba, Bintars, Darbar Mantra, Sidaja.

PORDENONE Oggi, alle 21.30, all'Atrium di Zoppola di Pordenone, concerto di Roberto Freak Antoni, che ieri si è esibito a Trieste.

Il 4, 5 e 6 luglio al Rototom di Gaio di Spilimbergo (tel. 0427-926045) quarta edizione di «Rototom Sunsplash»: 50 ore di grande reggae live con Fela Kuti e Misty in Roots (venerdì), Big Mountain e Robotiks (sabato), Pitura Freska e Africa Unite (domenica 6), Radio Rebelde e molti altri.

MONFALCONE Oggi, alle 21, in piazza della Repubblica, per «Cinema in piazza», verrà proiettato il film «Mission impossible», di Brian De Palma.

GORIZIA Dal 14 al 27 luglio si terrà la settima edizione dei Seminari internazionali «Alpe Adria» di Farra d'Isonzo.

CROAZIA Venerdì 13 luglio, alle 20, all'Arena di Pola si esibirà in concerto la rockstar Sting.

SLOVENIA Nei fine settimana dal 30 giugno al 27 luglio, alle 22.30 e alle 0.15, all'Hit Casinò Perla di Nova Gorica si esibirà il gruppo varieté sudaficano «Afro Arrimba».

AUSTRIA Il 27 luglio al Festival estivo dell'Arena di Finkenstein, in Carinzia, è in programma un recital del tenore José Carreras. Il 12 agosto si esibirà invece la cantante Agnes Baltsa.

Il 16 agosto, alle 21, allo stadio di Vienna, concerto degli U2 guidati da Bono, che poi saranno in Italia il 18 settembre a Roma e il 20 a Reggio Emilia.

Stefano Bianchi

MUSICA Gran finale dei «Concerti d'estate» organizzati dal Teatro Verdi e dalle Assicurazioni Generali

Duo affiatato anche quando si sdoppia

TRIESTE Concerti d'estate, gran finale: l'ultimo appuntamento della breve rassegna pianistica all'Auditorium del Museo Revoltella organizzata dal Teatro Verdi in collaborazione con le Assicurazioni Generali e con il patrocinio del Comune di Trieste ha registrato lunedì un nuovo «tutto esaurito». Complice la curiosità che aleggia sopra le esibizioni triestine di giovani pianisti freschi di allora concorsi, in questo caso rinfocolata dalla formazione per due pianoforti.

Protagonisti della serata, Gianluca Passerotti e Andrea Turini. Già compagni di studio all'epoca del Conservatorio a Parma, sono entrambi docenti di pianoforte all'Accademia Musicale Valdarnese. Suonano assieme dall'88. Una crescita musicale maturata nel più genuino spirito della musica da ca-

mera, che li ha portati a far incetta di premi al Concorso pianistico internazionale Roma 1996: nella categoria quattro mani, nella categoria due pianoforti e come migliori pianisti italiani.

A Trieste non hanno tradito le aspettative, dando prova fin dai giovanili Sei pezzi op. 11 per pianoforte a quattro mani di Rachmaninov di fusione ed equilibrio nei rapporti fonici. In queste pagine del pianista-compositore maestro del sentimentalismo ad effetto, si respira un'atmosfera marcatamente russa, filtrata dalla sensibilità del virtuoso della tastiera. Il duo Passerotti-Turini entra nelle pieghe della rutilante scrittura di Rachmaninov con precisione di segno, chiarezza analitica e sicura presenza ritmica. Compatezza d'insieme e intimo spirito di

collaborazione trapelano anche nella seconda parte della serata, quando il duo si «sdoppia» per le Variazioni su un tema di Haydn op. 56 nella versione per due pianoforti. Più sottile si fa il gioco degli intrecci strumentali, delle permutazioni ritmiche e armoniche nella raffinatissima scrittura brahmiana. Vengono dalla tastiera di Turini gli spunti più propositivi per lucidità di fraseggio, intensità di respiro, introspezione del suono. Passerotti risponde con intima partecipazione, spiegando archi di frase in un respiro musicale all'unisono.

La serata si è conclusa tra gli applausi con l'acceso colorismo della Rapsodia spagnola di Ravel e, fuori programma, con l'Andante della mozartiana Sonata in re maggiore k 448.

Stefano Bianchi



Gianluca Passerotti e Andrea Turini durante il concerto pianistico all'Auditorium del «Revoltella». (Italfoto)

In diretta su Raiuno
Schiera di artisti
alla terza edizione
del «Galà Angeli»
sotto le stelle

ROMA Nel fantastico scenario di Piazza del Campidoglio a Roma è in programma oggi la terza edizione di «Angeli sotto le stelle», la manifestazione promossa dal Comitato Angeli in favore dell'Associazione Italiana contro le Leucemie.

Alla serata, presentata da Giancarlo Magalli e Sabrina Ciuffini - e trasmessa in diretta, alle 20.40, su Raiuno - parteciperà, infatti, una nutrita schiera di artisti, tra i quali spiccano Paul Young, Ivana Spagna, Riccardo Cocciantone, Ambra, Roberto Vecchioni, gli 883, Syria, Mango, Biagio Antonacci, Samuele Bersani, Rosanna, Geraldina Trovato, che si esibiranno dal vivo.

Tra gli altri, hanno inoltre aderito all'invito Vittorio Gassman, Maria Grazia Cucinotta, Monica Vitti, Leonardo Pieraccioni, Max Biaggi, Simona Marchini, Pamela Villoresi.

Sabato a Taormina
La «Figlia di Iorio»
di D'Annunzio
diretta da Freni
aprirà il festival

TAORMINA La «Figlia di Iorio» di Gabriele D'Annunzio, per la regia di Melo Freni, aprirà il 5 luglio la rassegna «Taormina Arte». Per il debutto il direttore artistico della sezione Teatro, Giorgio Albertazzi, ha voluto inserire uno spettacolo di estremo interesse che può essere considerato, una vera e propria operazione culturale. Il testo di D'Annunzio fu tradotto in siciliano da Giuseppe Antonio Borgese e fu messo in scena (con il titolo «A figlia di Iorio») nel 1904.

Si dice che il vate abbia scritto la tragedia dopo aver assistito a Milano alla prima de «La zolfara» di Giuseppe Giusti Sinopoli, recitata in dialetto dalla compagnia diretta da Nino Martoglio. Il testo originale di Borgese è andato distrutto nel corso del bombardamento di Milano del 24 novembre 1942. Ma per fortuna il copione di Giovanni Grasso era conservata nell'archivio dell'Istituto di Storia dello spettacolo siciliano.

MUSICA Dario De Rosa «racconta» il Premio Trio di Trieste Bisogna capire se nel complesso c'è una «parentela espressiva»

In un concorso di musica d'insieme non vanno ascoltati e giudicati i singoli concorrenti (pianisti, violinisti e così via), bensì l'amalgama

TRIESTE Trieste, città della musica colta, ha tra le sue specificità alcune manifestazioni che si legano al nome del Trio di Trieste. Non solo per la musica che Amedeo Baldovino, Dario De Rosa e Renato Zanetovich (nella foto Sterle) hanno eseguito nel mondo, ma anche per le attività di una scuola di specializzazione per musica da camera, e un concorso internazionale per complessi da camera con pianoforte il «Premio Trio di Trieste», della cui seconda edizione ci racconta Dario De Rosa.

Quanti sono oggi in Italia i concorsi rivolti alla musica d'insieme? «Piuttosto pochi. E tra questi, molti sono quelli «generici», rivolti a gruppi, come il concorso internazionale di Caltanissetta. Poi ci sono i concorsi «imitativi» come il «Gui» a Firenze, nel quale sono esclusi i fiati, o quelli «specializzati» come

il «Borciari» di Reggio Emilia rivolto ai quartetti d'archi e quello del Trio, che si riferisce unicamente a pianoforte e archi, incentrandosi così sull'attività artistica mia e dei miei colleghi, Zanetovich e Baldovino».

In che cosa si differenzia?

In due anni si sono iscritti quasi 130 complessi di una ventina di Paesi: «Siamo felici di constatare che il nostro concorso riempie un vuoto».

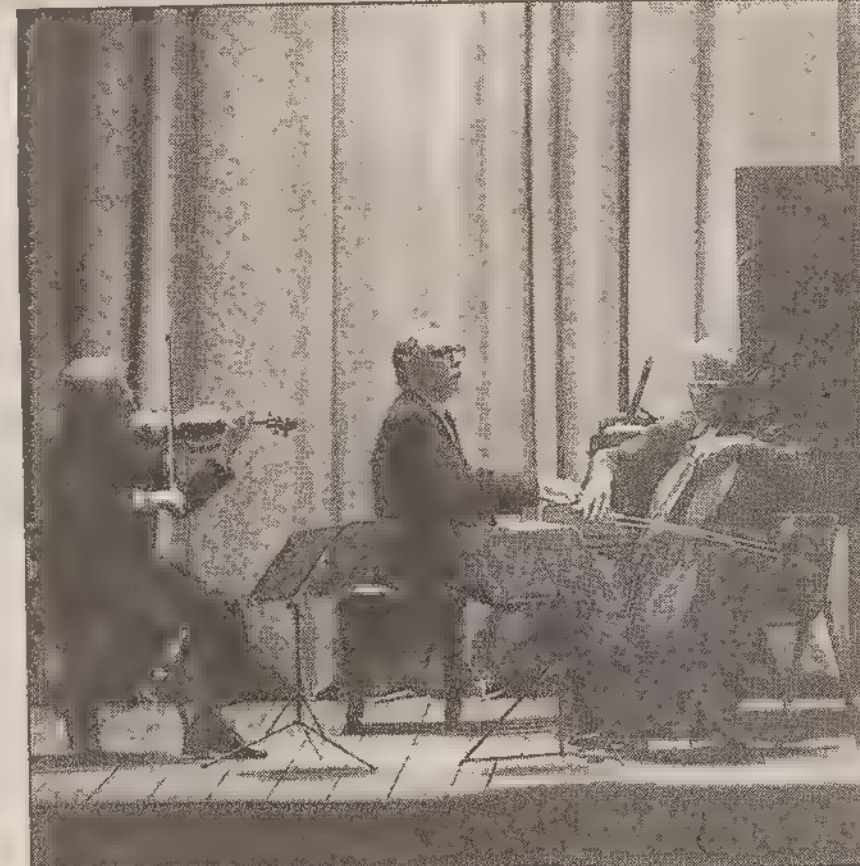
ziazione il criterio di giudizio adottato in un concorso cameristico rispetto a quello che coinvolge il singolo strumento?

«In un concorso di musica d'insieme c'è alla base un fatto che spesso si di-

mentica: i concorrenti non sono pianisti, violinisti e così via, bensì complessi, che vanno ascoltati come tali e giudicati con dei criteri, e una cultura specifici, diversi e forse più complessi. Va giudicato l'amalgama, bisogna capire se nel gruppo c'è quella che io definisco una «parentela espressiva».

Che è, mi pare, la vostra idea interpretativa. Il risultato decretato dalla giuria rispecchia dunque questa visione?

«Io penso di sì; e ripeto ciò che va premesso è che si giudica l'insieme. Paradossalmente infatti il giudizio diviene più difficile da capire dove c'è per esempio un duo, poiché il pubblico è abituato ad ascoltare spesso un solista che viene per così dire «accompagnato» da un pianista. Ma si tratta di un'unione solo momentanea. Recentemente c'è stato in occasione del nostro concorso un magnifico violoncellista - Eric Maria Couturier - assieme a un pianista, Laurent Wag-



schal, molto bravo ma c'era la partitura davanti, apprezzabile come forma di rispetto; non era il solista che esibiva la sua disinvoltura accompagnata da un pianista che lo seguiva. Però alla prova finale, tenuti alla sala Tripicovich, molto più grande rispetto alla sala del conservatorio dove si erano svolte le prove precedenti, il pianoforte stato chiuso e il violoncellista ha fatto togliere il leggio e la sua partitura. Insomma è risultata la verità. Couturier è stato straordinario, ma il duo come tale non

nava a memoria ma teneva la partitura davanti, apprezzabile come forma di rispetto; non era il solista che esibiva la sua disinvoltura accompagnata da un pianista che lo seguiva. Però alla prova finale, tenuti alla sala Tripicovich, molto più grande rispetto alla sala del conservatorio dove si erano svolte le prove precedenti, il pianoforte stato chiuso e il violoncellista ha fatto togliere il leggio e la sua partitura. Insomma è risultata la verità. Couturier è stato straordinario, ma il duo come tale non

Il «caso» del magnifico violoncellista Couturier esibitosi assieme a un pianista, Wagschal, molto bravo ma certamente non alla sua altezza

era confrontabile con il Trio Debussy per il quale è stata decretata la vittoria. Tanto più che in questo concorso il pianoforte ha il ruolo fondante, com'è specificato con evidenza dal bando e dalla scelta della musica da proporre».

In conclusione, lei è contenta del risultato che ha ottenuto il concorso?

«Certamente, e sono soprattutto felice di constatare come questo concorso si riveli sempre più necessario, poiché in due anni di vita si sono iscritti approssimativamente 130 complessi, di una ventina di Paesi. Siamo dunque confortati dalla constatazione che questo concorso riempie un vuoto».

Dunque anche la vostra scuola agisce in tal senso. Quando riprenderete le attività?

«Ora ci sono dei seminari estivi, poi riprenderemo come sempre in settembre per andare avanti fino a maggio, poiché l'attività della scuola si accompagna all'arco di attività del Collegio del Mondo Unito».

Enrica Cappuccino

PRIME VISIONI

Storia di un vestito (e dei suoi effetti) nel film dell'olandese Alex Van Warmerdam

Quasi una fiaba, piena di umorismo

La trama è tutto un gioco di scambi e di seduzioni nell'alternarsi dei personaggi. E l'abito determina comportamenti, unisce e stronca esistenze

IL VESTITO

Regia di Alex Van Warmerdam. Interpreti: Henri Garcin, Ingeborg Elzevier. Olanda, 1996.

In principio c'è un tessuto scelto dall'anziano dirigente di una casa di moda (che subito dopo perde moglie e lavoro), poi c'è lo stilista che dà forma alla stoffa ma viene lasciato dalla fidanzata, infine c'è un vestito in vendita in un negozio. La vita per le donne che lo in-

dosseranno sarà dura. E il vestito passa di corpo in corpo da una signora anziana che morirà di lì a poco, a Johanna che viene quasi violentata dal controllore del bus. Lei si sbarazza dell'indumento galeotto per immerterlo nel «circuitto di seconda mano». Così arriva alla giovane Chantal, la quale, sfortunatamente, si imbatte nel controllore di bus che di fronte a quella fantasia di foglie blu si la-

scia trasportare dall'ennesimo eccesso di libidine; e la storia continua in modo circolare fino a completare il ciclo vitale del vestito stesso, ridotto a brandelli sotto una falciatrice.

E non si tratta semplicemente della storia di un vestito, ma anche dell'effetto che questo produce sulle donne che lo indossano e gli uomini che lo guardano. La trama è tutto un gioco di scambi e seduzione in alternarsi di personaggi. Il vestito è un oggetto del desiderio che determina i comportamenti, unisce e stronca le esistenze. Lo seguono nel suo tortuoso tragit-

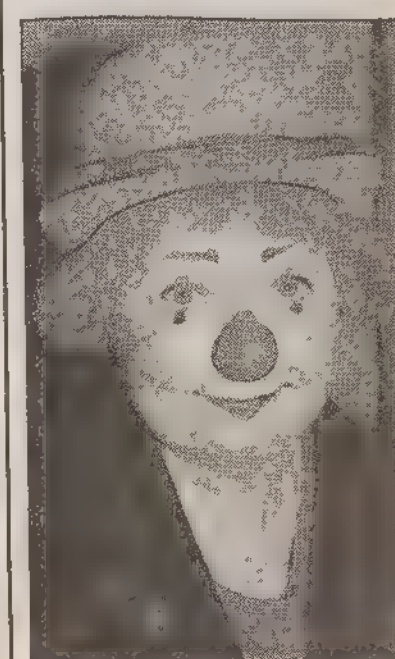
to, i personaggi che incontrano sono apparizioni fugaci, tristi o divertenti, simbolo di un'umanità che si degrada assieme al tessuto. Eppure nell'economia del racconto questi incontri danno ritmo e brio a un film altrimenti spoglio ed essenziale.

Il film di Warmerdam (regista e sceneggiatore) è quasi una fiaba piena di umorismo e al di là del suo spirito beffardo e del ritmo sincope cela una lucida ironia che rimanda ai suoi maestri dichiarati Buñuel e Fellini.

Cristina D'Usualdo
Al cinema Alcione di Trieste

CIRCO

E' morta Annie Fratellini,
una delle rare donne clown



PARIGI Annie Fratellini (nella foto), 64 anni, una delle poche donne clown, fondatrice della Scuola nazionale del circo nel 1974, è morta di cancro la notte scorsa a Parigi.

Discendente di una illustre «famiglia di circo», aveva debuttato a 13 anni sulla pista del Medrano. Lavorò come attrice cinematografica e nel 1974, con il marito, il cineasta Pierre Etaix, fondò la Scuola nazionale del circo che porta il suo nome e accoglie 300 allievi l'anno a Parigi.

AL CINEMA
AMBASCIATORI
NATIONALE
CINEMA MULTISALA
LA ★ GRANDE
FESTA DEL CINEMA
BIGLIETTI A SOLE
L. 8.000
A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 5 INGRESSI UNA MAGLIETTA DA COLLEZIONE CON I VOSTRI ATTORI PREFERITI: TOM CRUISE, PIERCE BROSNAN, LILLI E IL VAGABONDO, VAL KILMER, MEG RYAN, IL MONDO PERDUTO - JURASSIC PARK.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Maria Moscatò e Amadeo Goria.
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.05 IL LUNGO, IL CORTO, IL GATTO. Film (commedia '67). Di Lucio Fulci. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTEA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Set mortale".
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 RIP & GRANT: UN INVESTIGATORE E 1/2. Telefilm.
15.00 DALLA CAMERA DEI DEPUTATI: "IL QUESTION TIME"
16.00 SOLLECITO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.00 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 IL PALIO E I SUOI MISTERI
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 ANGELI SOTTO LE STELLE. Con Giancarlo Magalli e Sabina Ciuffini.
21.10 TG1
21.15 GLI ARCHIVI DEL CREMLINO
0.30 TG1 NOTTE
0.55 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
1.00 IL MITO DI SPOLETO
1.25 FILOSOFIA
1.30 SOTTOVOCE: CARMEN LLE-RA. Con Gigi Marzullo.
1.55 O' SOLE MIO
2.15 MI MANDA PICONE. Film (commedia '84). Di Nanni Loy. Con Giancarlo Giannini, Una Sastri.
4.10 IL VESUVIO
4.45 EDOARDO DE CRESCENZO
5.00 MEDEA DI PORTA MEDINA

RAIDUE

7.00 LA TRAIODORA. Telenovela.
7.45 GO - CART MATTINA
7.50 CLASSIC CARTOON
7.55 PINGU
8.05 APE MAIA
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.05 ANIMANIACS
9.30 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm. "La vittoria di Chuck".
10.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.10 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ. Con Mario De Scali.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
15.25 BONANZA. Telefilm. "Il poeta". "Il comandamento non scritto".
16.15 TG2 FLASH (17.15-18.15)
17.20 WOLFF: UN TESTIMONE MORTO E' UN BUON TESTIMONE. Telefilm.
18.10 METEO 2
18.20 TG2 SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABLE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.55 HUNTER. Telefilm. "Amore fraterno".
19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 MANI PULITE
22.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
22.30 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Morte di un leader".
23.20 TG2 NOTTE
23.50 NEON-LIBRI
23.55 OGGI AL PARLAMENTO
0.05 METEO 2
0.10 TG2 NOTTE SPORT
0.20 I DOCUMENTI DI MANI PULITE
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 TG2 NOTTE (R)
2.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 TEORIA DEI SISTEMI. LEZIONE 12. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 MARE D'ERBA. Film (drammatico '47). Di Elia Kazan. Con Spencer Tracy, Katharine Hepburn.
10.30 TEMPO: STORIA D'AUTORE
11.00 GRAND TOUR - 1A PARTE. Con Mino Damato.
12.00 TG3 OREDDODICI
12.05 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
12.35 MAN WITH A CAMERA. Telefilm. "L'omicidio".
13.00 GRAND TOUR - 2A PARTE. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 TGR FRATELLI D'ITALIA
15.00 ENG PRESA DIRETTA. Telefilm. "Eroe per forza".
15.50 TG3 POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 TIRO AL VOLO: CAMPIONATI D'EUROPA
16.20 MOUNTAIN BIKE: ITALIAN CUP - 1A TAPPA
16.35 PATTINAGGIO ARTISTICO A ROTELLE
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.20 FRIENDS. Telefilm. "La cara estiva".
20.40 CONDOMINIO MEDITERRANEO. Documenti.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: SPECIALE MIXER
0.00 UN GIOCO A MEZZANOTTE
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE
2.10 PICCOLI DETECTIVES. Film (giallo '47). Di Charles Crichton. Con Alastair Sim, Jack Warner, Frederick Piper.
3.35 TV D'AUTORE I BAMBINI E NOI: EDUCATI E GENTILI
4.35 IL PREZZO DELL'INNOCENZA. Film (documentario).
4.40 IL FLAUTO MAGICO
5.10 CONCERTI DAL VIVO: MINCHI - CARBONI
5.35 CONCERTI DAL VIVO: NINA HAGEN

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 WONDER WOMAN. Telefilm. "Giacattoli mortali".
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "Immagini allo specchio".
11.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Terapia d'urto".
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Un dono per la vita".
12.00 LA TATA. Telefilm. "La pelliccia rifiutata".
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Liberi tutti".
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 PRIMA DEL TRAMONTO. Film tv (drammatico '90). Di Harry Winer. Con Fred Savage, Ellen Burstyn, Kevin Spacey.
16.15 SISTERS. Telefilm. "Cogli l'attimo e vai".
17.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Chi ha visto Linda Fraser?". 2a parte
18.15 CASH VIANELLO. Telefilm. "Peccato di gioventù".
18.45 6 DEL MESTIERE. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnani.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 THE BEAST - ABISSI DI PAURA - 2A PARTE. Film tv (thriller). Di Jeff Bleckner. Con William Petersen, Karen Sillas.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
0.16 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
2.01 TG5
2.30 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
3.00 TG5
3.30 NONSOLOMODA (R)
4.00 TG5
4.30 CORTO CIRCUITO (R)
5.00 GALAPAGOS (R). Documenti.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Il primo appuntamento".
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm. "Il brutto anatroccolo".
10.25 PLANET - NOTIZIE IN MOVIMENTO
10.30 NON E' STATA UNA VACANZA... E' STATA UNA GUERRA. Film (commedia '88). Di Howard Deutch. Con Dan Aykroyd, John Candy.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Fonzie rappresentante".
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.25 TELEPZANZANE
14.30 MAI DIRE TV. Con Gialappa's Band.
15.00 ALTA MAREA. Telefilm. "Le pietre che scottano".
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
16.30 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.55 SORRIDI C'E' BIM BUM BAM
17.00 LISA E SEYA UN SOLO CUORE PER LO STESSO SEGRETO
17.25 GIOVANI INTRAPRENDENTI
17.30 PRIMI BACI. Telefilm. "Le lenzuola a contatto".
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "La fuga".
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO APERTO
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Occhio per occhio".
20.00 MR. COOPER. Telefilm. "La rivincita".
20.30 STUDIO APERTO
20.45 UNA BIONDA SOTTO SCORTA. Film (giallo '94). Di Dennis Hopper. Con Tom Berenger, Erika Eleniak, William McNamara.
22.45 SCARFACE. Film (drammatico '83). Di Brian De Palma. Con Al Pacino, Michelle Pfeiffer.
0.45 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.00 STUDIO SPORT
1.10 ITALIA 1 SPORT

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 LA TRAPPOLA. Film tv (giallo '88). Di Carlo Lizzani. Con Florinda Bolkan, Johnny Dorelli.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Casa abbandonata".
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.35 IL MATTATORE. Film (commedia '60). Di Dino Risi. Con Vittorio Gassman, Dorian Gray, Anna M. Ferro.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Uboldi.
19.35 PUFFI
20.05 BENTORNATO TOPO GI-GIO
20.35 PANE, AMORE E ... Film (commedia '55). Di Dino Risi. Con Vittorio De Sica, Sofia Loren.
22.30 ROMA BENE. Film (grottesco '71). Di Carlo Lizzani. Con Nino Manfredi, Senta Berger.
0.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.20 NON SI SEVIZIA UN PAPERINO. Film (drammatico '72). Di Lucio Fulci. Con Barbara Bouchet, Tomas Milian.
3.00 TROOPERS. Telefilm.
3.30 SPENSER. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOIAK. Telefilm.

TMC

7.00 UGO RE DEL JUDO
7.30 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavallari.
9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 CARTOON NETWORK (R)
11.00 DUE COME VOI (R). Con Wilma De Angelis e Benedetta Boccia.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.10 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 ALLA LARGA DAL MARE. Film (commedia '58). Di Charles Walters. Con Glenn Ford, Gia Scala.
16.15 TAPPETO VOLANTE UNFORGETTABLE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua.
17.45 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavallari.
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.10 STRETTAMENTE PERSONALE (R). Con Marco Balestri.
20.30 LA VENDETTA DELL'UOMO CHIAMATO CAVALLO. Film (avventura '76). Di Irving Kershner. Con Richard Harris, Gale Sondergaard.
23.00 TMC SERA
23.25 LA SPOSA IN NERO. Film (drammatico '68). Di Francois Truffaut. Con Jean Moreau, Michel Bouquet.
1.50 TMC DOMANI
2.10 CRONO, TEMPO DI MOTORI
2.40 IL SEGRETO DEL MIO SUCCESSO. Film (commedia '65). Di Andrew V. Stone. Con Shirley Jones, Stella Stevens.
4.20 CNN

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.06: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Chichi di riso; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 9.07: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.07: Italia no Italia sì; 11.05: Inviato speciale; 12.00: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: Storia del doppiaggio; 14.00: GR1; 14.05: Medicina e società; 14.11: Ombudsman; 14.38: Learning; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo parole; 16.00: GR1; 16.35: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camioni; 18.00: GR1; 18.07: GR1 - Tendenze; 18.12: I mercati; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32: Radiobelp; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Zapping; 22.00: GR1; 22.03: Venti d'Europa; 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.10: Le inchieste; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 5.30: Il giornale del mattino;

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.50: Mezzogiorno con...; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Radiodue; 13.30: GR2; 15.03: Hit parade - Albums; 15.37: Radiodue; 15.38: GR2; 15.45: Notizie; 18.30: GR2; 19.30: GR2; 19.35: Notizie; 20.03: Jimmi e Johnny; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronaca dal Parlamento; 1.00: Stereonotte;

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Antenna; 7.30: GR3; 7.40: Antenna; 8.45: GR3; 9.05: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattinotre; 12.12: Pagine; 12.30: Opera senza tempo; 14.45: GR3; 14.05: Lampi di primavera; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood party; 19.45: Poesia su poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre suite; 20.30: Concerto sinfonico; 23.40: Storie alla radio; 0.00: Musica classica; Notturno italiano
0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notiziario italiano; 1.00: Notiziario in italiano (3-4-5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03-3.03-4.03-5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06-3.06-4.06-5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09-3.09-4.09-5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio del Fvg; 11.30: Aperto per ferie (diretta); 12.30: Giornale radio del Fvg; 14.30: Aperto per ferie (diretta); 15.30: Giornale radio del Fvg; 15.15: E se la vita continua: le avventure di Cesare Maestri; 15.45: Dal bel Danubio blu; 18.30: Giornale radio del Fvg
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Leggera è la musica.

Programmi in lingua slovena

7.20: Onda verde regione - Giornale radio del Fvg; 11.30: Aperto per ferie (diretta); 12.30: Giornale radio del Fvg; 14.30: Aperto per ferie (diretta); 15.30: Giornale radio del Fvg; 15.15: E se la vita continua: le avventure di Cesare Maestri; 15.45: Dal bel Danubio blu; 18.30: Giornale radio del Fvg
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Leggera è la musica.

Radio Pisto Zero

7.05-13: Good Morning Pisto, con Leda e Andrea Merku; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'AA, A22, A28, A3, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi» in due minuti tutto il Triveneto; l'informazione del centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneto; 8.45: Rassegna Stampa Triveneto; 8.50, 10.50: Meteomare; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteomare; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La Borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kolor Latino; 12 (indi: Star Rosario); 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Mané, Alessandra Zara, Gianfranco Amadio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno dei... arrivano i mostri! Ritate mostruose con i personaggi più pazzi del centouno; 20: Kolor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Settanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night; 0.10: R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kolor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merku e M. Rovati, programma sportivo; Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotter;
Ogni mercoledì alle 10.05: Conqafi commercio, a cura di B. Nobili; Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamoli Bary.
Da lunedì a venerdì alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1.18, 22.05: Hit - parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Sintonizzarsi

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissima, la classifica; 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
7.30 DOCUMENTARIO.
8.00 AMANDO
9.00 TAFF. Telefilm.
9.30 FBI. Telefilm.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
11.00 LA RIBELLE. Telenovela.
11.30 MACCHINA AMMAZZA-CATTIVI. Film.
13.00 MADE IN ITALY
13.40 TELEFILM. Telefilm.
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.30 CARTONI ANIMATI
16.00 FBI. Telefilm.
16.45 VERDE A NORD - EST
18.00 SAM
18.30 SUPERDOG BLACK 1
19.20 OROLOGIO
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 TELEGIORNALE
20.34 OROLOGIO
20.35 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO 6. Film (avventura '93). Di Larry Ludman. Con Rhys Williams, Dorian D. Field.
22.00 SOTTO QUESTO SOLE...
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 I PROMESSI SPOSI. Film (drammatico '41). Di Mario Camerini.
1.30 FATTI E COMMENTI

TELEFRIULI

7.15 EIS CAFE'
8.45 INFORMAZIONE VATICANA
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPPING
10.20 CANZONI E EMOTZIONI
12.25 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
12.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valdic.
12.45 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
15.20 ENAIP INFORMA
13.00 LA BASSA AUSTRIA
13.30 OGGI IN DIRETTA

TELE-3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 OPERA: G. PUCCINI - LA BOHEME (R)
12.00 MUSICA: SINFONICA: W.A. MOZART - SINFONIA N.39 (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 UN ANNO NELLA VITA DI P. DOMINGO. Documenti.
22.30 MUSICA DA CAMERA: D. SHOSTAKOVICH - QUARTETTO

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 PARLIAMO DI...
16.30 PALLACANESTRO: CAMPIONATI EUROPEI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 BELLA DONNA
21.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE PREVISIONI DEL TEMPO
21.15 SERATA SPORTIVA: ATLETICA LEGGERA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
11.00 SPORTELO CONDOMINIO
15.30 SHOPPING CLUB
18.30 RUOTE IN PISTA
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELECHIARA

11.00 UDIENZA DEL PAPA
14.00 BUON POMERIGGIO
15.15 NEWS
15.30 CHIESA OGGI
15.00 BUON POMERIGGIO - ROTOCALCO
15.30 ROSARIO
16.00 INCONTRI CON TELECHIARA
16.30 SUPERBOOK
17.00 CONOSCERE IL CORPO UMANO. Documenti.
17.30 TELEFILM. Telefilm.
18.30 IL SEGUGIO ITALIANO. Documenti.
19.00 SPECIALE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
20.00 SUPERBOOK
20.30 LA GRANDE CITTA'. Film (drammatico '37). Di Frank Borzage. Con Luis Rainer, Spencer Tracy.
22.00 QUATTRO SALT. Documenti.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO

TMC2

9.00 CAFFE' ARCOBALENO. Con Lorenzo Scales e Alessandra Luna.
11.10 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.40 CLIP TO CLIP
13.50 STREETBALL
14.00 FLASH - TG
14.05 ARRIVANO I NOSTRI
15.00 CLIP TO CLIP
16.00 1+1+1+3: 3 CLIP DEDICATI A...
16.15 CLIP TO CLIP
17.55 RICK'N ROLL
18.00 PALLAVOLO - WORLD LEAGUE
19.30 CARTOON NETWORK
20.30 FLASH
20.35 CALCIO: MONDIALI UNDER 20
7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 UDIENZA DEL PAPA
12.30 DIAGNOSI
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 UDIENZA DEL PAPA
12.30 DIAGNOSI
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE
"GIUSEPPE VERDI". Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Opera - Estate 1997. Continua la prevendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni. «La Vedova Alcega»: oggi, 6, 10, 12, 15/7. «La Principessa della Casarda»: 11, 13, 16, 19, 25, 27/7. «Il Paese dei Campanelli»: 26, 29, 30, 31/7, 2, 3/8. «Zizi»: 17, 18, 20/7. «Broadway Memories»: 22, 23/7. «Milonga Boulevard»: 7, 8, 9, 10/8. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. E' possibile prenotare telefonando. Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE
"GIUSEPPE VERDI". Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Opera - Estate 1997. Sabato 5 luglio ore 19.30 terrazza e bar della I galleria del Teatro Verdi: «Polvere di Stelle». Concerto degli ottoni del Teatro Verdi. Aperto e musica, ingresso unico 10.000. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; 18-21.

PARCO DI MIRAMARE
Spettacolo di «Luci e Suoni»: ore 21.30, e 22.45: «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16 e 17.30: «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney. Nuova edizione in Dolby stereo.
NAZIONALE 3. Aria condizionata. Festa del cinema. A sole L. 8000. 19, 20.30, 22.15: «Il ciclone». Risate e fiamme nel film fenomeno di L. Pieraccioni. Dolby stereo.
NAZIONALE 4. Aria condizionata. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Hamlet» di Kenneth Branagh con un cast internazionale. Dolby stereo. Ult. giorni.
ALCIONE. Ore 20.15, 22. In prima visione a Trieste. Prezzi normali. «Il vestito» di Alex Van Warmendam. Solo oggi e domani!
CAPITOL. 18, 20, 22.10: «Il santo» con Val Kilmer. Ingresso L. 5000. Ultimi giorni.
ESTIVI
ARENA ARISTON. Fantastico. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Relic - L'evoluzione del terrore» di Peter Hyams, con Penelope Ann Miller, Tom Sizemore, Linda Hunt. Semidio mostruoso torna in vita tra le mura del museo di

2.a VISIONE

Chicago: terrore! Solo oggi. Domani: «The Night Flyer».
GRADO
CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Nirvana» di G. Salvatores, con D. Abatantuono e C. Lambert. Benvenuti nel futuro.
CIVIDALE
MITTELFEST. Teatro, musica, danza, marionette e poesia dalla Mitteleuropa (19-27 luglio). Per informazioni tel. 0432/730793. Sono aperte le prenotazioni dalle 17 alle 19.30 tel. 0432/701198.
CORSO. 19.45, 22: «Tin Cup», con Kevin Costner e Renée Russo.

OGGI IN TV

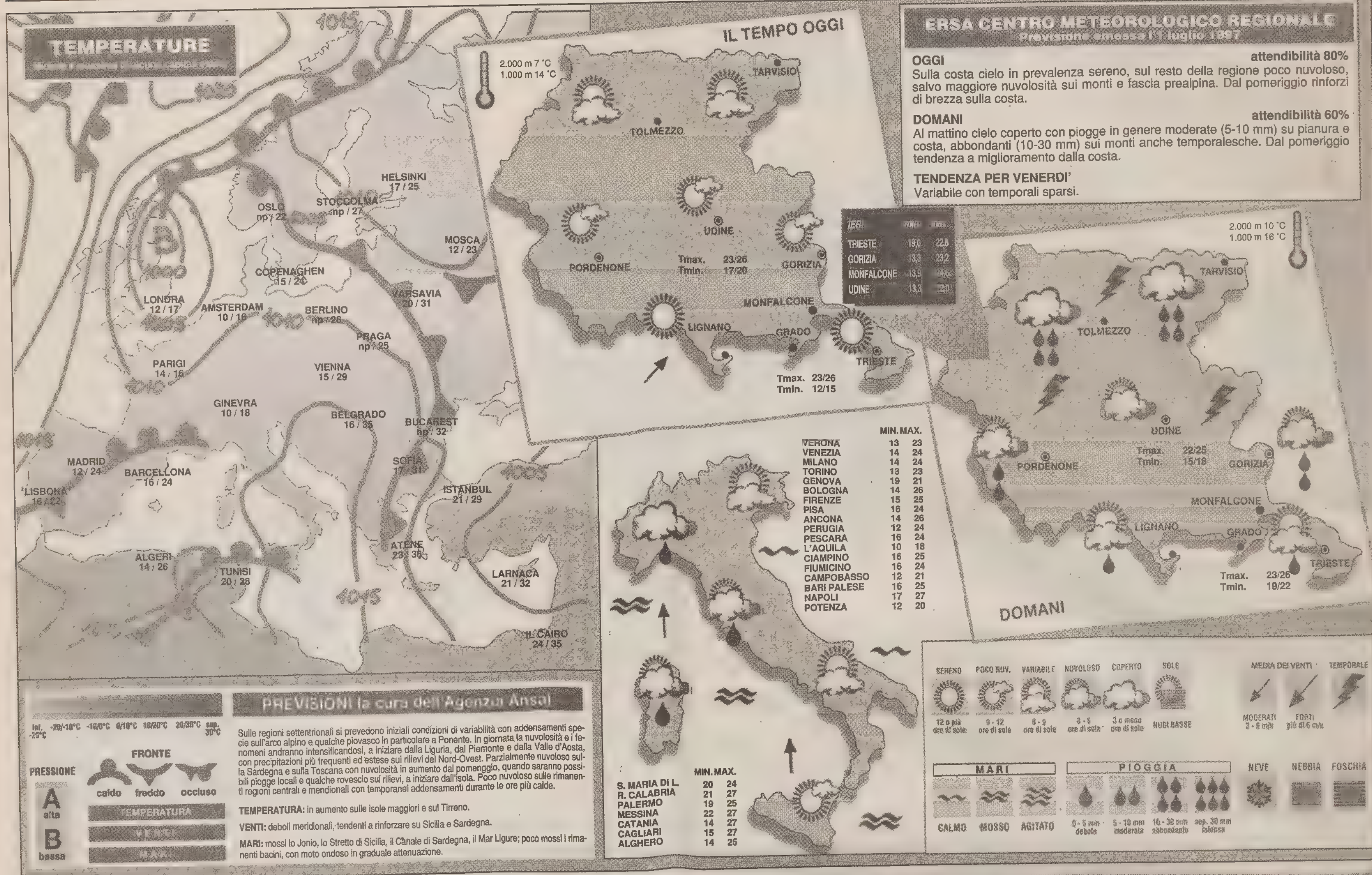
Chicago: terrore! Solo oggi. Domani: «The Night Flyer».
GRADO
CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Nirvana» di G. Salvatores, con D. Abatantuono e C. Lambert. Benvenuti nel futuro.
CIVIDALE
MITTELFEST. Teatro, musica, danza, marionette e poesia dalla Mitteleuropa (19-27 luglio). Per informazioni tel. 0432/730793. Sono aperte le prenotazioni dalle 17 alle 19.30 tel. 0432/701198.

CIVIDALE

Chicago: terrore! Solo oggi. Domani: «The Night Flyer».
GRADO
CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Nirvana» di G. Salvatores, con D. Abatantuono e C. Lambert. Benvenuti nel futuro.
CIVIDALE
MITTELFEST. Teatro, musica, danza, marionette e poesia dalla Mitteleuropa (19-27 luglio). Per informazioni tel. 0432/730793. Sono aperte le prenotazioni dalle 17 alle 19.30 tel. 0432/701198.

CORSO

Chicago: terrore! Solo oggi. Domani: «The Night Flyer».
GRADO
CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Nirvana» di G. Salvatores, con D. Abatantuono e C. Lambert. Benvenuti nel futuro.
CIVIDALE
MITTELFEST. Teatro, musica, danza, marionette e poesia dalla Mitteleuropa (19-27 luglio). Per informazioni tel. 0432/730793. Sono aperte le prenotazioni dalle 17 alle 19.30 tel. 0432/701198.



LOTTO

Quando per una combinazione si registra un ritardo notevole

C'è chi spera nella quaterna ma è un gioco che inganna

Quando per una data combinazione si registra un ritardo notevole, o comunque senza precedenti, si pensa che in avvenire difficilmente si potranno verificare casi analoghi. È una convinzione sbagliata, specie se riferita alle combinazioni diverse dall'estratto semplice e di fatto l'esperienza ha sempre dimostrato la possibilità dell'incremento delle assenze precedenti in prosieguo. Semplicissimamente si dice che con l'aumentare delle estrazioni, seppure lentissimamente, aumenta anche il ritardo, ma possiamo affermare che il motivo è già insito nella stessa definizione di probabilità e cioè: la cosiddetta curva di probabilità (unitaria) - che indica la probabilità di sopravvivenza di una combinazione a un dato ritardo - tende a zero mano a mano che aumentano le estrazioni negative. Detta probabilità quindi decresce continuamente senza diventare mai zero, per cui sono possibili ritardi maggiori di quelli previsti. Quella che sembra l'eccezione è perciò la regola.

Convinzioni sbagliate. Non pochi appassionati chiedono e è possibile vincere una quaterna, giocando tutte le possibili formazioni di quattro numeri consecutivi, per gli ingannatori la cosa è facile a dirsi, ma non certo a realizzarsi. Si pensi che con i novanta numeri si formano 2.55.190 quaterne e di queste solo novanta hanno la caratteristica di essere composte da quattro elementi consecutivi (1.2.3.4... sino a 90.1.2.3.). La probabilità favorevole di una di queste novanta quaterne ordinate è:

$$(90/2.55.190) \times 5 = (1/5678,2) = 0,000176$$

Questo valore è uguale a quello di un qualsiasi gruppo quaternario e la probabilità è piccolissima. Nella storia del gioco sono stati rarissimi i casi del verificarsi di simili quaterne di consecutivi.

Le terzine a coesione matematica. Spesso gli amatori di questo gioco desiderano conoscere quali terzine possono essere vantaggiose, per l'estratto e l'ambo. In questo senso sono rimaste incontrastate le terzine a coesione, da noi ideate molti anni addietro: 1. 2. 90 - 89 - 3. 6. 88... sino a 45 90 46. Sono in tutto quarantacinque e ciascuna include una coppia di numeri raddoppiati (o in corrispondenza binivoca) e una coppia di somma 91 (cioè simmetrica). I massimi ritardi nella storia 69 estrazioni - per una terzina ad estratto a ruota 69 estrazioni

- per una terzina ad ambo a tutte le ruote 113 estrazioni
- per una terzina ad ambo a ruota 1224 estrazioni

Ai fini pratici del gioco sono consigliabili singole terzine, a ruota per estratto o a TUTTE per ambo. Attualmente sono di attenzione: su ROMA la terzina 44 88 47 per estratto assente da quarantadue turni (con preferenza al 47) e la terzina 3 6 88 su TUTTE per ambo, assente da cinquantatré turni.

Agli altri comparti: Cagliari 5 55 59 7 77 - 3 88 89 8 - Firenze 55 5 - 55 - 11 e su Roma 37 47 58 68 76.

OROSCOPO

Ariete
21/3 20/4

Fortuna ricorrente nelle prime ore del mattino, soprattutto per i nati nella prima e seconda decade. Fortuna al gioco e in amore. Salute ok.

Gemelli
20/5 20/6

Imparerete a vostre spese che negli affari occorre la massima riservatezza prima di concludere. Un rapporto affettivo potrebbe entrare in crisi.

Leone
22/7 23/8

La situazione professionale in questi giorni promette affari sicuri: ma agite con prudenza. Un incontro recente vi sconvolge affettivamente.

Bilancia
23/9 22/10

Una discussione piuttosto accesa apre la giornata lavorativa, poi tutto si chiarirà. La vostra indecisione non giova al rapporto di coppia.

Sagittario
23/11 21/12

Siate cauti, parlate poco dei vostri progetti di lavoro: qualcuno potrebbe trarne vantaggio. Un sentimento molto confuso si sta approfondendo.

Aquario
21/1 19/2

La fortuna oggi è dalla vostra parte, soprattutto se siete nati nella prima decade. Sviluppi imprevisti ed interessanti nel settore sentimentale.

Toro
21/4 19/5

Una spiegazione si impone con un collaboratore irascibile. Un rapporto sentimentale in crisi da tempo sembra migliorare dopo un discorso chiarificatore.

Cancro
21/6 21/7

La situazione professionale va lentamente chiarendosi: continuate ad agire con prudenza. In amore non tutto va come dovrebbe, chiedete una spiegazione.

Vergine
24/8 22/9

Verranno riconosciute le vostre qualità in campo professionale ma i vantaggi economici arriveranno più tardi. Malintesi da chiarire in amore.

Scorpione
23/10 22/11

Mentre vi stavate preparando a raccogliere i frutti del vostro impegno qualcosa blocca il vostro successo. La costanza in amore sarà premiata.

Capricorno
22/12 20/1

Nel lavoro non vi risparmiatelo affatto e questo va a scapito dei risultati: dosate forze e impegno. Una amicizia vi dà tanta dolcezza, come mai?

Pesci
20/2 20/3

Nel lavoro la situazione è un po' ferma: approfittatene per pensare ad una nuova iniziativa. La persona amata non capisce il vostro bisogno di dolcezza.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11			12			13			
14							16		
17						18			
19									
20	21		22		23		24		25
26						28			
29									
30									
31									
32									
33									
34									
35									
36									
37									
38									
39									
40									
41									
42									

ORIZZONTALI: 1 La città degli Estensi - 7 Note musicista parnese - 11 Nome della Grimaldi - 12 Dispositivi per collegare conduttori elettrici - 14 La soglia il vinto - 16 Nome dello scrittore Fleming - 17 Doppio... zero - 18 Al centro della capella - 20 Simbolo dell'arsenico - 22 Regio Decreto - 24 Si... inghiotte malvolentieri - 27 Bellissima città brasiliana - 30 Lo provoca il traffico caotico - 31 Colpetto sulla porta - 34 E bandiera per vendere - 35 Spinto, sexy - 37 Il dog che si mangia - 40 Un po' di sport - 41 Mesta poesia - 42 Imbarcazione che affronta anche le rapide.

VERTICALI: 1 Scopri il campo magnetico rotante - 2 Periodi lunghissimi - 3 È simile alla seta - 4 Si maschera con l'acqua - 5 Un bellissimo fiore - 6 La amandi di Ovidio - 7 Fanno diventare corta una coperta - 8 Figlio di Crespo - 9 Somma di anni - 10 Quadrato per... massimi - 13 Si usa per lavarsi - 15 Teoria di scalatori - 19 Dispensati da un obbligo - 21 Riunione di vescovi - 23 Fortemente sconvolti - 24 Ha poche foglie - 25 Scimmia in genere - 26 Un prezioso metallo con l'aggiunta di rame - 28 Modi di vedere - 29 Nome dell'attore Coburn - 33 Tanti salgono sul podio a fine gara - 36 Pancia ben visibile - 38 Iniziali di Guerrini - 39 Nota e articolo.

INDOVINELLO

Disgrazia alla ferrovia
C'è stata in treno un po' di confusione, poiché proprio in uscita alla stazione andò a finire tra le ruote. Ed ecco quel che successo: c'è rimasto seccato

Marin Fallero

ANAGRAMMA (9-5,4)

Autista novellino
Per la strada va piano? Ma, sentite, i suoi bravi motivi ce l'avrà: se la via vi taglia all'improvviso, qualche guaio succedervi potrà.

Marac

SOLUZIONI DI IERI

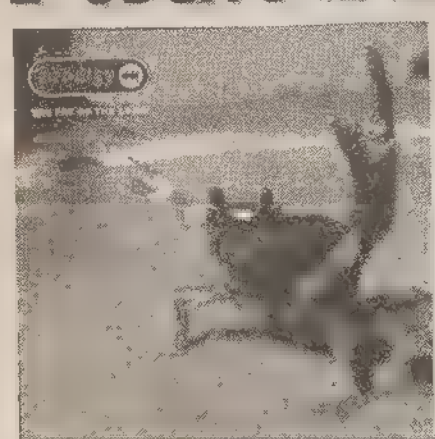
Scarto: salmone, salone.
Indovinello: la terra.

Cruciverba

M	A	S	A	A	C	E	L	A
D	B	M	N	I	C	O	S	I
S	B	O	B	T	A	I	L	N
C	A	G	R	O	L	S	D	
A	I	R	A	N	E	L	I	T
S	A	C	C	A	R	I	N	A
S	C	A	C	C	O	M	A	T
C	A	C	C	I	A	R	I	N
M	A	I	O	N	E	S	E	C
R	N	O	M	M	A	N	I	
D	K	C	O	C	A	I	N	A

TIME TO MUSIC

E' USCITO IL NUOVO ALBUM DEI PRODIGY



«THE FAT OF THE LAND»
al prezzo eccezionale

CD 31.700
MC 19.900

Su tutte le novità compact disc e musicassette
CONTINUANO LE OFFERTE

ESTATE CALDA, PREZZI GHIACCIATI!!!

TRIESTE Via S. Nicolò 24 Tel. 040/631116

ESTETICA DONNA

APERTO DAL LUNEDÌ

AL VENERDÌ

CON ORARIO CONTINUATO

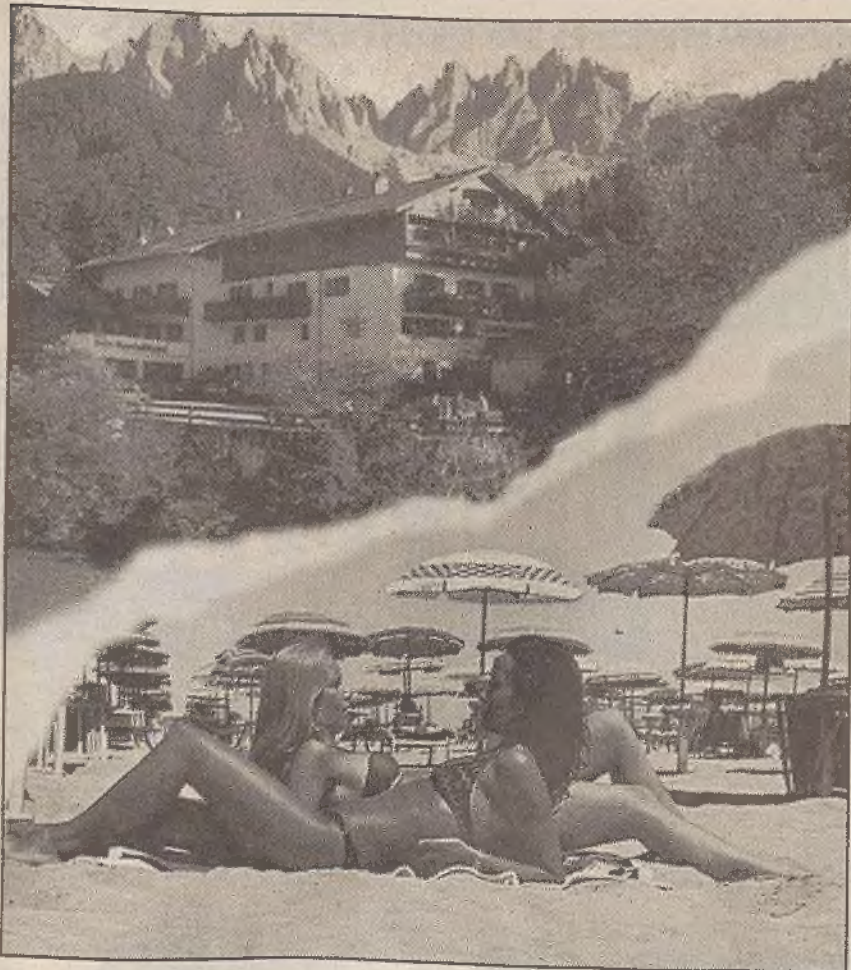
dalle 9,30 alle 19,30

mercoledì 9.30 - 16

Snella & Soda
(Trattamento mirato contro
cellulite e rilassamento)

Via Milano, 11 - Tel. 040/366284

TRIESTE



GRADO Sarà Giulio Andreotti ad aprire dopodomani la rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone» che si snoderà in tutto il mese per iniziativa dell'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia. La rassegna, curata dallo Studio Roma, gode inoltre del patrocinio del Comune di Grado e dell'assessorato alla Cultura della Provincia di Gorizia, oltre che degli interventi della Sasa assicurazioni, della Impex Cassis Farone e della Banca antoniana popolare veneta.

Andreotti parlerà della sua ultima fatica libraria, «De prima re publica», edita da Rizzoli. A intervistare Andreotti, così come gli altri ospiti di luglio, sarà Paolo Scandaletti.

Venerdì 11 luglio è invece in programma l'incontro con un personaggio sempre presente alla rassegna gra-

E il prossimo ospite sarà Enzo Biagi Grado: libri e autori sotto l'ombrellone al via con Andreotti

dese: è Enzo Biagi, che parlerà del suo «Sogni perduti» edito da Rizzoli. Sabato 12 luglio appuntamento extra con un omaggio a Grado: «Da "Le maghe di Grado" di Ippolito Nievo a "Mar Grando"».

L'appuntamento del 18 luglio vedrà rovesciarsi la situazione sul palco: sarà infatti Paolo Scandaletti ad essere intervistato — da Arrigo Petacco — per presen-

tere il suo libro «Venezia è caduta» edito da Neri Pozza. Sabato 19 luglio toccherà invece a Demetrio Volci, che proporrà il suo «Est» (Mondadori). A chiudere la rassegna sarà Paolo Maurensig, con il «Canone inverso» (Mondadori).

Tutti gli incontri si svolgeranno alle 18 nel Giardino del Gazebo, sotto la tendone struttura velica, all'interno degli stabilimenti balneari dell'Azienda di promo-

zione turistica, nei pressi dell'ingresso principale della spiaggia. Va sottolineato che la particolarità degli incontri gradesi è quella del dialogo fra scrittori e pubblico e non esclusivamente sui temi del libro del momento.

Sin qui la rassegna curata dallo Studio Roma. Ma l'Apt di Grado e Aquileia ha messo in cantiere ancora una lunga serie di incontri che si snoderà tra fine luglio, agosto e primi di settembre: le indagini effettuate in questi ultimi anni, oltre alla pressante richiesta da parte di autori e case editrici di voler partecipare alle iniziative gradesi, hanno infatti stabilito che Grado è la spiaggia d'Italia dove si legge di più. Per ora anticipiamo che fra i partecipanti saranno presenti Carlo Sgorlon, Claudio Magris e Paolo Brosio.

Antonio Boemo

La fortezza di Osoppo si fa «Macchina di pace»

UDINE La fortezza di Osoppo ospita in questa stagione una serie di installazioni artistiche: tredici artisti sono stati invitati a creare delle opere che si adattino alle particolari caratteristiche del luogo, uno tra i più affascinanti e ricchi di storia del Friuli in cui veneziani, napoletani, asburgici e italiani si sono susseguiti sul colle in riva al Tagliamento modificando le strutture secondo le mutate esigenze della tecnica militare, dal 15.º secolo alla seconda guerra mondiale. Le opere, in esposizione sotto l'etichetta «Macchina di pace» fino al 31 luglio, sono state inserite negli interventi realizzati dall'architetto Pierluigi Grandinetti e portano le firme di Metka Erzar, Makoto, Gaetano Ricci, Giovanna Zorzenon, Flavio da Rold, Giuseppini De Cesco, Gioia Danielis, Stefano Comelli, Beppino Feletti, Giacomo Mamenti, Marco Gaviraghi Calloni, Gian Sartor e Donato Bortolot. Le «meditazioni sulla guerra e sulla pace» verranno arricchite, a partire da sabato, dalla mostra fotografica e altro materiale documentario curati dall'associazione Emergency, impegnata nel supporto alle popolazioni civili coinvolte in guerre. Di grande impatto sarà anche la ricostruzione di un campo minato in una radura della fortezza.

Mondiale di beach volley: già messa a punto l'organizzazione

Lignano da campioni

Pronta sull'arenile un'immensa struttura sportiva

E al Parco Hemingway sarà dieci volte jazz

LIGNANO PINETA Sarà jazz, jazz e ancora jazz: fino a settembre, dieci serate per dieci appuntamenti tutti da gustare. Parte oggi alle 21, con il Danilo Memoli Quartet, «Lignano jazz 97», rassegna a ingresso libero al Parco Hemingway di Lignano Pineta.

Dopo il quartetto di scena stasera (Danilo Memoli al piano, Oreste Soldano alla batteria, Lorenzo Conte al contrabbasso e Robert Bonisolo al sax) il prossimo concerto è fissato per mercoledì prossimo, con il duo formato dal clarinetista Gabriele Mirabassi e dal pianista Stefano Battaglia. Il 16 luglio, il mix jazz-rock-funk della Susan Wei-

nert Band; il 21, i Jazz toys (Mauro Darpin al sax, Mauro Zavagno al contrabbasso, Gianni Measso alla batteria). Ancora jazz italiano il 30 luglio, con il Paolo Di Sabatino Trio.

Agosto inizierà alla grande (mercoledì 6) con i popolarissimi Ocho Rios (foto), da sempre affezionati alle varie correnti salsa (ma con qualche sconvolgimento nel Latin jazz). Il 13 agosto sarà la volta dei Tu whit, tu whoo trio; il 20 agosto sbarcheranno all'Hemingway le chitarre di Denis Bionson e Paolo Dal Sacco. Il 27 agosto lo European Quartet (Armando Battistoni alla tastiera e flauti, Riccardo Biancoli alla bat-

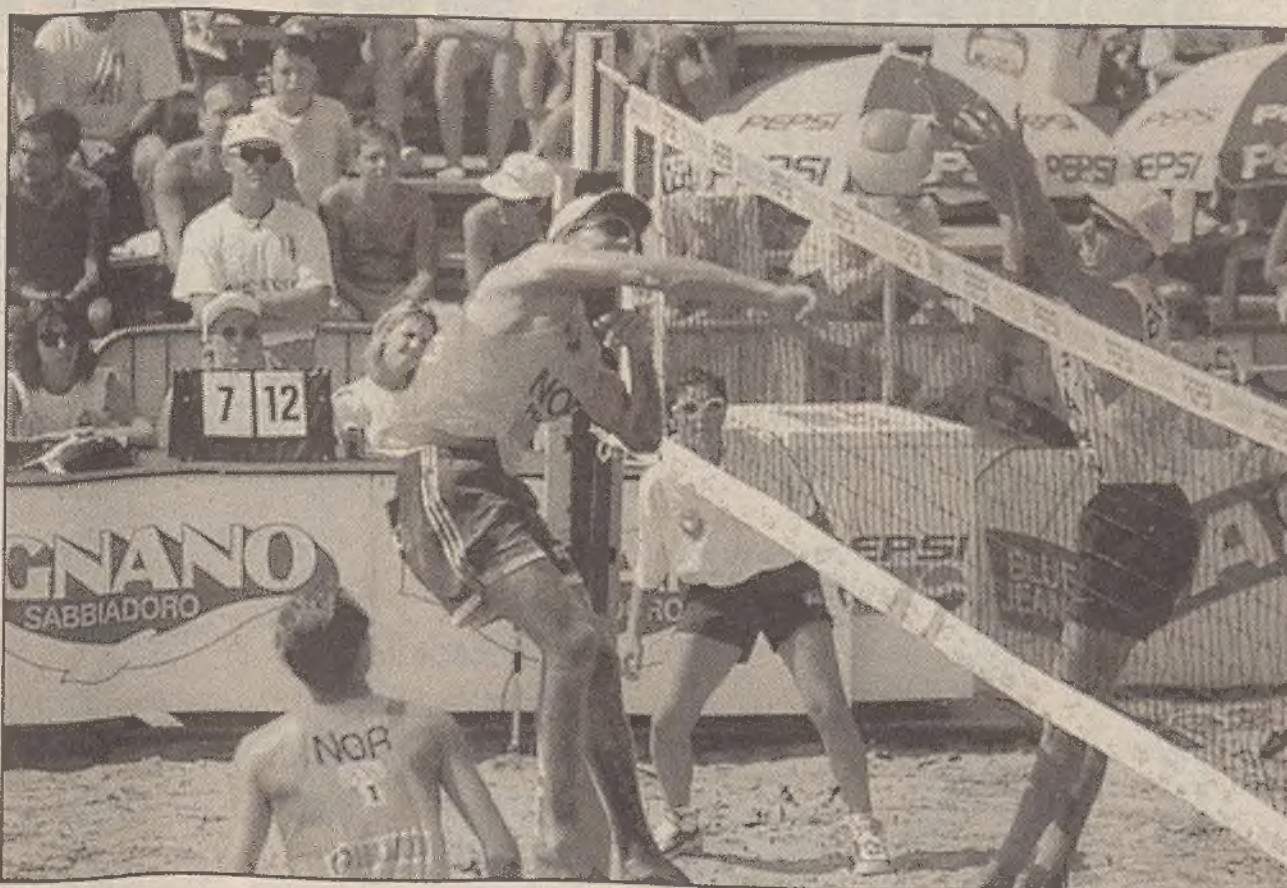


teria, Sergio Candotti al contrabbasso e Petar Ugrin alla tromba).

Gran finale di Lignano jazz 97 con l'Evolution trio: Bruno Romani, Luca Coassin e Adolfo Dal Forno chiuderanno il 3 settembre la rassegna (in caso di maltempo i concerti si terranno alla discoteca Mr. Charlie) con il loro repertorio che unisce pezzi originali a standards.

LIGNANO SABBIA DORO Un gruzzolo di 150.000 dollari Usa: questo il montepremi che Lignano mette a disposizione per il suo settimo appuntamento con la pallamano da spiaggia, che vede approdare il mondiale di beach volley sul litorale liganese per la quinta volta in questa estate '97: dopo il ritorno a Carolina, in Porto Rico, i migliori atleti della specialità si disputeranno infatti il titolo di campione del mondo proprio sulle dorate spiagge di Lignano, dove già tutto è pronto per ospitare atleti e pubblico. Il clou della manifestazione (foto archivio Apt Lignano) sarà fra il 18 e il 20 luglio, ma le fasi preliminari inizieranno già mercoledì 16 con un torneo di qualificazione per il Trofeo Maxico Cup '97.

Un'immensa struttura sportiva è allestita sull'arenile: 5 campi di gara, un villaggio per l'ospitalità e uno



per i vip; il pubblico avrà a disposizione ben 5000 posti a sedere; sono pronte anche le tribune stampa. Gli incontri avverranno ogni giorno dalle 9 sino alle 19: un susseguirsi di match infuocati, interrotti a discrezione dell'organizzazione da momenti di intrattenimento per il pubblico con giochi e premi. Campi laterali sono disposti per un Camp di beach volley per ragazzi, effettuato in collaborazione con la Gazzetta dello Sport. Sotto la guida di Claudio Galli, atleta della Alpitour Traco Cuneo, organizzatore

assieme alla Federazione italiana Pallavolo del mondiale di Lignano, si terranno gli allenamenti e l'incontro previsto per sabato 19 sul campo centrale di beach 101 contro 101.

Ma l'organizzazione ha pensato anche al dopo-gara: si potrà vivere il beach volley anche di notte. Nell'area hospitality saranno organizzati spettacoli per legare il mondo della pallavolo da spiaggia alla notte «brava» del mare. I locali più «in» di Lignano proporranno un ricco carnet di spettacoli con cabaret, mu-

sica e giochi per piccoli e adulti: ci saranno una festa della birra e una del gelato, musica dal vivo, mentre alcuni comici entreranno nello stadio del beach volley per dare vita allo spettacolo più atteso dell'estate 1997. Un concerto dei Los Locos chiuderà la manifestazione martedì 22 luglio. A disposizione del pubblico, grazie agli sponsor, diversi gadget.

Ben 138 atleti finora hanno risposto al richiamo della spiaggia friulana. Alcuni non ci hanno pensato due volte a percorrere migliaia

Cinque campi di gara, cinquemila posti a sedere. Intenso il programma dei dopo-partita: cabaret, musica e giochi per adulti e bambini

di chilometri, anche a proprie spese, per essere presenti. Il torneo di qualificazione previsto per il 16 e 17 luglio vede gli atleti divisi in 69 formazioni provenienti da ben 30 nazioni (Brasile, dall'Australia, dall'Argentina, dalla Nuova Zelanda, Giappone, Usa, Messico, Portorico, Portogallo, Austria, Belgio, Spagna, Germania): gli sportivi cercheranno di aggiudicarsi uno degli otto posti disponibili per entrare nel tabellone di gara del mondiale.

Venerdì 18 prenderà il via la prima giornata del mondiale, con 32 squadre che si disputeranno nei 5 campi di gara i primi 40 match. Fra i beniamini del pubblico dello scorso anno, gli americani Henkel e Sinjin Smith: quest'ultimo, vero mito del beach volley e nuovo presidente del Consiglio mondiale, andrà in campo cercando di dare spettacolo e di conquistare quel titolo che nell'estate '96 gli sfuggì incredibilmente.

Gino Grillo

Un intenso weekend a Cividale Arte, cultura, spettacoli e un buon bicchiere di doc Ecco il menu di CiviTas

Degustazioni guidate da esperti sommelier: tutti i visitatori potranno compilare una scheda nella quale esprimere le proprie preferenze

CIVIDALE Arte, cultura e spettacoli: questo lo slogan di CiviTas, 63.ª edizione della rassegna enologica dei vini doc del Friuli-Venezia Giulia in programma nel weekend a Cividale (foto), abbinata al terzo test di preferenza sui vini tipici friulani.

Molto ricco il programma proposto quest'anno dal Comitato per la rassegna vini doc — in collaborazione con il Comune di Cividale — che prevede numerose manifestazioni collaterali tra cui una mostra di artisti civallesi allestita al Centro civico con le opere di Eda Caldèrini, Liliana Cargioli Felet-

tig, Donata Montevocchi e Luigi Vidoni insieme ai lavori dell'Atelier del Centro di salute mentale di Cividale. Nella chiesa di Santa Maria della Corte sarà poi possibile visitare un'interessante rassegna di artigianato artistico, mentre per l'intera giornata di domenica (dalle 10 alle 20) in piazza Paolo Diacono gli amanti dell'antiquariato avranno a disposizione un «mercato d'altri tempi».

Ma veniamo alla manifestazione-principe: dopo l'inaugurazione prevista per venerdì alle 19.30, in piazza San Francesco, alle



21 ci sarà uno spettacolo musicale in piazza Dyomo. Sabato, a partire dalle 18.30 e fino a notte inoltrata, numerosi concerti bandistici animeranno le piazze della cittadina longobarda: si alterneranno i gruppi Città di Cormons, Tita Michelans di Fiumicello e Città di Cividale. Sotto la loggia del Municipio alle 20.30 il concerto corale del coro La salite 2 di Rualis e del grup-

po Spirituals Ensemble di Carnaccio.

Domenica, oltre al mercato dell'antiquariato, alle 15 ancora sotto la loggia del municipio si potrà giocare con la scacchiera gigante, mentre alle 17 il Gruppo musicisti e sbandieratori di Montagnana sfilerà per le vie cittadine; infine, alle 21, l'appuntamento sarà in piazza Duomo per il concerto dei Mitili Fik.

Da venerdì a domenica, una kermesse all'insegna dell'enologia contornata da feste e concerti: non mancherà nemmeno il «mercato d'altri tempi»

Di grande interesse anche il test di preferenza sui vini tipici friulani all'ex convento di San Francesco. Oltre alle degustazioni guidate da esperti sommelier, i visitatori potranno compilare un'apposita scheda su tre vini tipici locali (toca friulano, refosco dal penducolo rosso, verduzzo friulano): il test è realizzato in collaborazione con Roberto Grandinetti, del Dipartimento di scienze economiche dell'ateneo udinese. I risultati e le preferenze sui vini verranno valutati da un gruppo di esperti, mentre i dati raccolti saranno confrontati con le analisi di laboratorio eseguite dall'Istituto agrario di Cividale. Gli esiti del test saranno infine presentati al pubblico in autunno.

STELLE D'ESTATE



L'impiegata diciannovenne Annamaria Rizzi (foto Panzini) concorre al Fotoreferendum. Intanto stanno pervenendo numerosissime schede per stabilire le partecipanti alla prima «Superfesta dell'Estate» al Machiavelli.

IL PICCOLO
Fotoreferendum

VOTA

LE CANDIDATE PER

- ☐ MISS TRIESTE *
- ☐ MISS (IL PICCOLO)
- ☐ L'INDOSSATRICE TIPO *

Voto la candidata:

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»

PER LE CANDIDATE

Inoltare una o più foto allegando le generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

Treppo Carnico Una pinacoteca tutta da vedere

UDINE È aperta a Treppo Carnico fino al 27 luglio la mostra antologica di Enrico De Cillia allestita nell'omonima pinacoteca, costituita nel '75 grazie a 50 opere d'arte moderna offerte al Comune dall'artista carnico. Nella pinacoteca, accresciutasi nel tempo con la donazione di ulteriori opere da parte di De Cillia, sono custodite tele che non solo rappresentano il panorama artistico friulano, ma si estendono ad altri grandi autori italiani e stranieri.

La pinacoteca di Treppo Carnico è oggi, si legge in una nota, «la seconda raccol-



ta della provincia sia per qualità che per numero delle opere: vi sono esposti lavori di Somenzi, Cocciani, Sopraccasa, Ursella, Sironi, Sassu e Cussigh, per citare qualche nome. A disposizione degli studiosi c'è anche un'importante collezione di libri

d'arte (oltre 1.300 esemplari) donati da De Cillia. La pinacoteca si trova al pianterreno di un edificio ottocentesco: l'orario di visita dell'antologica è martedì, giovedì e sabato dalle 18 alle 20; festivi 10.30-12.30 e 18-21. (nella foto, una tela di De Cillia)

Autostrade Casello più veloce: arriva Telepass

CIVIDALE Per snellire il traffico dei veicoli ai caselli della propria rete la Società Autostrade ha stipulato un accordo con l'Istituto centrale fra le banche popolari italiane: il nuovo servizio si chiama Telepass Family, e consente di addebitare automaticamente il pagamento del pedaggio sul conto corrente del cliente. Tre le prime banche operanti c'è la Popolare di Cividale, cui gli interessati possono rivolgersi. Autostrade attiverà numerose porte Telepass in tutti i caselli della rete italiana, fornendo il telepass stesso tramite i «punti blu» a quanti lo richiederanno.

Micio e Fido restano a casa? Ecco dove li si può sistemare

TRIESTE Tempo d'estate e tempo d'abbandono degli animali domestici. La gente che per se stessa non bada a spese dovrebbe pensare che con una manciata di banconote può sistemare Micio e Fido nei pensionati disseminati in tutto il Paese.

Per quanto concerne la provincia di Trieste, questi particolari «alberghi» sono in funzione all'allevamento dell'Alabarda di Bruno Moratto, via Rossi 53, tel. 040/829128 (gatti); Minifau-na di Walter e Sergio Ferluga, via di Roiano 7/D, tel. 040/414852 (gatti); la Vec-

chia Vanisella, Muggia, via Vanisella 1, tel. 040/271217 (cani e gatti); Gilros, via di Prosecco 1904, Opicina, tel. 040/215081 (cani); Giulio Pattavina, Padriciano 117, tel. 040/226273 (cani e gatti); e Pelomania, via Revoltella 74/a, tel. 040/395661 (cani e gatti).

Nella regione ne esistono una dozzina, e l'elenco si può trovare nel volume «Dog and dogs», la guida cinofila che riporta quelli di tutta Italia, inclusi gli alberghi che accettano animali.

Condito sine qua non perché un cane possa accedere in una pensione è che



sia stato sottoposto alla vaccinazione antirabbica e alla polivalente almeno 15 giorni prima. Il costo del soggiorno è ragionevole; per un gatto si aggira sulle novemila lire al giorno, per un cane sulle 15 mila, ma qui entra in gioco la taglia: uno

Yorkshire costa indubbiamente molto meno di un mastoso San Bernardo. «Chi abbandona un animale è una bestia»: lo ha detto sere fra Maurizio Costanzo durante il Tg2 serale.

Miranda Rotteri

GIACOMINI E I DISOCCUPATI

Sarà Massimo Giacomini a dirigere l'annuale ritiro dei calciatori disoccupati che si svolgerà dal 23 luglio all'otto agosto al Ciocco (Lucca) e organizzato dall'Aic. Al ritiro possono partecipare i professionisti che nelle ultime tre stagioni hanno giocato in serie A, B, C1 e C2 e che sono senza tesseramento, non abbiano più di 33 anni e che non stiano scontando squalifiche superiori a un anno.

9.07 Radiouno: Radio anch'io sport
12.20 Italia 1: Studio sport
13.00 Tmc: TMC Sport
13.50 Videomusic: Streetball
15.50 Raitre: TGS

16.00 Raitre: Tiro al volo: Campionati d'Europa
16.20 Raitre: Mountainbike: Italian Cup - 1a tappa
16.30 Capodistria: Pallacanestro: Campionati Europei
16.35 Raitre: Pattinaggio artistico a rotelle

18.00 Videomusic: Pallavolo - World League
18.20 Raidue: TGS Sportsera
18.30 Rete A: Ruote in pista
18.50 Italia 1: Studio Sport

19.55 Tmc: TMC sport
20.30 Raiuno: TG1 Sport
20.35 Videomusic: Calcio: Mondiali Under 20
21.15 Capodistria: Atletica leggera
23.30 Telepadova: Play life

UDINESE INTERNATIONAL

Arriva oggi all'Udinese il ventenne centrocampista egiziano Ramzi, che sarà prestato in B o all'estero. Con Ramzi sono 12 gli stranieri dell'Udinese: Ramzi, Hamez, Gargo, Appiah (africani), Bierhoff, Helyeh, Kozminski, Walem, Jenaux, Amoroso, Jorgensen, Louhnapessy. In arrivo anche Foè (camerunense) e Astrada (argentino). E' proprio vero che il made in Friuli non tira più.

PER I TUOI STUDI
UGO FOSCOLO
TRIESTE - VIA GATTERI, 6 - TEL. 63.53.00

SPORT

PER I TUOI STUDI
UGO FOSCOLO
TRIESTE - VIA GATTERI, 6 - TEL. 63.53.00

CALCIO E' ancora il centravanti della Fiorentina al centro delle trattative internazionali

Derby spagnolo per Batistuta

Su Batigol Atletico e Barcellona - Baggio vicino alla Sampdoria

IN BREVE

Nuove regole: per i portieri rigori più facili

ROMA Si potrà segnare direttamente dal calcio d'avvio e da una rimessa dal fondo. Nei rigori il portiere potrà muoversi prima del calcio ma solo lungo la linea di porta. I portieri, bloccata la palla, potranno trattenerla solo sei secondi. Non potranno più toccarla con le mani da una rimessa laterale. Sono le più importanti novità regolamentari in vigore da ieri.

Fondo di solidarietà: garantisce Nizzola

ROMA Il presidente della Fige Nizzola smorza le polemiche tra Lega professionisti e Lega di serie C a proposito del fondo di solidarietà per i giocatori di A, B e C. Nizzola ha confermato l'accordo che prevede un fondo di 35 miliardi per la C e altri 12 in tre anni. Allo studio la decurtazione dei fondi per le società promosse dalla C alla B.

I Glasgow Rangers padroni del Vicenza

LONDRA Una finanziaria britannica legata ai Glasgow Rangers è il terzo partner della Stellican, la società inglese che ha rilevato il Vicenza per 23 miliardi. E' l'Enic (English National Investment Company). Gli altri due partner sono l'a.d. di Telepiù (e consigliere di Mediaset), Robert Hersov, e la Csi Limited di Londra.

MILANO Derby spagnolo per Batistuta, mentre Baggio si riavvicina alla Samp. Le ultime di radiomercato raccontano di un nuovo tentativo dei genovesi per arrivare al Codino già nei piani del Barcellona, e svelano che l'Atletico Madrid, perso definitivamente Vieri e ceduto Esnaider all'Espanyol, si sarebbe buttato sull'attaccante della Fiorentina. Anche lui, guardacaso, nei sogni di Nunez.

Il procuratore di Bati, Settimio Aloisio, conferma l'interessamento ma ribadisce che il Barcellona, al momento, ha la precedenza su chiunque altro. E in Spagna dicono che Nunez a ore potrebbe dare l'annuncio di un grosso colpo di mercato. Ma Nunez non sembra disposto a pagare 35 miliardi per Batistuta: ha fatto due conti e gli pare una cifra eccessiva per un attaccante di 28 anni. La Fiorentina non conce-

derà sconti, semmai accetterebbe un giocatore a parziale conguaglio: non potrà essere Dugarry, che verrà presentato venerdì, ai viola piace anche Sean Dundee del Karlsruhe. Intanto i catalani valutano le solite piste alternative a Bati, che portano ad Andersson del Monaco e a Bierhoff dell'Udinese.

Meno probabile, invece, che l'annuncio suddetto riguardi Roberto Baggio: il Milan spinge per la soluzione spagnola, ma ieri è tornata a circolare con insistenza la voce di un possibile interessamento della Sampdoria, che darebbe a Baggio il posto che è stato di Mancini.

La Fiorentina aspetta dunque una telefonata da Barcellona, come l'aspetta il

Parma, che si ostina a inseguire Gardiola. Il centrocampista avrebbe dovuto annunciare che restava alla corte di Nunez, ma ha di nuovo disertato l'appuntamento. Cosa che ha dato nuove speranze agli emiliani. In alternativa a Gardiola, il ds Sogliano segue con attenzione Emerson del Middlesbrough e Flavio Conceicao del Deportivo La Coruna, mentre spunta anche il nome di Di Matteo. Oggi Minotti firmerà per il Torino.

Dalla Scozia (Celtic) telefonata a Calori. Sacchi rifiuta i Rangers. Oggi la firma a Parma del triestino Milanese

e Milanese per il Parma. Per quanto riguarda le partenze, va segnalata un'offerta dell'Everton per Melli.

Anche l'Inter cerca un centrocampista, avendo il problema di rimpiazzare Ince, considerato in partenza. Il

nome finito sul taccuino degli operatori di mercato nerazzurri è quello di Ze Elias del Bayern Leverkusen, per il quale la trattativa avrebbe dovuto essere conclusa in settimana. Ma ieri tra i tedeschi e l'Inter si è inserito il Palmeiras, con un'offerta da capogiro: 17 miliardi. L'Inter rilancia con la Fiorentina per Schwarz.

Oggi Cragnotti incontrerà Gazzoni per parlare di Torrisi, ma i rossoblu sono disposti a privarsi del difensore solo in cambio di Lopez del Vicenza. Intanto la Lazio ha trovato un accordo con la Reggina per Mazzola: 3 miliardi e mezzo più Marcolin. Boksic ha promesso che firmerà. Dall'estero ci sono proposte per Giunti del Perugia e Calori dell'Udinese. L'altra squadra di Glasgow, i Rangers, ha fatto di nuovo un'offerta a Sacchi, ma l'ex allenatore del Milan non la accetterà.

L'attaccante milanista ceduto al Paris Saint Germain

Simone fugge da Capello e trova un supercontratto

MILANO Marco Simone, dopo otto stagioni al Milan e 73 gol segnati, passa al Paris St. Germain dove sarà il giocatore più pagato di Francia: 2500 milioni netti all'anno fino al 2001, contro il 1600 che aveva garantiti dal Milan con

scadenza 2000. Il ragazzo che aveva trasformato il suo salone da single in una sorta di studio televisivo con una ventina di apparecchi appesi e pronti a trasmettere programmi da tutto il mondo, arrotonderà il già ricco guadagno collaborando a Telepiù come commentatore del calcio francese. Un gran colpo, dunque, per l'eterna riserva del Milan che tramite la televisione sembra abbia trovato anche la donna della vita: ricordate infatti quella bella ragazza di nome Carla che si presentò al Costanzo Show dicendo di voler sposare un miliardario? Bene, tra lei e Simone è nato del tenero e se sono fiori d'arancio, come si dice in gergo, fioriranno. Magari in riva alla Senna o a Montmartre.

«Vado a Parigi» dice Simone - perché mi hanno garantito un posto da titolare. La Francia, oltretutto, è il Paese dove si giocheranno i prossimi mondiali e se io riuscirò, tra Campionato e Champions League, a mettermi in mostra come spero, chissà che Maldini non si ricordi di me. Ai tempi in cui ero in età da Under gli piacevo. Sembra che lei se ne vada

riuscirà a sistemarsi? «Ci riuscirà di sicuro. Al posto suo, comunque, io andrei al Napoli».

La partenza di Simone allarga intanto la truppa dei nostri giocatori attualmente all'estero. E' il primo, però, a strappare un

supercontratto ai francesi del Paris che lo hanno bloccato dopo una calda raccomandazione di George Weah. I due, infatti, sono molto amici e contano, fra un paio di stagioni, di ricomporre a Parigi il tandem che nel Milan ha avuto poche occasioni di essere utilizzato a tempo pieno.

La geografia dei nostri campioni pronti ad imboccare la strada di un esilio dorato si allarga comunque in modo preoccupante e con tutti i «fuoriusciti» che ci sono si potrebbe in linea di massima formare una squadra nazionale, magari un po' vecchia, ma pur sempre capace di essere competitiva ai massimi livelli: il portiere Zenga; i difensori Panucci, Porrini, Amoroso, Annoni e Festa; i centrocampisti Eranio, Di Matteo, Giannini e Donadoni; gli attaccanti Zola, Viali, Carbone, Ravanelli, Di Canio, Rizzitelli e Simone.



Marco Simone ha scelto la Francia.

per il ritorno di Capello? «Certo il suo arrivo mi ha convinto a far le valigie, ma il discorso che faccio io è più generale: finalmente ho trovato una squadra che mi garantisce il posto da titolare al massimo livello europeo ed io non posso perdere questa grande occasione».

Chissà se anche Baggio

CURIOSITA'

Dal prossimo campionato le schedine potranno essere compilate formando un numero telefonico

Il Totocalcio si giocherà al telefono

E' una novità mondiale - Passi avanti per il Totoscommesse

ROMA Nella prossima stagione la schedina si potrà giocare anche per telefono. In alcune ricevitorie-pilota, infatti, gli scommettitori potranno compilare le schedine del Totocalcio e del Totogol formando un numero telefonico. L'ha annunciato ieri il presidente del Coni Mario Pescante. Il meccanismo della giocata si basa su un computer che tradurrà la voce del giocatore in segni. Il Coni ha ricevuto la proposta dalla Telecom e, già a fine mese, un'apposita Commissione Totocalcio, presieduta da Nizzola, comincerà a lavorare per stu-

diare gli aspetti tecnici della giocata. «E' un fatto innovativo, un prototipo mondiale. Si potrà giocare fino all'ultimo minuto e anche al di fuori dell'orario delle ricevitorie». Il presidente del Coni Mario Pescante è evidentemente soddisfatto mentre elenca le novità che la schedina al telefono porterà nelle abitudini degli scommettitori.

«Si potranno compilare poche colonne ma anche sistemi integrali. L'offerta della Telecom con alcuni dati relativi alla sponsorizzazione sono interessanti. Chiederemo immediata-

mente un parere al ministero delle Finanze, per quanto riguarda soprattutto la sicurezza della giocata, poi la commissione Totocalcio presieduta da Nizzola comincerà la trattativa».

Pescante ha poi risposto indirettamente anche alle osservazioni, definite «garbate», fatte dal presidente della Lega calcio di serie A e B Franco Carraro nelle due lettere inviate nei giorni scorsi al presidente federale Luciano Nizzola e riguardanti l'adeguamento tecnico di Totocalcio e Totogol e l'iter di Totoscommesse e Totosei. «Dalla novità della schedina riceverà for-

za anche il Totosei, e inoltre si avvicina anche il Totoscommesse. Dal 31 luglio, comunque, una commissione di esperti studierà un progetto di revisione totale degli aspetti tecnici del Totocalcio, dalle macchine alla media europea. Grazie però alla crescita del Totogol, gli introiti totali a fine stagione sono di 3.500 miliardi, il 7,48 per cento in più rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda il Totocalcio il calo è stato solo del 14 per cento, metà della media europea. Grazie però alla crescita del Totogol, gli introiti totali a fine stagione sono di 3.500 miliardi, il 7,48 per cento in più rispetto all'anno precedente.

PUGILATO

Decisione interlocutoria delle autorità del Nevada: la sentenza definitiva per il boxeur «cannibale» arriverà appena l'8 luglio

Tyson: sospensione cautelativa, borsa «congelata»

ATLETICA
Losanna: attesi gli 800 m
Kipkester insidia il record di Coe

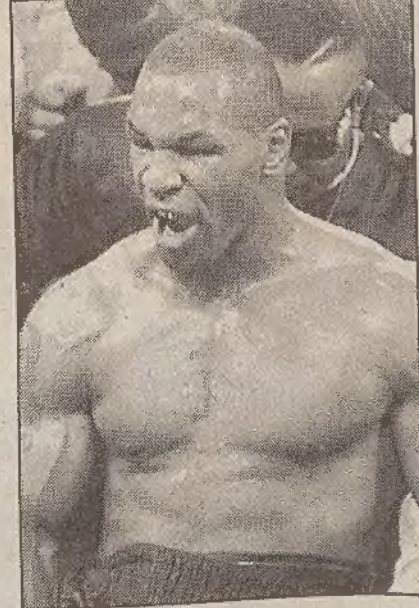
LOSANNA Occhi puntati su Wilson Kipkester stasera a Losanna, nel tradizionale ricco appuntamento del Grand Prix. Il keniano-danese potrebbe ripetere, negli 800, le grandi prestazioni del marzo scorso ai mondiali indoor di Bercy e andare all'assalto del vecchio record di Sebastian Coe. Sui 100 il namibiano Frank Fredericks, che qui vinse lo scorso anno in 9-86, sarà sfidato da Donovan Bailey, Leroy Burrell, Maurice Greene, Dennis Mitchell e Linford Christie, quest'ultimo voglioso di ben figurare. Malgrado i forfait di Michael Johnson e Marie-José Perce, la riunione dovrebbe ripetere il successo che l'ha accompagnata. Da seguire anche il marocchino Salah Hissou sui 5000 e la sfida keniana nei 3000 siepi tra Kiptanui e Keter.

VOLLEY
World League, final six
Italia vendicativa, e il Brasile crolla

MOSCA L'Italia ha battuto il Brasile per 3-0 (15-12, 15-8, 15-12). Quella ottenuta nella seconda giornata della fase finale della World League è stata per gli azzurri una vittoria ampiamente meritata. La squadra è scesa in campo determinata a riscattare la sconfitta subita dall'Olanda e ha dominato tutto l'incontro. Solo nel terzo e ultimo set i brasiliani sono riusciti ad agguantare il pareggio, ma per poco. La rappresentativa cubana inoltre ha sconfitto quella bulgara per 3-2 (4-15, 15-11, 12-15, 15-9, 13-15). L'altro giorno Cuba aveva vinto per 3-0 contro il Brasile, mentre la Bulgaria aveva perso per 3-2 con la Russia.

NEW YORK Chi si aspettava una sentenza esemplare e soprattutto in tempi brevissimi è rimasto deluso. La tanto attesa squalifica di Mike Tyson (nella foto) non è arrivata e per averla bisognerà aspettare fino all'8 luglio. L'ex campione del mondo dei massimi resta comunque sospeso «in attesa di giudizio» e la sua borsa di 30 milioni di dollari rimane «congelata».

La Nevada Athletic Commission riunitasi ieri a Las Vegas, dopo aver attentamente analizzato il filmato dell'incontro ed ascoltato brevemente i rappresentanti delle parti in causa la commissione, presieduta da Elias Ghanem, ha deciso che esistono gli estremi per indire un'udienza disciplinare per punire «uno degli atti più disgustosi della storia dello sport». Una decisione che toglie qualsiasi dubbio sul fatto che Tyson verrà squalificato. Resta solo da stabilire per quanto tempo. Per più di qualcuno c'è però poco di cui rallegrarsi, anche se i tempi saranno co-

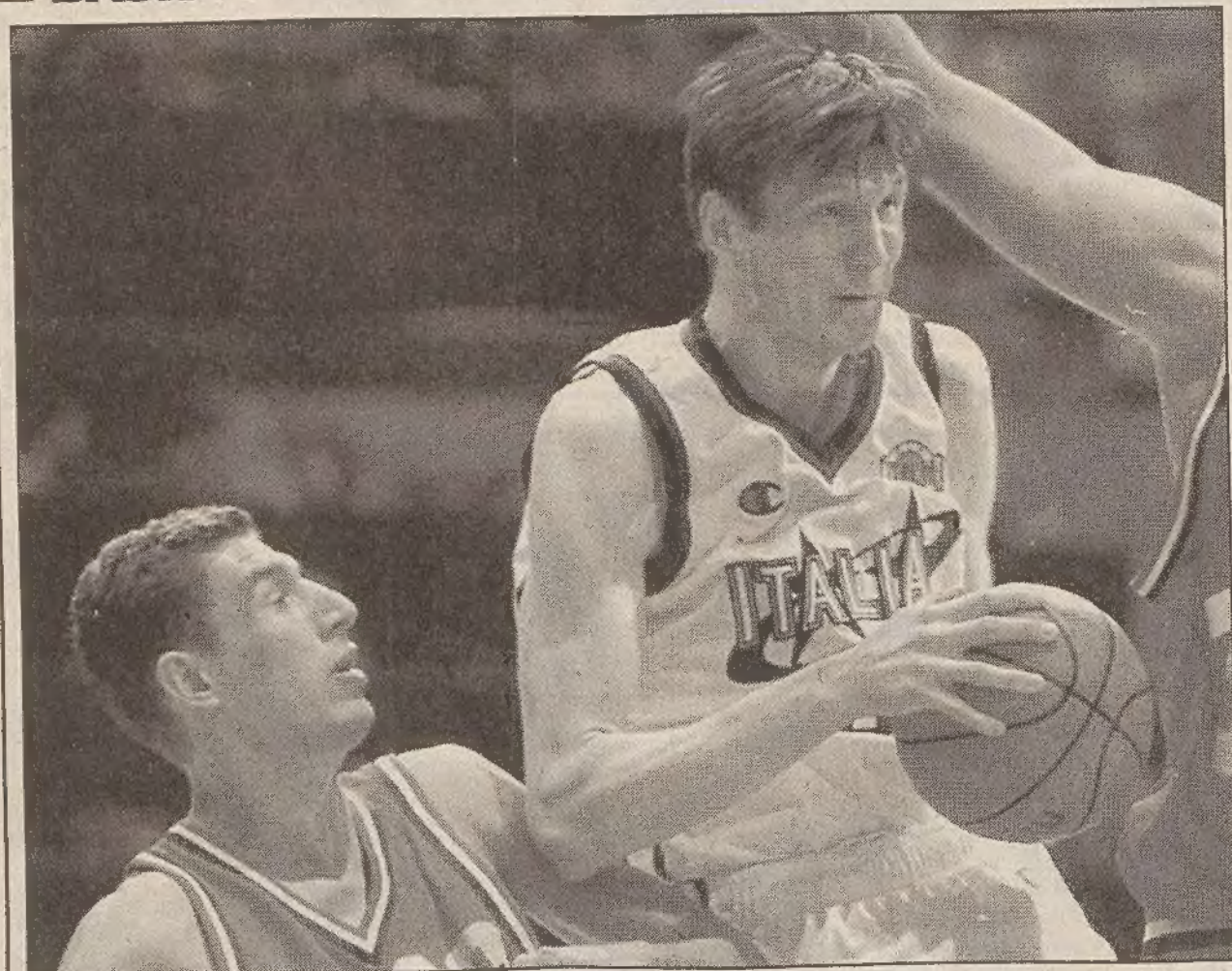


munque brevissimi. Il fatto che la commissione non abbia deciso ieri e si sia riservata un'ulteriore settimana di tempo viene considerato come l'ennesimo autogol del mondo della boxe. L'ennesima dimostrazione che in questo mondo i principi di probità sportiva vengono sempre in secondo piano rispetto alle necessità del business e che quindi anche una mela marcia nel paniere è accettabile se det-

ta mela può essere venduta a peso d'oro. Facendo trascorrere un po' di tempo sperano forse di far quietare le acque e di poter così infliggere a Tyson una punizione meno dura di quella chiamata a gran voce dalla stragrande maggioranza dell'opinione pubblica. Mike Tyson però non deve preoccuparsi solo della squalifica che gli capiterà tra capo e collo.

I suoi guai vanno infatti ben al di là delle sanzioni sportive in quanto in America esistono leggi varate ad hoc proprio per casi come quello verificatosi sabato notte. E precisamente la «legge sulle mutilazioni» varata 243 anni fa. In Nevada è ancora in vigore e prevede pene fino ad un massimo di 10 anni di carcere e 10 mila dollari di multa. L'ipotesi che tale legge possa venir applicata non è poi così remota. Ieri il senatore repubblicano Mark J. Mes, presidente della commissione Giustizia del Nevada, ha chiesto un'approfondita indagine per decidere se agire o meno contro pugile.

BASKET



Europei: en-plein dell'Italia, ai quarti con la Turchia

BARCELONA Nell'ultimo incontro degli ottavi di finale l'Italia ha chiuso con un en-plein questa prima parte del torneo superando la Croazia (eliminata anche prima dell'incontro con gli azzurri) per 74-68 (38-36). Oggi e domani due giorni di pausa, venerdì nei quarti di finale l'Italia dovrà vedersela con la Turchia (che ha superato la Francia 82-71). La Jugoslavia inoltre ha fermato i padroni di casa (79-70) piazzandosi al secondo posto nel girone vinto dall'Italia. Nel Gruppo E, infine, la Grecia ha messo fuori gioco Israele e ha confermato la propria leadership. (Nella foto Gregor Fucka in azione con Kelecevic)

BASKET La Pall. Trieste ha raggiunto l'accordo con il giocatore reduce dal campionato tedesco

Esposito torna tra gli amici

Conosce bene la città per aver frequentato l'università

Torneo regionale
Summer League
con gli under 21

TRIESTE È in programma per oggi e venerdì la prima Summer League a Trieste. Questo appuntamento si inserisce all'interno della manifestazione "TriesteSportShow" al Rocco. Le squadre partecipanti sono quattro, composte dai migliori giocatori under 21 della regione. Ci sarà la rappresentativa di Trieste, Gorizia e Udine e poi una selezione dello Jadrano che si avvarrà dell'apporto di giocatori sloveni. Il torneo è stato organizzato dalla Pall. Trieste con l'aiuto della Fip regionale ed il patrocinio di "TriesteSportShow".

I cestisti che daranno vita a questa Summer League fanno parte delle annate '76, '77 e '78 e provengono quasi tutti da una stagione passata nelle serie minori, anche al di fuori dell'ambito regionale, oppure sono juniores di proprietà delle maggiori società regionali. Gli allenatori che guideranno le squadre sono Varesano per Trieste, Beretta per Gorizia, De Propietis per Udine mentre il coach dello Jadrano sarà Furlan.

La formula prevede due semifinali per oggi: alle 18 si disputerà Trieste-Jadrano, a seguire Gorizia-Udine. In caso di maltempio si giocherà in via Locchi.

E da Gorizia arriva l'ufficializzazione dell'ingaggio del pivot Pol Bodetto. Arenata invece la trattativa per Alberto Tonut; gli viene preferito Dell'Agnello

TRIESTE Una serena chiacchierata lunedì pomeriggio e ieri sono bastati dieci minuti per raggiungere l'accordo. Riccardo Esposito, 31 anni, un'ala di 202 centimetri, da ieri è un giocatore della Pall. Trieste. Ha firmato un contratto biennale. Tra l'offerta della società e le pretese del giocatore la differenza era minima. Stava proprio in una stretta di mano. Conta soprattutto che Esposito sia un giocatore che per qualità tecniche e temperamento risponda alla filosofia voluta da coach Pancotto: una squadra senza primedonne ma piena di lottatori.

Esposito è un giocatore esperto ed è reduce da una stagione in Germania, con il Bayern Leverkusen con cui ha partecipato all'Eurocup. Nuova esperienza dopo il lungo andare su e giù per l'Italia, compresa, qualche anno fa, una tappa a Gorizia. Conosce bene Trieste e qui ha diversi amici (ha studiato all'università) e per questo non ha avuto difficoltà a scegliere la nuova casa dove abiterà con la moglie e il figlioletto.

Giocatore di carattere, con entusiasmo. Parole forse inflazionate in questi periodi dove sognare una stagione da protagonista della

Pall. Trieste non è una colpa. Eloquenti la battuta con cui Esposito ha salutato i compagni: «Occhio ragazzi, che io picchio anche in allenamento».

Intanto coach Pancotto è in Spagna a seguire l'Europeo. Si danno appuntamento allenatori e manager e l'impressione è che proprio dalla Spagna, nei prossimi giorni, arriveranno novità per Trieste.

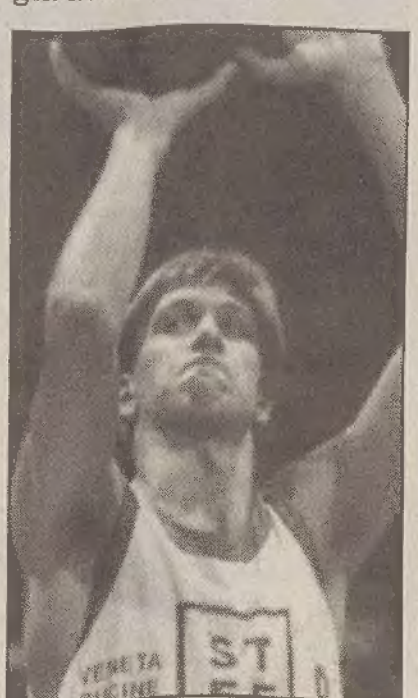
Il mercato attualmente è in una fase di stallo: si muovono solo i pezzi da novanta e solo le grandi possono investire cifre consistenti. Gli altri stanno a guardare e a studiare.

Si muove molto anche Gorizia che non nasconde i suoi propositi di salita in A1. Ieri è stato ufficializzato l'ingaggio del pivot Claudio Pol Bodetto, per cinque anni «idolo» di Chiarbola. Sembra in salita invece la trattativa per portare a Gorizia anche Alberto Tonut. La Dinamica infatti continua a preferirgli nel ruolo Dell'Agnello reduce da un'ottima stagione a Siena. Ma il giocatore ha pretese eccessive e la società sta cercando di ridurre le pretese.

Gorizia intanto segue con tenacia Rafael Addison, ala di 33 anni, che Frates ha già avuto a Treviso.



Esposito



De Pol

stro e l'attaccamento del pubblico nei confronti della squadra».

Con la semplicità che lo contraddistingue, l'ex «marine» esprime il proprio dispiacere per essere stato escluso dagli Europei. «La nazionale rappresenta la meta più ambita per un uo-

mo di sport, ma è anche un punto di partenza per migliorare. Sono convinto che questi giocatori faranno bene. Hanno trovato la giusta «chimica» di squadra: due leader in attacco, Myers e Fucks, supportati da compagni che fanno la cosa giusta al momento giusto».

Marzio Krizman

CANOTTAGGIO Migliore nei test pre-Lucerna gareggerà nel doppio

Dei Rossi a sorpresa vogherà con Abbagnale

TRIESTE Se dall'ultimo raduno della squadra assoluta di canottaggio ci si aspettava una «rivoluzione», ebbene: rivoluzione c'è stata. Dopo due giorni di test remometrici nei quali ad andare diverse sono stati coperti una sessantina di chilometri, il dt azzurro La Mura ha elaborato una speciale classifica nella quale non venivano più separati i vogatori di coppia da quelli di punta.

La formazione degli equipaggi che prenderanno parte all'Internazionale di Lucerna, è stata fatta tenendo conto quindi delle posizioni raggiunte dal singolo atleta. Rivoluzionato il 4 senza (recente argento ai Giochi del Mediterraneo), dal quale è uscito il triestino Riccardo Dei Rossi.

La coppia (nella foto in alto), risultato il migliore ai test (sostituito da Palmisano). Un primo risultato che rende merito al lavoro di preparazione sostenuto dall'atleta triestino e che ha spinto La Mura a decidere di affiancare Dei Rossi a un nuovo compagno in una nuova barca.

zione che mi soddisfa. In questo momento la cosa più importante è essere su una barca che «cammina», ha commentato, tra la soddisfazione e la sorpresa, Riccardo Dei Rossi al telefono il giorno dopo i cambiamenti.

Sartori Alessio (Ff.Gg.) e Sartori Nicola (Bissolati), i due esclusi rispettivamente dal doppio e dal 4 di coppia, gareggeranno nel singolo. Sul 4 di coppia, Luca Vascotto della Pullino (nella foto in basso) è risultato ancora una volta uno dei migliori, e grazie agli ottimi test si è garantita la presenza sul quadruplo anche in terra svizzera. Assieme a lui faranno parte del quattro: Galtarossa (Padova), Corona (Maggi), e il rientrante Calabrese (Paradiso).

A conservare il posto in barca sull'otto, nonostante i «rimascolamenti», è stato anche il monfalconese Giuliano De Stabile. Sull'ammiraglia, usciti Gioia e Palmisano, le new entry sono due vogatori di coppia: Ranieri e Berra. La partenza della squadra azzurra per Lucerna è prevista per domenica prossima.

IN BREVE

Caso Fragomeni, Pescante replica: «Niente pressioni»

ROMA «Non ho mai fatto pressioni a favore del pugile algerino avversario di Fragomeni. Mi trovavo all'estero ed ero stato informato male». Il presidente Mario Pescante ha smontato secco le accuse di un appoggio al pugile sconfitto per ottenere un voto per Roma olimpica dal membro algerino del Cio. «Il componente algerino del Cio segue il nuoto e mi risulta che viva all'estero» - ha tagliato corto Pescante.

Vela: Mauro Pelaschier in «rosa» con Crotone

GIULIANOVA Giungendo in seconda posizione nella quinta tappa (San Benedetto-Giulianova di 15 miglia) l'imbarcazione Crotone con al timone il monfalconese Mauro Pelaschier ha conquistato la maglia rosa del Giro d'Italia a vela.

Ciclismo: a Treviso un nuovo velodromo

TREVISO Avrà una pista di 200 metri di lunghezza e tribune per 2 mila posti il nuovo velodromo coperto che sarà realizzato a Treviso dalla Fci su un'area concessa dal Comune. La convenzione è stata sottoscritta ieri.

VELA

Non solo «Trappola»

Nella Trieste-Grado gloria sottaciuta per il gran volo di «Angelo Rosso»

Da Angelo Crivellaro, armatore di «Angelo Rosso», riceviamo e pubblichiamo: «Da attento, e fedele, lettore del «Piccolo» - e delle sue rinnovate pagine sportive - devo confessare il mio stupore dopo la lettura dell'articolo di lunedì 30 giugno sul weekend di regate, in cui opportunamente si esaltavano le gesta dell'imbarcazione «Trappola». Da armatore di «Angelo Rosso», che con «Trappola» ha disputato, con alterne fortune, decine di duelli, posso dire che la barca di Piccoli la conosco benissimo. Nel corso dell'inverno, per migliorare le sue prestazioni, «Trappola» ha cambiato bulbo e albergo, mentre al mio «Angelo Rosso» ho cambiato l'alberatura: per andare più veloci si fa un po' di tutto.

La Trieste-Grado-Trieste è stata, per le due barche, la prima sfida diretta e attesa - della stagione. All'andata «Trappola» ci ha superato sul traguardo con circa un minuto di vantaggio, dopo una regata sofferta nella bonaccia e nel gran caldo. Sulla rotta del rientro, secondo match-race: è arrivato «Angelo Rosso» ed è arrivato con circa 2 minuti di vantaggio sulla rivale «Trappola», tagliando per primo la linea di arrivo. Di questo risultato la cronaca non fa cenno.

Questa mia non intende essere una lamentela per una «gloria sottaciuta». La Trieste-Grado non è l'Olimpia, il Fastnet e neanche la Barcelona: ma è una bella regata con le sue regole e che dopo due giorni di consilia stata data soddisfazione all'equipaggio di «Angelo Rosso», formato tutto da giovanissimi di scuola barcolana, che non si rassegnano a un ruolo di comprimari, e si preparano fiduciosi ad altre regate».

TENNIS

A Wimbledon qualche sorpresa spruzzata ancora dalla pioggia

Sanchez e Hingis ai quarti E Becker «frantumato» Rios

Under 14 a Cannone e Fantina

Over 45: è subito Tc Triestino

TRIESTE Davide Cannone fa suo il titolo regionale Under 14, ma quanta fatica batte Bosa. Il giovane tennista del Tc Triestino, dopo essersi aggiudicato a zero il primo set, ha avuto un inspiegabile passaggio a vuoto che lo ha portato sul 5-1 per Bosa nella terza partita. Ma prima della stretta di mano finale arrivava la reazione di Cannone, che concludeva il match aggiudicandosi il tie-break decisivo per 7 punti a 0.

Titolo femminile a Raffaella Fantina, che in finale ha avuto ragione su Nicoletta Cossutta.

Risultati. Singolare maschile, semifinali: Cannone b. Ellerio 4-6 6-0 6-0; Bosa b. Messina 6-2 6-3; finale: Cannone b. Bosa 6-0 4-6 7-6. Singolare femminile, semifinali: Cossutta b. Maule 6-0

6-3; Fantina b. Cocianni 6-2 6-1; finale: Fantina b. Cossutta 3-6 6-4 6-2. Fulvio Delli Compagni e Fabio Zebocchin sono stati protagonisti del successo per il Tc Triestino nel primo turno della fase nazionale Campionato Over 45. I due tennisti biancoverdi hanno superato i padovani del Tc Città Dellese. E approdata al secondo turno nazionale anche la squadra C3-C4 femminile del Tc Garden di Udine, che dopo aver battuto il Tc Firenze affronterà in casa il Tc Corte dei Conti Roma. Prossimo appuntamento per i giocatori n.c. è il tradizionale torneo della Polisportiva Opicina «Coppa dell'Amicizia» (tel. 213411), mentre al Cmm sarà di scena il torneo di doppio Memorial Dorni.

Sebastiano Franco

LONDRA L'elvetica Martina Hingis, testa di serie n. 1, si è qualificata ai quarti di finale di Wimbledon, battendo la belga Sabine Appelmans in due set, col punteggio di 6-1 6-3. La vittoria della n. 1 mondiale una leggera pioggia ha costretto gli organizzatori a sospendere il gioco. Sempre ieri la Sanchez ha fermato la corsa della Pierce (6-1 6-3). Da copione, o quasi, le partite che hanno avuto per protagonisti Michael Stich, Cedric Pielone, Boris Becker. Tutti e tre sono passati ai quarti. Becker, in particolare, ha superato Marcel Rios. Il tedesco ha dimostrato di essere in splendida forma: 17 aces, una velocità media del servizio di 185,6 km/h e massimi di 210, un'enorme varietà di colpi ingegnosi lo hanno portato alla vittoria in 96' di gioco. Nicolas Kiefer ha dominato a sorpresa Kafelnikov. Nel doppio femminile Rita Grande-Alexandra Fusai hanno superato Shirli Ann Siddall-Amenda Wainwright (6-3, 6-4).

CALCIO A 7

La sfida tra le più attese al torneo Il Giulia si chiude con il successo dell'Avantgarde

Frontali condanna il Tecnoklima

Il Sant'Ambrogio in cattedra, ma il Bar Claudio non demerita

ZOOM

La Top Sette
Le prime stelle
e panchina rosa

TRIESTE Sugli spalti del Giulia si cominciano a fare le prime classifiche dei migliori giocatori del torneo. In porta il più gettonato è Samsa (Quadrifoglio) ma anche D'Agno (Spirito Sportivo-Notorius) raccoglie consensi. Nella top 7 trovano posto anche il militare Fantini, Brugnolo (Sant'Ambrogio) e, per quanto visto al debutto, l'insidabile Sambaldi. Brillano poi le stelle di Gerin, Schiraldi e Cotterle. Per l'attacco il migliore è Enrico Longo. Quanto agli allenatori, tutti concordano che a questo livello non servano. Ma forse Daniela D'Agno, l'allenatrice dello Spirito Sportivo Birreria Notorius potrebbe decisamente non essere d'accordo...

TRIESTE Una delle sfide più interessanti e apprezzate dal pubblico quella legata allo scontro tra il Bar Avantgarde e il Tecnoklima. Giusto il verdetto finale ma i baristi hanno patito non poco l'ottimo avvio di gara da parte degli avversari del blocco San Luigi, vanificando perfino un calcio di rigore con Cecchi, quest'ultimo, nonostante la rete non certo in una delle sue giornate migliori.

Successivamente il pallino del gioco è passato ai difensori in carica, grazie anche a Frontali che ha fatto vedere ciò che solitamente non gli riesce nel suo Ponziana: ovvero andare a rete con destrezza. Passa in vantaggio per primo il Tecnoklima con una zampata di Trevisan. Nella ripresa giunge il pareggio: tiraccio di Stefani, velo e deviazione di Cecchi. Poco più tardi stupenda staffetta vincente di rara potenza di Frontali per il 2 a 1. Il Tecnoklima inaugura un arrembaggio, ma il solo Calò, bravissimo, dimostra di esserne degno interprete.

Avantgarde 3
Tecnoklima 1
BAR AVANTGARDE: Romano, Persico, Stefani, Frontali (2), Sambaldi, Cecchi (1) (Zugna).
TECNOKLIMA: Ferluga, Paoli, Trevisan (1) (Parisi), Amarante, Cok, Calò, Cermeli.
ARBITRO: Tomasullo.

Frontali chiude il discorso con un'altra chicca, un destro liftato che plana nel «sette». Plauso speciale per

S. Ambrogio 3
Bar Claudio 3
CAFFE S. AMBROGIO: Carloni, Fedel, Grillo (1), Peresson, Venezia, Iacovello (2), Severini.
BAR CLAUDIO: Faletti, Marangoni, Del Rio, Bazzara, Cotterle, Schiraldi, Pescatori (2).
ARBITRO: Mattiasich.

i due portieri, Ferluga e Romano, entrambi sugli scudi. Grande spettacolo nel big match della seconda serata. Il Caffè Sant'Ambrogio si conferma squadra di rango e senza dubbio squadra da battere in questo torneo. A farne le spese è stato il Bar Claudio che tuttavia ha dimostrato di non demeritare. Anzi. A conti fatti è stata una bellissima partita con azioni individuali di pregio. Il primo tempo è stato consumato all'insegna della superiorità degli isontini con rete di Grillo alla quale è seguita la replica di Pescatori; nel secondo tempo Iacovello ha riportato in vantaggio il Caffè ma Pescatori è stato pronto a riaccuffare il pari. A firmare il successo ancora Iacovello a 9 minuti dalla fine.

Il menù di oggi prevede alle 18 per i Pulcini San Giovanni-Tabor; alle 19 Allievi: Cgs-Tabor; alle 20.15 Spirito Sportivo Birreria Notorius-Regione Mil. Nord-Est; alle 21.30 Bar Avantgarde Casa Immedia-Bar Venier Cremcaffe.

Francesco Cardella

CICLISMO

La partenza oggi da L'Aquila, le ultime tre tappe si svolgeranno in regione, l'arrivo finale è previsto a Trieste

Giro d'Italia rosa, occhi sulla Luperini

TRIESTE Prende la via domani mattina da Barrea, in provincia di L'Aquila, il Giro d'Italia internazionale femminile, una corsa di dodici tappe, per un totale di 1152 chilometri, che si concluderà il 13 luglio a Trieste. Saranno 126 le partenti e tra le favorite ci sarà, tra l'altro, in prima fila, la toscana Fabiana Luperini.

Tra le sue avversarie Imelda Chiappa, argento su strada alle Olimpiadi, Alessandra Cappellotto, seconda al Giro 1996, la finlandese Pia Sundstedt,

recente vincitrice del Giro del Trentino, la canadese Linda Jackson, prima al Tour de l'Aude ed Edita Fucinskaitis che ad Aiello, dopo aver vinto il Giro del Friuli, aveva detto di voler puntare al Giro d'Italia.

La Luperini sembra essere, comunque, notevolmente superiore alle avversarie. Non solo è quasi imbattibile in salita (e quest'anno al Giro di salite ce ne saranno davvero tante) ma ha anche una grande capacità di resistenza e di recupero, fattore che, in una corsa a tappe come il Giro d'Italia, è fondamentale.



an. pug. Fabiana Luperini

IPPICA

Tris a Treviso: guerra tra 21 trottatori

Skipper King nel ruolo di specialista

TREVISO È ben confezionata la Tris che si corre stasera al Sant'Artemio trevigiano. Ventuno trottatori sistemati in tre gabbie di partenza e poi una aleatorietà che fa... tremare i polsi. Pronostico difficile, perché sono in parecchi, troppi diremo, a sperare in un risultato eclatante. Secondo e poi terzo nelle recenti Tris disputate, Skipper King si presenta nel ruolo di specialista. Dovrebbe fare nuovamente bene le cinque anni da Park Avenue Joe, ma in corsa per entrare nella terza ci sono ancora i di lui compagni di nastro Storico

Pap, Refolo Bru, Sial di Casei.
Premio Antenna 3, lire 33.000.000, metri 2060 - 2100, corsa Tris.
A metri 2060: 1) Piquet Fe (R. Fabris); 2) Rodeano Jet (A. Di Fronzo); 3) Recovery (E. Vairani); 4) Royal Storm (E. Montagna); 5) Pandora Egral (M. Colarich); 6) Patric Trio (E. Martin); 7) Rumba Effe (Al. Orlandi); 8) Polka (W. Zanetti); 9) Super Model (C. Vecchione); 10) Oustrip (G. Targhetta).
A metri 2080: 11) Stukas Jet (V.P. Toivanen); 12) Sial di Casei (M. Bella-

donna); 13) Pamir As (C. Nardo); 14) Dutch Lobell (R. Vecchione); 15) Skipper King (P. Bezzechi); 16) Remidast (G. Simonato); 17) Ribbon Lb (G.F. Cardini); 18) Refolo Bru (B. Corelli); 19) Storico Pap (G. Carini).
A metri 2100: 20) Forever Kemp (R. Benedetti); 21) Samarai (W. Marigliano); 22) Return Yankee (non partente).
I nostri favoriti. Pronostico base: 15) Skipper King, 18) Refolo Bru, 10) Oustrip. Aggiunte sistematiche: 19) Storico Pap, 20) Forever Kemp, 14) Dutch Lobell.

m.g.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

3 Impiego e lavoro richieste

RAGIONIERA plurennale esperienza amministrazione e magazzino cerca lavoro scopo miglioramento zona Palmanova Gorizia Udine. Tel. 0432/923641. (G)

4 Impiego e lavoro offerte

AZIENDA offre impiego immediato domiciliare. Fisso mensile. Tel. 0383/890877 - 805140 - 804718. (G.M.I.)
LAVORO estero. Posti disponibili 84 paesi. Varie qualifiche. Tel. 0383/805037. (G.M.I.)

6 Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione roli, veneziane, pitture, restauro appartamenti telefonare 040/384374. (A7402)
A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A7402)
SOCIETÀ assume collaboratori montaggio oggettistica (anche al proprio domicilio). Buon stipendio, premi produzione. Tel. 0383-890805/805033/890270. (A00)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista quadri, mobili, libri soprammobili di ogni genere. Tel. 040/412201 - 382752. (A7488)

18 Appartamenti e locali richieste d'affitto

SPA ricerca a Trieste in zona prestigiosa, 1 o 2 stanze arredate uso ufficio in subaffitto. Tel. 02/2742337 ore ufficio. (G.M.I.)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

CENTRALISSIMO ottime condizioni atrio, quattro stanze servizi L. 800.000 mensili adatto sia ufficio che abitazione. CASALITE 040/768702.

MONFALCONE KRONOS: p.zza del Mercato, ambulatorio medico in locazione completa di tutte le attrezzature. 0481/411430.

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti qualsiasi importo e soluzione. Intelligenza Service srl 049/626788. (A00)

A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta S.p.A. Tel. 0422/422527-426378.

A.A.A. NAUTICA per anziani cede ritiro inventario licenza attività ventennale, motori imbarcazioni accessori pesca, abbigliamento. Tel. 040/208484 - 0481/791158. (C00)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (G.PD)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, esercizi pubblici. 02/29518014. (A00)

ACQUISTIAMO/VENDIAMO attività. Qualsiasi dimensione e settore. Pagamento contanti. G&P 049/8755181. (G.PD)

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Serfina 049/8754422. (G.PD)

STUDIO BENCO

FINANZIAMENTI veloci da 3 a 20 milioni in 24 ORE anche PERMANENTE

040/630992

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondi comunitari. Risposta immediata. 049/8626190. (G.M.I.)

LIRE 30.000.000 per magazzino su due livelli in casetta. Nel comune di S. Dorligo della Valle, eventualmente da trasformare in camera, cucina e bagno. B.G. 040/272500.

LOCALE d'affari 25 mq circa in via Margherita vicino il Giulio. Dotato di soppalco, luce, acqua, gas. Gli impianti sono a norma. Adatto laboratorio / magazzino / negozio. Lire 35.000.000. B.G. 040/272500.

MONFALCONE KRONOS: centrale ufficio cartoleria, articoli per ufficio e cancelleria, ottimo reddito dimostrabile. Prezzo interessante. 0481/411430.

MUGGIA in stabile recente vendiamo due locali d'affari 35 mq circa ognuno più soppalco, dotati di ampie vetrine, bagno e riscaldamento. La richiesta è di lire 90.000.000 a locale. Possono essere venduti liberi e occupati con una rendita annuale di lire 8.400.000 per locale. B.G. 040/272500.

PRESTITI GIOTTO

Es.: 10.000.000 rata 231.000 al mese bollettini postali firma singola

a dipendenti autonomi e pensionati

MUTUI CASA

Es.: 80.000.000 rata 795.000 al mese

TRIESTE 040 - 772633

SVIZZERA

finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata.

Kronos S.A. Lugano. Tel. 00-41-91-9605480. (A00)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio:

10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 445.050. Telefonata gratuita: 167.311030.

VIA Flavia locale d'affari 45 mq circa dotato di due fori e servizio adatto magazzino/ufficio o possibilità due posti macchina. L. 45.000.000. B.G. 040/272500.

Caseville-terreni acquisti

APPARTAMENTO esclusivo, con vista mare, composto da: soggiorno, due camere, cucina/cucinotto, bagno, in zona da proporre. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

PER numerose richieste nostri clienti selezionati, cerchiamo in zona periferica e tranquilla, composto da: soggiorno, camera, cameretta, cucinino o cucina, bagno, definizione immediata. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

URGENTISSIMO cerchiamo ultimo piano o mansarda con ascensore, zona, metratura e prezzo da proporre, pagamento contanti. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

Caseville-terreni vendite

ADIACENZE Piazza Garibaldi, via Pascoli, luminoso appartamento in casa d'epoca con ascensore, quinto piano, da ristrutturare, composto da sala, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, possibilità doppi servizi, cantina, possibilità di acquisto posto macchina. L. 160.000.000. Portici immobiliare 040/774177.

ADIACENZE Villa Neker, via Belpoggio, soleggiato appartamento in casa d'epoca, stabile completamente ristrutturato, primo piano, composto da soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ingresso, soffitta L. 120.000.000. Portici immobiliare 040/774177.

ALTURA in uno stabile recente, signorile, proponiamo piano alto con ascensore, molto luminoso, con vista mare, ristrutturato a nuovo, composto da: ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucinino, bagno, due poggili, ripostiglio, soffitta, posto macchina, a L. 158.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

ARTA Terme (Fiels) a 15 km dalle piste dello Zoncolan, appartamento in casa bifamiliare accostata, ultimo piano, perfette condizioni, ampio soggiorno con zona cottura, camera, bagno. Solo 35.000.000!!! Progettocasa 040/368283.

BAIAMONTI, luminosissimo appartamento in perfette condizioni, in palazzo recente con ascensore, vista aperta sulla città, composto da: atrio, soggiorno con cucinino, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, due poggili, giardino condominiale L. 158.000.000. Casacità 040/362508.

BONOMEA appartamento su due livelli, bella vista sul Golfo e nel verde, composto da ingresso, sala da pranzo con cucinino, ampio soggiorno con terrazzo, due stanze matrimoniali, camera singola, doppi servizi, due ripostigli, due cantine e due posti macchina scoperti, 410.000.000. Progettocasa 040/368283.

CASALITE-TAYLOR'S Monfalcone in zona residenziale proponiamo splendida villa con soluzioni architettoniche particolari ampia metratura parco alberato di mq 1500 con laghetto L. 600.000.000. Tel. 040/768702-774927.

CASALITE-TAYLOR'S Monfalcone zona residenziale villa recente in ottime condizioni libera P.T. circa mq 100 interni al grezzo 1.0 p. circa mq 100 con ampio terreno più mq 900 giardino alberato L. 400.000.000 trattabili. Tel. 040/768702-774927.

CASALITE-TAYLOR'S Periferia Monfalcone zona residenziale edificio bifamiliare libero da rimodernare giardino di mq 230 L. 230.000.000 trattabili Tel. 040/768702-774927.

CENTRALE mansarda in stabile epoca perfettamente ristrutturata con gusto fresco, travi a vista, spatolato veneziano, caminetti, nicchie ricavate nella pietra a vista, mattoncini sbianchi, muretto divisorio, particolari decori murati, panchette in legno massiccio. Si compone di ampio salone, cucina all'americana, due matrimoniali, vestibolo, bagno con vasca angolare rialzata e doppio lavandino. Termoautonomo. Splendida L. 188.000.000. Possibilità permuta con il vs. Immobile. Casaimmedia 93 040/941424.

CERVIGNANO adiacenze in piccola costruzione quadrifamiliare: due appartamenti nuovi con ingresso indipendente e giardini di proprietà di 160 mq o 470 mq soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 terrazze splendida posizione solo 170 e 180 milioni. Progettocasa 0431/35986.

CERVIGNANO in centralissima casa d'epoca completamente ed elegantemente ristrutturata: rifinitissimi appartamenti: ingresso, cucina, soggiorno, 1-2 camere, disimpegno e bagno terrazze abitabili, riscaldamento autonomo, serramenti in legno da 150.000.000 (50.000.000 contanti + 940.000 mensili). Progettocasa 0431/35986.

COSTIERA interessante casetta con accesso al mare adatta residenza estiva, giardino di proprietà di c.a. 250 mq, posto macchina, soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, 400.000.000. Progettocasa 040/368283.

FARO Barcola vista mare casa da restaurare composta da due piani da 90 mq ciascuno + ampia soffitta, cantine, doppio box auto e giardino di 500 mq, 490.000.000. 040/639639.

FARO Coroneo adiacenze terzo piano con ascensore, restaurato di recente, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, 135.000.000. 040/639639.

FARO Locchi adiacenze in ottimo stabile appartamento al secondo piano con ascensore composto da soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina, 225.000.000. 040/639639.

FARO Pisoni soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, luminoso terzo piano, riscaldamento centrale, 115.000.000. 040/639639.

FARO Roiano soggiorno, tre camere, cucina, servizi, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo, perfette condizioni, 249.000.000. 040/639639.

FARO Rozzoli alta recente panoramicissimo soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, terrazza, ampia mansarda con terrazzo e ripostiglio, due posti auto condominiali scoperti. Nuovo prezzo ribassato 330.000.000. 040/639639.

GALLERY San Giovanni appartamento all'ultimo piano in palazzina recente con ascensore, vista sul verde, ha un'ottima esposizione al sole, si compone di un salone di 50 mq con angolo cottura, tre camere, doppi servizi e terrazzo. Restaurato recentemente, ottimo investimento. L. 225.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY San Giusto, appartamento in stabile recente, ottime condizioni, composto da salone, cucina abitabile, camera matrimoniale, doppi servizi. Riscaldamento centralizzato. L. 148.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY Sistiana appartamento con giardino di proprietà di 250 mq, bella casa recente di pochi appartamenti composto da soggiorno, camera, cucina, bagno e taverna di 40 mq. Riscaldamento autonomo. L. 195.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY Vicolo ospedale Militare appartamento in palazzina recente, buone condizioni, composto da soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone. Riscaldamento centrale. L. 100.000.000. Tel. 040/7600250.

GIARDINO pubblico in uno stabile recente, signorile, con ascensore, proponiamo appartamento luminoso, ristrutturato a nuovo, composto da: ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucinino, bagno, servizio separato, due poggili, due ripostigli, soffitta, riscaldamento autonomo, a L. 190.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

GRETTA appartamento in casetta posizione tranquilla vista mare internamente ingresso cucina abitabile, camera matrimoniale, servizio. L. 38.000.000. Casaimmedia 040/941424.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Teatro Romano piano alto panoramico circa 150 metri quadrati con poggilo, moderni comforts.

MANSARDA primingresso, completamente arredata, composta da cucina, bagno, soggiorno, zona notte con soppalco, due armadi a muro, bellissima. L. 200.000 + 630.000 mensili di mutuo (L. 88.000.000). Casacità 040/362508.

MONFALCONE KRONOS: appartamento periferico sito al quinto piano con camera e cameretta, soggiorno e cucinino. L. 88.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: C.so del Popolo, in stabile d'epoca, grande appartamento di 180 mq con 140 mq terrazzo parzialmente da ristrutturare L. 200.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Gorizia, ampia villa, tre garage, parco di 2300 mq e rustico da ristrutturare annesso. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: p.zza della Repubblica, in stabile d'epoca di futura ristrutturazione, appartamenti bicamere da L. 150.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Piaris, villa in bifamiliare su piani sfalsati con oltre 500 mq giardino. Prezzo interessante. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, recentissima villa come prima ingresso, disposta su piani sfalsati, ampia metratura. L. 450.000.000. 0481/411430.

PRESTIGIOSI VILLINI ACCOSTATI PRONTA CONSEGNA A PREZZI VANTAGGIOSI

Impresa di costruzioni

EDILSTYL S.r.l. - TRIESTE

VISITE SUL POSTO - TEL. 040/208875 (orario lun.-mer.-ven.: 15.00-19.00 / altri giorni su appuntamento)

PER INFORMAZIONI E VENDITE: TEL. 040/309105

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, recente appartamento al piano terra, bicamere, ampia taverna, garage, cantina, ottime finiture. L. 195.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa accostata primo ingresso in zona residenziale, prossima consegna, disposta su quattro livelli, ampia taverna e luminosa mansarda. L. 290.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa a schiera in corso di costruzione, disposte su tre livelli, ampio giardino, finiture personalizzabili. Mutuo regionale già concesso. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villetta accostata su due livelli, ingresso, soggiorno, ampia cucina, ripostiglio, due camere matrimoniali più cameretta, due bagni, giardino. L. 256.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villetta indipendente, tricarere, biservizi, garage, parzialmente da ristrutturare, con 500 mq giardino. L. 320.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, zona Aeroporto, capannone con ampi uffici e scoperto. Ottima opportunità. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: San Polo, ultime disponibilità in palazzina, appartamenti con giardino privato o mansarda. Consegna fine 1997. Da L. 175.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Stanzano, appartamento al III e ultimo piano, ottime condizioni, bicamere, garage e posto auto. L. 149.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Vermeigliano, ampio rustico da ristrutturare, con 3.500 mq di parco alberato. L. 390.000.000. 0481/411430.

MUGGIA (via Pianezzi) 365.000.000 ultima nuovissima villetta sopra lo stadio di Muggia. Salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, box doppio, taverna, giardinotto. Pronta consegna con la possibilità di permuta e alcune agevolazioni nel pagamento. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA via Strudthoff terreno edificabile 1600 mq circa. Meravigliosamente posizionato con fantastica vista golfo, attualmente coltivato con ulivi alto fusto. Progetto approvato per villa bifamiliare. Tassa Bucalossi già pagata. B.G. 040/272500.

MUGGIA-DARSELLA di S. Bartolomeo (Lazzaretto) terreno costruibile 1700 mq circa dalla stupenda vista golfo, riparo dalla Bora. Eventualmente adatto imprese. Possibilità 974 mq circa. B.G. 040/272500.

NAVALI in palazzina recente, signorile, con giardino condominiale, proponiamo appartamento in ottime condizioni, composto da: atrio d'ingresso, ampio salone con terrazza, tre camere, cucina con poggilo, doppi servizi, cantina, due posti in garage, occasione 320.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

OPICINA (via Refosco) da 770.000.000 in corso di costruzione villa singola e bifamiliare con ampi giardini. La grande metratura interna è suddivisa in tre livelli abitativi con taverna, lavanderia, cantina, salone, cucina abitabile, tre camere, ampia stanza mansardata, doppi servizi, terrazzini e porticati. Rifiniture signorili personalizzate - possibilità permuta. Progettocasa 040/368283.

PIAZZA Carlo Alberto, attico con superattico, dotato di terrazza abitabile, più ulteriore terrazza di 100 mq che gode di una magnifica vista mare e città a 360 gradi. L'appartamento si compone di un'entrata, salone, sala da pranzo, cucina abitabile, tre camere da letto di cui una con bagno padronale, bagno ripostiglio e lavanderia. L. 590.000.000. Casacità 040/362508.

PICCARDI alta (Fiera) appartamento ottime condizioni, soggiorno, tinello con cucinino, camera matrimoniale, bagno, soffitta, 120.000.000. Progettocasa 040/368283.

RABUESE in zona tranquilla e ben servita, casa di campagna accostata da ristrutturare, box 33 mq, splendido giardino 1550 mq, 200.000.000. Progettocasa 040/368283.

ROIANO alta, appartamento stupenda vista mare in palazzina recente, composto da soggiorno con cucina all'americana, due camere, bagno e cantina, aria condizionata, giardino di proprietà, completamente nel verde, parcheggio condominiale. L. 260.000.000. Casacità 040/362508.

SAN Giacomo, via Giuliani, appartamenti in palazzina completamente ricostruita di solo sette appartamenti. Dotati di ogni confort, ascensore, termoautonomo, portoncino di ingresso blindato, finestre in alluminio. Pressi a parte da L. 96.000.000 possibilità posto macchina in cortile. Portici immobiliare 040/774177.

SAN Lorenzo lontano in elegante zona residenziale terreno edificabile di 1.120 mq con indice 1.2 mq/mq + 600 mq di terreno agricolo da destinarsi a giardino 165.000.000. Progettocasa 0431/35986.

SAN Luigi in casa trentaduenquennale in posizione tranquilla appartamento piano alto internamente ingresso, cucina abito con poggilo, soggiorno, matrimoniale, bagno, termoautonomo, cantina. L. 130.000.000 Casaimmedia 040/941424.

SCALA San Luigi, via Pindemonte, particolarissimo appartamento primingresso su due piani composto da soggiorno con angolo cottura, due camere, doppi servizi, atrio, due terrazze, giardino proprio, serra, posto macchina in garage condominiale. Portici immobiliare 040/774177.

SELLA NEVEA privato vende inintermediaria bilocale arredata. Tel. 0432/699928.

SISTIANA appartamento in una villa di recente costruzione, in ottime condizioni, proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo, con giardino di proprietà di circa 400 mq, composto da: atrio d'ingresso, soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, guardaroia, con box auto indipendente di proprietà e riscaldamento autonomo, a L. 248.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

SIT campo San Giacomo luminoso e tranquillo III piano in bella casa epoca ristrutturata ingresso cucina abitabile con terrazzino soggiorno ampia matrimoniale una stanza bagno e ripostiglio. L. 120.000.000. Per informazioni e appuntamenti 040/636222.

SIT paraggi Paduina grazioso e luminoso appartamento cca 55 mq ingresso, cucina, ampio soggiorno, matrimoniale, bagno e piccolo ripostiglio. Il tutto in un piccolo e bello stabile recentemente ristrutturato con bellissimo vano scale. 040/633133.

Questa è una selezione tra gli oltre 1100 acquirenti che cercano casa con noi.

Se desiderate vendere il Vostro immobile in tempi brevi, contattateci per un appuntamento senza impegno da parte Vostra allo 040/366811.

□ Villa in provincia di Trieste preferibilmente sull'altipiano, con superficie coperta non inferiore 250 mq o comunque composta da: salone, cucina, quattro camere da letto, studio e accessori. Preferibilmente primingresso o in ottime condizioni. Pronta entrata. Valutiamo eventuali proposte di locazione. Ricerca urgente e definizione immediata causa vendita propria abitazione. Rif. 31000BO.

□ Appartamento da ristrutturare a uso studio/abitazione con superficie di circa 150mq o più. Zone centrali o periferiche e tranquille. Ricerca urgente causa vendita propria abitazione. Rif. 1200 GE.

□ Appartamento vista mare con terrazza e/o giardino composto da salone, cucina, due o meglio tre camere, accessori, garage o parcheggio riservato. Disponibilità massima Lire 500.000.000. Pagamento immediato. Rif. 1500FI.

□ Villino unifamiliare sull'altipiano con giardino. Salone, cucina, due stanze, doppi servizi, accessori. Indispensabile tranquillità, preferibilmente in buone condizioni. Rif. 2600 PR.

□ Casetta con giardino anche da ristrutturare, dimensione massima 100mq. Zone periferiche. Composta da soggiorno, cucina, due camere, bagno. Rif. 2200SE.

□ Villa d'epoca con vista mare e giardino, comodo accesso auto. Zona Scorsola, Rossetti alta, Romagna. Composta da salone, grande cucina, tre camere, due bagni. Disponibilità massima L. 1.000 milioni. Rif. 31000RO.

Se cercate case, Vi offriamo un servizio qualitativo e professionale, che non vi farà perdere tempo in affannose e inutili ricerche. Contattateci senza impegno allo 040/366811.

Unica Sede: Trieste - Galleria Tergesteio

Tel. 040/366811 - Fax 040/366120

http://www.casa.it/age.domusts:htm

MUGGIA (via Pianezzi) 365.000.000 ultima nuovissima villetta sopra lo stadio di Muggia. Salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, box doppio, taverna, giardinotto. Pronta consegna con la possibilità di permuta e alcune agevolazioni nel pagamento. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA via Strudthoff terreno edificabile 1600 mq circa. Meravigliosamente posizionato con fantastica vista golfo, attualmente coltivato con ulivi alto fusto. Progetto approvato per villa bifamiliare. Tassa Bucalossi già pagata. B.G. 040/272500.

MUGGIA-DARSELLA di S. Bartolomeo (Lazzaretto) terreno costruibile 1700 mq circa dalla stupenda vista golfo, riparo dalla Bora. Eventualmente adatto imprese. Possibilità 974 mq circa. B.G. 040/272500.

NAVALI in palazzina recente, signorile, con giardino condominiale, proponiamo appartamento in ottime condizioni, composto da: atrio d'ingresso, ampio salone con terrazza, tre camere, cucina con poggilo, doppi servizi, cantina, due posti in garage, occasione 320.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

OPICINA (via Refosco) da 770.000.000 in corso di costruzione villa singola e bifamiliare con ampi giardini. La grande metratura interna è suddivisa in tre livelli abitativi con taverna, lavanderia, cantina, salone, cucina abitabile, tre camere, ampia stanza mansardata, doppi servizi, terrazzini e porticati. Rifiniture signorili personalizzate - possibilità permuta. Progettocasa 040/368283.

PIAZZA Carlo Alberto, attico con superattico, dotato di terrazza abitabile, più ulteriore terrazza di 100 mq che gode di una magnifica vista mare e città a 360 gradi. L'appartamento si compone di un'entrata, salone, sala da pranzo, cucina abitabile, tre camere da letto di cui una con bagno padronale, bagno ripostiglio e lavanderia. L. 590.